

PREVENTIVO OBIETTIVI RISULTATO

Parametri selezionati:

Vista	DUP_2015_2017 Documento unico di programmazione 2015 2017
Livello	Obiettivo Operativo
Esercizio	2015
Tipo	

Codice dell'Obiettivo 2015-PA11	Servizio Promozione Econ. Intercultura	Responsabile Tocco Rosanna
Titolo dell'Obiettivo Valorizzazione dell'immagine della città, anche attraverso la sua identità contemporanea		Assessorato Assessorato alla Cultura

Tipo di Obiettivo **RISULTATO**

Collegato a

Ambito Strategico: 2015-STRG01 Città da promuovere

Obiettivo Strategico: 2015-STRG0101 Cultura e turismo crescita

Pluriennale

SI

CONTESTO DI RIFERIMENTO

In coerenza con gli obiettivi del Dup ricompresi nell'ambito strategico "La città del lavoro e delle imprese" è necessario attivare azioni di promozione del territorio che permettano di modificare l'attuale immagine di Prato; l'immagine che la città proietta all'esterno, anche a causa di campagne mediatiche non corrette, è legata quasi essenzialmente al declino industriale, alla presenza massiccia di immigrazione cinese, alle problematiche sulla sicurezza.

Anche all'interno della città c'è un clima di sfiducia e di perdita di identità dovuti al modificarsi della vocazione manifatturiera, così strettamente legata a tutti gli aspetti della vita quotidiana, alla forte presenza di nuovi cittadini portatori di una diversa cultura, alla difficoltà di riconoscere e riconoscersi in nuovi valori.

L'attuale posizionamento di Prato in ambito turistico è decisamente basso. I dati forniti dall'Otd (osservatorio turistico di destinazione) indicano una media giornaliera nelle strutture ricettive pari a circa 800 presenze. Pur non avendo dati ufficiali è stimabile che sia presente per turismo soltanto una percentuale molto bassa (10%), decisamente inferiore alle potenzialità attrattive delle risorse storiche, artistiche, culturali, ambientali, enogastronomiche presenti sul territorio.

Riuscire ad ampliare le presenze turistiche avrebbe anche una ricaduta positiva sull'economia dell'indotto e sulla vivibilità del centro storico.

Sviluppare in maniera coerente e coordinata l'offerta culturale, sportiva, enogastronomica e in generale curare l'animazione territoriale anche attraverso strumenti innovativi di promozione avrà anche un'importante ricaduta sulla qualità della vita dei cittadini e sulla coesione sociale.

Il turismo locale, in coerenza con il nuovo modello di governance regionale, per svilupparsi ha bisogno che tutti gli attori presenti sul territorio lavorino in rete per creare destinazioni e prodotti turistici integrati, che attraverso innovative capacità progettuali e nuove visioni sistemiche e trasversali del settore aggregino uniformemente le diverse attrattive esistenti nel territorio.

Per Prato questo è ancora più necessario perché non ha ad oggi una sua identità turistica e pertanto non sono poche le criticità che il comparto si trova a dover affrontare per competere nel panorama nazionale e internazionale.

Descrizione Obiettivo

E' necessario operare affinché la città, con un processo condiviso, costruisca un nuovo brand e in esso si riconosca per poi proiettarlo all'esterno come elemento di distinzione e di valore.

In particolare più che alla costruzione di un nuovo Brand si deve operare per la riscoperta degli aspetti identitari legati alla conoscenza, all'imprenditoria, all'

Codice dell'Obiettivo
2015-PA11

Servizio
Promozione Econ. Intercultura

Responsabile
Tocco Rosanna

Titolo dell'Obiettivo

Valorizzazione dell'immagine della città, anche attraverso la sua identità contemporanea

Assessorato

Assessorato alla Cultura

innovazione e all'accoglienza rinnovandone l'immagine e inquadrandola in un contesto di coesione sociale, dinamismo culturale e di qualità ambientale e urbana. Il Brand dovendo comunicare differenza, valori, esclusività ma anche fierezza della propria identità, dovrà puntare sulla contemporaneità e l'innovazione come elemento distintivo. La definizione di un nuovo brand è anche elemento strategico per lo sviluppo turistico.

Verrà intrapreso un percorso partecipato per l'individuazione di un city-brand condiviso; l'obiettivo, inoltre, si concretizzerà per l'anno 2015 nella valorizzazione degli enti e degli eventi legati al contemporaneo.

Turismo:

Un primo obiettivo da raggiungere è la creazione di una cabina di regia che coordini gli sforzi in tema di sviluppo turistico. Nonostante vi siano numerose iniziative e risorse non essendo gestite in logica sistemica, impattano solo marginalmente sulla attrattività turistica. La creazione di un organismo di coordinamento è ancor più necessaria nell'attuale momento di passaggio di competenze sul turismo tra provincia e Comune.

Sarà costituito un organismo che faccia da collettore alle diverse iniziative e le promuova in modo integrato, in modo da razionalizzare le risorse finanziarie ed umane ed evitare il rischio di "cannibalizzalismo" tra le proposte.

La capacità di integrare l'offerta e di farla conoscere con adeguato anticipo e in modo esaustivo agli operatori è fattore strategico per l'ampliamento dell'utenza.

Per ottenere l'obiettivo di incrementare il flusso turistico è necessario inoltre rinnovare la capacità di promozione del territorio anche attraverso le nuove tecnologie. A questo proposito verrà predisposto un bando per la realizzazione di un set integrato di strumenti di comunicazione che preveda una nuova immagine, un portale che dia visibilità alla destinazione Prato e svolga una funzione informativa e promozionale secondo un approccio di destination management, un sito "brochure" di grande impatto visivo, due video clip plurilingue da viralizzare in rete e sui social, apertura di canali social tipo Wechat (whatsapp cinese) per impattare con nuove tipologie di utenza, ecc..

Si svilupperanno, sempre in collaborazione con la rete dei soggetti coinvolti (istituzioni ed operatori), degli itinerari tematici o integrati, articolati sulla dimensione temporale della durata del soggiorno e sulla dimensione del profilo del turista che verranno promossi attraverso i nuovi strumenti di comunicazione e mediante una nuova politica di incoming in collaborazione con gli operatori turistici. Gli itinerari oltre ad includere risorse culturali o ambientali comprenderanno offerta enogastronomica e/o di shopping in fabbrica in modo da offrire un'immagine completa della città e delle sue risorse e di costituire anche una possibilità per gli operatori dell'indotto.

Cultura

L'offerta culturale della città deve essere potenziata sia attraverso il rafforzamento del sistema Museale Prato Musei, con la creazione di una card cumulativa, sia attraverso una programmazione degli eventi culturali che qualifichi e differenzi l'offerta. Si opererà perché già a partire dall'anno 2016, anche grazie all'apertura del Museo Pecci, si organizzino eventi ricorrenti che consolidino l'offerta e l'immagine di Prato come città turistica, tra cui un Festival della contemporaneità che associ cultura, innovazione e economia. All'interno di Palazzo pretorio saranno organizzati tre eventi espositivi che valorizzino l'offerta del Museo anche a livello regionale e nazionale. In particolare.

Verrà rafforzata l'identità della città legata al contemporaneo, in particolare e:

verranno esplicitate tutte le azioni propedeutiche alla riapertura del centro per l'Arte Contemporanea L. Pecci (nascita della nuova Fondazione per le arti contemporanee in Toscana, progettazione della Rete del Sistema del Contemporaneo in Toscana per ottenere un finanziamento regionale sui fondi POR di

Codice dell'Obiettivo
2015-PA11

Servizio
Promozione Econ. Intercultura

Responsabile
Tocco Rosanna

Titolo dell'Obiettivo
Valorizzazione dell'immagine della città, anche attraverso la sua identità contemporanea

Assessorato
Assessorato alla Cultura

2.000.000 di euro necessario per la riqualificazione edificio esistente , convenzione con la Regione Toscana per ottenere 900.000 euro annui di sostegno al Centro) attraverso un rapporto convenzionale verrà definita e attivata la collaborazione tra Centro Pecci, Teatro Metastasio e Officina Giovani finalizzata a progettare, realizzare e gestire in modo coordinato azioni, eventi e funzioni utili allo sviluppo dell'identità della città come luogo della cultura contemporanea e a promuovere e valorizzare la creatività giovanile anche attraverso azioni di scouting. Tra le azioni principali verrà ampliato e gestito in collaborazione, il Festival contemporanea, verranno organizzate a Officina Giovani 10 mostre che vedranno coinvolto tutto il mondo dei giovani curatori e artisti toscani in ottica di valorizzare il ruolo di Prato e del Centro pecci come centro rete del sistema regionale dell'arte contemporanea , verrà organizzata in collaborazione con il Museo Pecci la mostra SYNCHRONICITY a Palazzo Pretorio per valorizzare la vocazione contemporanea di Prato anche nel luogo di eccellenza della cultura classica in città. A partire dal 2016 il festival Contemporanea) dovrà essere in grado di ampliare i confini ad altri campi (design, architettura,danza, musica , economia, ecc) rafforzando così il ruolo di Centro propulsore della cultura contemporanea che la Regione Toscana a voluto affidare a Prato

FASI

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Individuazione city-brand		01/06/2015	31/12/2015		Promozione Econ. Intercultura	
Pecci- elaborazione e presentazione progetto Por e progetto di gestione del museo		01/02/2015	31/03/2015		Promozione Econ. Intercultura	
redazione e firma accordo di programma		01/04/2015	30/04/2015		Promozione Econ. Intercultura	
Pecci: Modifiche statutarie associazione e elaborazione statuto fondazione		01/01/2015	30/04/2015		Promozione Econ. Intercultura	
Pecci: convenzione Regione Toscana		01/05/2015	30/09/2015		Promozione Econ. Intercultura	
Redazione e firma accordo Pecci-Met Officina		01/02/2015	30/06/2015		Promozione Econ. Intercultura	
Realizzazione mostre e festival		01/06/2015	31/12/2015		Promozione Econ. Intercultura	
Apertura Centro Pecci		01/05/2016	31/05/2016		Promozione Econ. Intercultura	
creazione di un organo di coordinamento fra tutti gli attori istituzionali e non, interessati al turismo		01/05/2015	31/07/2015		Promozione Econ. Intercultura	
istituzione di un'unità programmazione e comunicazione eventi		01/06/2015	30/09/2015		Promozione Econ. Intercultura	
dotazione di nuovi strumenti di comunicazione e promozione		01/05/2015	31/12/2015		Promozione Econ. Intercultura	

Codice dell'Obiettivo
2015-PA11

Servizio
Promozione Econ. Intercultura

Responsabile
Tocco Rosanna

Titolo dell'Obiettivo
Valorizzazione dell'immagine della città, anche attraverso la sua identità contemporanea

Assessorato
Assessorato alla Cultura

FASI						
Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
realizzazione card Prato Musei		01/01/2015	30/04/2015		Promozione Econ. Intercultura	
Organizzazione eventi ricorrenti e festival		01/01/2016	31/12/2016		Promozione Econ. Intercultura	

INDICATORI							
Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Atteso 2016	Valore Atteso 2017	Valore Raggiunto 2014	Valore Raggiunto 2013	Note
Finanziamento Por atteso	quantitativo	2.000.000,00					
Contributo Regione Toscana atteso	quantitativo	900.000,00					
Attività cogestite Pecci-Met- Officina	processo-attività	15,00					
Turismo: Soggetti istituzionali aderenti all'organo di coordinamento	processo-attività	3,00	9,00	9,00	0,00	0,00	
Operatori turistici aderenti all'organo di coordinamento	quantitativo	10,00	20,00	20,00			
Numero di contatti attesi	quantitativo	1.000,00	10.000,00	10.000,00			
Itinerari definiti e commercializzati	quantitativo	10,00	15,00	15,00			
Mostre organizzate a Palazzo Pretorio	risultato	3,00	2,00	2,00			

Uffici Coinvolti
Descrizione
Gabinetto del Sindaco
Informatizzazione-Rete Civica
Comunicazione e partecipazione

Codice dell'Obiettivo
2015-PB06

 Servizio
Pubblica Istruzione

 Responsabile
Palmieri Donatella

 Titolo dell'Obiettivo
Settembre Pratese

 Assessorato
Istruzione pubblica e Pari opportunità

 Tipo di Obiettivo **RISULTATO**

Collegato a

Ambito Strategico: 2015-STRG01 Città da promuovere

Obiettivo Strategico: 2015-STRG0101 Cultura e turismo crescita

CONTESTO DI RIFERIMENTO

Prato è una città che vive da tempo il problema dell'assenza di una diversificazione delle attività economiche del territorio a seguito della crisi del settore tessile. La vicinanza di Firenze ha reso estremamente difficile individuare gli ambiti in cui Prato poteva risultare competitiva, inoltre altre città limitrofe (Pistoia, Lucca) hanno già da tempo individuato propri ambiti di eccellenza promuovendoli a livello locale, ma anche e soprattutto nazionale.

Descrizione Obiettivo

Settembre è il mese in cui tradizionalmente il Comune di Prato rispolvera insieme alla città le proprie tradizioni religiose e culturali. Da alcuni anni ci si propone di valorizzare questi momenti trasformandoli in occasione di promozione della città programmando una serie di iniziative di carattere artistico-culturale, che ripropongano in chiave moderna le tradizioni del territorio. L'obiettivo è quello di promuovere il marchio "Settembre pratese", oltre i confini territoriali, valorizzando le iniziative che hanno riscontrato successo di pubblico nei primi anni di sperimentazione.

FASI

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Analisi punti forza/debolezza Settembre Pratese precedenti anni		01/03/2015	15/03/2015		Pubblica Istruzione	
Definizione nuovo modello organizzativo		15/03/2015	30/04/2015		Pubblica Istruzione	
Gestione preparazione eventi		01/05/2015	31/08/2015		Pubblica Istruzione	
Realizzazione eventi		01/09/2015	30/09/2015		Pubblica Istruzione	

Codice dell'Obiettivo
2015-PB06

Servizio
Pubblica Istruzione

Responsabile
Palmieri Donatella

Titolo dell'Obiettivo
Settembre Pratese

Assessorato
Istruzione pubblica e Pari opportunità

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Atteso 2016	Valore Atteso 2017	Valore Raggiunto 2014	Valore Raggiunto 2013	Note
Atto di indirizzo di giunta	processo-attivita	1,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Atti affidamento gestione	processo-attivita	1,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
N. eventi realizzati	risultato	10,00					

Codice dell'Obiettivo
2015-PI04

Servizio
Lavori Pubblici

Responsabile
Emilia Quattrone

Titolo dell'Obiettivo
Apertura Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci

Assessorato
Assessorato alla Cultura

Tipo di Obiettivo **RISULTATO**

Collegato a

Ambito Strategico: 2015-STRG01 Città da promuovere

Obiettivo Strategico: 2015-STRG0101 Cultura e turismo crescita

Pluriennale

SI

CONTESTO DI RIFERIMENTO

Il Centro per l'Arte Contemporanea "Luigi Pecci" è oggetto di un complesso quadro di intervento edilizi che l'A.C. ha definito secondo un programma che comprendeva sia l'ampliamento degli spazi esistenti, che una generale manutenzione e adeguamento normativo. Con la DGC 21/2008 veniva approvato il progetto definitivo di ristrutturazione ed ampliamento. Con successiva DGC 606/2008 veniva approvato il progetto esecutivo dei lavori di ampliamento per un importo di E 9.133.000. Il progetto di ampliamento consisteva nella realizzazione di un nuovo corpo di fabbrica di due piani fuori terra di forma pressoché toroidale, adiacente e a ridosso dell'edificio esistente. Nel corso del 2011 i lavori sono stati interrotti per problematiche di carattere finanziario dell'impresa esecutrice. Con DD n.2881/2012 è stato preso atto del definitivo subentro nel contratto di appalto di nuova impresa e il 31/05/2014 i lavori di cui sopra si sono regolarmente conclusi. Per la messa in funzione del Centro è adesso necessario procedere con la realizzazione degli ultimi lotti che comprendono sia la riqualificazione dell'edificio esistente, che le sistemazioni generali dell'area.

Descrizione Obiettivo

L'obiettivo da raggiungere è l'inaugurazione del Museo Pecci, ossia dell'ampliamento (progetto Nio), delle opere esterne e di parte della ristrutturazione architettonica del museo esistente (progetto Gamberini)

FASI

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
approvazione progetto esecutivo 1° e 2° lotto sistemazioni esterne		01/04/2015	30/07/2015		Lavori Pubblici	
gara di appalto 1° lotto sistemazioni esterne		30/07/2015	15/09/2015		Lavori Pubblici	
gara di appalto 2° lotto sistemazioni esterne		01/09/2015	31/10/2015		Lavori Pubblici	

Codice dell'Obiettivo
2015-PI04

Servizio
Lavori Pubblici

Responsabile
Emilia Quattrone

Titolo dell'Obiettivo
Apertura Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci

Assessorato
Assessorato alla Cultura

FASI						
Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
approvazione progetto definitivo riqualificazione edificio esistente		01/07/2015	31/07/2015		Lavori Pubblici	
approvazione progetto esecutivo riqualificazione edificio esistente		01/09/2015	30/09/2015		Lavori Pubblici	
lavori 1° lotto sistemazioni esterne		01/10/2015	31/10/2015		Lavori Pubblici	
lavori 2° lotto sistemazioni esterne		01/11/2015	31/03/2016		Lavori Pubblici	
lavori riqualificazione edificio esistente		01/10/2015	30/04/2016		Lavori Pubblici	
collaudo ed entrata in esercizio		30/04/2016	30/06/2016		Lavori Pubblici	

INDICATORI							
Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Atteso 2016	Valore Atteso 2017	Valore Raggiunto 2014	Valore Raggiunto 2013	Note
inizio lavori 1° e 2° lotto e riqualificazione edificio esistente	efficienza	31/12/2015					

Codice dell'Obiettivo
2015-PA17

Servizio
Promozione Econ. Intercultura

Responsabile
Tocco Rosanna

Titolo dell'Obiettivo
Prato e l' Expo

Assessorato
**Semplificazione e
Politiche economiche e
per il lavoro**

Tipo di Obiettivo **RISULTATO**

Collegato a

Ambito Strategico: 2015-STRG01 Città da promuovere

Obiettivo Strategico: 2015-STRG0102 Valorizzare le eccellenze

CONTESTO DI RIFERIMENTO

L'assegnazione all'Italia dell'Esposizione Universale 2015 dal Tema "Nutrire il Pianeta. Energia per la Vita" offre un'opportunità unica per l'Italia e per la comunità internazionale di condividere idee, promuovere soluzioni comuni e stimolare un dibattito pubblico su un tema rilevante come quello dell'alimentazione. L'EXPO sarà un'occasione per dare visibilità alla tradizione, ma anche alla creatività e all'innovazione presente sui nostri territori, su un palcoscenico di livello mondiale.

L'Esposizione Universale rappresenta inoltre un'opportunità unica di collaborazione per le reti locali, nazionali e internazionali della società civile e, soprattutto, un'occasione di incontro e confronto tra queste, le istituzioni, le imprese e la cittadinanza tutta.

Riuscire a cogliere questa occasione, per il nostro sistema produttivo, rappresenta un'opportunità per mettere in luce i tanti elementi positivi che contribuiscono alla visione di una città attraente per imprese e turisti. L'immagine di Prato è stata molto compromessa negli ultimi anni da campagne mediatiche sbagliate. I nostri prodotti hanno bisogno di un contesto che li valorizzi e delle creazione di una rete di commercializzazione internazionale in grado di coniugare innovazione, qualità e organizzazione.

Riuscire a rendersi protagonisti in tale vetrina, portando in valore le eccellenze territoriali, e rendersi attivi promotori sul nostro territorio dei messaggi proposti dell'EXPO, rappresenta dunque una mission di primaria importanza per l'Amministrazione Comunale.

Descrizione Obiettivo

Obiettivo principale del progetto, è la valorizzazione delle filiere di eccellenza dei nostri territori relative alla buona alimentazione - ma anche arte, turismo, artigianato ed imprese di alta qualità - ed il trasferimento di conoscenze - attraverso azioni di promozione, informazione ed educazione - utilizzando lo strumento della testimonianza diretta di coloro che ogni giorno dedicano la loro vita a produzioni uniche al mondo. La vetrina di EXPO, e gli eventi organizzati localmente all'interno di questa cornice di riferimento, rappresentano l'occasione per esaltare le eccellenze pratesi che saranno presenti a Milano, ed accendere i riflettori su questi stessi prodotti a livello locale.

Attraverso le iniziative proposte legate ad EXPO, si vuol far comprendere dunque la forza del legame tra il territorio e i suoi prodotti, e riconoscere a questi lo status di patrimonio culturale dell'area geografica in cui si trovano inseriti. Inoltre la grande visibilità garantita dalla partecipazione del territorio pratese ad EXPO, consentirà all'Amministrazione di attuare una serie di azioni promozionali sul territorio di Prato, finalizzate alla divulgazione a livello locale delle buone pratiche dell'Esposizione

Codice dell'Obiettivo
2015-PA17

Servizio
Promozione Econ. Intercultura

Responsabile
Tocco Rosanna

Titolo dell'Obiettivo
Prato e l' Expo

Assessorato
**Semplificazione e
Politiche economiche e
per il lavoro**

Universale.

Attraverso una progettualità condivisa tra tutti i principali attori istituzionali ed economici del territorio, Prato si proporrà con un'unica voce all'Esposizione Universale attraverso un progetto integrato di valorizzazione e promozione delle aziende e degli enti del territorio, in una formula che unisce spazi espositivi e contenuti culturali, turistici, scientifici ed economici.

Tale progetto, che mette al centro l'alimentazione come elemento fondamentale della vita dell'uomo, ma anche come espressione di cultura e di storia, verrà declinata a Milano attraverso due diverse occasioni nei mesi dell'EXPO.

La prima in ordine cronologico è rappresentata dalla presenza per una settimana intera del Sistema Prato negli spazi della Regione Toscana nel centro di Milano. La Camera di Commercio e il Comune di Prato, in collaborazione con gli altri Comuni della provincia e le associazioni di categoria, saranno infatti protagonisti a "TOSCANA FUORI EXPO 2015", nella settimana dall'8 al 14 giugno presso i Chiostrì dell'Umanitaria da utilizzare per la promozione del territorio pratese e delle sue imprese.

La seconda opportunità che permetterà all'area pratese di essere presente dentro l'Esposizione Universale, sarà rappresentata, dal 26 al 31 di ottobre, - nella settimana di chiusura dell'EXPO, dalla presenza degli enti e delle imprese pratesi, dentro Cascina Triulza.

Due saranno inoltre le iniziative implementate dall'Amministrazione finalizzate alla divulgazione a livello locale delle buone pratiche dell'Esposizione Universale ed alla valorizzazione delle filiere locali di eccellenza.

La prima sarà realizzata in collaborazione con ESTRA spa, e sarà principalmente volta a promuovere attraverso una grande iniziativa nel Centro Storico pratese attività di sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza sul risparmio energetico e sulla sostenibilità energetica.

La seconda è invece rappresentata nella forma di un convegno nazionale che si terrà a Prato nel periodo dell'Esposizione Universale, in cui, con la collaborazione scientifica del CNR Ivalsa e la co-organizzazione della Regione Toscana, verranno approfondite le problematiche inerenti la perdita e il rinnovamento della variabilità genetica animale e vegetale, mettendo a confronto l'ambiente naturale con quello agrario.

FASI

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Progettazione della partecipazione all'EXPO e delle iniziative locali		01/01/2015	31/05/2015	Fontani Alessandro	Promozione Econ. Intercultura	
Organizzazione e partecipazione all'iniziativa "Prato ad EXPO" c/o Cascina Triulza		01/02/2015	01/11/2015		Promozione Econ. Intercultura	

Codice dell'Obiettivo
2015-PA17

Servizio
Promozione Econ. Intercultura

Responsabile
Tocco Rosanna

Titolo dell'Obiettivo
Prato e l' Expo

Assessorato
**Semplificazione e
Politiche economiche e
per il lavoro**

FASI						
Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Definizione della progettualità legata alla realizzazione dell'iniziativa sul risparmio energetico, in collaborazione con ESTRA Spa, in Piazza Duomo		01/03/2015	26/06/2015		Promozione Econ. Intercultura	
Realizzazione iniziativa sul risparmio energetico, in collaborazione con ESTRA, in Piazza Duomo		27/06/2015	28/06/2015	Tocco Rosanna	Promozione Econ. Intercultura	
Definizione della progettualità legata alla realizzazione del Convegno sulla biodiversità a Prato		01/03/2015	17/06/2015		Promozione Econ. Intercultura	
Realizzazione della progettualità legata alla realizzazione del Convegno sulla biodiversità a Prato		18/09/2015	19/09/2015	Tocco Rosanna	Promozione Econ. Intercultura	
Organizzazione e partecipazione all'iniziativa "Prato ad EXPO c/o Chiostri Umanitaria, Milano		01/04/2015	19/06/2015		Promozione Econ. Intercultura	

INDICATORI							
Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Atteso 2016	Valore Atteso 2017	Valore Raggiunto 2014	Valore Raggiunto 2013	Note
Partecipazione di imprese enti e consorzi del territorio pratese all'iniziativa "Prato ad EXPO" c/o Chiostri Umanitaria, Milano	efficienza	10,00					
Partecipazione di imprese enti e consorzi del territorio pratese all'iniziativa "Prato ad EXPO" c/o Cascina Triulza	efficienza	10,00					
Nr. di visitatori all'iniziativa "Prato ad EXPO" c/o Chiostri Umanitaria	efficienza	1.000,00					

Codice dell'Obiettivo
2015-PA17

Servizio
Promozione Econ. Intercultura

Responsabile
Tocco Rosanna

Titolo dell'Obiettivo
Prato e l' Expo

Assessorato
**Semplificazione e
Politiche economiche e
per il lavoro**

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Atteso 2016	Valore Atteso 2017	Valore Raggiunto 2014	Valore Raggiunto 2013	Note
Nr. di visitatori all'iniziativa "Prato ad EXPO" c/o Cascina Triulza	efficienza	2.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Nr. Partecipanti all'iniziativa EXPO in Piazza in collaborazione con ESTRA spa	efficienza	1.000,00					
Nr. Partecipanti al convegno nazionale "Biodiversità: significati e limiti"	efficienza	100,00					

Codice dell'Obiettivo
2015-UC03

Servizio
Unità Staff Sportello Europa

Responsabile
Avitabile Antonio

Titolo dell'Obiettivo
Innovazione Tecnologica e Creatività e supporto delle imprese

Assessorato
Semplificazione e Politiche economiche e per il lavoro

Tipo di Obiettivo **RISULTATO**

Collegato a

Ambito Strategico: 2015-STRG01 Città da promuovere

Obiettivo Strategico: 2015-STRG0102 Valorizzare le eccellenze

CONTESTO DI RIFERIMENTO

Nonostante le criticità emerse con la crisi finanziaria globale, Prato si è mantenuto un distretto economico importante in termini industriali per il settore tessile - abbigliamento. Il distretto ha fatto degli sforzi enormi per adattarsi al cambiamento delle condizioni esterne ma anche in relazione a necessità d'innovazione interna al settore per offrire materiali e prodotti in linea con le evoluzioni del mercato e della concorrenza. La nuova sfida per il distretto è quella di dimostrare ancora la capacità di trasformarsi in relazione ai cambiamenti strutturali del mercato e ai competitors a livello internazionale. Il patrimonio delle competenze e le capacità organizzative delle imprese sul territorio dovranno essere il punto di forza nell'affrontare questa sfida. Innovazione e creatività sono fattori determinanti per il successo di un intero distretto industriale, in questo senso deve andare la ricerca di modelli produttivi con tempi di creazione e produzione sempre più corti. Oltre alla velocità, la ricerca industriale deve tenere conto di un altro fattore importante: la quantità. Date le difficoltà produttive emerse negli ultimi anni le industrie devono far fronte alla crisi trasformando la produzione in larga scala in produzione per piccoli lotti, meno impegnativi dal punto di vista economico e sicuramente più flessibili a livello di mercato. Mediante il consolidamento di questo tipo di attività si potranno creare micro filiere estremamente adattabili e reattive ai cambiamenti.

I processi di globalizzazione degli ultimi 10-20 anni, hanno prodotto importanti modificazioni nel settore del Tessile/Abbigliamento, in particolare per quanto riguarda i diversi fattori produttivi, le aree ed i mercati finali di consumo. Questi cambiamenti, tendenzialmente strutturali, sono ancora in corso ed interessano tutti i quadranti del globo: i Paesi di nuova industrializzazione sono divenuti titolari di quote maggiori di produzione; l'evoluzione delle scelte di consumo, soprattutto nei mercati occidentali, incide in maniera forte sulle scelte produttive che risultano legate alla qualità ed alle quantità prodotte, ai tempi di consegna, alla rotazione dei campionari ecc. Il settore è in piena evoluzione così come i fattori produttivi a livello globale.

Con questi presupposti, è importante per l'Europa e per i territori tessili, di guardare oltre la situazione attuale, sviluppando un'analisi su quali potranno essere le linee evolutive dei modelli di Business nei prossimi 5-10-20 anni.

Descrizione Obiettivo

Posto che l'innovazione tecnologica e l'innovazione creativa sono le due direttrici da seguire per sfruttare al meglio le peculiarità del distretto e far emergere le potenzialità inespresse, il Comune di Prato, di intesa con il Museo del Tessuto di Prato, ha commissionato uno studio di fattibilità per valutare e progettare

Codice dell'Obiettivo
2015-UC03

Servizio
Unità Staff Sportello Europa

Responsabile
Avitabile Antonio

Titolo dell'Obiettivo
Innovazione Tecnologica e Creatività e supporto delle imprese

Assessorato
**Semplificazione e
Politiche economiche e
per il lavoro**

l'implementazione sul territorio locale delle buone pratiche rappresentate da CAMPUS CETI e MAISON DE MODE, emerse nel corso del progetto europeo PLUSTEX. Lo studio si propone di individuare le specifiche caratteristiche che più rispondono ai fabbisogni e all'assetto produttivo e socio-economico del territorio del distretto pratese al fine di dare concretezza al progetto e fornire elementi per l'avvio della fase realizzativa. Lo studio di fattibilità sarà adottato da tutti gli stakeholders locali attraverso la firma di un protocollo di intesa che vincolerà le parti firmatarie ad implementare sul territorio pratese le buone pratiche suddette.

Parallelamente è prevista l'uscita del nuovo bando INTERREG Europe, presumibilmente nei mesi di giugno/luglio e pertanto verranno predisposte dal servizio nuove idee progettuali che trarranno spunto dalle esperienze acquisite con il progetto Plustex e dalla rete di partners costruita nel tempo.

Il progetto TCBL (Textile & Clothing Business Labs) analizza e promuove i cambiamenti nella produzione europea del Tessile/abbigliamento. Le tradizionali filiere produttive si rivelano sempre più inadatte alle produzioni di piccole serie, richieste dal mercato ed anche se le vendite su Internet, sono in rapida crescita, la maggior parte dei modelli di approvvigionamento e produzione sono rimasti quelli tradizionali. L'organizzazione della produzione, di questo tipo, accresce, nel lungo periodo, i rischi sociali e si rivela controproducente per l'intera filiera. Il progetto TCBL si propone di studiare e sperimentare una nuova generazione di Servizi alle Imprese, in particolare realizzando:
-nuovi spazi di conoscenza comune in cui i partner interagiscono per definire nuovi modelli di business (Business Labs) articolati in:
-nuovi spazi di conoscenza comune in cui i partner interagiscono per definire nuovi modelli di progettazione (Design Labs)
-nuovi spazi di conoscenza comune in cui i partner interagiscono per definire nuovi modelli di produzione (Making Labs),
-nuovi spazi di conoscenza comune in cui i partner interagiscono per definire nuovi modelli sociali e territoriali (Place Labs).
Il progetto si propone di fornire un ambiente aperto alla simulazione, la sperimentazione e l'innovazione di nuovi concetti di mercato e modelli di business, che andranno a integrarsi nelle esistenti strategie di branding, distribuzione, etc. del T&A.

Elenco dei partners

Partecipante No. Istituto partecipante Country

1 (Coordinatore) Municipality of Prato Italy

2 (Partner) Istituto Superiore Mario Boella (ISMB) Italy

3 (Partner) German Institutes for Textile and Fiber Research - Center for Management Research (DITF), Germany

4 (Partner) sedApta Group Italy

6 (Partner) Open University UK

7 (Partner) Textile Centre of Excellence, Huddersfield UK

8 (Partner) Consorzio ARCA Italy

Codice dell'Obiettivo
2015-UC03

Servizio
Unità Staff Sportello Europa

Responsabile
Avitabile Antonio

Titolo dell'Obiettivo
Innovazione Tecnologica e Creatività e supporto delle imprese

Assessorato
**Semplificazione e
Politiche economiche e
per il lavoro**

9 (Partner) Unioncamere del Veneto Italy
10 (Partner) eZavod Slovenia
11 (Partner) Materials Industrial Research & Technology Center S.A., MIRTEC Greece
12 (Partner) Hellenic Clothing Industry Association, HCIA Greece
13 (Partner) Sanjotec - Centro Empresarial e Tecnológico Portugal
14 (Partner) Clear Communication Associates Ltd UK
15 (Partner) Tavistock Institute UK
16 (Partner) Stichting Waag Society NL

Per assicurare la qualità del progetto è stato istituito un gruppo di esperti (Advisory board) costituito da:

- BANCA MONDIALE;
- EURATEX, associazione europea delle imprese tessili & abbigliamento;
- IFM, Institut Francais de la Mode;
- CNA Nazionale FEDERMODA;
- Regione Toscana.

FASI

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Studio di fattibilità		01/01/2015	30/04/2015		Unità Staff Sportello Europa	
Protocollo di intesa		01/03/2015	31/12/2015		Unità Staff Sportello Europa	
Nuova progettualità su bando Interreg Europe		01/06/2015	31/07/2015		Unità Staff Sportello Europa	
Contratto di sovvenzione e accordo di partenariato		20/05/2015	20/06/2015		Unità Staff Sportello Europa	
Organizzazione del kick off meeting		01/07/2015	31/07/2015		Unità Staff Sportello Europa	
Coordinamento e gestione del partenariato nella fase di avvio delle attività.		01/07/2015	31/12/2015		Unità Staff Sportello Europa	

Codice dell'Obiettivo
2015-UC03

Servizio
Unità Staff Sportello Europa

Responsabile
Avitabile Antonio

Titolo dell'Obiettivo
Innovazione Tecnologica e Creatività e supporto delle imprese

Assessorato
**Semplificazione e
Politiche economiche e
per il lavoro**

FASI						
Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Predisposizione del piano di comunicazione del progetto.		01/07/2015	30/09/2015		Unità Staff Sportello Europa	
Elaborazione e progettazione della grafica e del sito web del progetto.		01/09/2015	31/12/2015		Unità Staff Sportello Europa	
Ricognizione e analisi delle tendenze di mercato relative al settore tessile & abbigliamento: prima fase.		01/09/2015	31/12/2015		Unità Staff Sportello Europa	
Definizione e Sviluppo di una piattaforma on-line strutturata per contenere spazi condivisi di conoscenza relativi al settore T&A. a beneficio dei partner e dei Business labs		01/09/2015	31/12/2015		Unità Staff Sportello Europa	
Analisi delle tendenze di mercato relative al settore tessile & abbigliamento: seconda fase.		01/01/2016	01/09/2016		Unità Staff Sportello Europa	
Coordinamento e gestione del partenariato nella fase di attuazione/implementazione delle attività del progetto.		01/01/2016	31/12/2016		Unità Staff Sportello Europa	
Coordinamento e gestione delle attività di comunicazione come previsto dal piano relativo.		01/01/2016	31/12/2016		Unità Staff Sportello Europa	
Implementazione della piattaforma on-line relativa agli spazi di conoscenza condivisi.		01/01/2016	31/12/2016		Unità Staff Sportello Europa	
Configurazione ed avvio del lavoro dei business labs		01/01/2016	31/12/2016		Unità Staff Sportello Europa	
Coordinamento e gestione del partenariato nella fase di attuazione/implementazione dei business labs.		01/01/2017	31/12/2017		Unità Staff Sportello Europa	
Coordinamento e gestione delle attività di comunicazione come previsto dal piano.		01/01/2017	31/12/2017		Unità Staff Sportello Europa	
Implementazione della piattaforma on-line relativa agli spazi di conoscenza condivisi.		01/01/2017	31/12/2017		Unità Staff Sportello Europa	
Configurazione ed avvio dei progetti pilota		01/01/2017	31/12/2017		Unità Staff Sportello Europa	

Codice dell'Obiettivo
2015-UC03

Servizio
Unità Staff Sportello Europa

Responsabile
Avitabile Antonio

Titolo dell'Obiettivo
Innovazione Tecnologica e Creatività e supporto delle imprese

Assessorato
**Semplificazione e
Politiche economiche e
per il lavoro**

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Atteso 2016	Valore Atteso 2017	Valore Raggiunto 2014	Valore Raggiunto 2013	Note
Importo presunto del nuovo progetto che verrà presentato sul nuovo bando del programma Interreg Europe	efficienza	1.500.000,00					
protocollo di intesa siglato con le parti sociali	efficienza	1,00					
presentazione nuovo progetto su bando INTERREG Europe	efficienza	1,00					
Finanziamento ottenuto	efficienza	2.193.481,31					
Numero progetti pilota	efficienza	0,00					
Numero utenti registrati alla piattaforma online	efficienza	50,00					

Codice dell'Obiettivo 2015-PG03	Servizio Urbanistica	Responsabile Caporaso Francesco
Titolo dell'Obiettivo Favorire la trasformazione del territorio attraverso il riuso degli immobili (volume zero territorio)		Assessorato Urbanistica e Lavori pubblici
Tipo di Obiettivo RISULTATO	Collegato a Ambito Strategico: 2015-STRG02 Città sostenibile Obiettivo Strategico: 2015-STRG0201 Territorio integrato	

Pluriennale	SI
-------------	----

CONTESTO DI RIFERIMENTO

Il comune di Prato è dotato di Piano Strutturale formato ai sensi della Legge 1/2005 ed approvato con DCC n. 19/2013, e di Regolamento Urbanistico approvato ai sensi della LR 05/95 con DCC n. 70/2001. Entrambi gli strumenti seppur a diverso livello non risultano allineati alla recentissima normativa in materia approvata dalla Regione Toscana in data 10 novembre 2014, la legge regionale n. 65 "Norme per il governo del territorio", che rivede i contenuti e le classificazioni degli atti di governo del territorio e introduce nuove regole per la pianificazione urbanistica.

In particolare il Regolamento Urbanistico approvato ormai da quasi tre lustri non appare più in grado di rispondere alle risposte del mercato di per se assai depresso ma soprattutto imbrigliato da regole piuttosto stringenti che non riflettono pienamente l'esigenza di dare risposte veloci alle pressanti richieste provenienti dai potenziali investitori siano essi appartenenti al mondo imprenditoriale ma anche rappresentati da semplici cittadini alle prese con le quotidiane richieste per esigenze familiari. La necessità altresì di coniugare i legittimi interessi tesi alla trasformazioni dell'attuale stock edilizio esistente ad un riuso consapevole e sostenibile che non porti la creazione di nuove volumetrie (Piano a Volume zero) ed al consumo di nuovo suolo agricolo, anche mediante la costruzione di nuovi involucri edilizi ad impatto ambientale molto basso al posto degli immobili esistenti altamente energivori, richiede quantomeno un nuovo strumento di gestione di tali trasformazioni appunto il nuovo Piano Operativo (già Regolamento Urbanistico) del Comune di Prato.

Descrizione Obiettivo

La soluzione dei problemi sopra elencati non può che passare attraverso il processo di formazione della variante generale al Piano Strutturale e la redazione del nuovo Piano Operativo del Comune di Prato che appunto si inseriscono all'interno delle iniziative tese a delineare "un'altra città per uno sviluppo sostenibile", dove "il governo della città e del suo territorio si deve fondare su un'idea condivisa e convincente del nostro futuro" con una "visione strutturata, concreta ad attuabile per rilanciare la qualità della nostra vita", secondo quanto contenuto nelle linee programmatiche del Sindaco per il periodo 2014-2016. Il Piano Strutturale, che costituisce lo strumento fondamentale di pianificazione territoriale del Comune, definisce le scelte principali relative all'assetto del territorio, sia di carattere statutario che strategico di lungo periodo, e individua gli obiettivi, gli indirizzi, i limiti quantitativi e le direttive per le concrete trasformazioni.

Il Piano Operativo, quale strumento della pianificazione urbanistica, traduce operativamente le indicazioni del Piano Strutturale nella disciplina delle trasformazioni e

Codice dell'Obiettivo
2015-PG03

Servizio
Urbanistica

Responsabile
Caporaso Francesco

Titolo dell'Obiettivo

Favorire la trasformazione del territorio attraverso il riuso degli immobili (volume zero territorio)

Assessorato

Urbanistica e Lavori pubblici

delle utilizzazioni ammesse nell'intero territorio comunale. Gli step che consentiranno di raggiungere concretamente e con efficacia tale obiettivo sono qui di seguito sinteticamente elencati: Approvazione degli Indirizzi programmatici per la formazione della variante generale al Piano Strutturale e del nuovo Piano Operativo del Comune di Prato che consentirà al Servizio di accedere alle risorse per attivare le indispensabili collaborazioni specialistiche per la redazione degli strumenti urbanistici; Attivazione di apposite manifestazioni d'interesse mediante la pubblicazione di un apposito pubblico avviso, invitando tutti i soggetti interessati, pubblici e privati, a presentare proposte o progetti finalizzati all'attuazione degli obiettivi ed indirizzi strategici principali definiti appunto dall'atto di indirizzo. In particolar modo per alcuni dei temi strategici e cari all'AC il Progetto Mura antiche della Città "the Medieval Walls" ed il progetto "Macrolotto zero". La valutazione delle proposte presentate seppur non vincolante permetterà all'amministrazione di creare un quadro conoscitivo più ampio che rappresenterà il primo dei momenti partecipativi che consentiranno il confronto tra l'Amministrazione e tutti i soggetti che riterranno di presentare proposte che potranno essere accolte o meno al fine del perseguimento del pubblico interesse.

FASI

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Aggiornamento del quadro conoscitivo, consistente in: - stato di attuazione degli standard urbanistici - stato di attuazione delle previsioni di trasformazione.		01/04/2014	31/12/2014	Caporaso Francesco	Urbanistica	
Redazione e approvazione atto d'indirizzo		01/01/2015	30/06/2015	Caporaso Francesco	Urbanistica	
Redazione, pubblicazione avviso pubblico, e valutazione proposte		01/07/2015	31/12/2015		Urbanistica	
Adozione del nuovo Regolamento Urbanistico.		01/01/2016	31/12/2016	Caporaso Francesco	Urbanistica	

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Atteso 2016	Valore Atteso 2017	Valore Raggiunto 2014	Valore Raggiunto 2013	Note
Approvazione atto d'indirizzo	risultato	30/06/2015					
Redazione, pubblicazione avviso pubblico	efficienza	31/12/2015					
Redazione e approvazione documento di avvio del procedimento	efficienza	31/03/2016					

Codice dell'Obiettivo
2015-PG03

Servizio
Urbanistica

Responsabile
Caporaso Francesco

Titolo dell'Obiettivo

Favorire la trasformazione del territorio attraverso il riuso degli immobili (volume zero territorio)

Assessorato
**Urbanistica e Lavori
pubblici**

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Atteso 2016	Valore Atteso 2017	Valore Raggiunto 2014	Valore Raggiunto 2013	Note
Adozione Piano Operativo e Piano Strutturale	efficienza	30/09/2017					

Codice dell'Obiettivo
2015-PG04

Servizio
Urbanistica

Responsabile
Caporaso Francesco

Titolo dell'Obiettivo
Rifiuti inerti non pericolosi: individuazione aree per il trattamento

Assessorato
Urbanistica e Lavori pubblici

Tipo di Obiettivo **RISULTATO**

Collegato a

Ambito Strategico: 2015-STRG02 Città sostenibile

Obiettivo Strategico: 2015-STRG0201 Territorio integrato

Pluriennale

SI

CONTESTO DI RIFERIMENTO

Nel Comune di Prato sono presenti attività economiche volte al trattamento di rifiuti inerti non pericolosi che operano con autorizzazioni temporanee rilasciate dalla Provincia di Prato in quanto nei vigenti strumenti di pianificazione comunali non vi sono aree espressamente dedicate per lo svolgimento di tale attività. Il Comune di Prato ha manifestato l'esigenza di dare riscontro alle domande di prosecuzione delle suddette attività da parte delle aziende interessate, anche al fine di scongiurare l'emergenza occupazionale legata alla perdita di posti di lavoro che la chiusura degli impianti comporterebbe, inoltre in più occasioni l'imprenditoria locale ha sollecitato l'Amministrazione Comunale ad operare una scelta sul territorio ove prevedere tali tipi di insediamenti. Si rende altresì necessario adempiere agli impegni assunti con il protocollo di intenti sottoscritto in data 9 aprile 2013 ed integrato in data 27 giugno 2013 tra la Prefettura di Prato, la Provincia di Prato ed il Comune di Prato. L'amministrazione comunale ha quindi chiesto agli uffici tecnici di fare una ricerca circostanziata e supportata da adeguati studi ambientali per individuare altre e diverse aree idonee, al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati. Nel mese di dicembre 2014 è quindi convocata la prima CdS fra le strutture tecniche di Comune, Province e Regione al fine di individuare le aree più idonee del territorio di Prato compatibilmente con le necessarie esigenze di variare eventualmente i rispettivi Strumenti Urbanistici. Infatti nessuno degli strumenti dei suddetti Enti prevede la localizzazione di tale tipo di lavorazione. È necessario quindi intraprendere un articolato e complesso percorso prescritto dall'art. 41 e seguenti della LRT n.65/2014 che norma l'istituto dell'Accordo di Pianificazione.

Descrizione Obiettivo

Conclusioni della CdS e perfezionamento degli studi ambientali propedeutici all'Intesa Preliminare fra Comune, Provincia di Prato e Regione Toscana relativa all'Accordo di Pianificazione per la formazione della variante contestuale al PIT, al PTC e al Piano Strutturale, successiva firma dell'Intesa Preliminare. Adozione del rapporto ambientale e della Variante al regolamento Urbanistico ed contestualmente al Piano strutturale. Analisi e controdeduzione delle eventuali osservazioni ai documenti adottati e successiva loro approvazione. redazione ed approvazione di un piano PIP e successiva assegnazione delle aree attraverso avviso pubblico. Avvio e conclusione dei procedimenti di espropriazione ai fini dell'assegnazione definitiva delle aree.

Codice dell'Obiettivo
2015-PG04

Servizio
Urbanistica

Responsabile
Caporaso Francesco

Titolo dell'Obiettivo
Rifiuti inerti non pericolosi: individuazione aree per il trattamento

Assessorato
Urbanistica e Lavori pubblici

FASI						
Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Conferenza dei servizi		01/01/2015	31/01/2015		Urbanistica	
intesa preliminare		01/01/2015	28/02/2015		Urbanistica	
Adozione variante e RA		01/02/2015	30/06/2015		Urbanistica	
Approvazione variante		01/09/2015	31/12/2015		Urbanistica	
PIP		01/01/2016	31/12/2016		Urbanistica	1) la realizzazione di un PIP richiede oltre che alla progettazione vera e propria del piano urbanistico per gli insediamenti produttivi anche la redazione di un apposito bando pubblico per la pre-assegnazione al soggetto che si aggiudicherà i lavori. Sog

Codice dell'Obiettivo
2015-PG04

Servizio
Urbanistica

Responsabile
Caporaso Francesco

Titolo dell'Obiettivo
Rifiuti inerti non pericolosi: individuazione aree per il trattamento

Assessorato
Urbanistica e Lavori pubblici

FASI						
Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
espropri aree ed assegnazione aree		01/01/2017	30/06/2017		Urbanistica	2) Il soggetto individuato dovrà versare le somme al Comune che procederà mediante l'ufficio espropri a procedere all'acquisizione delle aree necessarie all'impianto dell'attività ma anche delle opere di mitigazione e compensazione come ad esempio casse d

Uffici Coinvolti

Descrizione

Gare, Provveditorato Contratti

Codice dell'Obiettivo
2015-SD08

Servizio
Informatizzazione-Rete Civica

Responsabile
Sampieri Luciano

Titolo dell'Obiettivo
Sviluppare la Smart City

Assessorato
**Personale,
Organizzazione, Servizi
demografici, Sistemi
informativi, Innovazione
tecnologica e agenda
digitale**

Tipo di Obiettivo **RISULTATO**

Collegato a

Ambito Strategico: 2015-STRG02 Città sostenibile

Obiettivo Strategico: 2015-STRG0201 Territorio integrato

CONTESTO DI RIFERIMENTO

Uno degli obiettivi della nuova Amministrazione è rappresentato dall'impegno di accompagnare la trasformazione della città in una "smart city".

A questo fine è necessario compiere un'analisi della situazione attuale e rilevare i bisogni in modo da poter definire le strategie di sostegno e di sviluppo.

In sintesi, come prima fase di questo percorso, si prevede di:

- Coinvolgere tutti i soggetti interessati del territorio;
- Istituire un apposito Gruppo di lavoro con soggetti interni ed esterni all'Amministrazione;
- Valutare ipotesi di rilevazione, ricerca e studio sull'attuale realtà territoriale con il contributo e il concorso di altri specifici soggetti;
- Tracciare le linee principali di un Piano di "smart city";
- Elaborazione di un Piano pluriennale.

Descrizione Obiettivo

- Individuazione di uno Gruppo di lavoro dedicato alla "smart city";
- Organizzazione di un evento, tipo "Town-meeting", per coinvolgere tutti i soggetti interessati ai temi della "smart city";
- Individuazione di uno Gruppo di lavoro dedicato alla smart city;
- Indagine sul territorio (in collaborazione con altri soggetti esterni, come ad esempio: PIN; Confservizi Cispel Toscana; Università);
- Individuazione delle modalità operative per la stesura del Piano di "smart city".
- Elaborazione delle linee guida del Piano completo di uno studio grafico dedicato a "Prato smart city".

Codice dell'Obiettivo
2015-SD08

Servizio
Informatizzazione-Rete Civica

Responsabile
Sampieri Luciano

Titolo dell'Obiettivo
Sviluppare la Smart City

Assessorato
**Personale,
Organizzazione, Servizi
demografici, Sistemi
informativi, Innovazione
tecnologica e agenda
digitale**

FASI

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Creazione Gruppo di lavoro.		01/06/2015	01/07/2015		Informatizzazione-Rete Civica	
Individuazione soggetti a cui affidare l'indagine conoscitiva.		01/06/2015	01/07/2015		Informatizzazione-Rete Civica	
Organizzazione di un evento, tipo Town-meeting.		01/07/2015	31/12/2015		Informatizzazione-Rete Civica	
Individuazione delle modalità per il Piano "Prato smart city".		01/09/2015	31/12/2015		Informatizzazione-Rete Civica	
Elaborazione progetto di comunicazione dedicato a "Prato smart city".		01/10/2015	31/12/2015		Informatizzazione-Rete Civica	
Elaborazione delle linee guida del Piano.		01/01/2016	31/03/2016		Informatizzazione-Rete Civica	
Implementazione azioni del Piano.		01/04/2016	31/12/2017		Informatizzazione-Rete Civica	

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Atteso 2016	Valore Atteso 2017	Valore Raggiunto 2014	Valore Raggiunto 2013	Note
Individuazione componenti gruppo di lavoro	processo-attività	01/07/2015					
Affidamento indagine conoscitiva	processo-attività	01/07/2015					
Organizzazione evento	processo-attività	?					

Codice dell'Obiettivo
2015-SD08

Servizio
Informatizzazione-Rete Civica

Responsabile
Sampieri Luciano

Titolo dell'Obiettivo
Sviluppare la Smart City

Assessorato
**Personale,
Organizzazione, Servizi
demografici, Sistemi
informativi, Innovazione
tecnologica e agenda
digitale**

Uffici Coinvolti

Descrizione

Mobilità e Infrastrutture

Governo del Territorio

Codice dell'Obiettivo
2015-PH09

Servizio
Mobilità e Infrastrutture

Responsabile
Rocchi Rossano

Titolo dell'Obiettivo

Piano urbano per la mobilità sostenibile (PUMS), nell'ambito delle azioni per costruire la smart city e una città dallo sviluppo sostenibile

Assessorato

Ambiente e Mobilità

Tipo di Obiettivo **RISULTATO**

Collegato a

Ambito Strategico: 2015-STRG02 Città sostenibile

Obiettivo Strategico: 2015-STRG0202 Mobilità sostenibile

Pluriennale

SI

CONTESTO DI RIFERIMENTO

Negli ultimi dieci anni la città ha subito un processo di trasformazione economica che ha comportato profondi cambiamenti del tessuto sociale e produttivo i cui risvolti non sono ancora pienamente valutabili nella portata. Tali cambiamenti, ancora in corso, hanno reso necessaria la riformulazione di nuove politiche e strategie di sviluppo per il prossimo futuro.

In questo contesto dinamico si rende necessaria anche l'elaborazione di un nuovo Piano Urbano di Mobilità Sostenibile (PUMS), in quanto il Piano approvato nel 2004 (PUM) con valenza pluriennale è ormai per gran parte attuato e superato.

Per questo il Sindaco, nelle linee programmatiche del proprio mandato, individua come prioritario l'obiettivo di realizzare "un'altra città dallo sviluppo sostenibile", creando una nuova cultura della mobilità.

Descrizione Obiettivo

L'obiettivo è quello di redigere il PUMS secondo le indicazioni e la metodologia delle linee guida europee e del progetto europeo BUMP, per una pianificazione della mobilità urbana che sia sostenibile, sia dal punto ambientale che sociale ed economico ed integrata con gli altri strumenti di pianificazione territoriale ed ambientale (PAES e PO), in corso di formazione.

Macroazioni:

1- Proseguimento, dopo il periodo della formazione, della partecipazione al progetto europeo BUMP, attraverso un processo di scambio tra comuni italiani e transnazionale, con apprendimento reciproco e scambio di best practices tra le città partner, coinvolte nel progetto;

2- Definizione delle linee di indirizzo e per lo sviluppo del PUMS, contenenti:

Inquadramento normativo e programmatico.

Descrizione della situazione attuale o stato di fatto della mobilità urbana con alcuni dati di sintesi del quadro conoscitivo che verrà poi sviluppato nel Piano vero e proprio.

Introduzione all'analisi Swot (principali punti di forza e debolezza; rischi/opportunità).

Codice dell'Obiettivo
2015-PH09

Servizio
Mobilità e Infrastrutture

Responsabile
Rocchi Rossano

Titolo dell'Obiettivo

Piano urbano per la mobilità sostenibile (PUMS), nell'ambito delle azioni per costruire la smart city e una città dallo sviluppo sostenibile

Assessorato

Ambiente e Mobilità

Definizione ed inquadramento del Pums. Principi e obiettivi di riferimento.

Descrizione del ciclo del Pums.

Individuazione dei principali attori e stakeholder e Progetto del processo partecipativo

Descrizione della procedura per elaborare ed approvare il PUMS.

Iter amministrativo, risorse, fasi e crono programma di lavoro.

Descrizione degli indirizzi in materia di mobilità urbana che scaturiscono dalle Linee di mandato, dagli obiettivi del Dup, dagli obiettivi degli altri piani e programmi di settore, quali. Piano strutturale, PAES, PO.

Interazioni del PUMS con gli altri strumenti pianificatori.

Descrizione di massima delle strategie di breve-medio-lungo periodo che saranno poi sviluppate nel PUMS e dei possibili scenari.

Per ogni strategia sono individuati, sin da questo documento preliminare: a) gli obiettivi generali da perseguire e monitorare; b) le Linee di Azione e i temi da sviluppare; c) i principali indicatori da utilizzare per il monitoraggio e la valutazione; d) le previsioni circa lo sviluppo temporale delle linee di azione (crono programma generale articolato per linee di azione); e) i progetti coerenti con le linee di azione e cantierabili nel breve periodo (scenario di breve attuazione); f) alcune indicazioni sugli aspetti economici e finanziari

3- Stesura definitiva del PUMS vero e proprio, articolato in Programmi con Obiettivi e Azioni concrete e scenari individuati sulla base delle analisi fatte e attraverso verifiche puntuali di fattibilità finanziaria e gestionale che ne consentano anche una verifica in termini di budget e costi-benefici., fino alla costruzione delle alternative di piano,

4- Conclusione del processo partecipativo e implementazione e monitoraggio continuo del PUMS

FASI

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Proseguimento del progetto europeo BUMP		01/01/2015	31/12/2015	Rocchi Rossano	Mob., Strade, Centro e Cimit.	
Redazione delle Linee guida d'indirizzo e acquisizione quadro conoscitivo PUMS		01/01/2015	31/12/2015	Rocchi Rossano	Mob., Strade, Centro e Cimit.	
Partecipazione - progettazione e avvio		01/01/2015	31/12/2015	Rocchi Rossano	Mob., Strade, Centro e Cimit.	
Partecipazione e comunicazione		01/01/2016	31/12/2016		Mobilità e Infrastrutture	
Stesura definitiva PUMS		01/01/2016	31/12/2016		Mobilità e Infrastrutture	
Implementazione e monitoraggio		01/01/2017	31/12/2017		Mobilità e Infrastrutture	

Codice dell'Obiettivo
2015-PH09

Servizio
Mobilità e Infrastrutture

Responsabile
Rocchi Rossano

Titolo dell'Obiettivo

Piano urbano per la mobilità sostenibile (PUMS), nell'ambito delle azioni per costruire la smart city e una città dallo sviluppo sostenibile

Assessorato
Ambiente e Mobilità

FASI						
Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Redazione di Piano della sosta della città		01/01/2016	31/12/2016	Rocchi Rossano	Mobilità e Infrastrutture	

INDICATORI							
Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Atteso 2016	Valore Atteso 2017	Valore Raggiunto 2014	Valore Raggiunto 2013	Note
N. Comuni italiani Paesi europei coinvolti	quantitativo	10,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Presentazione quadro conoscitivo e linee guida	processo-attività	31/12/2015					
Partecipazione - percentuale cittadinanza coinvolta	efficacia	?	10%				
Presentazione del PUMS per l'adozione	risultato	?	31/12/2016				
Primo monitoraggio	processo-attività	0		31/12/2017			
approvazione progetto pista ciclabile ospedale	efficienza	31/12/2015					
Redazione del Piano della sosta	efficienza	31/12/2016					

Uffici Coinvolti	
Descrizione	
Governo del Territorio	
Urbanistica	

Codice dell'Obiettivo 2015-PH10	Servizio Mobilità e Infrastrutture	Responsabile Rocchi Rossano
Titolo dell'Obiettivo Infomobilità: realizzazione sistema informativo della mobilità urbana		Assessorato Ambiente e Mobilità

Tipo di Obiettivo **RISULTATO**

Collegato a

Ambito Strategico: 2015-STRG02 Città sostenibile

Obiettivo Strategico: 2015-STRG0202 Mobilità sostenibile

Pluriennale	SI
-------------	----

CONTESTO DI RIFERIMENTO

Mancanza di un sistema gestionale di acquisizione e gestione dei dati sulla mobilità e carenza di informazione e comunicazione all'utenza.

Descrizione Obiettivo

Conclusa la fase progettuale e la partecipazione al bando Regionale, con esito positivo per l'accesso al contributo massimo, l'obiettivo prosegue con la fase di realizzazione delle infrastrutture e la creazione del sistema di rilevamento dati, gestione e comunicazione all'utenza.

L'obiettivo si sviluppa in modo coordinato ed interattivo con la redazione del PUMS (Piano Urbano della Mobilità Sostenibile) e con il progetto trasversale della smart city.

Le macroazioni sono le seguenti:

- Realizzazione di rete di monitoraggio del traffico all'interno dell'area urbana,
- Realizzazione di centrale per la visualizzazione ed elaborazione dei dati raccolti, comprensivo di sistema di trasferimento dei dati alla Regione Toscana attraverso il MIIC,
- Realizzazione di modello di simulazione a supporto dei piani e dei progetti di mobilità;
- Sincronizzazione di corridoi semaforici ritenuti critici e funzionali al miglioramento del traffico;
- Sistema di informazione all'utenza tramite web con l'attivazione di software applicativi e con pannelli a messaggio variabile;

FASI

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Installazione di rilevatori del traffico		01/01/2015	30/09/2015	Rocchi Rossano	Mobilità e Infrastrutture	
Realizzazione di centrale di raccolta ed elaborazione dati		01/01/2015	30/06/2015	Rocchi Rossano	Mobilità e Infrastrutture	

Codice dell'Obiettivo
2015-PH10

Servizio
Mobilità e Infrastrutture

Responsabile
Rocchi Rossano

Titolo dell'Obiettivo
Infomobilità: realizzazione sistema informativo della mobilità urbana

Assessorato
Ambiente e Mobilità

FASI						
Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Realizzazione di modello di simulazione traffico		01/01/2015	31/10/2015	Rocchi Rossano	Mobilità e Infrastrutture	
Realizzazione del sistema dei corridoi semaforici		01/01/2015	30/11/2015	Rocchi Rossano	Mobilità e Infrastrutture	
Sistema di informazione - pannelli		01/01/2015	31/12/2015	Rocchi Rossano	Mobilità e Infrastrutture	
Sistema di informazione - completamento		01/01/2016	31/12/2016	Rocchi Rossano	Mobilità e Infrastrutture	

INDICATORI							
Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Atteso 2016	Valore Atteso 2017	Valore Raggiunto 2014	Valore Raggiunto 2013	Note
N. Rilevatori del traffico installati	quantitativo	10,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Realizzazione centrale del traffico	risultato	30/06/2015					
Modello di simulazione	processo-attività	31/10/2015					
N impianti corridoi semaforici	quantitativo	10,00					
N. pannelli a messaggio variabile	quantitativo	5,00					
Completamento sistema informativo	risultato	09/09/9999	31/12/2016				

Uffici Coinvolti	
Descrizione	
Informatizzazione-Rete Civica	

Codice dell'Obiettivo
2015-PH14

Servizio
Mobilità e Infrastrutture

Responsabile
Rocchi Rossano

Titolo dell'Obiettivo
Completamento Il tangenziale

Assessorato
Ambiente e Mobilità

Tipo di Obiettivo **RISULTATO**

Collegato a

Ambito Strategico: 2015-STRG02 Città sostenibile

Obiettivo Strategico: 2015-STRG0202 Mobilità sostenibile

Pluriennale

SI

CONTESTO DI RIFERIMENTO

Il lotto 4 deve essere completato entro la fine dell'anno 2015 per permettere la piena fruibilità dei lotti 4 e 5.
I lotti 3B1 e 3C devono essere appaltati entro l'anno 2015 per poter attingere ai finanziamenti ministeriali e regionali.

Descrizione Obiettivo

Completamento lotti 1,2,4 (sottopasso A11) e consegna lavori lotto 3B1

FASI

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
completamento lavori lotti 1,2,4		01/01/2015	31/12/2015		Mobilità e Infrastrutture	
consegna lavori lotto 3B1		01/06/2015	31/12/2015	Rocchi Rossano	Mobilità e Infrastrutture	
completamento lavori lotto 3B1		01/01/2016	31/12/2016	Rocchi Rossano	Mobilità e Infrastrutture	

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Atteso 2016	Valore Atteso 2017	Valore Raggiunto 2014	Valore Raggiunto 2013	Note
ultimazione lavori sottopasso A11 (lotti 1,2,4)	processo-attività	31/12/2015					
consegna lavori lotto 3B1	efficienza	31/12/2015					

Codice dell'Obiettivo
2015-PH14

Servizio
Mobilità e Infrastrutture

Responsabile
Rocchi Rossano

Titolo dell'Obiettivo
Completamento Il tangenziale

Assessorato
Ambiente e Mobilità

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Atteso 2016	Valore Atteso 2017	Valore Raggiunto 2014	Valore Raggiunto 2013	Note
completamento lavori lotto 3B1	processo-attivita	0	31/12/2016				

Codice dell'Obiettivo
2015-PF15

Servizio
Governo del Territorio

Responsabile
Pecorario Riccardo

Titolo dell'Obiettivo
Azioni per ridurre l'inquinamento

Assessorato
Ambiente e Mobilità

Tipo di Obiettivo **RISULTATO**

Collegato a

Ambito Strategico: 2015-STRG02 Città sostenibile

Obiettivo Strategico: 2015-STRG0203 Ambiente migliore

Pluriennale

SI

CONTESTO DI RIFERIMENTO

Ridurre l'inquinamento acustico in prossimità di recettori sensibili come le scuole,
Ridurre l'inquinamento elettromagnetico attraverso la approvazione di un piano della installazione degli impianti di telefonia mobile che tenga conto della presenza di abitazioni, scuole, case di cura, ecc.
Ridurre l'inquinamento atmosferico attraverso un censimento delle coperture in cemento amianto a cui seguirà una azione propositiva/coercitiva nei confronti dei proprietari a seconda delle condizioni del cemento amianto e del conseguente rischio di dispersione di fibre di amianto in atmosfera
Ridurre l'inquinamento da rifiuti facendo eseguire la rimozione e bonifica dei rifiuti abbandonati sul territorio

Descrizione Obiettivo

Gestione delle criticità ravvisate dal Servizio nonché a seguito di segnalazione da parte di cittadini o Enti di controllo :

- approvazione variante telefonia mobile
- gestione esposti
- censimento delle coperture in cemento amianto
- installazione barriere acustiche scuola Meoni

FASI

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
gestione esposti		01/01/2015	31/12/2015		Governo del Territorio	
approvazione variante telefonia mobile		01/01/2015	31/12/2015		Governo del Territorio	

Codice dell'Obiettivo
2015-PF15

Servizio
Governo del Territorio

Responsabile
Pecoraro Riccardo

Titolo dell'Obiettivo
Azioni per ridurre l'inquinamento

Assessorato
Ambiente e Mobilità

FASI						
Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
censimento delle coperture in cemento amianto		01/01/2015	31/12/2015		Governo del Territorio	
censimento delle coperture in cemento amianto		01/01/2016	31/12/2016		Governo del Territorio	
installazione barriere acustiche scuola Meoni		01/01/2016	31/12/2016		Governo del Territorio	

INDICATORI							
Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Atteso 2016	Valore Atteso 2017	Valore Raggiunto 2014	Valore Raggiunto 2013	Note
esposti in materia ambientale gestiti	efficienza	80	80	70			
coperture in cemento amianto censite	efficienza	20%	80%				
riduzione rumore per installazione barriere acustiche scuola Meoni	efficienza	?	5 dB(A)				

Uffici Coinvolti	
Descrizione	
Urbanistica	
Corpo P.M	

Codice dell'Obiettivo 2015-PF16	Servizio Governo del Territorio	Responsabile Pecorario Riccardo
Titolo dell'Obiettivo Nuova modalità di gestione dei rifiuti tessili		Assessorato Ambiente e Mobilità

Tipo di Obiettivo **RISULTATO**

Collegato a

Ambito Strategico: 2015-STRG02 Città sostenibile

Obiettivo Strategico: 2015-STRG0203 Ambiente migliore

CONTESTO DI RIFERIMENTO

I rifiuti tessili vengono attualmente, in parte, assimilati ai rifiuti dando luogo ad un costo di trasporto e smaltimento che va a gravare sulla T.A.R.I., inoltre tale assimilazione non è in linea con quanto stabilito dal D.Lgs. 152/2006. Occorre ridurre la quantità degli RSU raccolti dal servizio pubblico e permettere agli organi di controllo di verificare in maniera certa le inadempienze

Descrizione Obiettivo

revisione Regolamento sui rifiuti: trattare i rifiuti tessili come rifiuti speciali, introducendo la deassimilazione. Con questa nuova regolamentazione si abbasserebbero le tariffe, si dovrebbero ridurre le quantità di rifiuti raccolti dal servizio pubblico e favorire i controlli

FASI

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Modifica al Regolamento per la Gestione dei Rifiuti		01/06/2015	31/12/2015		Governo del Territorio	

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Atteso 2016	Valore Atteso 2017	Valore Raggiunto 2014	Valore Raggiunto 2013	Note
Diminuzione degli RSU raccolti rispetto agli anni precedenti	efficienza	10%	20%	20%			

Codice dell'Obiettivo
2015-PF17

Servizio
Governo del Territorio

Responsabile
Pecorario Riccardo

Titolo dell'Obiettivo
Ottimizzazione gestione verde pubblico

Assessorato
Ambiente e Mobilità

Tipo di Obiettivo **RISULTATO**

Collegato a

Ambito Strategico: 2015-STRG02 Città sostenibile

Obiettivo Strategico: 2015-STRG0203 Ambiente migliore

CONTESTO DI RIFERIMENTO

1) ridefinire i rapporti con il gestore del servizio alla luce del previsto subentro di Consiag Servizi ad ASM Servizi. In particolare occorre definire standard di servizio quantificabili come tempi di risposta alle richieste della A.C., costi standard delle attività di manutenzione, qualità del servizio, ecc.

2) Migliorare la fruibilità dei giardini rendendoli più sicuri e organizzando iniziative durante l'intero anno.

Alcuni giardini, avendo una recinzione ed un cancello di accesso, possono essere affidati in gestione risolvendo il problema della apertura e chiusura giornaliera oltre a permettere la attivazione di iniziative che richiamino i cittadini

Descrizione Obiettivo

Affidare la gestione di 4 giardini e del parco delle Cascine di Tavola ad associazioni interessate e al minor costo possibile. I servizi richiesti sono i seguenti :

a) l'apertura e la chiusura dei cancelli sia nei giorni feriali che festivi secondo gli orari indicati dalla A.C. ;

b) attività di monitoraggio attraverso l'espletazione delle seguenti azioni:

- verifica dello stato dei giardini sia al momento dell'apertura che della chiusura;
- attivazione di un servizio di vigilanza con effettuazione di controlli giornalieri in orario diversificato, oltre a quelli previsti in fase di apertura e chiusura
- segnalazione agli enti competenti di eventuale necessità di intervento (ASM, Comune, Forze dell'Ordine)
- segnalazione al Comune circa la necessità di interventi di riparazione.
- registrazione della attività svolta e valutazione su un report appositamente predisposto che verrà periodicamente consegnato al referente comunale ;

c) pulizia del giardino

L'affidatario metterà a disposizione un numero di cellulare che potrà essere utilizzato dall'utenza per segnalazioni, tale numero verrà apposto su un pannello

Codice dell'Obiettivo
2015-PF17

 Servizio
Governo del Territorio

 Responsabile
Pecorario Riccardo

 Titolo dell'Obiettivo
Ottimizzazione gestione verde pubblico

 Assessorato
Ambiente e Mobilità

informativo all'ingresso dei giardini.

L'affidatario, oltre ai servizi sopra richiamati, potrà proporre ulteriori servizi ed iniziative di carattere didattico-ambientale-culturale che saranno valutati in sede di gara per l'affidamento del giardino.

FASI

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Avviso per manifestazione di interesse (gestione giardini)		01/01/2015	30/04/2015		Governo del Territorio	
Bando di gara (gestione giardini)		01/05/2015	01/07/2015		Governo del Territorio	
Affidamento gestione		02/07/2015	31/07/2015		Governo del Territorio	
Ridefinire gli standard di servizio con il gestore (subentro Consiag Servizi-Asm)		01/06/2015	31/12/2015		Governo del Territorio	

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Atteso 2016	Valore Atteso 2017	Valore Raggiunto 2014	Valore Raggiunto 2013	Note
Numero giardini e parchi affidati	efficienza	5					

Uffici Coinvolti

Descrizione

Governo del Territorio

Codice dell'Obiettivo
2015-PF19

Servizio
Governo del Territorio

Responsabile
Pecorario Riccardo

Titolo dell'Obiettivo
Ridurre le emisione di CO2 (PAES)

Assessorato
Ambiente e Mobilità

Tipo di Obiettivo **RISULTATO**

Collegato a

Ambito Strategico: 2015-STRG02 Città sostenibile

Obiettivo Strategico: 2015-STRG0203 Ambiente migliore

Pluriennale

SI

CONTESTO DI RIFERIMENTO

Riduzione delle emisione climalternanti sul territotrio comunale

Descrizione Obiettivo

Obiettivo finale è la riduzione delle emissioni di CO2 del 20% al 2020, da raggiungere attraverso l'adesione volontaria al Patto dei Sindaci, la successiva redazione dell'inventario delle Emissioni (IBE) e del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES).
Monitoraggio successivo al Piano presentato.

FASI

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Redazione IBE		01/01/2015	31/05/2015		Governo del Territorio	
Approvazione PAES		01/01/2015	31/12/2015		Governo del Territorio	
Monitoraggio azioni		01/01/2016	31/12/2017		Governo del Territorio	

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Atteso 2016	Valore Atteso 2017	Valore Raggiunto 2014	Valore Raggiunto 2013	Note
Riduzione emissioni CO2	impatto	2%	5%	7%			

Codice dell'Obiettivo
2015-PF20

Servizio
Governo del Territorio

Responsabile
Pecorario Riccardo

Titolo dell'Obiettivo
Gestione distribuzione del gas

Assessorato
Ambiente e Mobilità

Tipo di Obiettivo **RISULTATO**

Collegato a

Ambito Strategico: 2015-STRG02 Città sostenibile

Obiettivo Strategico: 2015-STRG0203 Ambiente migliore

CONTESTO DI RIFERIMENTO

1- Gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas nell'Ambito di Prato, secondo la normativa vigente: dato che vi son una pluralità di soggetti interessati (n.15 Comuni, compreso Prato), le difficoltà sono dovute alla gestione di questa pluralità dim tecnici ed Amministrazione (è in corso la gara per l'affidamento del servizio di consulenza).

2-Passaggio del servizio dalla Soc. Centria Srl alla Soc. Toscana Energia: difficoltà per il passaggio del personale impiegato presso la Soc. Centria a Toscana Energia. Definizione del valore di rimborso delle reti.

Descrizione Obiettivo

1-Affidamento del servizio in tempi conformi alla normativa vigente.

2-Stipula contratto di servizio con Soc. Toscana Energia

FASI

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
2- stipula contratto		01/01/2015	31/05/2015		Governo del Territorio	
1- gara per l'affidamento del servizio consulenza		05/06/2015	31/07/2015		Governo del Territorio	
1- Nomina commissione gara		01/10/2015	31/10/2015		Governo del Territorio	
Espletamento della gara - affidamento		01/11/2015	31/12/2015		Governo del Territorio	
affidamento		01/01/2016	30/03/2016		Governo del Territorio	

Codice dell'Obiettivo
2015-PF20

Servizio
Governo del Territorio

Responsabile
Pecorario Riccardo

Titolo dell'Obiettivo
Gestione distribuzione del gas

Assessorato
Ambiente e Mobilità

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Atteso 2016	Valore Atteso 2017	Valore Raggiunto 2014	Valore Raggiunto 2013	Note
2- stipula contratto soc. Toscana Energia	efficienza	31/05/2015					
2- maggiori entrate	efficienza	24.300.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Maggiori Entrate per la stazione appaltante	efficienza	150.000,00					

Codice dell'Obiettivo
2015-GS01

Servizio
Gabinetto del Sindaco

Responsabile
Nutini Massimo

Titolo dell'Obiettivo

Progetto di recupero area ex ospedale Misericordia e dolce

Assessorato

Urbanistica e Lavori pubblici

Tipo di Obiettivo **RISULTATO**

Collegato a

Ambito Strategico: 2015-STRG03 Città da abitare

Obiettivo Strategico: 2015-STRG0301 Centro storico più bello

Pluriennale

SI

CONTESTO DI RIFERIMENTO

Con la stipulazione dell'Accordo di Programma, il 10 ottobre 2014, sono state poste le basi per l'acquisto, da parte del Comune, dell'area del dismesso Ospedale Misericordia e Dolce e, conseguentemente, per restituire alla Città un parco attrezzato all'interno del centro antico e delle mura storiche. I problemi individuati sono il degrado del centro storico, la crisi delle attività commerciali, la carenza di spazi verdi e, più in generale, di aggregazione e di socialità.

Descrizione Obiettivo

Gli obiettivi da raggiungere sono la riqualificazione del centro storico, l'incremento della sua frequentazione pubblica e il conseguente possibile sviluppo delle attività commerciali, l'incremento degli spazi verdi urbani e conseguentemente della socialità e dell'interazione tra i cittadini, un progresso nella qualità di vita in città anche sotto l'aspetto del miglioramento della qualità dell'aria, della mitigazione delle isole di calore e favorendo le forme di assorbimento dell'inquinamento gassoso tramite l'incremento della presenza del verde.

L'obiettivo è quello dell'apertura del parco, anche se non completamente attrezzato, entro la fine della legislatura. Per raggiungere tale risultato l'edificio dismesso (oltre 45.000 mq) dovrà essere demolito, l'area dovrà essere bonificata, poi si procederà con il contratto definitivo di acquisto ed infine con i lavori progettazione e di realizzazione del Parco che potranno essere proceduti da un percorso partecipativo specificamente mirato.

Codice dell'Obiettivo
2015-GS01

Servizio
Gabinetto del Sindaco

Responsabile
Nutini Massimo

Titolo dell'Obiettivo
Progetto di recupero area ex ospedale Misericordia e dolce

Assessorato
Urbanistica e Lavori pubblici

FASI						
Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Adozione Variante		01/01/2015	31/12/2015		Gabinetto del Sindaco	1. l'area ex Misericordia e Dolce, di circa 39.000 mq, attualmente destinata a SS Servizi Sanitari, dovrà essere variata nelle destinazione urbanistica prevedendo per 32.000 mq un parco attrezzato (con individuazione delle tipologie e delle quantità di ed
Progetto demolizione		01/01/2015	31/12/2015		Gabinetto del Sindaco	2. Parallelamente al lavoro di pianificazione urbanistica dovrà procedere il lavoro di progettazione della demolizione e bonifica dell'area che dovrà essere effettuata tenendo conto delle esigenze dell'Amministrazione. La progettazione sarà curata dalla A

Codice dell'Obiettivo
2015-GS01

Servizio
Gabinetto del Sindaco

Responsabile
Nutini Massimo

Titolo dell'Obiettivo
Progetto di recupero area ex ospedale Misericordia e dolce

Assessorato
Urbanistica e Lavori pubblici

FASI						
Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Approvazione variante		01/01/2016	31/12/2016		Gabinetto del Sindaco	3. Nel corso dell'anno 2016 potranno essere raccolte le osservazioni e proposte per la sistemazione dell'area, fino ad approvare definitivamente la variante necessaria. La variante dovrà essere definita in collaborazione tra Urbanistica e Patrimonio e app
Demolizione e bonifica		01/01/2016	31/12/2017		Gabinetto del Sindaco	1. Parallelamente al lavoro di approvazione della variante dovrà iniziare il lavoro di demolizione e bonifica dell'area che dovrà essere effettuata tenendo conto delle esigenze dell'Amministrazione. La demolizione sarà curata dalla ASL con la collaborazio

Codice dell'Obiettivo
2015-GS01

Servizio
Gabinetto del Sindaco

Responsabile
Nutini Massimo

Titolo dell'Obiettivo
Progetto di recupero area ex ospedale Misericordia e dolce

Assessorato
**Urbanistica e Lavori
pubblici**

INDICATORI							
Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Atteso 2016	Valore Atteso 2017	Valore Raggiunto 2014	Valore Raggiunto 2013	Note
Adozione variante	risultato	31/12/2015					
Progetto demolizione edificio	risultato	31/12/2015					
Approvazione variante	risultato	31/12/2016					
Demolizione e bonifica area	risultato	31/12/2017					

Codice dell'Obiettivo
2015-PG01

Servizio
Urbanistica

Responsabile
Caporaso Francesco

Titolo dell'Obiettivo
Progetto di recupero area ex ospedale Misericordia e dolce

Assessorato
Urbanistica e Lavori pubblici

Tipo di Obiettivo **RISULTATO**

Collegato a

Ambito Strategico: 2015-STRG03 Città da abitare

Obiettivo Strategico: 2015-STRG0301 Centro storico più bello

Pluriennale

SI

CONTESTO DI RIFERIMENTO

Con la stipulazione dell'Accordo di Programma, il 10 ottobre 2014, sono state poste le basi per l'acquisto, da parte del Comune, dell'area del dismesso Ospedale Misericordia e Dolce e, conseguentemente, per restituire alla Città un parco attrezzato all'interno del centro antico e delle mura storiche. I problemi individuati sono il degrado del centro storico, la crisi delle attività commerciali, la carenza di spazi verdi e, più in generale, di aggregazione e di socialità.

Descrizione Obiettivo

Gli obiettivi da raggiungere sono la riqualificazione del centro storico, l'incremento della sua frequentazione pubblica e il conseguente possibile sviluppo delle attività commerciali, l'incremento degli spazi verdi urbani e conseguentemente della socialità e dell'interazione tra i cittadini, un progresso nella qualità di vita in città anche sotto l'aspetto del miglioramento della qualità dell'aria, della mitigazione delle isole di calore e favorendo le forme di assorbimento dell'inquinamento gassoso tramite l'incremento della presenza del verde.

L'obiettivo è quello dell'apertura del parco, anche se non completamente attrezzato, entro la fine della legislatura. Per raggiungere tale risultato l'edificio dismesso (oltre 45.000 mq) dovrà essere demolito, l'area dovrà essere bonificata, poi si procederà con il contratto definitivo di acquisto ed infine con i lavori progettazione e di realizzazione del Parco che potranno essere proceduti da un percorso partecipativo specificamente mirato.

Codice dell'Obiettivo
2015-PG01

Servizio
Urbanistica

Responsabile
Caporaso Francesco

Titolo dell'Obiettivo
Progetto di recupero area ex ospedale Misericordia e dolce

Assessorato
Urbanistica e Lavori pubblici

FASI						
Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Adozione variante		01/01/2015	31/12/2015		Urbanistica	1. l'area ex Misericordia e Dolce, di circa 39.000 mq, attualmente destinata a SS Servizi Sanitari, dovrà essere variata nelle destinazione urbanistica prevedendo per 32.000 mq un parco attrezzato (con individuazione delle tipologie e delle quantità di ed
Progettazione demolizione		01/01/2015	31/12/2015		Urbanistica	2. Parallelamente al lavoro di pianificazione urbanistica dovrà procedere il lavoro di progettazione della demolizione e bonifica dell'area che dovrà essere effettuata tenendo conto delle esigenze dell'Amministrazione. La progettazione sarà curata dalla A

Codice dell'Obiettivo
2015-PG01

Servizio
Urbanistica

Responsabile
Caporaso Francesco

Titolo dell'Obiettivo
Progetto di recupero area ex ospedale Misericordia e dolce

Assessorato
Urbanistica e Lavori pubblici

FASI						
Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Approvazione variante		01/01/2016	31/12/2016		Urbanistica	3. Nel corso dell'anno 2016 potranno essere raccolte le osservazioni e proposte per la sistemazione dell'area, fino ad approvare definitivamente la variante necessaria. La variante dovrà essere definita in collaborazione tra Urbanistica e Patrimonio e app
Demolizione e bonifica		01/01/2016	31/12/2017		Urbanistica	4. Parallelamente al lavoro di approvazione della variante dovrà iniziare il lavoro di demolizione e bonifica dell'area che dovrà essere effettuata tenendo conto delle esigenze dell'Amministrazione. La demolizione sarà curata dalla ASL con la collaborazio

Codice dell'Obiettivo
2015-PG01

Servizio
Urbanistica

Responsabile
Caporaso Francesco

Titolo dell'Obiettivo
Progetto di recupero area ex ospedale Misericordia e dolce

Assessorato
Urbanistica e Lavori pubblici

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Atteso 2016	Valore Atteso 2017	Valore Raggiunto 2014	Valore Raggiunto 2013	Note
variante adottate del parco	efficienza	31/12/2015					
realizzazione progetto di demolizione	efficienza	31/12/2015					

Uffici Coinvolti

Descrizione

Governo del Territorio

Gabinetto del Sindaco

Codice dell'Obiettivo
2015-PH11

Servizio
Mobilità e Infrastrutture

Responsabile
Rocchi Rossano

Titolo dell'Obiettivo
Riqualificazione centro storico

Assessorato
Ambiente e Mobilità

Tipo di Obiettivo **RISULTATO**

Collegato a

Ambito Strategico: 2015-STRG03 Città da abitare

Obiettivo Strategico: 2015-STRG0301 Centro storico più bello

Pluriennale

SI

CONTESTO DI RIFERIMENTO

Alcune piazze e strade del centro storico necessitano di interventi di riqualificazione per carenze funzionali e decorative. Spesso i fenomeni di degrado urbano si innestano in spazi non opportunamente definiti. In particolare nel centro storico occorre una progettazione che tenga conto della valenza storica ed architettonica dei luoghi e faciliti l'aggregazione e una fruizione turistico - commerciale.

Descrizione Obiettivo

Riqualificazione degli spazi urbani, compatibilmente con le disponibilità di bilancio in base alle priorità individuate, che sono le seguenti:

- Piazza Duomo: ridefinizione illuminotecnica e arredo urbano;
- Teatro Metastasio: rimodulazione degli spazi esterni e degli accessi;
- Piazza San Domenico: completamento impianto d'illuminazione architettonico;
- Piazza Ciardi: riprogettazione della piazza;
- Riqualificazione piazza Mercatale: realizzazione percorso pedonale e spazi dehors da vicolo de' Gini a via Garibaldi;
- Riqualificazione piazza S.Niccolò e via S.Michele

FASI

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Esecuzione Progetti		01/06/2015	31/12/2015		Mobilità e Infrastrutture	
Realizzazione interventi		01/01/2016	31/12/2016		Mobilità e Infrastrutture	

Codice dell'Obiettivo
2015-PH11

Servizio
Mobilità e Infrastrutture

Responsabile
Rocchi Rossano

Titolo dell'Obiettivo
Riqualificazione centro storico

Assessorato
Ambiente e Mobilità

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Atteso 2016	Valore Atteso 2017	Valore Raggiunto 2014	Valore Raggiunto 2013	Note
N° progetti di riqualificazione aree del centro storico presentati per approvazione	efficienza	4,00					
N° progetti di riqualificazione del centro storico realizzati	efficienza	4,00					

Codice dell'Obiettivo
2015-GS03

Servizio
Gabinetto del Sindaco

Responsabile
Nutini Massimo

Titolo dell'Obiettivo
Reperire Finanziamenti sottopasso declassata

Assessorato
Urbanistica e Lavori pubblici

Tipo di Obiettivo **RISULTATO**

Collegato a

Ambito Strategico: 2015-STRG03 Città da abitare

Obiettivo Strategico: 2015-STRG0302 Valorizziamo le periferie

CONTESTO DI RIFERIMENTO

La cosiddetta "declassata", viale Da Vinci, che attraversa la città di Prato da est ad ovest, ha un unico breve tratto a due sole corsie, tra via Nenni e via Marx, ed in tale tratto si formano lunghe code in diverse ore della giornata.

La previsione del raddoppio di tale tratto realizzato con viadotto rialzato su pilotis non appare la soluzione migliore per gli elevati costi socio-economici-ambientali di mantenere una grave frattura urbanistica della città. La soluzione migliore appare l'interramento del tratto che permetta anche la realizzazione di un parco urbano di superficie. Tal opera, migliore dal punto di vista dell'impatto, ha dei costi maggiori rispetto a quelli preventivati per il viadotto che sono stimati, ad inizio 2015, in euro 35.000.000.

Descrizione Obiettivo

Nel mantenere i rapporti con i diversi soggetti istituzionali interessati al tratto stradale (Presidenza del Consiglio dei Ministri-CIPE; Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti; Anas; Regione Toscana, Provincia di Firenze; Provincia di Pistoia; Provincia di Prato), il primo obiettivo da raggiungere è quello di realizzare la copertura finanziaria dell'opera attivando la condivisione e la concorrenza di risorse da parte dei diversi soggetti interessati.

FASI

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Condivisione soluzione tecnica		01/01/2015	30/06/2015		Gabinetto del Sindaco	
Predisp.ne richieste finanz.nti		01/01/2015	30/06/2015		Gabinetto del Sindaco	
Raggiungimento copertura		01/07/2015	31/12/2015		Gabinetto del Sindaco	

Codice dell'Obiettivo
2015-GS03

Servizio
Gabinetto del Sindaco

Responsabile
Nutini Massimo

Titolo dell'Obiettivo
Reperire Finanziamenti sottopasso declassata

Assessorato
Urbanistica e Lavori pubblici

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Atteso 2016	Valore Atteso 2017	Valore Raggiunto 2014	Valore Raggiunto 2013	Note
Copertura finanziaria opera	efficienza	31.000.000,00					

Uffici Coinvolti

Descrizione

Mobilità e Infrastrutture

Codice dell'Obiettivo 2015-PF12	Servizio Governo del Territorio	Responsabile Pecorario Riccardo
Titolo dell'Obiettivo Parco Fluviale del Bisenzio		Assessorato Ambiente e Mobilità
Tipo di Obiettivo RISULTATO	Collegato a Ambito Strategico: 2015-STRG03 Città da abitare Obiettivo Strategico: 2015-STRG0302 Valorizziamo le periferie	

Pluriennale	SI
-------------	----

CONTESTO DI RIFERIMENTO

Il parco fluviale del Bisenzio ed i percorsi pedonali e ciclabili esistenti lungo le due rive del fiume non sono percepiti come luoghi sicuri in quanto mancano funzioni ed attività che ne aumentino la fruizione da parte dei cittadini, pur essendo localizzato al centro del sistema urbano, adiacente al centro storico e prossimo alle due principali stazioni ferroviarie della città.

Gli enti pubblici responsabili della manutenzione dell'ambito fluviale non hanno risorse economiche sufficienti a garantire una manutenzione continua delle sponde fluviali.

I percorsi pedociclabili esistenti lungo il fiume, realizzati alla fine degli anni '90, necessitano di interventi di restauro ed ammodernamento.

Il sistema di bike-sharing esistente da alcuni anni a Prato non è diventato un'alternativa rispetto agli altri mezzi di trasporto urbano e non ha contribuito a riqualificare l'immagine della città.

Nessun evento cittadino importante si svolge lungo il parco fluviale

Descrizione Obiettivo

Il progetto si pone l'obiettivo di aumentare la fruizione del parco pubblico esistente lungo le rive del fiume Bisenzio nel tratto urbano al fine di accrescere la percezione di sicurezza e di stimolare le attività che i cittadini possono svolgere nel tempo libero all'aperto.

La struttura lineare del parco fluviale e la presenza dei percorsi pedonali e ciclabili realizzati negli anni passati lungo le due rive, collegate tra loro da otto ponti, uno dei quali esclusivamente pedonale e due pedonali e ciclabili, ha orientato il progetto alla previsione di non intervenire con un'unica struttura dove localizzare importanti attività di richiamo ma di suddividere le funzioni necessarie o ammissibili lungo le rive del fiume o nelle parti adiacenti in più siti, in molti dei quali si prevede la realizzazione di nuovi padiglioni, che si relazioneranno anche con l'ambito urbano adiacente alla riva del fiume.

Inoltre lo spirito dell'intervento progettuale è di trasformare l'ambito fluviale urbano con interventi di limitato impatto e facilmente reversibili, ciò sia per adeguare gli interventi ai limiti posti dalle normative di sicurezza idraulica sia per rendere possibili futuri adeguamenti in relazione alle diverse esigenze che si renderanno opportune sulla base dei nuovi modelli di vita urbana che potranno emergere nel futuro.

Gli interventi proposti mirano anche a creare nuove opportunità economiche con il duplice scopo di favorire la nuova imprenditorialità con attività che non richiederanno

Codice dell'Obiettivo
2015-PF12

 Servizio
Governo del Territorio

 Responsabile
Pecorario Riccardo

 Titolo dell'Obiettivo
Parco Fluviale del Bisenzio

 Assessorato
Ambiente e Mobilità

grandi investimenti per l'avviamento e di creare i presupposti per utilizzare una parte delle risorse create dalle attività economiche private nella manutenzione dell'area pubblica. Anche per l'aspetto economico e imprenditoriale si ritiene che il progetto possa mantenere una previsione temporale non superiore a dieci anni, rendendo possibile l'adeguamento delle attività e dei manufatti sulla base di nuove necessità o potenzialità che si possano verificare nel futuro.

FASI

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Progettazione preliminare degli interventi		01/01/2015	31/05/2015		Governo del Territorio	
Esame del progetto preliminare nella Conferenza dei Servizi preliminare, ai sensi della L. 241/90, art. 14-bis		01/06/2015	31/07/2015		Governo del Territorio	
Approvazione del Progetto preliminare con Delibera di Giunta Comunale		01/07/2015	31/08/2015		Governo del Territorio	
Progettazione definitiva		01/06/2015	31/12/2015		Governo del Territorio	
Definizione di un modello economico sostenibile di trasporto ciclabile integrato con le nuove attività economiche e con il recupero e la gestione dell'area verde pubblica lungo il fiume in collaborazione con il Master in Business Administration della Mona		01/07/2015	30/11/2015		Governo del Territorio	
Delibera di Giunta Comunale di indirizzo sulle modalità di realizzazione e gestione dell'intervento		01/11/2015	31/12/2015		Governo del Territorio	
Ottenimento pareri e nulla osta sul progetto definitivo		01/11/2015	31/12/2015		Governo del Territorio	
Approvazione del progetto definitivo in Consiglio Comunale (deroga al R.U. ai sensi della L.R. 65/14, articolo 97, comma 2) comprensivo della dichiarazione di pubblica utilità ed eventuale preventiva comunicazione di avvio del procedimento di esproprio ag		01/01/2016	28/02/2016		Governo del Territorio	
Attivazione della progettazione esecutiva, sulla base degli indirizzi della Giunta Comunale		01/03/2016	30/09/2016		Governo del Territorio	
Approvazione del progetto esecutivo		01/09/2016	31/12/2016		Governo del Territorio	
Avvio del cantiere		01/02/2017	31/03/2017		Governo del Territorio	

Codice dell'Obiettivo
2015-PF12

Servizio
Governo del Territorio

Responsabile
Pecoraro Riccardo

Titolo dell'Obiettivo
Parco Fluviale del Bisenzio

Assessorato
Ambiente e Mobilità

FASI

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Realizzazione delle opere		01/06/2017	31/10/2017		Governo del Territorio	

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Atteso 2016	Valore Atteso 2017	Valore Raggiunto 2014	Valore Raggiunto 2013	Note
Approvazione progetto preliminare	risultato	31/12/2015					
Attivazione della collaborazione gratuita con il Master in Business Administration della Monash University	processo-attività	31/12/2015					
Approvazione progetto definitivo ed esecutivo	risultato	?	31/12/2016				
Numero di padiglioni/stazioni realizzate	risultato	?		>10			
Nuove attività economiche attivate	impatto	?		>10			
Aree pubbliche bonificate e successivamente gestite	impatto	?		>10			

Uffici Coinvolti

Descrizione

Mobilità e Infrastrutture

Codice dell'Obiettivo
2015-PH12

Servizio
Mobilità e Infrastrutture

Responsabile
Rocchi Rossano

Titolo dell'Obiettivo
Riqualificazione periferie

Assessorato
Ambiente e Mobilità

Tipo di Obiettivo **RISULTATO**

Collegato a

Ambito Strategico: 2015-STRG03 Città da abitare

Obiettivo Strategico: 2015-STRG0302 Valorizziamo le periferie

Pluriennale

SI

Descrizione Obiettivo

Prendersi cura degli spazi pubblici periferici, per migliorare la qualità della vita delle frazioni è un obiettivo primario. Occorre valorizzare gli spazi, attraverso progetti di riqualificazione, compatibilmente con le disponibilità di bilancio e in base alle priorità rilevate, quali:

- riqualificazione funzionale tracciato di via del Ferro;
- rimodulazione spazi pubblici di via Cava;
- riqualificazione piazze dei centri periferici

FASI

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Esecuzione progetti		01/06/2015	31/12/2015	Rocchi Rossano	Mobilità e Infrastrutture	
Realizzazione interventi		01/01/2016	31/12/2016	Rocchi Rossano	Mobilità e Infrastrutture	

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Atteso 2016	Valore Atteso 2017	Valore Raggiunto 2014	Valore Raggiunto 2013	Note
n. progetti di riqualificazione aree periferiche presentati per approvazione	risultato	2,00					
n. progetti di riqualificazione aree periferiche realizzati	risultato	2,00					

Codice dell'Obiettivo
2015-CP08

Servizio
Corpo P.M

Responsabile
Pasquinelli Andrea

Titolo dell'Obiettivo
Recupero legalità

Assessorato
Sindaco

Tipo di Obiettivo **RISULTATO**

Collegato a

Ambito Strategico: 2015-STRG03 Città da abitare

Obiettivo Strategico: 2015-STRG0303 Sicurezza e legalità

Pluriennale

SI

CONTESTO DI RIFERIMENTO

1. La situazione degli alloggi di edilizia popolare risulta particolarmente critica per la carenza rispetto alle esigenze, incrementate a causa dell'aggravarsi della crisi economica. In questo quadro, assume valore strategico poter assicurare una gestione del patrimonio esistente rispondente ai criteri richiesti per l'assegnazione degli alloggi e, soprattutto, recuperare quelli che risultino eventualmente occupati da soggetti non rispondenti ai requisiti reddituali e familiari previsti dalle norme vigenti per il mantenimento del diritto all'alloggio. È di questi giorni, infatti, la pubblica denuncia, da parte del Presidente EPP, dell'altissimo tasso di morosità degli occupanti, non giustificato dall'accertata disponibilità di beni mobili o servizi a pagamento da parte di alcuni degli occupanti.

2. I controlli sulle attività produttive irregolari nel settore tessile e delle confezioni avvengono, all'attualità, sulla base degli esposti presentati in genere dai residenti nelle abitazioni limitrofe, disturbati dal rumore dei macchinari utilizzati o dall'andirivieni dei lavoratori, in particolare nelle ore notturne. Se tale modalità ottimizza l'impiego delle risorse umane disponibili per i controlli, risulta evidente che, da un lato, le verifiche si concentrano nelle zone a residenza promiscua con i luoghi di produzione (la cd. mixité), dall'altro che sussiste comunque un rischio di orientamento degli interventi da parte di eventuali soggetti interessati a dirottare i controlli verso una determinata zona, piuttosto che nei confronti di una determinata impresa.

Descrizione Obiettivo

1. Le azioni da intraprendere riguardano, da un lato, l'esecuzione di controlli mirati sull'effettivo utilizzo degli alloggi su casi eventualmente segnalati dai Servizi Sociali del Comune o da EPP, dall'altro la creazione di un meccanismo di controllo massivo su un campione rappresentativo degli assegnatari, elaborato in collaborazione con i Servizi Sociali, al fine di verificare la sussistenza dei requisiti reddituali e familiari previsti per l'assegnazione degli alloggi. Tale verifica sarà integrata al controllo della situazione economica del nucleo familiare, tramite appositi accertamenti fiscali da parte del Nucleo Antievasione. Si ritiene che un tempo congruo per la valutazione del risultato delle azioni intraprese debba individuarsi in 2 anni.

2. Fermi restando i controlli sulle imprese e gli immobili oggetto di esposti, questi dovranno estendersi ad un campione di soggetti elaborato sulla base degli elenchi della CCIAA, anche se non già segnalati.

Per quanto riguarda l'assivazione della ZTL in centro storico sarà necessario:

Codice dell'Obiettivo
2015-CP08

Servizio
Corpo P.M

Responsabile
Pasquinelli Andrea

Titolo dell'Obiettivo
Recupero legalità

Assessorato
Sindaco

1. assicurare l'efficacia del procedimento autorizzatorio, predisponendo il presidio di tutti i varchi nell'arco delle 24 ore, festivi compresi, nel periodo dal 3 giugno al 3 luglio p.v. Considerata l'estensione oraria del divieto ed il numero dei varchi (6) il presidio sarà organizzato a rotazione, secondo una programmazione che garantisca comunque il rispetto delle prescrizioni ministeriali. La fase di presidio sarà accompagnata da un attento monitoraggio delle risultanze del sistema, per individuare eventuali scostamenti tra rilievi sul luogo e rilievi da remoto.

2. garantire l'efficacia del procedimento sanzionatorio da remoto, assicurando l'elaborazione di tutte le segnalazioni di accesso abusivo, monitorando l'efficienza del sistema, prevenendo e risolvendo di volta in volta le probabili problematiche di dialogo tra questo e l'applicativo di gestione del sistema sanzionatorio. Si ritiene che la procedura possa essere considerata definitivamente a regime alla fine del 2016

FASI

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
alloggi popolari: esecuzione controlli su casi segnalati (1°anno)		01/01/2015	31/12/2015	Pasquinelli Andrea	Corpo P.M	
alloggi popolari: elaborazione del campione		01/05/2015	30/06/2015	Pasquinelli Andrea	Corpo P.M	
alloggi popolari: esecuzione controlli sul campione		01/07/2015	31/12/2015	Pasquinelli Andrea	Corpo P.M	
attività produttive: esecuzione controlli non originati da esposti		01/05/2015	31/12/2015	Pasquinelli Andrea	Corpo P.M	
alloggi popolari: esecuzione controlli su casi segnalati (2°anno)		01/01/2016	31/12/2016	Pasquinelli Andrea	Corpo P.M	
alloggi popolari: esecuzione controlli sul campione		01/01/2016	31/12/2016	Pasquinelli Andrea	Corpo P.M	
attività produttive: esecuzione controlli non originati da esposti		01/05/2016	31/12/2016	Pasquinelli Andrea	Corpo P.M	
Attivazione ZTL: programmazione presidio		18/05/2015	01/06/2015	Pasquinelli Andrea	Corpo P.M	
Attivazione ZTL: esecuzione presidio		03/06/2015	03/07/2015	Pasquinelli Andrea	Corpo P.M	
ZTL: monitoraggio sistema		03/06/2015	03/07/2015	Pasquinelli Andrea	Corpo P.M	
ZTL: inizio elaborazioni		04/07/2015	31/12/2015	Pasquinelli Andrea	Corpo P.M	
ZTL: elaborazione, monitoraggio, problem solving		01/01/2016	31/12/2016	Pasquinelli Andrea	Corpo P.M	

Codice dell'Obiettivo
2015-CP08

Servizio
Corpo P.M

Responsabile
Pasquinelli Andrea

Titolo dell'Obiettivo
Recupero legalità

Assessorato
Sindaco

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Atteso 2016	Valore Atteso 2017	Valore Raggiunto 2014	Valore Raggiunto 2013	Note
alloggi di edilizia popolare: n. controlli su casi segnalati	quantitativo	20,00	30,00				
alloggi di edilizia popolare: n. controlli sul campione	quantitativo	30,00	60,00				
n. controlli sulle attività produttive non originati da esposti	quantitativo	55,00	55,00				
n. presidi ai varchi	quantitativo	180,00					
n. violazioni elaborate	quantitativo	5.000,00					

Uffici Coinvolti

Descrizione

Sociale

Codice dell'Obiettivo 2015-CP09	Servizio Corpo P.M	Responsabile Pasquinelli Andrea
Titolo dell'Obiettivo Incrementare la presenza sul territorio		Assessorato Sindaco
Tipo di Obiettivo RISULTATO		Collegato a Ambito Strategico: 2015-STRG03 Città da abitare Obiettivo Strategico: 2015-STRG0303 Sicurezza e legalità
Pluriennale	SI	

CONTESTO DI RIFERIMENTO

L'organico del Corpo di Polizia Municipale è ormai inadeguato ad affrontare le problematiche di una città di oltre 190.000 abitanti, con i ben noti problemi strutturali . Il cambiamento degli stili di vita, l'incremento del parco veicoli circolante, la maggiore attitudine da parte dei giovani a vivere la notte, la tendenza a trovare nella città le occasioni per passare le giornate di festa, il moltiplicarsi di eventi culturali, sportivi e di spettacolo richiedono - in molte circostanze, ma in particolare durante le ore notturne, di domenica e nei giorni festivi - una presenza che la normale turnazione del personale non è in grado di assicurare.

Difficoltà ad assicurare un soddisfacente grado di controllo del territorio ed un livello adeguato di contrasto delle condotte illecite, nello specifico di quelle che destano particolare allarme sociale e che rilevano ai fini della sicurezza stradale, si presentano quindi costantemente, sia per la consistente presenza di comunità che, non avendo ancora introiettato il sistema di regole della città in cui vivono, adottano comportamenti marcatamente inosservanti delle norme, causando di conseguenza non poche problematiche di convivenza con i residenti autoctoni, sia per le condizioni di inadeguatezza strutturale in cui si realizza la circolazione veicolare, che avviene in parte in un centro storico non certo pensato per i veicoli, in parte in aree ancora non sufficientemente attrezzate.

Dati forniti dalla locale Questura riferiscono di oltre 43.000 cittadini stranieri regolarmente soggiornanti nel territorio provinciale , di cui oltre 37.000 nel territorio comunale (86% di quelli presenti in provincia, ca. il 20% dell'intera popolazione residente a Prato).I cittadini di origine cinopopolare regolarmente soggiornanti sono ca. 25.500, oltre ad un numero di irregolari difficilmente stimabile, ma sicuramente molto significativo quantitativamente. Delle 119 nazionalità presenti negli archivi anagrafici comunali, la più numerosa è infatti ancora quella cinese, rappresentata da oltre 15.700 iscritti.

Se è sicuramente sbagliato correlare direttamente la questione l'immigrazione alla sicurezza, pubblica o urbana, è altrettanto impossibile non riconoscere l'impatto che una presenza così massiccia di immigrati regolari e irregolari ha sulle attività del Corpo, sia in termini di aggravio e complicità delle procedure (identificazioni, trattenimenti, ecc.) che di accertamento di fattispecie illecite (documenti falsi, assenza di documenti, ecc.).

Non si può, poi, non sottolineare l'impegno che richiede il contrasto all'illegalità così diffusa nelle attività produttive e commerciali svolte con intensità davvero particolare dalla comunità cinese in quello che è stato definito distretto parallelo, per non dire illegale. Si deve, infatti, riconoscere che l'illegalità, il non rispetto delle regole rappresenta per gran parte delle imprese tessili gestite in prevalenza da cittadini cinesi quello che gli esperti di marketing chiamano il plus, l'elemento che distingue un prodotto rispetto ad altri concorrenti che di esso sono privi: l'estrema flessibilità, i prezzi ridottissimi, l'eccezionale velocità nell'esecuzione delle commesse che contraddistinguono l'imprenditoria cinopopolare pratese non sono, infatti, solo il frutto dell'intraprendenza e della spiccata attitudine all'aggressività commerciale, ma sono di fatto consentiti da un sistema di

Codice dell'Obiettivo
2015-CP09

Servizio
Corpo P.M

Responsabile
Pasquinelli Andrea

Titolo dell'Obiettivo
Incrementare la presenza sul territorio

Assessorato
Sindaco

produzione che si fonda sull'assunto del mancato rispetto di regole e norme di settore, di ogni diritto dei lavoratori. La situazione di sleale concorrenza che si è venuta a sovrapporre ad un momento di grave difficoltà del distretto ufficiale rischia di alimentare tensioni e pulsioni di rifiuto ed intolleranza che sfilacciano e fanno breccia in un tessuto sociale che pure si è dimostrato in passato fortemente orientato all'accoglienza ed all'inclusione, in una popolazione che ha visto ridursi drasticamente margini di benessere e sicurezza del posto di lavoro ritenuti

ormai acquisiti, che guarda con sconcerto e rabbia l'esibizione degli status symbols da parte dei nuovi ricchi di origine cinese, che è convinta di subire una situazione di ingiusta disparità di trattamento nei confronti del rispetto della legge.

I controlli e gli interventi di verifica che vengono svolti sulle attività del distretto parallelo che a molti pare inaridire il tessuto economico locale - perché non reinveste gli utili sul territorio, alimentando virtuosamente il circolo economico, ma al contrario, dopo averlo sfruttato, lo esclude dai possibili benefici derivanti dalla ricaduta degli utili e trasferisce quasi per intero il ricavato nella madrepatria - non sono dunque, in questo contesto, finalizzati soltanto all'accertamento delle violazioni, penali piuttosto che amministrative,

ma costituiscono una sorta di azione di interposizione sociale contro l'insorgere di fenomeni di intolleranza e rigetto nei confronti della comunità cinese.

L'esperienza della squadra interforze, di cui la polizia municipale rappresenta l'elemento centrale, è cresciuta anno dopo anno tessendo una rete di relazioni istituzionali, professionali e personali tra enti che, pur con finalità d'istituto e missioni diverse, hanno indirizzato l'azione in uno sforzo comune al contrasto dell'illegalità diffusa nel settore della produzione tessile, e si è col passare del tempo allargata ad altri e più specifici ambiti d'intervento, in particolare all'attività di controllo coordinato del territorio nelle zone calde, di volta in volta individuate di comune accordo tra il Prefetto e gli Amministratori della città.

E' stato, e continua ad essere, un impegno grandissimo, che ha dato risultati di rilievo: dal

2009 (anno di formazione della squadra interforze) al 2014 sono stati controllati oltre 1.400 tra laboratori e magazzini sede di oltre 1.200 imprese di produzione e commercio di quella sorta di enclave del distretto tessile gestita e controllata dalla comunità cinese di Prato.

A questo impegno, già così gravoso, si è aggiunta, a partire dal settembre dell'anno scorso, la necessità di affiancare e supportare l'ulteriore ed intensa attività di ispezione e controllo svolta dagli ispettori sanitari di ASL 4, in esecuzione della D.G.R. n. 56/2014 per l'adozione del piano triennale straordinario di interventi per la sicurezza nei luoghi di lavoro, che ha richiesto e richiede l'impiego di ben 16 pattuglie dedicate alla settimana, operanti anche fuori del territorio comunale.

Facendo un raffronto con una realtà paragonabile alla nostra per dimensioni, popolazione e caratteristiche - la città di Brescia (dove le caratteristiche dell'immigrazione sono peraltro affatto diverse e meno problematiche per essere questa costituita nella stragrande maggioranza da lavoratori dipendenti del settore metalmeccanico ed agricolo) - risulta che la polizia municipale dispone di 301 addetti (contro i 200 di Prato, la metà in più) oltre a 18 ausiliari del traffico dipendenti comunali.

Di contro, la polizia municipale bresciana non copre i servizi h24, non esegue informative anagrafiche (settore invece, con tutta evidenza, particolarmente critico a Prato), fornisce all'Autorità giudiziaria bresciana solo un quinto dell'aliquota stabilmente assegnata alla Procura pratese.

La consistenza di tutti gli uffici statali bresciani è quella derivante dall'essere la relativa provincia una delle più antiche del paese (1859), mentre la giovinezza di quella pratese (1992) ha come conseguenza un'estrema gracilità della presenza statale a tutti i livelli, in primo luogo delle forze di polizia (la Questura di Brescia è in fascia B, quella di Prato in fascia C) e degli organi di vigilanza e controllo (DTL, INPS, INAIL, ecc.).

Lo stesso dicasi per la Prefettura, organo con cui il Comando deve rapportarsi per tutta una serie di funzioni istituzionali, non ultima quella relativa al contenzioso giurisdizionale sulle ordinanze ingiunzioni in tema di codice della strada.

Codice dell'Obiettivo
2015-CP09

Servizio
Corpo P.M

Responsabile
Pasquinelli Andrea

Titolo dell'Obiettivo
Incrementare la presenza sul territorio

Assessorato
Sindaco

Addirittura drammatica è poi, come noto, la situazione della giurisdizione pratese, sia inquirente che giudicante, con conseguente necessità di forte supporto in termini di applicazione di personale di p.g. da parte del Comando.

In questo contesto di generale debolezza della presenza statale in senso lato, l'attività della polizia municipale, di per sé caratterizzata da processi labor intensive, ha dovuto estendersi anche al di là delle proprie specifiche competenze, richiedendo al personale non solo un maggiore grado di applicazione e concentrazione, ma anche un livello di presenza non assicurabile con i servizi ordinari: Prato, infatti, vive ed è giustamente proiettata nella dimensione della seconda città della Toscana e della terza dell'Italia centrale, con tutto quel che comporta in termini di vivacità culturale, presenza sportiva, rilevanza istituzionale e della molteplicità di eventi a queste collegati.

Inoltre l'Amministrazione Comunale ha deliberato l'istituzione di una Z.T.L. 0-24, ottenendo l'autorizzazione ministeriale all'esercizio di un sistema di controllo automatico degli accessi.

L'avvio dell'esercizio effettivo è stato subordinato ad un periodo di presidio degli accessi di almeno 30 gg. da parte di personale di polizia municipale.

Successivamente si dovrà gestire l'attività sanzionatoria remotizzata, monitorando l'efficienza del sistema di rilevamento degli accessi abusivi e risolvendo di volta in volta le probabili problematiche di dialogo tra questo e l'applicativo di gestione del sistema sanzionatorio

Descrizione Obiettivo

Utilizzando i finanziamenti messi a disposizione da R.T. con la D.G.R. n. 6609/2014, con cui si è approvato il progetto "Tabula rasa" presentato dal Comune di Prato per il supporto all'attività di controllo degli ispettori sanitari nei Comuni della Provincia, si procederà all'assunzione a tempo determinato (fino al 31/12/2016, salvo proroga) di n. 15 unità da inquadrare nel profilo professionale di agente di polizia municipale utilizzando le graduatorie di concorsi già espletati con requisiti più simili a quelli previsti dal vigente regolamento comunale. Per tale personale verrà richiesta la qualifica di agente di p.s. che ne consentirà l'armamento e quindi il pieno utilizzo anche nei turni notturni.

Stante che le esigenze formative degli agenti assunti a tempo determinato sono minori rispetto al personale destinato a rimanere in servizio a tempo indeterminato, dopo un breve corso di formazione gli agenti saranno affiancati al personale più anziano, sostituendo le carenze determinate dall'impiego di personale dedicato al supporto delle attività di verifica e controllo degli ispettori sanitari.

La presenza di questa aliquota di personale aggiuntivo consentirà una maggiore presenza sul territorio, anche ripristinando percorsi appiedati con particolare riguardo alle periferie.

FASI

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Esame graduatorie		15/02/2015	15/04/2015	Pasquinelli Andrea	Corpo P.M	

Codice dell'Obiettivo
2015-CP09

Servizio
Corpo P.M

Responsabile
Pasquinelli Andrea

Titolo dell'Obiettivo
Incrementare la presenza sul territorio

Assessorato
Sindaco

FASI

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Assunzione personale		01/05/2015	15/05/2015	Pasquinelli Andrea	Corpo P.M	
Corso di formazione		15/05/2015	31/05/2015	Pasquinelli Andrea	Corpo P.M	
Espletamento servizio operativo		01/06/2015	31/12/2015	Pasquinelli Andrea	Corpo P.M	
Espletamento servizio operativo		01/01/2016	31/12/2016	Pasquinelli Andrea	Corpo P.M	

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Atteso 2016	Valore Atteso 2017	Valore Raggiunto 2014	Valore Raggiunto 2013	Note
n. itinerari appiedati	quantitativo	340,00	700,00				

Uffici Coinvolti

Descrizione

Gare, Provveditorato Contratti

Informatizzazione-Rete Civica

Risorse Umane

Codice dell'Obiettivo
2015-PH15

Servizio
Mobilità e Infrastrutture

Responsabile
Rocchi Rossano

Titolo dell'Obiettivo
Agire con sicurezza e tempestività in situazioni di emergenza

Assessorato
Ambiente e Mobilità

Tipo di Obiettivo **RISULTATO**

Collegato a
Ambito Strategico: 2015-STRG03 Città da abitare
Obiettivo Strategico: 2015-STRG0303 Sicurezza e legalità

Pluriennale

SI

CONTESTO DI RIFERIMENTO

Sostanzialmente le problematiche ad oggi più pressanti in materia di protezione civile comunale sono:

- A) revisione completa della pianificazione di emergenza ed adeguamento dell'attuale Piano Stralcio (approvato con ord. 202/W4 del 2004) alle nuove disposizioni normative emanate in materia;
- B) crescita della possibilità di informazione della cittadinanza sulle tematiche in materia sia in fase preventiva che emergenziale
- C) consapevolezza delle linee guida durante la gestione emergenziale degli eventi di protezione civile;
- D) possibilità di diminuire i tempi di intervento in ogni caso di evento di protezione civile

Descrizione Obiettivo

- A) 1. Revisione completa dell'attuale "Piano -stralcio" e sua migrazione verso il definitivo "Piano Operativo Comunale di Protezione Civile";
- 2. Verifica completa degli scenari di rischio in esso contenuti e definizione di nuovi scenari in base alle intercorse necessità in materia
- 3. Approntamento definitivo e approvazione dello stesso da parte dell'Amministrazione Comunale con successiva validazione come previsto dalla Legge;
- b) 1. Studio e sviluppo di nuovi metodi informativi basati principalmente sull'utilizzo di nuovi standard informatici di comunicazione;
- 2. Analisi dell'attuale sezione web della Rete Civica con successiva fase migliorativa della stessa e migrazione verso standard più performanti accrescendo l'accessibilità da parte della cittadinanza;
- 3. Accrescimento delle possibilità di comunicazione principalmente in fase di gestione emergenziale con conseguente sviluppo delle comunicazioni in "tempo reale" durante le fasi di gestione emergenziale.
- C) 1. Sviluppo rapportuale fra tutte le componenti del Sistema di Protezione Civile sia a carattere istituzionale che no;
- 2. stesura di specifici protocolli gestionali delle attività previste per legge e demandate alle Amministrazioni comunali (primo fra tutti protocollo circa la reperibilità del Ce.Si)
- D) 1. Verifica delle possibilità di aggregazione delle attrezzature di diverse componenti del Sistema di Protezione Civile (Volontariato e Istituzionali)
- 2. Sviluppo di un sistema informativo gestionale della Sala Operativa di Protezione civile in momenti di gestione emergenziale

Codice dell'Obiettivo
2015-PH15

 Servizio
Mobilità e Infrastrutture

 Responsabile
Rocchi Rossano

 Titolo dell'Obiettivo
Agire con sicurezza e tempestività in situazioni di emergenza

 Assessorato
Ambiente e Mobilità
FASI

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
revisione dell'attuale "Piano stralcio" e migrazione verso il definitivo "Piano Operativo Comunale di Protezione Civile"		01/06/2015	31/12/2015	Brachi Sergio	Mobilità e Infrastrutture	
sviluppare nuove modalità di comunicazione in fase di gestione emergenziale, sviluppando la comunicazione in tempo reale		01/06/2015	31/12/2015	Brachi Sergio	Mobilità e Infrastrutture	
miglioramento pagina web protezione civile		01/01/2015	30/09/2015	Brachi Sergio	Mobilità e Infrastrutture	
sviluppo sistema informativo gestionale della Sala Operativa di Protezione civile in momenti di gestione emergenziale		01/01/2015	31/12/2015	Brachi Sergio	Mobilità e Infrastrutture	
Approvazione Piano Operativo Comunale di Protezione civile		01/01/2016	31/03/2016	Brachi Sergio	Mobilità e Infrastrutture	
Protocollo reperibilità Ce.Si		01/01/2016	30/09/2016	Brachi Sergio	Mobilità e Infrastrutture	
verifica della possibilità di aggregazione delle attrezzature di diverse componenti del sistema di protezione civile (volontariato e istituzionali)		01/01/2016	31/12/2016	Brachi Sergio	Mobilità e Infrastrutture	

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Atteso 2016	Valore Atteso 2017	Valore Raggiunto 2014	Valore Raggiunto 2013	Note
Miglioramento pagina web protezione civile	risultato	31/12/2015					
Sviluppo sistema informativo gestionale della Sala Operativa in situazione di emergenza	risultato	31/12/2015					
Revisione "Piano stralcio"	processo-attività	31/12/2015					
Stipula protocolli gestionali con gli altri soggetti del sistema di protezione civile	risultato	?	31/12/2016				

Codice dell'Obiettivo
2015-PH15

Servizio
Mobilità e Infrastrutture

Responsabile
Rocchi Rossano

Titolo dell'Obiettivo
Agire con sicurezza e tempestività in situazioni di emergenza

Assessorato
Ambiente e Mobilità

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Atteso 2016	Valore Atteso 2017	Valore Raggiunto 2014	Valore Raggiunto 2013	Note
Approvazione Piano Operativo Comunale di Protezione Civile	risultato	31/03/2016					

Uffici Coinvolti**Descrizione**

Gabinetto del Sindaco

Informatizzazione-Rete Civica

Codice dell'Obiettivo
2015-GS02

Servizio
Gabinetto del Sindaco

Responsabile
Nutini Massimo

Titolo dell'Obiettivo
Reperire Finanziamenti per edilizia scolastica

Assessorato
Urbanistica e Lavori pubblici

Tipo di Obiettivo **RISULTATO**

Collegato a

Ambito Strategico: 2015-STRG04 Città per tutti

Obiettivo Strategico: 2015-STRG0401 Nuove opportunità

Pluriennale

SI

CONTESTO DI RIFERIMENTO

Gli edifici scolastici della Città di Prato sono sicuri e conformi alla normativa vigente al momento della loro costruzione. Nonostante questo necessitano di interventi di ampliamento/nuova costruzione (per rispondere alla crescita della popolazione scolastica, conseguente anche alla notevole presenza di alunni di altre etnie), di riqualificazione (per dare maggiore qualità agli ambienti di apprendimento), di adeguamento antisismico (per dare il massimo della sicurezza). Per attuare tali interventi è necessario seguire e tentare di attivare tutti i possibili canali di finanziamento per evitare che la capacità d'investimento dell'ente sia completamente assorbita dall'edilizia scolastica a scapito di altre opere pubbliche parimenti importanti per la collettività.

Descrizione Obiettivo

L'edilizia scolastica è al centro della considerazione governativa e numerose opportunità di finanziamento si stanno prospettando in questo anno 2015 e negli anni immediatamente successivi. Si tratta di seguire con attenzione l'uscita dei bandi e di partecipare alle procedure selettive scegliendo oculatamente i progetti da candidare e definendo in modo celere e senza errori la relativa documentazione di accompagnamento. Oltre a ciò, risulterà utile seguire i procedimenti passo passo al fine di produrre le eventuali integrazioni necessarie e comunque di far presente la particolare situazione in cui si trova la Città di Prato. L'obiettivo da raggiungere è quindi quello di non perdere nessuna opportunità e, conseguentemente, di ottenere il massimo possibile di finanziamenti.

FASI

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Finanziamenti credito sportivo		01/01/2015	31/12/2015		Gabinetto del Sindaco	
Finanziamenti sicurezza		01/01/2015	31/12/2015		Gabinetto del Sindaco	

Codice dell'Obiettivo
2015-GS02

Servizio
Gabinetto del Sindaco

Responsabile
Nutini Massimo

Titolo dell'Obiettivo
Reperire Finanziamenti per edilizia scolastica

Assessorato
Urbanistica e Lavori pubblici

FASI						
Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Finanziamenti FAS		01/01/2015	31/12/2015		Gabinetto del Sindaco	
Finanziamenti 8X1000		01/01/2016	31/12/2016		Gabinetto del Sindaco	
Finanziamenti mutui BEI		01/01/2016	31/12/2016		Gabinetto del Sindaco	
Finanziamenti INAIL		01/01/2017	31/12/2017		Gabinetto del Sindaco	
Finanziamenti Kyoto		01/01/2017	31/12/2017		Gabinetto del Sindaco	

INDICATORI							
Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Atteso 2016	Valore Atteso 2017	Valore Raggiunto 2014	Valore Raggiunto 2013	Note
risorse reperite con Finanziamenti credito sportivo	efficienza	650.000,00					
risorse reperite attraverso Finanziamenti sicurezza	efficienza	150.000,00					
risorse reperite attraverso Finanziamenti FAS	efficienza	0,00	100.000,00				
risorse reperite attraverso Finanziamenti 8X1000	efficienza	0,00	100.000,00				
risorse reperite attraverso Finanziamenti mutui BEI	efficienza	0,00	1.000.000,00				
Risorse reperite attraverso Finanziamenti INAIL	efficienza	0,00		500.000,00			
reperire risorse attraverso Finanziamenti Kyoto	efficienza	0,00		500.000,00			

Codice dell'Obiettivo
2015-GS02

Servizio
Gabinetto del Sindaco

Responsabile
Nutini Massimo

Titolo dell'Obiettivo
Reperire Finanziamenti per edilizia scolastica

Assessorato
**Urbanistica e Lavori
pubblici**

Uffici Coinvolti

Descrizione

Pubblica Istruzione

Codice dell'Obiettivo
2015-PA12

Servizio
Promozione Econ. Intercultura

Responsabile
Tocco Rosanna

Titolo dell'Obiettivo
Nuovo rapporto con le istituzioni culturali per favorire integrazioni e sinergie

Assessorato
Assessorato alla Cultura

Tipo di Obiettivo **RISULTATO**

Collegato a

Ambito Strategico: 2015-STRG04 Città per tutti

Obiettivo Strategico: 2015-STRG0401 Nuove opportunità

Pluriennale

SI

Descrizione Obiettivo

Devono esser svolte azioni di coordinamento affinché le Istituzioni culturali operino in maggiore sinergia, gestendo insieme alcune funzioni operative e le funzioni strategiche, con il duplice obiettivo di razionalizzazione delle risorse e di incremento dell'efficacia dell'azione.
Dobbiamo creare un sistema culturale integrato, dotando il sistema stesso e la singola istituzione di una forma di gestione secondo parametri moderni e innovativi che contempli:

- ? una governance più flessibile, leggera e meno onerosa (riduzione dei costi di gestione),
- ? la massima diversificazione dell'offerta culturale (per attirare pubblici diversi)
- ? la capacità di accrescere la quota di risorse proprie sia per mezzo dell'ampliamento dell'offerta (esplorando anche materie diverse: formazione professionale, consulenze, ecc.), sia incrementando la progettualità (partecipazione a bandi, ricerca sponsor, ecc)
- ? un lavoro in rete continuo e strutturato
- ? quando possibile la gestione comune di funzioni e attività

Il processo di integrazione e di condivisione va costruito in modo da garantire ai vari soggetti ogni possibile flessibilità sui tempi, sulle modalità, sul tipo di funzioni e sul grado di interazione.
Verranno analizzate le possibili sinergie tra le varie Istituzioni e sarà redatto un piano di sistematizzazione delle partecipate culturali.

Azioni principali

Protocollo Pecci-Metastasio-Officina Giovani

Il rapporto strutturale tra le tre istituzioni è fondamentale come già descritto in altri obiettivi sia per la creazione del brand Prato che per lo sviluppo turistico e culturale della città. Da un punto di vista di efficacia può dare ottimi risultati in termini di reperimento di risorse, per esempio potenziando la capacità di entrambi di diventare un centro di formazione e permettendogli così di accedere a finanziamenti regionali e comunitari specifici.

Prato Musei

E' necessario sviluppare l'integrazione delle funzioni all'interno del sistema museale per incrementare l'offerta culturale e la potenzialità attrattiva sia verso l'utente che verso un possibile finanziatore privato.

Codice dell'Obiettivo
2015-PA12

Servizio
Promozione Econ. Intercultura

Responsabile
Tocco Rosanna

Titolo dell'Obiettivo
Nuovo rapporto con le istituzioni culturali per favorire integrazioni e sinergie

Assessorato
Assessorato alla Cultura

In particolare nel 2015, dovremmo gestire in modo integrato attraverso una convenzione:
l'offerta didattica e di visita per le varie forme di disabilità non come progetti una tantum ma come tratto distintivo del sistema museale pratese
i servizi di biglietteria, prenotazioni, card, bookshop, ecc armonizzando orari e tariffe
le funzioni strategiche di marketing culturale e di promozione

Polo musicale

Sarà rafforzato il rapporto convenzionale tra Camerata strumentale e Scuola di Musica Verdi .

Al fine di implementare le attività e i servizi, con particolare riguardo alla promozione di una formazione musicale diffusa e alla valorizzazione delle risorse musicali di qualità presenti sul territorio pratese, verrà ampliata la convenzione triennale per la collaborazione tra le due principali Istituzioni musicali cittadine, la Camerata strumentale «Città di Prato» e la Scuola di musica "G. Verdi", a partire dall'A.S. 2016-2017.

Per raggiungere l'obiettivo è necessario ripensare la governance dell'Associazione Camerata strumentale, ampliarne lo scopo e redigere un nuovo statuto in grado di dare all'Associazione stessa gli strumenti per assumere un ruolo di gestione del polo.

Verranno ampliate le attività cogestite tra i due soggetti in particolare quelle che riguardano la

valorizzare in primis delle classi di strumento necessarie alla formazione dei gruppi di musica di insieme, la divulgazione della cultura musicale nel nostro territorio, la formazione dei giovani al linguaggio e alla pratica musicale.

Attraverso un nuovo sistema di governance tecnica-organizzativa più flessibile, leggera e meno onerosa, le due Istituzioni culturali opereranno come un'organizzazione complessa emergente dalle relazioni e dai processi, oltre che come insieme di beni e servizi.

L'obiettivo a breve-medio termine è ampliare gli ambiti di intervento congiunto attivando logiche di restituzione fondate su criteri economico-finanziari ma anche su Indicatori di valore qualitativo (Standard, VAC - Valore aggiunto culturale).

FASI

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Redazione piano di sistematizzazione delle partecipate culturali		01/01/2015	30/09/2015		Promozione Econ. Intercultura	
Redazione progetto didattica integrato del sistema museale		01/01/2015	30/04/2015		Promozione Econ. Intercultura	
Redazione e firma convenzione per ampliamento servizi Prato Musei		01/06/2015	31/07/2015		Promozione Econ. Intercultura	
Modifiche statuto camerata		01/04/2015	31/10/2015		Promozione Econ. Intercultura	
Nuova convenzione Camerata -Verdi		01/05/2015	31/12/2015		Promozione Econ. Intercultura	

Codice dell'Obiettivo
2015-PA12

Servizio
Promozione Econ. Intercultura

Responsabile
Tocco Rosanna

Titolo dell'Obiettivo
Nuovo rapporto con le istituzioni culturali per favorire integrazioni e sinergie

Assessorato
Assessorato alla Cultura

Uffici Coinvolti

Descrizione

Staff Partec. in Enti e Soc.

Codice dell'Obiettivo
2015-PB03

Servizio
Pubblica Istruzione

Responsabile
Palmieri Donatella

Titolo dell'Obiettivo
Revisione ed ottimizzazione del sistema integrato dei nidi d'infanzia

Assessorato
Istruzione pubblica e Pari opportunità

Tipo di Obiettivo **RISULTATO**

Collegato a

Ambito Strategico: 2015-STRG04 Città per tutti

Obiettivo Strategico: 2015-STRG0401 Nuove opportunità

Pluriennale

SI

CONTESTO DI RIFERIMENTO

Problema 1

Calo del numero di iscrizioni al servizio di asilo nido.

La crisi generale del Paese e le sue ripercussioni sul territorio pratese hanno portato negli ultimi anni ad una forte contrazione delle domande di iscrizione al servizio di asilo nido. Ciò è dovuto in primo luogo all'impovertimento delle famiglie e alla mutata situazione lavorativa (cassa integrazione, perdita del lavoro) dei genitori che svolgono quindi, autonomamente le azioni di cura nei confronti dei loro figli, ma anche dalla volontà di chi il lavoro l'ha mantenuto di ricorrere ad alternative non onerose (nonni) nella cura dei propri figli, nella possibile previsione di effetti negativi della crisi sul proprio reddito familiare.

Problema 2

Crisi del sistema integrato pubblico/privato

Il sistema attivato in città, unico nel panorama nazionale, consente, oltre all'offerta dei posti necessari alle famiglie, il pagamento di una retta mensile in base ISEE pressoché uguale a quella del nido comunale. La penuria di risorse finanziarie rende necessario un ripensamento generale del sistema mantenendo comunque il più possibile invariato l'impianto generale a favore delle famiglie e della città. E' prossima alla scadenza la Convenzione con i nidi accreditati che, in analogia a quanto sta avvenendo per nido comunale registrano un calo di iscrizioni, e sono in difficoltà nella gestione ordinaria dei servizi (riduzione di posti di lavoro per le minori iscrizioni) così come nella gestione straordinaria (adeguamento alle norme del R.R.T. 41/2013 che impone spese di investimento per adeguamenti strutturali inerenti la sicurezza).E' necessario iniziare un percorso per addivenire a regole comuni del sistema integrato

Descrizione Obiettivo

Riorganizzazione nell'assegnazione del personale nei nidi comunali

Mantenimento del servizio in termini di rapporto educatore/bambini anche in caso di ferie di personale educativo per i quali non è più ammessa la sostituzione.

Codice dell'Obiettivo
2015-PB03

Servizio
Pubblica Istruzione

Responsabile
Palmieri Donatella

Titolo dell'Obiettivo
Revisione ed ottimizzazione del sistema integrato dei nidi d'infanzia

Assessorato
Istruzione pubblica e Pari opportunità

Dall'anno educativo 2015/2016 nei 7 nidi a gestione diretta:
Estensione calendario di apertura fino al 21 luglio 2016 .
Istituzione della nuova tipologia dell' orario prolungato fino alle 17:30 e conseguente diversa organizzazione del personale educativo.
Tali modifiche sono tese ad arginare il fenomeno della diminuzione delle iscrizioni al servizio per ottenere la copertura totale dei posti offerti.

approvazione regolamento comunale
che tenga conto delle novità normative introdotte dal R.R.T. 41/R 2013 e delle novità di gestione applicate dal Comune per venir incontro alle esigenze delle famiglie

aggiornamento Carta del Servizio di Asilo Nido zonale

approvazione convenzione nidi privati accreditati
Nell'ottica del mantenimento del sistema integrato pubblico/privato deve essere rinnovata la Convenzione con i nidi accreditati con una sperimentazione annuale che prevede novità nell'erogazione del servizio (es. ai bambini con disabilità e con disagio) e anche nuove modalità di distribuzione mensile dei crediti d'accesso non usufruiti tra le varie strutture private attraverso un monitoraggio mensile delle risorse non utilizzate.
Nell'anno di sperimentazione sarà istituito un tavolo misto per l'individuazione di sistemi e regole condivise comuni a tutti i nidi del sistema.

FASI

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Proposta di nuova convenzione nidi accreditati	20,00	01/01/2015	30/09/2015		Pubblica Istruzione	presentazione di ipotesi di più proposte in base alle risorse (comunali e regionali) disponibili
Assegnazione incarichi annuali e supplenze garantendo la compresenza	20,00	01/01/2015	31/12/2015		Pubblica Istruzione	
Stipula della convenzione con i nidi privati accreditati	20,00	04/07/2015	30/09/2015		Pubblica Istruzione	
Regolamento modifiche orari di frequenza e nuove modalità di iscrizione	30,00	01/01/2015	31/12/2015		Pubblica Istruzione	
Ristesura della Carta del servizio asili nido zonale	10,00	01/01/2015	31/12/2015		Pubblica Istruzione	

Codice dell'Obiettivo
2015-PB03

Servizio
Pubblica Istruzione

Responsabile
Palmieri Donatella

Titolo dell'Obiettivo
Revisione ed ottimizzazione del sistema integrato dei nidi d'infanzia

Assessorato
Istruzione pubblica e Pari opportunità

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Atteso 2016	Valore Atteso 2017	Valore Raggiunto 2014	Valore Raggiunto 2013	Note
Assegnazione di incarichi annuali e supplenze garantendo la compresenza	QUALITA	1			31/12/2014		
Convenzione con i nidi accreditati	efficienza	35			31/12/2014		aumento di 2 nidi firmatari della Convenzione
revisione della Carta del servizio zonale	risultato	31/12/2015					
adeguamento e la revisione dei regolamenti comunali sia rispetto al regolamento regionale che alle nuove modalità orarie e tempi di iscrizione	risultato	31/12/2015					
posti offerti a tempo lungo (17.30) nell'asilo nido	QUALITA	126			0	0	

Codice dell'Obiettivo
2015-PB05

Servizio
Pubblica Istruzione

Responsabile
Palmieri Donatella

Titolo dell'Obiettivo

Pianificazione scolastica in base ai cambiamenti della popolazione scolastica ed alla razionalizzazione dell'edilizia scolastica

Assessorato

Istruzione pubblica e Pari opportunità

Tipo di Obiettivo **RISULTATO**

Collegato a

Ambito Strategico: 2015-STRG04 Città per tutti

Obiettivo Strategico: 2015-STRG0401 Nuove opportunità

Pluriennale

SI

CONTESTO DI RIFERIMENTO

La procedura per il dimensionamento e la programmazione della rete scolastica rappresenta un consolidato appuntamento annuale, in previsione del quale il Comune effettua di concerto con le istituzioni scolastiche una serie di valutazioni e scelte atte a predisporre nel modo più efficiente e razionale l'attività scolastica dell'anno successivo; gli elementi principali di cui si tiene conto nella redazione del piano annuale sono: le caratteristiche del territorio comunale, la consistenza e distribuzione della popolazione scolastica e la attuale configurazione degli Istituti Comprensivi la capienza e collocazione degli edifici scolastici esistenti, i possibili interventi realizzabili nel breve periodo, il tutto in linea con le indicazioni regionali annualmente definite e con il quadro normativo in materia. Dall'a.s.2007/08 ha avuto concreta applicazione il sistema dello stradario per la suddivisione del territorio comunale in bacini di utenza (approvato con DGC 797/2006), negli anni oggetto di adeguamenti e modifiche anche in conseguenza di interventi sul dimensionamento. In un periodo di tempo di circa 10 anni, per effetto degli interventi annuali sul dimensionamento anche in adempimento di prescrizioni normative, la configurazione degli Istituti scolastici statali del primo ciclo ha subito importanti interventi che hanno portato alla attuale configurazione: 14 Istituti Comprensivi ognuno comprendente almeno 1 plesso di scuola infanzia, 1 plesso di scuola primaria e 1 plesso di scuola secondaria di I° grado. Fermi restando questi requisiti minimi, i bacini di utenza e la configurazione degli Istituti esistenti sono ad oggi molto diversificate, riscontrandosi al contempo situazioni di sovra dimensionamento e sotto dimensionamento, oltre a criticità di altra natura. Il processo di generalizzazione è stato completato a decorrere dall'a.s.2012/13: ultimi in ordine di tempo la istituzione del Comprensivo Iva Pacetti sul bacino di utenza dell'ex II° Circolo e dell'Istituto NORD con l'accorpamento dell'EX IV° Circolo e Scuola media Fermi);

l'istituzione di questi ultimi Istituti Comprensivi, tenuto conto del dimensionamento dei comprensivi già esistenti, delle caratteristiche e collocazione degli edifici scolastici, dell'elevato numero di utenti, dell'alta percentuale di alunni stranieri, ha fatto emergere con maggiore evidenza la necessità di un accurato studio che, prendendo in considerazione tutti i possibili aspetti e coinvolgendo tutti i soggetti istituzionali a vario titolo competenti, possa portare in un periodo di tempo almeno triennale ad una revisione complessiva dell'attuale assetto scolastico, con riconfigurazione degli attuali bacini di utenza degli Istituti, razionalizzando e bilanciando i bacini di utenza e riducendo sensibilmente le attuali criticità che si riscontrano a vario titolo in tutte le zone del territorio, dalla zona Nord con un Istituto sovradimensionato (8 plessi e quasi 2000 alunni) alla Zona del centro, dove è particolarmente alta la percentuale di alunni stranieri, alla Zona SUD con stradari sbilanciati di Istituti confinanti.. Si prende atto della circostanza rilevata come criticità ormai da qualche tempo, ovvero il fatto che l'edilizia, negli scorsi anni, per diluire la spesa, è stata caratterizzata dalla costruzione di edifici a lotti funzionali, determinando il protrarsi dei tempi di risposta complessiva e, in alcuni casi, aggravando il problema della scarsità del

Codice dell'Obiettivo
2015-PB05

Servizio
Pubblica Istruzione

Responsabile
Palmieri Donatella

Titolo dell'Obiettivo

Pianificazione scolastica in base ai cambiamenti della popolazione scolastica ed alla razionalizzazione dell'edilizia scolastica

Assessorato
Istruzione pubblica e Pari opportunità

personale ATA, segnalato unanimemente dai Dirigenti scolastici.
Negli anni più recenti (dal 2010 ad oggi) sono stati comunque attivati tavoli tecnici per verifica e monitoraggio delle criticità inerenti il dimensionamento , con proposte e interventi di adeguamento indispensabili ma comunque sempre orientate al "buon senso" ed alla prudenza, dato che spesso la conformazione del territorio , la realtà dell'edilizia scolastica , la composizione della popolazione scolastica e la necessità di concludere la generalizzazione non consentivano comunque interventi più incisivi senza che ciò provocasse effetti diffusi poco controllabili; il territorio fortemente connotato dalla dislocazione degli edifici scolastici non ha consentito fino ad oggi una "revisione radicale " , dovendo anche mantenere le stesse autonomie (numero Istituti scolastici).
Ora è necessario costituire un nuovo tavolo di lavoro , una cabina di regia che - anche prendendo spunto da quanto già prodotto nei precedenti anni (ad esempio dagli incontri dei tavoli di lavoro del 2012 -dimensionamento Istituti e rete scolastica cittadina. Progetto di miglioramento) elabori una proposta di nuovo dimensionamento , passando dalla concertazione con i Dirigenti Scolastici e con le altre eventuali categorie interessate (es.sindacati) ed in forte collaborazione e sinergia con gli uffici tecnici dell'ente, tenuto conto di nuove fonti di finanziamento da destinare ad investimenti in questo campo, senza trascurare l'analisi dei flussi di leva scolastica e della mobilità che caratterizza la nostra città, anche a seguito dei ricongiungimenti famigliari e delle nuove modalità di concessione della residenza

Descrizione Obiettivo

Costituzione di una cabina di regia intersettoriale col compito di rilevare l'andamento statistico e la leva delle fasce di popolazione interessata dal percorso scolastico (3-19) con particolare riferimento alla fascia in obbligo scolastico (6-16), verificare le opportunità urbanistiche del territorio in coerenza con gli attuali indirizzi di programmazione, verificare la disponibilità di risorse , fattibilità e tempistica di interventi di razionalizzazione dell'edilizia scolastica gestiti dagli uffici tecnici (servizio lavori pubblici).

Stabilire prioritariamente le metodologie di azione le sinergie da attivare, anche con soggetti esterni, al fine di proporre approvare un nuovo dimensionamento della rete scolastica contestualmente ed in coerenza con il piano dell'edilizia scolastica in un periodo che si stima triennale, ferma restando la programmazione e pianificazione annuale.

Rivedere e ripensare la mappa complessiva delle Istituzioni scolastiche cittadine, con particolare attenzione ai bisogni formativi, al bilanciamento degli stradari, alla razionalizzazione dei servizi scolastici, ai cambiamenti della popolazione scolastica, verificando la possibilità di mantenimento delle autonomie esistenti ovvero la necessità di una loro riduzione. Questo obiettivo pluriennale è fortemente collegato ai piani di edilizia scolastica ed ai possibili investimenti e realizzazione di nuovi plessi o valorizzazione ed ampliamento di plessi esistenti in punti strategici del territorio. Emerge con evidenza la necessità di rafforzare il coordinamento con gli uffici competenti in ordine alla programmazione dell'edilizia scolastica per il prossimo triennio (anche in considerazione delle Linee Guida Regionali in materia), presupposto fondamentale per un assetto funzionale ed equilibrato degli istituti scolastici, per la definizione di una stradario bilanciato, per una assegnazione di una congrua leva scolastica, per una razionalizzazione e migliore programmazione dei servizi scolastici

Codice dell'Obiettivo
2015-PB05

Servizio
Pubblica Istruzione

Responsabile
Palmieri Donatella

Titolo dell'Obiettivo

Pianificazione scolastica in base ai cambiamenti della popolazione scolastica ed alla razionalizzazione dell'edilizia scolastica

Assessorato
Istruzione pubblica e Pari opportunità

In prospettiva, attraverso la conferenza zonale dell'istruzione ed in linea con le indicazioni regionali già in via di attuazione , estendere il piano al territorio provinciale, in modo da avere una soluzione di insieme alle varie esigenze dei territori.

FASI

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Approvazione indirizzi metodologici		01/06/2015	30/09/2015		Pubblica Istruzione	
Creazione cabina di regia		01/09/2015	30/09/2015		Pubblica Istruzione	
Analisi leva scolastica e andamento statistico demografico		01/09/2015	31/12/2015		Pubblica Istruzione	
Redazione prima proposta nuovo piano dimensionamento e coordinamento con uffici tecnici nella per la definizione piano dell'edilizia, da verificare con altri soggetti interessati		01/01/2016	30/09/2016		Pubblica Istruzione	
Verifiche ed integrazioni , adeguamenti		01/06/2016	31/10/2016		Pubblica Istruzione	
Coinvolgimento istituti scolastici		01/09/2016	31/12/2016		Pubblica Istruzione	
Predisposizione proposta definitiva di nuovo dimensionamento istituti scolastici		01/11/2016	30/08/2017		Pubblica Istruzione	

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Atteso 2016	Valore Atteso 2017	Valore Raggiunto 2014	Valore Raggiunto 2013	Note
Formazione gruppo di lavoro e adozione criteri metodologici	processo-attività	30/09/2015					
Predisposizione e approvazione piano edilizia scolastica 2017	risultato	09/09/9999	31/12/2016				
Adozione proposta nuovo dimensionamento istituti scolastici	risultato	?	31/12/2017				

Codice dell'Obiettivo
2015-PB05

Servizio
Pubblica Istruzione

Responsabile
Palmieri Donatella

Titolo dell'Obiettivo

Pianificazione scolastica in base ai cambiamenti della popolazione scolastica ed alla razionalizzazione dell'edilizia scolastica

Assessorato
Istruzione pubblica e Pari opportunità

Uffici Coinvolti

Descrizione

Lavori Pubblici

Unità Staff Direzione Gen.le

Gabinetto del Sindaco

Codice dell'Obiettivo
2015-PD02

Servizio
Biblioteca e Arc. Fotografico

Responsabile
Neri Franco

Titolo dell'Obiettivo
Regolamentazione ruolo biblioteca Lazzerini come centro rete provinciale

Assessorato
Assessorato alla Cultura

Tipo di Obiettivo **RISULTATO**

Collegato a

Ambito Strategico: 2015-STRG04 Città per tutti

Obiettivo Strategico: 2015-STRG0401 Nuove opportunità

CONTESTO DI RIFERIMENTO

La Biblioteca Lazzerini da anni opera con funzioni di coordinamento in progetti annuali e pluriennali con valenza di rete: progetti che hanno dimensione sia provinciale che regionale.

In entrambi gli ambiti la Lazzerini opera con funzioni di centro rete.

Per il 2015 obiettivi strategici sono:

1. Rete documentaria provinciale pratese

a) Rinnovo Convenzione (2015).

La rete documentaria pratese dispone di una Convenzione approvata nel 2000, per molti aspetti all'avanguardia ed ispirata ad un criterio di rete "interistituzionale", inclusiva di una ricca tipologia di biblioteche ed archivi (bibl. pubbliche, "storiche", scolastiche, universitarie, specializzate, di associazioni, afferenti a teatri e musei, etc.).

La vitalità di tale Convenzione è dimostrata dalla sua capacità di durare nel tempo e dal suo essere stata presa a modello e riferimento da altre reti toscane.

Tuttavia essa è ormai obsoleta rispetto alle trasformazioni verificatesi nella normativa regionale sulla cultura a partire dal 2010.

La normativa regionale conseguente alla L.R. 21/2010 (Testo unico Beni culturali) e Regolamento attuativo (2011) di questa, ed il Piano della Cultura 2012-2015 prevedono:

1) la rete documentaria locale come " ..modalità ordinaria di organizzazione e gestione delle attività e dei servizi documentari integrati", precisando gli aspetti generali del processo costitutivo della rete:

2) il ruolo strategico delle reti documentarie come soggetto di riferimento per servizi cooperativi afferenti biblioteche e archivi (catalogazione; acquisti librari; progetti culturali; monitoraggio statistico, etc.).

3) la centralità dell'agenzia centro-rete (art. 28, c. 7), dell'Istituto cioè individuato come soggetto coordinatore e responsabile dei servizi di rete: "organo" della rete,

Codice dell'Obiettivo
2015-PD02

Servizio
Biblioteca e Arc. Fotografico

Responsabile
Neri Franco

Titolo dell'Obiettivo
Regolamentazione ruolo biblioteca Lazzerini come centro rete provinciale

Assessorato
Assessorato alla Cultura

responsabile del coordinamento e dell'attuazione degli obiettivi e servizi assegnati con il programma (annuale e pluriennale).

4) la definizione dei prerequisiti della rete e del centro-rete (art. 5-7 del Regolamento) e, quindi, la centralità del monitoraggio statistico.

L'adeguamento ai prerequisiti previsti dalla Regione Toscana è preconditione per l'accesso ai contributi regionali.

B) progetti di rete provinciale

La Lazzerini opera per progetti di rete presentati annualmente (PIC) alla Regione Toscana su bandi che premiano qualità, coordinamento, innovazione, intreccio fra ricerca e fruizione, connessione con progetti e priorità regionale, capacità di costruire reti ampie ed "interistituzionali", ampliamento delle fasce di pubblico.

In questo senso i progetti più significativi per il 2015, coerenti con le finalità sopra richiamate, sono:

a) promuovere la conoscenza della memoria storica del territorio attraverso la messa in rete degli Archivi storici dei Comuni del territorio nell'ambiente del progetto regionale AST (Archivi storici toscani): 2015

La Rete documentaria provinciale pratese, coordinata dalla Lazzerini, ha avviato nel 2013 un intervento di ampio respiro sul patrimonio archivistico territoriale, articolato su un quadriennio e volto in particolar modo alla valorizzazione degli archivi storici comunali: tale intervento si è prima di tutto inserito nel progetto regionale denominato "AST - Recupero e diffusione degli inventari degli archivi storici comunali toscani" (<http://www.regione.toscana.it/-/archivi-storici-toscani-ast>), di cui si riconosce il modello organizzativo e si impiegano le tecnologie. Sono già stati recuperati e messi in rete gli Archivi storici dei Comuni di Montemurlo e Carmignano all'interno dei progetti della rete

Nel terzo anno di attuazione (2015) il "focus" è rappresentato da un intervento straordinario relativo all'Archivio del Comune di Prato (fondo preunitario e, parzialmente, postunitario), integrato dall'avvio di interventi su ulteriori realtà archivistiche del territorio pratese (istituzioni culturali e luoghi della cultura come il Teatro Metastasio) e ambiti cronologici e culturali particolari e circoscritti come gli anni della Grande Guerra.

b) progetto "Grande GUERRA". Progetto biennale (2015 e 2016) su Bando presidenza del Consiglio dei Ministri.

Uno dei fili conduttori è rappresentato dal Centenario della Grande Guerra e dal progetto biennale (2015-2016) coordinato dalla Bibl. Lazzerini e dall'opportunità rappresentata dal recentissimo bando della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

La concertazione fra gli enti (10 fra biblioteche, archivi, musei, associazioni del territorio provinciale) coinvolti nella definizione dei contenuti del progetto di rete ha ben

Codice dell'Obiettivo
2015-PD02

Servizio
Biblioteca e Arc. Fotografico

Responsabile
Neri Franco

Titolo dell'Obiettivo
Regolamentazione ruolo biblioteca Lazzerini come centro rete provinciale

Assessorato
Assessorato alla Cultura

presto individuato una "copertura" ampia di temi, iniziative, linee trasversali di cooperazione che scandiscono l'impegno di istituti culturali, biblioteche, associazioni, archivi.

Per quanto riguarda la Biblioteca Lazzerini, essa svolgerà nel 2015 :

attività di coordinamento ed elaborazione finale del progetto;
coordinamento del Tavolo di concertazione e del programma;
gestione delle risorse e assegnazione obiettivi ai partner sulla base delle azioni programmate;
più direttamente nel 2015 realizza:

- a) mostra bibliografica sul prezioso Fondo Ceri, che rappresenta uno spaccato rilevante (manifesti, opuscoli, etc.) sulla situazione civile e politica di Prato negli anni 1913-1919.
- b) Avvio del progetto didattico " Prato e la Grande Guerra: un legame da riscoprire" (autunno 2015 - primavera 2016), rivolto alle scuole secondarie di primo e secondo grado.

2) Rete regionale

La Lazzerini è soggetti di coordinamento di n.2 progetti di interesse e rilevanza regionale, a seguito di convenzioni (annuali o pluriennali) con la Regione stessa. Il ruolo della Lazzerini viene valorizzato proprio nella capacità di interlocuzione e programmazione con il committente (Regione Toscana) e con la più complessiva rete documentaria regionale (singole reti toscane; singole biblioteche):

il Polo regionale di documentazione interculturale
il progetto Media Library on line (MLOL), la Biblioteca digitale Toscana.

- a) Polo regionale di documentazione interculturale.

La priorità individuata con la Regione per il periodo 2° sem. 2014/2015 è lo Scaffale circolante multilingue carcerario.

E' infatti l'obiettivo strategico del biennio 2014-2015, ed è un progetto unico in Italia.

La sua definizione, nel corso del 2014, ha visto una intensa attività sia di documentazione ed elaborazione interna che di confronto che ha coinvolto vari livelli: naturalmente i competenti uffici regionali per una puntuale informazione e verifica sull'evoluzione;

il Provveditorato regionale dell'Amministrazione regionale, che ha condotto all'individuazione di un primo gruppo di 4 Istituti per la fase sperimentale: Prato,

Codice dell'Obiettivo
2015-PD02

Servizio
Biblioteca e Arc. Fotografico

Responsabile
Neri Franco

Titolo dell'Obiettivo

Regolamentazione ruolo biblioteca Lazerini come centro rete provinciale

Assessorato

Assessorato alla Cultura

Firenze-Sollicciano, Firenze - Gozzini, Volterra;

le biblioteche carcerarie con cui si avvia la sperimentazione e che si sono rese disponibili ad accogliere il servizio.

L'obiettivo per il 2015, con le attuali e con nuove risorse regionali, è di implementare rapidamente le collezioni, arrivando ad acquisire ca. altri 850/900 titoli nuovi nelle lingue più diffuse nelle carceri, in aggiunta ai 650 già acquisiti

In tal modo a fine anno si saranno create le condizioni per potere, potenzialmente, coinvolgere nel nuovo servizio un numero assai più alto di istituti carcerari rispetto a quanto ipotizzato inizialmente.

b) MEDIA LIBRARY ON LINE (MLOL), la biblioteca digitale toscana

La Biblioteca Lazerini svolge una funzione strategica nella gestione e sviluppo dei progetti annuali di Media Library on line.

Per il 2015 obiettivi sono:

- 1) acquisizione centralizzata di risorse digitali per tutta la rete documentaria regionale previa analisi e ricognizione dei bisogni informativi delle varie reti;
- 2) monitoraggio statistico periodico dell'uso delle diverse tipologie di risorse (quotidiani e riviste on line; e-book; musica, etc.)
- 3) trattativa centralizzata con i fornitori ai fini di una migliore scoutistica.
- 4) Sviluppare il sistema di consulenza alle biblioteche del territorio provinciale e regionale sull'uso di risorse digitali
- 5) Per quanto più specificatamente attiene la rete documentaria pratese, sviluppare ulteriormente l'iscrizione e l'uso della piattaforma Media Library on line da parte dei cittadini iscritti ai servizi di prestito della rete pratese.

Descrizione Obiettivo

1. Rete documentaria provinciale pratese

A) Rinnovo Convenzione (2015).

La nuova Bozza di convenzione per la rete documentaria pratese è stata elaborata a partire dalle rilevanti innovazioni intervenute nell'ultimo triennio nella normativa e negli indirizzi regionali. Essa rispetta pienamente quanto indicato sia nella L.R. 21/2010 che nel Regolamento attuativo e nel Piano della Cultura 2012-2015 in merito ai requisiti specifici.

Essa è relativa ad una rete documentaria fortemente interistituzionale, ad un'area cioè di cooperazione in cui interagiscono biblioteche, centri di documentazione ed archivi afferenti ad enti ed istituti ed associazioni diverse, pubbliche e private.

Codice dell'Obiettivo
2015-PD02

Servizio
Biblioteca e Arc. Fotografico

Responsabile
Neri Franco

Titolo dell'Obiettivo

Regolamentazione ruolo biblioteca Lazerini come centro rete provinciale

Assessorato

Assessorato alla Cultura

La Bozza è stata presentata all'Assemblea degli Enti del 16 marzo 2015, condivisa nei punti essenziali e nelle innovazioni (soggetto capofila, quote di adesione, forte caratterizzazione descrittiva dei servizi della rete, ruolo assai più significativo della presenza degli archivi nella rete, "governance" del sistema): le modifiche richieste (integrazioni sul ruolo della Provincia all'art. 10 e 12; approfondimenti all'art. 12 sulla "governance" della rete; quote di adesione e piani di sviluppo, art. 14; durata della convenzione, 3 + 3 anni) sono state recepite nel testo che viene trasmesso dalla Provincia di Prato alla Regione Toscana entro il 20 aprile.

Il verbale dell'Assemblea, con l'indicazione della tempistica "istituzionale" di approvazione, è stato sottoscritto da tutti i soggetti istituzionali. Ogni Ente, nella allegata dichiarazione di intenti, ha affermato::

- di approvare "la nuova Bozza di Convenzione della Rete Documentaria pratese, elaborata nel rispetto della vigente normativa regionale e coerentemente con i requisiti previsti dalla medesima normativa, nel testo aggiornato secondo le modifiche e le integrazioni discusse e concordate durante la riunione dell'Assemblea degli Enti della rete tenutasi lunedì 16 marzo 2015 presso la Sala Giunta del Palazzo comunale - sede Comune di Prato .

- di assumersi l'impegno "a sottoscrivere successivamente il testo definitivo della Convenzione che verrà approvato entro l'anno corrente (giugno 2015) e, con tale sottoscrizione, a formalizzare pertanto la piena adesione alla Rete Documentaria Pratese".

La struttura della Convenzione

La Convenzione è strutturata secondo la seguente impostazione:

- 1) - peculiarità di una rete "interistituzionale" di biblioteche, centri di documentazione ed archivi ;
- 2) - finalità di servizio comuni alle diverse tipologie di istituti documentari, e specifica identità delle biblioteche pubbliche;
- 3) - servizi comuni a tutti gli istituti documentari, al di là della diversa tipologia istituzionale;
- 4)- servizi della rete (art. 7);
- 5)- istituto responsabile del coordinamento dei servizi di rete (art. 8), ai sensi della vigente normativa regionale.

Particolarmente sviluppato è l'art. 7 ("Servizi della rete"). In coerenza con i più recenti indirizzi, la Convenzione definisce sia i servizi comuni a tutti gli istituti documentari che i servizi della rete. Nel testo questa parte è assai articolata in quanto, successivamente approfondita negli aspetti più direttamente gestionali comuni, si trasformerà nella autonoma Carta dei Servizi di rete e Carta delle Collezioni di rete previste dai Piani di Indirizzo regionali.

I prerequisiti sono indicati all'art. 8 , in dettaglio, e ripresi all'art. 12, laddove si descrive con maggiore analiticità le funzioni dell'Istituto di coordinamento. Tali funzioni recuperano sia la normativa regionale (e gli approfondimenti dei piani di indirizzo), che quanto storicamente si è sedimentato nella rete documentaria pratese.

Gli artt. 10-12 affrontano complesse tematiche innanzitutto "istituzionali" (artt. 10-12) relative al processo costitutivo e di coordinamento della rete, alle modalità di

Codice dell'Obiettivo
2015-PD02

Servizio
Biblioteca e Arc. Fotografico

Responsabile
Neri Franco

Titolo dell'Obiettivo
Regolamentazione ruolo biblioteca Lazerini come centro rete provinciale

Assessorato
Assessorato alla Cultura

adesione, agli organi consultivi e tecnico gestionali.

Il piano finanziario, le quote annuali di adesione e le modalità di redistribuzione degli oneri sono affrontate agli artt. 13-14, con una esplicita correlazione fra quote ed obiettivi del piano finanziario.

Il piano finanziario (annuale e pluriennale) definisce, infatti:

i costi dei servizi ed attività di rete "istituzionali", cioè continuativi e necessari per la manutenzione e sviluppo dei servizi e delle attività stabili della rete (come le attività di promozione coordinata). Le quote di adesione finanziano innanzitutto questa tipologia di costi.

I costi per servizi ed attività progettuali ed innovative, comprensivi del sostegno a bibl. "minori" ed a nuovi processi di integrazione nella rete locale.

La Convenzione ha durata triennale, rinnovabile per altri 3 anni. Integrate con la Convenzione e oggetto di approvazione congiunta saranno la Carta dei servizi di rete e la Carta delle Collezioni di rete.

B) progetti di rete provinciale

La Lazerini opera per progetti di rete presentati annualmente (PIC) alla Regione Toscana su bandi che premiano qualità, coordinamento, innovazione, intreccio fra ricerca e fruizione, connessione con progetti e priorità regionale, capacità di costruire reti ampie ed "interistituzionali", ampliamento delle fasce di pubblico.

In questo senso i progetti più significativi per il 2015, coerenti con le finalità sopra richiamate, sono:

a) promuovere la conoscenza della memoria storica del territorio attraverso la messa in rete degli Archivi storici dei Comuni del territorio nell'ambiente del progetto regionale AST (Archivi storici toscani): 2015

Il "focus" è rappresentato da un intervento straordinario relativo all'Archivio del Comune di Prato consistente in:

-marcatura dell'inventario storico preunitario del Comune di Prato e trattamento dei dati al fine di far emergere adeguatamente le periodizzazioni storico-istituzionali: in questo senso vengono aggiornati ed approfonditi - sulla base di una metodologia condivisa con la Direttrice dell'Archivio di Stato di Prato - i dati e le informazioni, non più sufficienti, dei pur ottimi e precedenti inventari cartacei;

-revisione dell'inventario postunitario del Comune di Prato e ricognizione sugli strumenti di ricerca degli archivi comunali della Val di Bisenzio e di Poggio a Caiano;

-avvio marcatura dell'inventario storico postunitario del Comune di Prato:

Codice dell'Obiettivo
2015-PD02

Servizio
Biblioteca e Arc. Fotografico

Responsabile
Neri Franco

Titolo dell'Obiettivo
Regolamentazione ruolo biblioteca Lazzerini come centro rete provinciale

Assessorato
Assessorato alla Cultura

Un intervento ambizioso, ma che pone la rete pratese all'avanguardia in Toscana perché non si limita alla messa in rete dell'esistente, ma aggiorna e innova gli strumenti di ricerca (inventari) preesistenti sulla base di una metodologia condivisa e approfondita con l'Archivio di Stato e con l'archivista di riferimento della rete documentaria pratese (dott. L. Valgimogli - Provincia di Prato). Il progetto pratese ha il sostegno della Soprintendenza archivistica per la Toscana.

b) progetto "Grande GUERRA". Progetto biennale (2015 e 2016) su Bando presidenza del Consiglio dei Ministri.

Il progetto biennale viene realizzato attraverso una molteplicità di azioni e prodotti:

- produzione di banche dati, inventari e cataloghi
- ricerche originali
- pubblicazioni e cataloghi (a stampa e on-line di mostre)
- digitalizzazioni di testi e fondi archivistici
- progetti creativi originali con finalità di divulgazione e percorsi didattici con le scuole, anche tramite social network
- spettacoli ed eventi
- convegni, conferenze, seminari di studio
- mostre

Il progetto si pone obiettivi ambiziosi, fra cui:

- a) consolidare la pratica interistituzionale fra biblioteche, archivi, istituzioni educative, università, associazioni;
- b) realizzare prodotti (basi dati, mostre virtuali, cataloghi, pubblicazioni, ricerche, inventari, etc.) capaci di durare nel tempo sia per la qualità dell'esito che per la qualità del processo
- c) costruire sinergie e fare emergere energie intellettuali e competenze nuove nel territorio
- d) stimolare riflessioni, curiosità, consapevolezza emotiva, ricerca delle radici storiche ed apertura al futuro, condivisioni nelle giovani generazioni
- e) utilizzare strumenti e linguaggi nuovi (social network) insieme a metodologie consolidate di riflessione, e sperimentare con coraggio pratiche di cooperazione trasversali fra biblioteche "storiche" ed associazioni, gruppi teatrali e biblioteche, ricerca e divulgazione.

Per quanto riguarda la Biblioteca Lazzerini, si sottolinea in particolare l'aspetto innovativo di due iniziative:

1) mostra bibliografica sul prezioso Fondo Ceri, che rappresenta uno spaccato rilevante (manifesti, opuscoli, etc.) sulla situazione civile e politica di Prato negli anni 1913-1919. La mostra sarà un contributo rilevante alla divulgazione storica presso pubblici non specialistici.

2) Avvio del progetto didattico " Prato e la Grande Guerra: un legame da riscoprire" (autunno 2015 - primavera 2016), rivolto alle scuole secondarie di primo e secondo

Codice dell'Obiettivo
2015-PD02

Servizio
Biblioteca e Arc. Fotografico

Responsabile
Neri Franco

Titolo dell'Obiettivo
Regolamentazione ruolo biblioteca Lazerini come centro rete provinciale

Assessorato
Assessorato alla Cultura

grado.
Grande importanza viene data, in questo progetto didattico, alla parte di diffusione e divulgazione dei temi affrontati dai ragazzi su internet e social networks attraverso azioni innovative quali:
- la creazione di un apposito profilo facebook con la figura di un personaggio pratese, partito per il fronte e mai più tornato, sul modello di quanto realizzato dal Museo Nazionale della Grande Guerra di Meaux, in Francia.
- il montaggio di video che ripercorrono l'esperienza dei vari giovani e degli adulti che si avvicineranno al progetto al fine di conservare le emozioni di chi si è avvicinato agli episodi della Grande Guerra e, insieme, permettere anche a chi non ha potuto vivere le esperienze didattiche di sentirsi parte del progetto, anche negli anni a venire.

Finalità primaria del progetto è infatti quella di stimolare riflessioni, curiosità, consapevolezza emotiva, ricerca delle radici storiche ed apertura al futuro, condivisioni nelle giovani generazioni.

2) Rete regionale

La Lazerini è soggetta di coordinamento di n.2 progetti di interesse e rilevanza regionale, a seguito di convenzioni (annuali o pluriennali) con la Regione stessa. Il ruolo della Lazerini viene valorizzato proprio nella capacità di interlocuzione e programmazione con il committente (Regione Toscana) e con la più complessiva rete documentaria regionale (singole reti toscane; singole biblioteche):

il Polo regionale di documentazione interculturale
il progetto Media Library on line (MLOL), la Biblioteca digitale Toscana.

A) Polo regionale di documentazione interculturale.

La priorità individuata con la Regione per il periodo 2° sem. 2014/2015 è lo Scaffale circolante multilingue carcerario.
Lo Scaffale circolante carcerario è un servizio completamente nuovo di prestito di pubblicazioni in lingua alle biblioteche carcerarie della Toscana per promuovere la lettura in carcere da parte di detenuti stranieri. Rappresenta l'obiettivo strategico del biennio 2014-2015, ed è un progetto unico in Italia.
La sua definizione, nel corso del secondo semestre 2014, ha visto una intensa attività sia di documentazione ed elaborazione interna che di confronto che ha coinvolto vari livelli:
naturalmente i competenti uffici regionali;
il Provveditorato regionale dell'Amministrazione penitenziaria (PRAP), che ha condotto all'individuazione di un primo gruppo di 4 Istituti per la fase sperimentale: Prato,

Codice dell'Obiettivo

2015-PD02

Servizio

Biblioteca e Arc. Fotografico

Responsabile

Neri Franco

Titolo dell'Obiettivo

Regolamentazione ruolo biblioteca Lazerini come centro rete provinciale

Assessorato

Assessorato alla Cultura

Firenze-Sollicciano, Firenze - Gozzini, Volterra;

le biblioteche carcerarie con cui si avvia la sperimentazione e che si sono rese disponibili ad accogliere il servizio.

Nei primi mesi del 2015 sono state rese disponibili ca. 650 pubblicazioni, di cui la metà in lingua araba (gli altri in albanese e rumeno), proprio in riferimento alla composizione sociale dei detenuti in modo da avviare la sperimentazione. Sono disponibili anche materiali informativi e di promozione del servizio nelle carceri in 3 lingue (cartoline, segnalibri, locandine) ed aggiornato il sito del Polo. Tali materiali saranno realizzati dopo anche in altre lingue in vista dell'ampliamento del servizio anche ad altri istituti carcerari.

Sul Sito del Polo, costantemente aggiornato con lo sviluppo della raccolta, è consultabile un data base specifico delle pubblicazioni disponibili, interrogabili per autore, titolo, fascia di età, tematica, lingua e anche con i caratteri originali per le lingue in alfabeto non latino.

La Regione ed il Comune di Prato, in data 25 febbraio 2015, hanno congiuntamente comunicato l'avvio del nuovo servizio.

L'obiettivo per il 2015, con le attuali e con nuove risorse regionali:

implementare rapidamente le collezioni, arrivando ad acquisire ca. altri 850/900 titoli nuovi nelle lingue più diffuse nelle carceri, costituendo quindi una raccolta di ca. 1500 titoli.

proseguire, con il sostegno decisivo della Regione e del PRAP, nella promozione del servizio
sviluppare la base dati con testi in nuove lingue in modo da corrispondere alla specificità dei territori.

In tal modo a fine anno si saranno create le condizioni per potere, potenzialmente, coinvolgere nel nuovo servizio un numero assai più alto di istituti carcerari rispetto a quanto ipotizzato inizialmente.

B) MEDIA LIBRARY ON LINE (MLOL), la biblioteca digitale toscana

La Biblioteca Lazerini svolge una funzione strategica nella gestione e sviluppo dei progetti annuali.

Per il 2015 obiettivi sono:

- 1) acquisizione centralizzata di risorse digitali per tutta la rete documentaria regionale previa analisi e ricognizione dei bisogni informativi delle varie reti;
- 2) monitoraggio statistico periodico dell'uso delle diverse tipologie di risorse (quotidiani e riviste on line; e-book; musica, etc.)
- 3) trattativa centralizzata con i fornitori ai fini di una migliore scoutistica.
- 4) Sviluppare il sistema di consulenza alle biblioteche del territorio provinciale e regionale sull'uso di risorse digitali
- 5) Per quanto più specificatamente attiene la rete documentaria pratese, sviluppare ulteriormente l'iscrizione e l'uso della piattaforma Media Library on line da parte dei cittadini iscritti ai servizi di prestito della rete pratese.

Codice dell'Obiettivo
2015-PD02

Servizio
Biblioteca e Arc. Fotografico

Responsabile
Neri Franco

Titolo dell'Obiettivo
Regolamentazione ruolo biblioteca Lazerini come centro rete provinciale

Assessorato
Assessorato alla Cultura

FASI

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Rete Provinciale: Convenzione - approvazione bozza		01/03/2015	30/06/2015		Biblioteca e Arc. Fotografico	
Rete Provinciale Progetti rete (Archivi e Grande Guerra)		01/06/2015	31/12/2015		Biblioteca e Arc. Fotografico	
Rete Regionale: polo interculturale - Scaff. carcerario		01/01/2015	31/12/2015		Biblioteca e Arc. Fotografico	
Media Library on line		01/01/2015	31/12/2015		Biblioteca e Arc. Fotografico	

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Atteso 2016	Valore Atteso 2017	Valore Raggiunto 2014	Valore Raggiunto 2013	Note
Polo regionale interc. - Scaff. circ. - nr. libri fruibili	quantitativo	1500					
Media Library on line - nr. iscritti rete pratese	quantitativo	3000					
Rete provinciale - Approvazione Convenzione	risultato	31/12/2015					

Codice dell'Obiettivo
2015-PD03

Servizio
Biblioteca e Arc. Fotografico

Responsabile
Neri Franco

Titolo dell'Obiettivo
Ampliamento fasce di utenza

Assessorato
Assessorato alla Cultura

Tipo di Obiettivo **RISULTATO**

Collegato a

Ambito Strategico: 2015-STRG04 Città per tutti

Obiettivo Strategico: 2015-STRG0401 Nuove opportunità

CONTESTO DI RIFERIMENTO

o sviluppo di orari di apertura molto ampi nella rete delle biblioteche comunali, a partire dalla Lazzerini, viene incontro ad esigenze diffuse nei cittadini, ne permette la frequentazione da parte di utenti sinora ai margini dei servizi culturali; se integrata con adeguate azioni di promozione e comunicazione, viene incontro a necessità di fasce di utenza diversificate, famiglie e adolescenti, anziani e studenti universitari.

Per la Lazzerini in quanto agenzia centro-rete ciò significa:

- a) Sviluppare progetti tali da mantenere non solo l'amplissimo orario di apertura della Lazzerini (e l'apertura domenicale continuata), ma anche consolidare - in particolare momenti dell'anno - una più ampia apertura coordinata il fine settimana (sab e/o domenica) di altre biblioteche comunali del territorio provinciale.
- b) sviluppare una attenzione specifica, intorno alla tematica delle "life skills" (competenze cognitive, relazionali ed emotive"), agli adolescenti.

Descrizione Obiettivo

OB. 1) SVILUPPARE PROGETTI TALI DA MANTENERE NON SOLO L'AMPLISSIMO ORARIO DI APERTURA DELLA LAZZERINI (E L'APERTURA DOMENICALE CONTINUATA), MA ANCHE CONSOLIDARE - IN PARTICOLARE MOMENTI DELL'ANNO - UNA PIÙ AMPIA APERTURA COORDINATA IL FINE SETTIMANA (SAB E/O DOMENICA) DI ALTRE BIBLIOTECHE COMUNALI DEL TERRITORIO PROVINCIALE.

La Lazzerini, in quanto centro-rete, recupererà su bandi di soggetti pubblici (Regione Toscana) le risorse aggiuntive tali da sostenere non solo i propri orari, ma anche quelli coordinati delle altre biblioteche.

3 importanti biblioteche comunali della rete (Carmignano, Montemurlo, Vaiano) sperimenteranno fra ottobre e dicembre aperture straordinarie nel fine settimana (sabati e/o domeniche). Inoltre la Biblioteca di Poggio a Caiano aprirà su singoli eventi alcuni sabati pomeriggio. Per tutte le biblioteche comunali all'ampliamento degli orari si affiancherà non solo una campagna straordinaria coordinata di promozione ed informazione, ma anche iniziative culturali rivolte a pubblici vasti e differenziati, prevalentemente bambini e famiglie.

Codice dell'Obiettivo
2015-PD03

Servizio
Biblioteca e Arc. Fotografico

Responsabile
Neri Franco

Titolo dell'Obiettivo
Ampliamento fasce di utenza

Assessorato
Assessorato alla Cultura

Le aperture rispettano le peculiarità dei territori.:

- a) la BIBLIOTECA COMUNALE DI CARMIGNANO sarà aperta:
2 domeniche mattina nel mese di dicembre (ore 9.30-13.30);
5 sabato pomeriggio (ore 15-18) fra ottobre e novembre al nuovo Spazio Giovani.
- b) la BIBLIOTECA COMUNALE DI MONTEMURLO sarà aperta 8 domeniche di seguito di pomeriggio (5 ore - 15-19) nei mesi di ottobre e novembre.
- c) la BIBLIOTECA COMUNALE DI VAIANO effettuerà 6 aperture straordinarie nel fine settimana durante il periodo autunnale, in coincidenza con "Un Autunno da sfogliare".

Tale obiettivo è all'interno della più ampia azione strategica di AMPLIAMENTO DELLE FASCE DI UTENZA, tramite un mix di politiche che intervengono sugli orari di apertura del fine settimana, su orari serali straordinari e su una progettualità culturale rivolta a pubblici diversi: famiglie e giovani; laboratori per bambini; corsi per genitori e percorsi di educazione degli adulti in orari serali.

La Biblioteca Lazzerini, in quanto agenzia-centro-rete, con risorse derivanti da contributi, assegnerà - a seguito di concertazione con le altre biblioteche - gli incarichi di apertura e gestione.; coordinerà il progetto in tutte le sue fasi e, con le biblioteche coinvolte, il sistema di monitoraggio, in modo da condividere il processo

La Biblioteca Lazzerini e la rete urbana del Comune di Prato

Per quanto riguarda invece la Biblioteca Lazzerini e la rete urbana, l'obiettivo si configura come:

Apertura per ca. 36 domeniche mattina e festivi (gennaio/giugno; ottobre/dicembre), di cui con apertura continuata (9/19) per ca. 27 domeniche, da gennaio a fine aprile; da ottobre a dicembre;

Integrazione forte con

Piena funzionalità di tutti i servizi e spazi, compreso il prestito interbibliotecario ed il servizio di consulenza (reference), sia base/intermedio che specialistico.

Servizio che è integrato con iniziative specifiche rivolte alle famiglie e che si svolgono il fine settimana, con prevalenza la domenica.

OB. 2) SVILUPPARE UNA ATTENZIONE SPECIFICA, INTORNO ALLA TEMATICA DELLE "LIFE SKILLS" (COMPETENZE COGNITIVE, RELAZIONALI ED EMOTIVE), AGLI ADOLESCENTI.

Da un lato l'adolescenza, come età di passaggio, un momento di vita unico e irripetibile. Dall'altro il mondo degli adulti, quello dei genitori, spesso disorientati dinanzi a un momento così delicato di cambiamento dei propri figli, tanto da non dividerne più lo stesso linguaggio. Tra di loro, il linguaggio veloce delle nuove tecnologie,

Codice dell'Obiettivo

2015-PD03

Servizio

Biblioteca e Arc. Fotografico

Responsabile

Neri Franco

Titolo dell'Obiettivo

Ampliamento fasce di utenza

Assessorato

Assessorato alla Cultura

nuovi stili di comunicazione diffusi da strumenti sempre più social come Facebook, Twitter, Whatsapp e molto altro ancora.

Questi i tre punti fondamentali del progetto Life S.O.S. (Social or Smart), ideato e realizzato in stretta sinergia dall'Azienda USL 4 Prato - Settore Educazione e Promozione della salute - e dal Sistema Bibliotecario Provinciale Pratese, con due partner come la Fondazione Opera Santa Rita e l'Oratorio di Sant'Anna e il coordinamento della Biblioteca Lazzerini.

L'obiettivo che anima il progetto è quello di rafforzare lo sviluppo di quelle "competenze di e per la vita" (le cosiddette Life Skills) che l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha individuato come indispensabili per stare bene e vivere in armonia con sé stessi e con gli altri. E, in particolare, lo sviluppo dell'intelligenza emotiva, che risulta essere alla base della nostra efficacia nella vita personale, affettiva e lavorativa. È dunque su quelle abilità che rendono gli individui capaci di affrontare le richieste e le sfide della vita quotidiana che punta Life S.O.S. (Social or Smart), concorrendo al benessere dei cittadini e privilegiando due fasce d'età, quella tra gli 11 e i 13 anni e quella tra i 14 e i 17 anni.

Tre gli scenari in cui il progetto si colloca e si sviluppa da gennaio ad aprile, con la partecipazione di professionisti con esperienza più che decennale nel settore. Il primo si realizza nel cuore della città di Prato e vede l'azione sinergica di tre strutture diverse collocate nello stesso quartiere, tra loro confinanti quasi a formare "un triangolo strategico" che si occupa di giovani ed adolescenti: la Biblioteca Lazzerini per la parte culturale e formativa, la Fondazione Opera di Santa Rita per l'aspetto educativo connesso a particolari situazioni di disagio, e l'Oratorio di Sant'Anna per l'aspetto educativo/ricreativo. È ai ragazzi che quotidianamente frequentano queste forme di associazionismo, ma che di rado varcano la soglia della biblioteca, che sono dedicati 8 percorsi strutturati in 3 incontri di due ore ciascuno, basati su divertenti laboratori esperienziali. Percorsi brevi come "App", e che come le App si scambiano tra amici e rimangono "scaricate" sul nostro "sistema operativo".

Il secondo scenario del progetto vede coinvolte tutte le 7 biblioteche comunali della provincia di Prato: dalla Sezione Ragazzi della Biblioteca Lazzerini alle Biblioteche delle Circoscrizioni Nord e Ovest, le Biblioteche comunali di Carmignano, Montemurlo, Poggio a Caiano e Vaiano. Qui i percorsi Life S.O.S, 30 in tutto distribuiti tra le varie biblioteche del territorio provinciale, saranno indirizzati a gruppi di adolescenti tra gli 11 e i 14 anni, già abituati a frequentare le biblioteche, anche se non pienamente consapevoli di tutta l'offerta e le potenzialità d'uso di queste strutture al servizio dei cittadini. Lo scopo sarà quello di "solleticare" e stimolare alcune importanti life skills, seguendo più direzioni e ogni volta con strumenti diversi. Libri, musica, video, film, arte terapia, e soprattutto Internet, WhatsApp, Facebook, per offrire ai ragazzi l'opportunità di aprire le porte allo scambio, alla creatività, alla scoperta di sé stessi e degli altri. E soprattutto per educare ad un uso critico e consapevole dei nuovi media e linguaggi social.

Ma il progetto è un'occasione di crescita anche per i genitori. A loro è dedicata la terza parte del progetto con percorsi sulla figura del "genitore come atleta e allenatore emotivo", in grado di attivare una comunicazione efficace con i propri figli, imparando a "navigare" nelle loro "acque".

Codice dell'Obiettivo
2015-PD03

Servizio
Biblioteca e Arc. Fotografico

Responsabile
Neri Franco

Titolo dell'Obiettivo
Ampliamento fasce di utenza

Assessorato
Assessorato alla Cultura

FASI

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Progetto Life SOS		01/01/2015	30/06/2015		Biblioteca e Arc. Fotografico	
Biblioteca Lazzerini - ap. domenicali		01/01/2015	31/12/2015		Biblioteca e Arc. Fotografico	
Rete bibliotecaria - ap. Coordinate altre biblioteche		01/01/2015	31/12/2015		Biblioteca e Arc. Fotografico	

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Atteso 2016	Valore Atteso 2017	Valore Raggiunto 2014	Valore Raggiunto 2013	Note
Biblioteca Lazzerini - nr. ap. Domenicali continuate	risultato	26					
ete bibliotecaria - nr. biblioteche comunali (di altri comuni) coinvolte	QUALITA	3					
Rete bibliotecaria - nr. gg. Apertura straordinari (di biblioteche comunali di altri comuni) in autunno fine settimana	risultato	21					
Progetto "Life S.O.S." - nr. Adolescenti e preadolescenti coinvolti	quantitativo	520					

Codice dell'Obiettivo
2015-PD04

Servizio
Biblioteca e Arc. Fotografico

Responsabile
Neri Franco

Titolo dell'Obiettivo
AFT (Archivio Fotografico Toscano) e Grande Guerra

Assessorato
Assessorato alla Cultura

Tipo di Obiettivo **RISULTATO**

Collegato a

Ambito Strategico: 2015-STRG04 Città per tutti

Obiettivo Strategico: 2015-STRG0401 Nuove opportunità

Pluriennale

SI

CONTESTO DI RIFERIMENTO

La Biblioteca Lazerini coordina un grande progetto biennale (2015 - 2016) sulla Grande Guerra: progetto che coinvolge 10 enti diversi del territorio provinciale, a valere sia su risorse proprie che su contributi del Bando della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

La concertazione fra gli enti ha ben presto individuato una "copertura" ampia di temi, iniziative, linee trasversali di cooperazione che scandiscono l'impegno di istituti culturali, biblioteche, associazioni, archivi.

Ciò è dovuto ad una ricchezza notevole di fonti, in parte esplorate, in parte individuate ma non ancora inventariate e catalogate; all'emergere.

Emergono dalle ricognizioni effettuate connessioni che riguardano il tessuto sia locale che nazionale/europeo, e che sono proposte attraverso:

- produzione di banche dati, inventari e cataloghi
- ricerche originali
- pubblicazioni e cataloghi (a stampa e on-line di mostre)
- digitalizzazioni di testi e fondi archivistici
- progetti creativi originali con finalità di divulgazione e percorsi didattici con le scuole, anche tramite social network
- spettacoli ed eventi
- convegni, conferenze, seminari di studio
- mostre

Uno dei fili conduttori è permettere l'emersione e la fruizione di testimonianze, raccolte, documenti di assoluto valore storico, con un mix di:

interventi tecnici (digitalizzazione, catalogazione)

interventi di ricognizione e ricerca (storica, archivistica)

interventi di valorizzazione tramite azioni molteplici: didattiche; culturali; espositive, etc.

Codice dell'Obiettivo
2015-PD04

Servizio
Biblioteca e Arc. Fotografico

Responsabile
Neri Franco

Titolo dell'Obiettivo
AFT (Archivio Fotografico Toscano) e Grande Guerra

Assessorato
Assessorato alla Cultura

Fra i luoghi privilegiati di questa attività è l'AFT (Archivio Fotografico Toscano), la cui documentazione si presenta con caratteri di assoluta originalità in un ambito che largamente supera i confini locali e regionali.

Descrizione Obiettivo

LE RACCOLTE DELL'AFT SULLA GRANDE GUERRA

L'AFT possiede numerosi materiali riguardanti la Prima Guerra Mondiale e già nel 2014, in vista del Centenario, ha iniziato una vasta ricognizione sui propri materiali e avviato l'approfondimento su alcuni documenti fotografici presenti sino ad allora sul catalogo on line, ma soltanto in forma aggregata.

Quanto emerso merita senz'altro adeguato rilievo nel contesto delle celebrazioni sia per qualità che per quantità e consente di coprire originalmente sia l'ambito locale che quello nazionale.

Il materiale locale si riferisce principalmente al tema del "ricordo" e della "memoria" trattandosi principalmente di fotografie di caduti pratesi, mentre l'altro riguarda sia le zone e il periodo di guerra che avvenimenti successivi collegati.

Si conservano infatti oltre a un grande Album dei caduti con le fotografie dei quasi 300 soldati pratesi, fra le quali una curiosa cartolina con inserito un ferrotipo raffigurante un garibaldino ferito nelle Argonne, alcune serie di negativi su vetro riconducibili a eventi celebrativi post bellici, dai "pellegrinaggi carsici" dei mutilati e invalidi alla inaugurazione del monumento ai caduti,

Nella quasi totalità dei casi si tratta di materiale unico e di grande interesse storico-documentario non solo per la città, ma nel più ampio contesto nazionale.

In particolare le immagini del Fondo Asburgo-Lorena (cfr. O. Goti, Nota sul Fondo Lorena, AFT, n.6 (1987), p. 9-10, che ne descrive i nuclei approfondimenti, individuando gli ambiti tuttora inesplorati dalla catalogazione e dalla ricerca), che l'Archivio possiede (parte in copia), provenienti direttamente dalla famiglia già granducale, e che per il periodo di guerra riguardano sia il fronte austriaco, con immagini ad esempio dell'Imperatore Carlo e degli alti gradi dell'esercito, che la vita della famiglia.

Sul fronte e i luoghi di guerra sono conservati altri due album nei fondi Coppi e Baldanzi con un piccolo gruppo di stampe. Di una certa importanza e ancora una volta unica la documentazione industriale bellica, documentata da un grande album di una ditta di armamenti con sede in Toscana (SIPE). E' inoltre emerso un nucleo interessante di lastre stereoscopiche positive, in gran parte riconducibili a Luigi Marzocchi, fotografo ufficiale nell'esercito insieme a Ugo Ojetti che nel dopoguerra si lanciò in una impresa imprenditoriale di un certo successo proprio legata a questo tipo di prodotti. Oltre al fronte italiano vi figurano infatti immagini del fronte albanese e macedone, truppe inglesi, visite dei reali del Belgio e così via.

La presenza di nuclei significativi di materiali di "propaganda di guerra" (Diapositive su vetro del Fondo Gonfiantini: nr. 66; fra cui 1 pezzo interessante del "Teatro del Soldato") fa emergere rilevanti connessioni con la raccolta di Diapositive di propaganda e sostegno alla guerra posseduto dall'Istituto francese di Firenze, partner "storico" della Biblioteca Lazzerini. Sono altrettanto significative le potenzialità di valorizzazione della Biblioteca "storica" dell'Istituto francese (1800-1970) depositata presso la Biblioteca Lazzerini, con le sue ricchissime raccolte di libri e periodici del periodo 1910-1920.

Codice dell'Obiettivo
2015-PD04

Servizio
Biblioteca e Arc. Fotografico

Responsabile
Neri Franco

Titolo dell'Obiettivo
AFT (Archivio Fotografico Toscano) e Grande Guerra

Assessorato
Assessorato alla Cultura

I ricchi materiali posseduti dall'Archivio Fotografico Toscano opportunamente messi in risalto, possono contribuire ad una migliore conoscenza del patrimonio culturale cittadino, in particolare fotografico, e a diffondere e potenziare la consapevolezza sulla necessità della sua tutela offrendo nuovi strumenti per la storia del periodo bellico.

Il Progetto biennale di valorizzazione

Il progetto è articolato nel biennio 2015-2016 e prevede le seguenti azioni sui fondi fotografici afferenti la Grande Guerra.

Di ciascuna azione è indicata la scansione biennale.

Data l'incidenza di risorse derivanti da contributi pubblici (Presidenza del Consiglio dei Ministri; Regione Toscana), si sono indicate delle macro-articolazioni temporali, individuando ciò che appartiene al 2015 ed è compiutamente realizzabile in tale anno, e quanto invece appartiene al 2016.

Le azioni si articolano in due macro-categorie, fra le quali - naturalmente - vi è una stretta correlazione: interventi tecnici, e iniziative di valorizzazione e promozione della conoscenza. Intreccio, questo, che sta alla base - fra l'altro - della "filosofia" del Codice dei beni culturali.

INTERVENTI TECNICI: ATTIVITÀ DI CATALOGAZIONE, DIGITALIZZAZIONE E MESSA IN SICUREZZA

Catalogazione e digitalizzazione

1) - Albo fotografico dei pratesi caduti in guerra .

Si tratta di un grande album con fotografie dei caduti pratesi in diverse guerre, principalmente la I guerra mondiale

Nell'arco del biennio è previsto:

2015 catalogazione per singole pagine e relativi soggetti con pubblicazione dei risultati sul catalogo on line;

2016 approfondimento catalogazione e digitalizzazione per singola foto/soldato con pubblicazione dei risultati sul catalogo on line;

2) - album della Società italiana prodotti esplodenti (SIPE): ricerca, catalogazione e pubblicazione sul catalogo on line (2015)

3) - album "Tenente Giorgio": ricerca, digitalizzazione, catalogazione e pubblicazione sul catalogo on line (2015)

4) - Lastre stereoscopiche Fondo Gonfiantini (positivi su vetro da proiezione): ricerca, digitalizzazione, catalogazione e pubblicazione sul catalogo on line (2015)

5) - Fondo Lorena, (negativi su vetro e pellicola, originali d'epoca e di riproduzione provenienti dagli eredi della famiglia Granduca di Toscana, selezione dei materiali riguardanti vita militare e I guerra mondiale).

Data la complessità dell'intervento e il pregio (storico/documentario) della raccolta, il recupero e la valorizzazione sono articolati nel biennio, e prevedono azioni di

Codice dell'Obiettivo

2015-PD04

Servizio

Biblioteca e Arc. Fotografico

Responsabile

Neri Franco

Titolo dell'Obiettivo

AFT (Archivio Fotografico Toscano) e Grande Guerra

Assessorato

Assessorato alla Cultura

digitalizzazione (pellicole in rullo), ricerca, catalogazione e pubblicazione sul catalogo on line .

Il cronoprogramma prevede

2015 avvio digitalizzazione pellicole

2016 ricerca, catalogazione e pubblicazione sul catalogo on line

Messa in sicurezza

- messa in sicurezza e restauro materiali

2015 messa in sicurezza lastre Gonfiantini

2016 restauro e relativa messa in sicurezza album

INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE

Due le scelte strategiche:

a) -da un lato accompagnare lo sviluppo del progetto con una attività di "restituzione" al territorio mediante conferenze, progetti didattici, esposizioni. L'appartenenza dell'AFT al medesimo servizio fa sì che, al fine di una adeguata promozione della conoscenza e apprezzamento delle raccolte fotografiche dell'AFT sulla Grande Guerra si possano utilizzare gli spazi (per conferenze ed espositivi) della Biblioteca Lazzerini;

b) - dall'altro utilizzare nuovi strumenti "open source" di realizzazione di mostre virtuali come il software open source MOVIO, non a caso proposto sempre più dall'Istituto centrale per il catalogo unico delle biblioteche italiane "come uno strumento per promuovere l'accessibilità e la fruibilità dei contenuti culturali digitali di una mostra, itinerario o percorso culturale da presentare come "mostra virtuale", uno spazio che guida alla scoperta delle opere ma consente e consente al fruitore di creare propri percorsi e chiavi di lettura, differenti da quelli proposti dal curatore, allargando l'orizzonte delle proprie conoscenze."

Saranno realizzati pertanto:

1) - ciclo di 2 incontri sul tema "Fotografia, la Grande guerra entra nelle case" (2015), sul rapporto fotografia e Grande guerra, soldati, famiglie e zone di combattimento

2) - una Mostra virtuale (MOVIO) dei materiali più significati:

2015 ideazione, progettazione e preparazione materiali con inizio realizzazione

2016 conclusione realizzazione mostra e pubblicazione on line

Codice dell'Obiettivo
2015-PD04

Servizio
Biblioteca e Arc. Fotografico

Responsabile
Neri Franco

Titolo dell'Obiettivo
AFT (Archivio Fotografico Toscano) e Grande Guerra

Assessorato
Assessorato alla Cultura

--

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Atteso 2016	Valore Atteso 2017	Valore Raggiunto 2014	Valore Raggiunto 2013	Note
Fondi fotografici "trattati"	efficienza	3	3				

Codice dell'Obiettivo
2015-PI07

Servizio
Lavori Pubblici

Responsabile
Emilia Quattrone

Titolo dell'Obiettivo
Pianificazione scolastica in base ai cambiamenti della popolazione scolastica

Assessorato
Urbanistica e Lavori pubblici

Tipo di Obiettivo **RISULTATO**

Collegato a

Ambito Strategico: 2015-STRG04 Città per tutti

Obiettivo Strategico: 2015-STRG0401 Nuove opportunità

Pluriennale

SI

CONTESTO DI RIFERIMENTO

La realizzazione di un sistema di monitoraggio e coordinamento della pianificazione scolastica in relazione ai cambiamenti della popolazione scolastica richiede la messa a punto di uno strumento che parta dallo stato di fatto dell'edilizia scolastica e arrivi alle procedure che dalla fase della programmazione porti alla realizzazione dell'opera. Questo consentirà di risolvere e organizzare al meglio le seguenti criticità:

- ottimizzazione dell'utilizzo degli spazi esistenti;
- ottimizzazione dei tempi di feed back;
- verifica dell'ottemperanza dei tempi in relazione ai finanziamenti delle opere;
- monitoraggio dei tempi effettivi delle procedure in relazione al coordinamento con gli altri uffici e relative procedure concatenate (es. ufficio pubblica istruzione e ufficio gare)

Descrizione Obiettivo

L'obiettivo prevede la realizzazione di una scheda di monitoraggio sull'edilizia scolastica finalizzata all'adeguamento delle strutture scolastiche sul territorio in base ai cambiamenti della popolazione scolastica. Tale scheda è il punto di partenza per la definizione di un piano di opere da realizzare per soddisfare le esigenze della popolazione scolastica

FASI

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Allestimento della scheda di monitoraggio		30/05/2015	31/12/2015		Lavori Pubblici	

Codice dell'Obiettivo
2015-PI07

Servizio
Lavori Pubblici

Responsabile
Emilia Quattrone

Titolo dell'Obiettivo
Pianificazione scolastica in base ai cambiamenti della popolazione scolastica

Assessorato
Urbanistica e Lavori pubblici

FASI						
Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Sperimentazione della scheda		01/01/2016	31/01/2016		Lavori Pubblici	
feed back, eventuali modifiche e messa a punto		01/02/2016	30/03/2016		Lavori Pubblici	
caricamento dei dati e messa in esercizio		30/03/2016	30/05/2016		Lavori Pubblici	
prima proposta piano edilizia scolastica		01/06/2015	30/09/2015		Lavori Pubblici	
Verifiche ed integrazioni , adeguamenti		01/06/2016	31/10/2016		Lavori Pubblici	
coinvolgimento istituti scolastici		01/09/2016	31/12/2016		Lavori Pubblici	
Predisposizione proposta definitiva di nuovo dimensionamento istituti scolastici		01/11/2016	30/08/2017		Lavori Pubblici	

Uffici Coinvolti	
Descrizione	
Pubblica Istruzione	
Staff Partec. in Enti e Soc.	

Codice dell'Obiettivo
2015-PI10

Servizio
Lavori Pubblici

Responsabile
Emilia Quattrone

Titolo dell'Obiettivo
Riqualificazione stadio

Assessorato
Urbanistica e Lavori pubblici

Tipo di Obiettivo **RISULTATO**

Collegato a

Ambito Strategico: 2015-STRG04 Città per tutti

Obiettivo Strategico: 2015-STRG0401 Nuove opportunità

Pluriennale

SI

Descrizione Obiettivo

Riqualificazione generale dello Stadio Lungobisenzio finalizzato all'ottenimento di una struttura polifunzionale con attività sportive e ludico ricreative.

La realizzazione dell'intervento è suddivisa in fasi e lotti funzionali.

La prima fase prevede la realizzazione di un anello continuo di tribune disposti lungo i lati del campo e i primi due lotti sono stati realizzati nel 2014. Per il terzo lotto che riguarda la nuova tribuna settore tifoseria locale deve essere approvato il progetto esecutivo, per un importo complessivo circa 380.000 E e si affideranno i lavori e si concluderanno nel corso dell'anno.

I lotti successivi riguarderanno la ristrutturazione della tribuna d'onore e la realizzazione del Piazzale d'ingresso lato stazione e si avvierà la progettazione nel corso dell'anno.

La seconda fase riguarderà la riqualificazione delle aree circostanti allo stadio.

FASI

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
stadio: approvazione progetto esecutivo 3° lotto		01/06/2015	30/06/2015		Lavori Pubblici	
stadio: affidamento lavori fondazione		01/07/2015	31/07/2015		Lavori Pubblici	
stadio: gara affidamento lavori tribuna		01/07/2015	31/07/2015		Lavori Pubblici	
conclusione lavori stadio		01/09/2015	30/09/2015		Lavori Pubblici	

Codice dell'Obiettivo
2015-PI10

Servizio
Lavori Pubblici

Responsabile
Emilia Quattrone

Titolo dell'Obiettivo
Riqualificazione stadio

Assessorato
Urbanistica e Lavori pubblici

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Atteso 2016	Valore Atteso 2017	Valore Raggiunto 2014	Valore Raggiunto 2013	Note
conclusione lavori 3° lotto	risultato	30/09/2015					

Codice dell'Obiettivo
2015-SE05

Servizio
Gare, Provveditorato Contratti

Responsabile
Poli Luca

Titolo dell'Obiettivo
Nuova Gestione Piscine comunali

Assessorato
Sindaco

Tipo di Obiettivo **RISULTATO**

Collegato a

Ambito Strategico: 2015-STRG04 Città per tutti

Obiettivo Strategico: 2015-STRG0401 Nuove opportunità

CONTESTO DI RIFERIMENTO

La attuale convenzione con il gestore delle piscine comunali, scaduta nel settembre 2014, è attualmente in fase di proroga. Il parco delle piscine comunali presenta problemi e criticità dovuti all'età delle strutture, specie sotto il versante dell'impiantistica tecnologica. Premesso che la piscina di via Roma è assegnata tuttora al C.G.F.S., occorre in primo luogo dare corso alla nuova assegnazione delle piscine comunali tramite relativa gara pubblica (che, oltre alle piscine Gescal, San Paolo, Iolo, Galilei dovrebbe ricomprendere anche la piscina Universo, per la quale il Comune, fideiussore nel relativo progetto di riqualificazione risalente al 2003, è stato recentemente chiamato al subentro nelle rate di mutuo in luogo del gestore).

Descrizione Obiettivo

L'obiettivo da raggiungere è la rassegnazione della concessione delle piscine comunali alla luce del nuovo assetto

FASI

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Definizione del quadro economico alla luce del nuovo assetto delle piscine		01/01/2015	30/05/2015		Gare, Provveditorato Contratti	
Svolgimento gara pubblica		01/06/2015	30/09/2015		Gare, Provveditorato Contratti	

Codice dell'Obiettivo
2015-SE06

Servizio
Gare, Provveditorato Contratti

Responsabile
Poli Luca

Titolo dell'Obiettivo
Adeguamento impiantistica sportiva

Assessorato
Sindaco

Tipo di Obiettivo **RISULTATO**

Collegato a

Ambito Strategico: 2015-STRG04 Città per tutti

Obiettivo Strategico: 2015-STRG0401 Nuove opportunità

Pluriennale

SI

CONTESTO DI RIFERIMENTO

Gli impianti sportivi all'aperto, trasferiti dalla competenza delle circoscrizioni al Servizio Sport nel marzo dello scorso anno, presentano spesso al loro interno installazioni / manufatti funzionali alla attività sportiva praticata ma carenti sotto il profilo del titolo autorizzatorio.

Descrizione Obiettivo

Occorre approfondire la conoscenza delle singole situazioni avvalendosi dei tecnici già in forza alle circoscrizioni ed attualmente assegnati ai servizi centrali. L'obiettivo è una mappatura dettagliata con il fine di regolarizzare con la riduzione in pristino i casi sanzionabili e di operare nelle forme previste dalla normativa il recupero della situazione nei casi in cui si ravvisi l'utilità ai fini sportivi del bene

FASI

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Ricognizione sugli impianti sportivi per verificare la situazione delle eventuali irregolarità presenti. Elaborazione mappatura complessiva.		01/01/2015	31/10/2015		Gare, Provveditorato Contratti	
Valutazione degli interventi da effettuare		01/11/2015	31/12/2015		Gare, Provveditorato Contratti	
Avvio interventi		01/01/2016	31/12/2016		Gare, Provveditorato Contratti	

Codice dell'Obiettivo
2015-SE06

Servizio
Gare, Provveditorato Contratti

Responsabile
Poli Luca

Titolo dell'Obiettivo
Adeguamento impiantistica sportiva

Assessorato
Sindaco

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Atteso 2016	Valore Atteso 2017	Valore Raggiunto 2014	Valore Raggiunto 2013	Note
Realizzazione mappatura	risultato	31/12/2015					
Realizzazione interventi	risultato	?	31/12/2016				

Uffici Coinvolti

Descrizione

Lavori Pubblici

Codice dell'Obiettivo
2015-SE07

Servizio
Gare, Provveditorato Contratti

Responsabile
Poli Luca

Titolo dell'Obiettivo
Regolamento per fidejussioni impianti sportivi

Assessorato
Sindaco

Tipo di Obiettivo **RISULTATO**

Collegato a

Ambito Strategico: 2015-STRG04 Città per tutti

Obiettivo Strategico: 2015-STRG0401 Nuove opportunità

CONTESTO DI RIFERIMENTO

Il Comune di Prato a partire dalla fine degli anni '90 ha occasionalmente prestato garanzia come fideiussore (ai sensi di quanto previsto dall' art. 207 del TUEL) a favore di privati che hanno acceso mutui per riqualificare impianti sportivi pubblici.
Negli ultimi tre anni, complice anche la crisi economica, diversi concessionari interessati si sono trovati in difficoltà ad onorare il pagamento delle rate di mutuo, ed il Comune è stato chiamato al subentro nell'accollo del mutuo, con conseguenti effetti negativi per il bilancio dell'Ente

Descrizione Obiettivo

Trovare un equilibrio che consenta all'Ente di concedere fideiussione in occasione di operazioni di finanza di progetto sull'impiantistica sportiva, responsabilizzando maggiormente il concessionario e limitando al massimo il rischio di esposizione finanziaria per il Comune.

FASI

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Stesura di un regolamento ad hoc destinato ad integrare il regolamento per la concessione degli impianti sportivi		01/01/2015	15/05/2015		Gare, Provveditorato Contratti	
Adozione delle modifiche al regolamento		01/06/2015	30/07/2015		Gare, Provveditorato Contratti	

Codice dell'Obiettivo
2015-SE07

Servizio
Gare, Provveditorato Contratti

Responsabile
Poli Luca

Titolo dell'Obiettivo
Regolamento per fidejussioni impianti sportivi

Assessorato
Sindaco

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Atteso 2016	Valore Atteso 2017	Valore Raggiunto 2014	Valore Raggiunto 2013	Note
Adozione delle modifiche al regolamento per la concessione degli impianti sportivi recanti la nuova disciplina delle fidejussioni	risultato	30/07/2015					

Uffici Coinvolti

Descrizione

Unità di Staff Avvocatura

Finanze e Tributi

Codice dell'Obiettivo
2015-PB04

Servizio
Pubblica Istruzione

Responsabile
Palmieri Donatella

Titolo dell'Obiettivo
Ridefinizione criteri di accesso ai servizi in seguito a nuovo ISEE

Assessorato
Istruzione pubblica e Pari opportunità

Tipo di Obiettivo **RISULTATO**

Collegato a

Ambito Strategico: 2015-STRG04 Città per tutti

Obiettivo Strategico: 2015-STRG0402 Tutelare esigenze sociali

Pluriennale

SI

Descrizione Obiettivo

A seguito dell'entrata in vigore del DPCM 159/2013 si è provveduto ad effettuare tramite la società ISIS l'analisi dell'impatto del nuovo ISEE sui servizi a tariffazione agevolata del Servizio Pubblica Istruzione.

Risulta un generale abbassamento dei valori ISEE delle famiglie.

Ciò ha comportato lo studio di una nuova modalità di tariffazione per garantire lo stesso gettito nel servizio di asilo nido e maggiori entrate per il servizio di refezione come richiesto dai Servizi Finanziari e dalla Giunta.

Con DGC del 3/6/2015 di approvazione delle tariffe per i servizi a domanda individuale è stato varato il nuovo sistema tariffario .

A partire dall'a.s. 2015/2016 si prevede una tariffazione personalizzata per il servizio di asilo nido che tenga conto della situazione economica del nucleo anagrafico attestata tramite il valore ISEE calcolato per prestazioni sociali e agevolate rivolte ai minorenni ; mentre per il servizio di refezione sono state modificate le fasce d'esenzione /diminuzione del limite massimo ISEE per usufruirne) e la fascia massima per cui è possibile chiedere l'agevolazione tariffaria

Sempre a partire dall'a.s. 2015/2016 sono state previste graduate in base all'ISEE anche per i servizi integrativi (Spazi Gioco e Centri bambini e Famiglie) che fino ad allora avevano tariffa unica.

Nel corso dell'a.s. 2015/2016 verrà effettuato un monitoraggio delle reali tariffe applicate in modo da poter eventualmente applicare correttivi , se raggiunti gli obiettivi finanziari individuati, per l'a.s. successivo.

A seguito della novità normative citata è necessario adeguare il Regolamento Comunale relativo all'ISEE.

FASI

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
valutazione d'impatto nuovo ISEE sulle tariffe dei servizi pubblica istruzione	15,00	01/01/2015	30/04/2015		Pubblica Istruzione	

Codice dell'Obiettivo
2015-PB04

Servizio
Pubblica Istruzione

Responsabile
Palmieri Donatella

Titolo dell'Obiettivo
Ridefinizione criteri di accesso ai servizi in seguito a nuovo ISEE

Assessorato
Istruzione pubblica e Pari opportunità

FASI						
Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Approvazione nuovo regolamento comunale ISEE	20,00	01/02/2015	31/12/2015		Pubblica Istruzione	
Definizione in base ISEE delle nuove tariffe degli Spazi Integrativi (Spazi Gioco e Centri per Bambini e Famiglie)	15,00	01/01/2015	31/05/2015		Pubblica Istruzione	
Studio nuove tariffe a seguito valutazione d'impatto	25,00	01/05/2015	31/05/2015		Pubblica Istruzione	
Applicazione nuove tariffe e monitoraggio delle entrate dell'Ente	25,00	01/09/2015	21/07/2016		Pubblica Istruzione	

INDICATORI							
Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Atteso 2016	Valore Atteso 2017	Valore Raggiunto 2014	Valore Raggiunto 2013	Note
Nuovo Regolamento Comunale ISEE	efficienza	1					
Istituzione tariffa in base ISEE Spazi Integrativi	efficienza	1			0	0	
personalizzazione, anzichè per fasce di reddito, della tariffa dei crediti comunali e convenzionati asilo nido	risultato	1,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
incremento entrate servizio refezione scolastica	risultato	>					

Codice dell'Obiettivo
2015-PL07

Servizio
Sociale

Responsabile
Lotti Rosanna

Titolo dell'Obiettivo
Rispondere adeguatamente alle esigenze alloggiative

Assessorato
Salute e Politiche sociali

Tipo di Obiettivo **RISULTATO**

Collegato a

Ambito Strategico: 2015-STRG04 Città per tutti

Obiettivo Strategico: 2015-STRG0402 Tutelare esigenze sociali

Pluriennale

SI

CONTESTO DI RIFERIMENTO

L'obiettivo di carattere pluriennale ha necessità di creare sinergie trasversali per fronteggiare il fenomeno dell'uso distorto di alloggi di proprietà pubblica (subaffitto o occupazioni abusive) e di fronteggiare il fenomeno dell'evasione dal pagamento dei canoni e delle spese condominiali (laddove esiste monitorando i cosiddetti casi sociali).

Come corollario il controllo a campione sui redditi degli assegnatari, con l'ISEE da produrre dal 2016 in poi.

Descrizione Obiettivo

Controlli a campione sui redditi degli assegnatari in combinazione con gli uffici amministrativi di EPP e Squadra anti evasione dei vigili;

Controlli sulle occupazioni senza titolo e/o abusive degli alloggi;

Controlli sulle morosità segnalate da EPP;

creazione di piattaforma informatica comune o uso di un iter specifico di infor in condivisione con i componenti del gruppo di lavoro

FASI

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Costituzione gruppo trasversale/ condivisione dello strumento di lavoro comune		01/01/2015	31/07/2015	Lotti Rosanna	Sociale	
Acquisizione elenco morosità da EPP		01/05/2015	30/06/2015		Sociale	
Acquisizione elenco casi sociali da Ufficio casa e assistenti sociali		01/05/2015	30/06/2015		Sociale	
Formazione squadre miste controlli		01/05/2015	30/06/2015		Sociale	

Codice dell'Obiettivo
2015-PL07

Servizio
Sociale

Responsabile
Lotti Rosanna

Titolo dell'Obiettivo
Rispondere adeguatamente alle esigenze alloggiative

Assessorato
Salute e Politiche sociali

FASI

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Avvio dei controlli da parte vigili		01/05/2015	30/06/2015		Sociale	
Primo monitoraggio dei controlli effettuati		01/09/2015	30/11/2015		Sociale	

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Atteso 2016	Valore Atteso 2017	Valore Raggiunto 2014	Valore Raggiunto 2013	Note
n. controlli effettuati	quantitativo	50,00	100,00	100,00			
n. contestazioni effettuate	quantitativo	20,00	40,00	40,00			
recupero somme disposte	risultato	20.000,00	40.000,00	40.000,00			
n. alloggi recuperati	risultato	7,00	15,00	15,00			

Uffici Coinvolti

Descrizione

Corpo P.M

Codice dell'Obiettivo
2015-PL08

Servizio
Sociale

Responsabile
Lotti Rosanna

Titolo dell'Obiettivo
Inizio operatività Società della Salute

Assessorato
Salute e Politiche sociali

Tipo di Obiettivo **RISULTATO**

Collegato a

Ambito Strategico: 2015-STRG04 Città per tutti

Obiettivo Strategico: 2015-STRG0402 Tutelare esigenze sociali

Pluriennale

SI

CONTESTO DI RIFERIMENTO

Le norme Regionali hanno scandito la data del 31 marzo per la scelta del mantenimento delle società della Salute esistenti;
Definito il mantenimento la società della salute si deve attuare la gestione dei servizi (anche in forma indiretta);
L'obiettivo genera un'attività di complessiva di revisione degli atti costitutivi della SDS (Statuto e convenzione) e di approvazione dei nuovi regolamenti di gestione dei servizi;
la stipula delle convenzioni con i soggetti attuatori (ASL e Comune di Prato);
la nuova organizzazione anche di natura contabile, finalizzata alla gestione dei servizi socio-sanitari e socio-assistenziali

Descrizione Obiettivo

Revisione Statuto e atto costitutivo;
Analisi dei servizi gestiti secondo nomenclatore regionale
Revisione Regolamenti di accesso ai servizi;
Analisi dei costi dei singoli servizi (socio sanitari e socio assistenziali);
Approvazione regolamento di Organizzazione e di contabilità;
Approvazione delle convenzioni per la gestione dei servizi in forma indiretta;
Approvazione dell'organigramma e del funzionigramma;
Individuazione del personale necessario e costi relativi;
Predisposizione del bilancio per l'anno 2016 della SDS;
Budgettizzazione dei servizi;
istituzione del controllo di gestione per la SDS;
Informatizzazione delle banche dati e delle attività gestite;

Codice dell'Obiettivo
2015-PL08

Servizio
Sociale

Responsabile
Lotti Rosanna

Titolo dell'Obiettivo
Inizio operatività Società della Salute

Assessorato
Salute e Politiche sociali

FASI						
Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Approvazione Statuto e atti costitutivi		01/01/2015	30/04/2015		Sociale	
Individuazione del personale sui servizi per tutta l'area per la gestione indiretta		01/01/2015	30/06/2015		Sociale	
Definizione del costo di ogni servizio individuato/analisi contabile propedeutica alla formazione del bilancio SDS		01/01/2015	31/07/2015		Sociale	
Approvazione dello Statuto e dell'atto costitutivo		01/01/2015	30/04/2015		Sociale	
Approvazione del Regolamento di accesso dei servizi/individuazione delle modalità attuative e del sistema operativo		01/01/2015	31/10/2015		Sociale	
Approvazione dei regolamenti di organizzazione, contabilità e altri regolamenti di secondo livello (controllo di gestione)		01/01/2015	30/11/2015		Sociale	
Definizione del sistema di gestione indiretta tramite i soggetti attuatori (ASL e Comune di Prato)		01/01/2015	31/10/2015		Sociale	

INDICATORI							
Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Atteso 2016	Valore Atteso 2017	Valore Raggiunto 2014	Valore Raggiunto 2013	Note
Approvazione e sottoscrizione di Statuto e convenzione SDS (consiglio comunale)	processo-attività	30/04/2015					
Quantificazione delle risorse da mettere in bilancio SDS per tutta l'area	quantitativo	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00			
Individuazione dei servizi socio-assistenziali da nomenclatore per la gestione indiretta	quantitativo	15,00	15,00	15,00			

Codice dell'Obiettivo
2015-PL09

Servizio
Sociale

Responsabile
Lotti Rosanna

Titolo dell'Obiettivo
Ridefinizione criteri di accesso ai servizi in seguito al nuovo Isee

Assessorato
Salute e Politiche sociali

Tipo di Obiettivo **RISULTATO**

Collegato a

Ambito Strategico: 2015-STRG04 Città per tutti

Obiettivo Strategico: 2015-STRG0402 Tutelare esigenze sociali

Pluriennale

SI

CONTESTO DI RIFERIMENTO

Analisi dell'impatto del nuovo ISEE sui servizi e sugli effetti nella compartecipazione;
Condivisione dell'analisi per orientare le azione al contenimento della spesa sul bilancio comunale;
Creazione di un tavolo comune con I CAAF per affrontare le criticità che emergono nella messa a regime del nuovo ISEE;
Creazione degli aggiornamenti sulle banche dati esistenti per l'analisi dei costi e per la revisione dei regolamenti e delle compartecipazioni;
proposte operative per protocollo d'intesa con i CAAF per migliorare i rapporti con i servizi comunali, anche attraverso sportelli dedicati;

Descrizione Obiettivo

Monitorare l'andamento dell'applicazione del nuovo ISEE;
Razionalizzare l'accesso ai servizi introducendo la compartecipazione in base al reddito;
Creazione di sinergie con i CAAF ed i sindacati del territorio per razionalizzare l'accesso ai servizi (previa redazione dell'ISEE);
Migliorare i rapporti con gli utenti attraverso regole chiare e trasparenti;
contenere le attività eccessivamente discrezionali, introducendo elementi di valutazione reddituali oggettivi;
Analisi a campione su un certo numero di sistemazioni in RSA e su Handicap 8servizi delegati ASL);

FASI

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Protocollo d'intesa con i CAAF ed i Sindacati del territorio		01/01/2015	30/06/2015		Sociale	
Creazione di un tavolo operativo permanente		01/01/2015	31/12/2015		Sociale	

Codice dell'Obiettivo
2015-PL09

Servizio
Sociale

Responsabile
Lotti Rosanna

Titolo dell'Obiettivo
Ridefinizione criteri di accesso ai servizi in seguito al nuovo Isee

Assessorato
Salute e Politiche sociali

FASI						
Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Analisi dell'impatto del nuovo ISEE sulla compartecipazione ai servizi		01/01/2015	30/06/2015		Sociale	
Documento operativo per la revisione del regolamento e le nuove soglie di accesso ai servizi		01/01/2015	30/11/2015		Sociale	
Approvazione delle nuove soglie di accesso ai servizi da parte della SDS		01/01/2015	31/12/2015		Sociale	
Gestione della fase transitoria in attesa della messa a regime dei nuovi ISEE		01/01/2015	31/07/2015		Sociale	

INDICATORI							
Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Atteso 2016	Valore Atteso 2017	Valore Raggiunto 2014	Valore Raggiunto 2013	Note
Proposte operative per ovviare alle criticità derivanti dal nuovo ISEE	processo-attività	31/07/2015					
Definizione nuove soglie di accesso per contenimento spesa	processo-attività	31/10/2015	31/03/2016				
Tavolo di lavoro per Regolamento e Convenzione con i CAAF	processo-attività	30/09/2015					
Convenzione con i CAAF	risultato	?	31/03/2016				

Uffici Coinvolti	
Descrizione	
Pubblica Istruzione	

Codice dell'Obiettivo
2015-SC06

Servizio
Finanze e Tributi

Responsabile
Zenti Davide

Titolo dell'Obiettivo
Bando Tasi

Assessorato
Bilancio e Programmazione finanziaria

Tipo di Obiettivo **RISULTATO**

Collegato a

Ambito Strategico: 2015-STRG04 Città per tutti

Obiettivo Strategico: 2015-STRG0402 Tutelare esigenze sociali

CONTESTO DI RIFERIMENTO

La TASI ha avuto un effetto regressivo rispetto all'IMU. Infatti il combinato disposto di una aliquota massima inferiore all'IMU e l'assenza di detrazioni, determina una pressione fiscale superiore sulle rendite catastali più basse.

Per conferire maggiore progressività all'imposta, l'Amministrazione ha strutturato l'imposta nel 2014 introducendo due fasce di detrazioni in base alla rendita catastale, in modo da garantire l'esenzione per le rendite da zero a trecento euro così come era per l'IMU e ridurre l'imposta nella fascia da 300 a 600 euro.

Il solo sistema delle detrazioni basato sulla rendita catastale non garantisce però di agevolare la fascia di popolazione meno abbiente: infatti non necessariamente il possesso di una abitazione con rendita catastale media o medio alta indica una situazione reddituale agiata. Il Comune ha stanziato risorse a titolo di fondo di solidarietà TASI e ha l'obiettivo di redigere un bando per la concessione di contributi a favore di chi ha una situazione economica risultante dalla certificazione ISEE bassa, e a favore di chi presenta determinate situazioni familiari (presenza di persone con handicap; persone disoccupate, in cassa integrazione guadagni o in mobilità; persone anziane; famiglie numerose). Il bando è finalizzato alla concessione di contributi per rimborsare la TASI pagata nel 2014. Il bando ha anche la finalità di testare criteri che nel 2015 potranno essere trasferiti nel regolamento e nel sistema di aliquote e detrazioni TASI, in modo tale da riportare per quanto possibile nell'ambito della disciplina del tributo un sistema di detrazioni tale da alleviare la pressione fiscale a carico di persone e nuclei meno abbienti e con situazioni di maggiore difficoltà.

Descrizione Obiettivo

Erogazione dei contributi in conto TASI pagata nel 2014.

FASI

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Emissione bando		01/01/2015	31/01/2015		Finanze e Tributi	

Codice dell'Obiettivo
2015-SC06

Servizio
Finanze e Tributi

Responsabile
Zenti Davide

Titolo dell'Obiettivo
Bando Tasi

Assessorato
**Bilancio e
Programmazione
finanziaria**

FASI						
Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Istruttoria sulle domande pervenute		15/04/2015	31/07/2015		Finanze e Tributi	
Erogazione contributi		01/08/2015	31/10/2015		Finanze e Tributi	

INDICATORI							
Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Atteso 2016	Valore Atteso 2017	Valore Raggiunto 2014	Valore Raggiunto 2013	Note
Erogazione contributo fondo solidarietà Tasi	efficienza	31/12/2015					

Uffici Coinvolti	
Descrizione	
Sociale	

Codice dell'Obiettivo
2015-CP10

Servizio
Corpo P.M

Responsabile
Tocco Rosanna

Titolo dell'Obiettivo

Centro storico e Macrolotto 0: Aree ad elevata complessità sociale e potenzialità di sviluppo

Assessorato
Sindaco

Tipo di Obiettivo **RISULTATO**

Collegato a

Ambito Strategico: 2015-STRG04 Città per tutti

Obiettivo Strategico: 2015-STRG0403 Promuove inclusione sociale

Pluriennale

SI

CONTESTO DI RIFERIMENTO

Due aree, con problematiche complesse e dinamiche sociali multilivello ma anche con potenzialità di recupero e di sviluppo da mettere in campo: il Macrolotto 0, zona Via Pistoiese, Filzi, limitrofe e il Centro Storico tra V. Cironi, V. Serraglio, Stazione, P.za Mercatale.

Macrolotto 0 : L'insediamento fortemente concentrato nella zona di famiglie ed esercizi cinesi, ha dato vita ad un quartiere fortemente tipizzato dalla presenza etnica, dove gli autoctoni rimasti espongono una serie di disagi di convivenza e il rischio di perdita identitaria della zona. In presenza di relazioni intraetniche forti, sono assenti o marginali le relazioni interetniche e rare appaiono le occasioni di contaminazioni positive e di compartecipazione alla vita sociale e lavorativa. I conflitti di convivenza interculturale, espressi perlopiù da parte italiana, sono legati a rumori, odori e concezione ed uso degli spazi comuni o pubblici.

Esistono fenomeni di degrado urbano, di incuria, di noncuranza del territorio, talvolta in dispregio di spazi e arredi pubblici e privati (abbandono rifiuti, affissioni abusive, imbrattamento muri).

E' mancata nel tempo una visione dell'area che potesse far emergere la potenzialità a vari fini: commerciali, turistici, culturali. Sono mancate occasioni di scambio, eventi di socializzazione e relazione - complice la carenza di spazi pubblici adeguati e la presenza di associazioni migranti poco rappresentative, reattive e propositive.

Centro Storico : la zona del c.d. "triangolo" soffre una serie di disagi per la presenza di fenomeni di marginalità e devianza sociale, compresa microcriminalità: spaccio e tossicodipendenza, prostituzione, parcheggiatori abusivi, in pieno centro, dove i commercianti e i residenti rimasti richiedono la presenza di forze dell'ordine ma sentono anche l'esigenza di proposte condivise per risolvere la situazione di criticità e far fruttare il potenziale della zona.

A fronte di fenomeni di marginalità, da misurare, definire, monitorare e controllare ai fini del loro contrasto, la bellezza del Centro storico, con la zona monumentale, la vicinanza ai servizi, compresa la stazione e il sistema commerciale diffuso, non hanno finora trovato un canale per orientare la zona allo sviluppo pieno delle sue potenzialità espresse ed inesprese. La presenza di diversi comitati e di zone, pur vicine, con problematiche differenziate fa percepire a ciascuno una diversa priorità e una diversa soluzione (i problemi di traffico, marginalità, microcriminalità spesso sono percepiti in modo diverso dalle diverse zone e ciascuna ha una sua soluzione, spesso non collimante con i rappresentanti della via o del comitato limitrofo).

Descrizione Obiettivo

L'obiettivo interessa aspetti molteplici, da quelli della promozione e dello sviluppo, a quelli dell'immigrazione, dell'ambiente e della mobilità, della sicurezza, dei servizi

Codice dell'Obiettivo
2015-CP10

Servizio
Corpo P.M

Responsabile
Tocco Rosanna

Titolo dell'Obiettivo

Centro storico e Macrolotto 0: Aree ad elevata complessità sociale e potenzialità di sviluppo

Assessorato
Sindaco

sociali e culturali.

Per programmare e coordinare la realizzazione delle attività, occorrerà attivare un tavolo di coordinamento intersettoriale con tutti i servizi interessati, anche con sottogruppi tematici sui vari aspetti: sociali, culturali, ambientali-decoro urbano, controllo.

I principali interventi:

Macrolotto 0 (M.0.): realizzare interventi di mediazione sociale e mediazione dei conflitti nelle relazioni condominiali, nell'uso di strutture e spazi pubblici (giardino Via Colombo), anche per monitorare e conoscere i reali livelli di conflittualità/convivenza positiva. (Immigrazione)

Programmare e realizzare campagne per il rispetto degli spazi pubblici, per contrastare affissioni abusive, maltrattamento e noncuranza spazi comuni (Mobilità e Centro Storico). Vigilare rispetto spazi comuni, affissioni abusive e contrasto fenomeni illegalità (PM).

Sostenere azione ASM in campagne raccolta differenziata e rispetto ambiente (ASM e Ambiente).

Stimolare creazione livelli associazionistici misti, multiculturali, propositivi a sostegno di iniziative di socializzazione (Immigrazione).

Progettare eventi culturali e campagne di socializzazione in loco, stimolando associazionismo e scuole presenti (Cultura, Immigrazioni, Giovani).

Stimolare progettazioni intersettoriali e partecipare tavoli lavoro per progettazioni pluriennali (PIU fondi Por Creo, altri fondi FAMI, UNAR, UE etc.). Progetti per sostenere auto imprenditoria femminile italiana e straniera. (Immigrazione, Urbanistica, Progetti europei, Promozione territorio).

Centro Storico (C.S.): Mappatura iniziale (2014-inizio 15) fenomeni disagio esistenti e mappatura finale al termine obiettivo per monitorare fenomeno, effetti e indicatori (Immigrazione).

Creazione di una rete territoriale per il coordinamento integrato degli interventi da realizzare o già previsti (progetti associazionismo giovani - Progetto Prato - Pin - Associazionismo locale, servizi comunali, Ass. Categoria..). Stimolare la co-progettazione degli interventi sia in campo sociale a contrasto del disagio, che funzionali allo sviluppo della potenzialità della zona in campo economico, commerciale, insediativo, sociale (Tavolo coordinamento).

Collaborare con ASL per il contrasto attivo di tossicodipendenza e spaccio, con cofinanziamento (progetto Outsider) (Soc. Salute, Servizi Sociali, Immigrazione).

Attivare una azione di mediazione sociale per la prevenzione e il presidio del territorio e delle situazioni di marginalità con Progetto Prato (Serv. Sociali, Società della salute, Immigrazione).

Partecipare a progetti e bandi UE e nazionali (FAMI, ..) e attivare risorse dedicate a promuovere lo sviluppo dell'area, l'automimprenditoria.

Stimolare progetti di arredo urbano, di sistemazione di spazi collettivi, per facilitare la realizzazione di eventi culturali, di socializzazione, di uso comune degli spazi pubblici, favorire presenza di associazioni culturali e di volontariato, per riappropriarsi in modo positivo di aree a rischio degrado e isolamento, e proporre dal basso azioni e interventi. Creare una rete positiva tra commercianti, cittadini, comitati, associazioni per rilancio commerciali zona (Sviluppo Economico) e per sistema mobilità (Serv. Mobilità).

Codice dell'Obiettivo
2015-CP10

Servizio
Corpo P.M

Responsabile
Tocco Rosanna

Titolo dell'Obiettivo

Centro storico e Macrolotto 0: Aree ad elevata complessità sociale e potenzialità di sviluppo

Assessorato
Sindaco

FASI

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Controlli di polizia amministrativa nell'area Marcolotto 0	50,00	01/01/2015	31/12/2015	Assirelli Stefano	Corpo P.M	
Presidio di polizia locale a posto fisso/dinamico nell'area Centro Storico (Serraglio, Cironi, Magnolfi, S.Giorgio)	50,00	01/01/2015	31/12/2015	Bianchi Stefano	Corpo P.M	

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Atteso 2016	Valore Atteso 2017	Valore Raggiunto 2014	Valore Raggiunto 2013	Note
controlli in materia di polizia amministrativa locale (commercio, gestione rifiuti, R.P.U., ecc.)	efficienza	0,00					
presidi a posto fisso nell'area critica centro storico	efficienza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
presidi dinamici nell'area critica centro storico	efficienza	0,00					

Codice dell'Obiettivo
2015-PA13

Servizio
Promozione Econ. Intercultura

Responsabile
Tocco Rosanna

Titolo dell'Obiettivo
Dall'analisi di contesto ad interventi cantierabili sul tema dell'immigrazione

Assessorato
**Semplificazione e
Politiche economiche e
per il lavoro**

Tipo di Obiettivo **RISULTATO**

Collegato a
Ambito Strategico: 2015-STRG04 Città per tutti
Obiettivo Strategico: 2015-STRG0403 Promuove inclusione sociale

Pluriennale

SI

CONTESTO DI RIFERIMENTO

La massiccia presenza di cittadini stranieri (ad oggi è circa il 18% della popolazione residente) rappresenta una delle peculiarità di cui è necessario tenere conto nell'elaborazione delle politiche amministrative. Gli effetti che la crisi economica ha avuto sui livelli di vita della città e sulla sua struttura produttiva ha amplificato le percezioni negative da parte dei cittadini autoctoni acuendo ulteriormente le problematiche legate all'integrazione dei cittadini migranti, soprattutto quelli di origine cinese.

Per trasformare in opportunità la presenza migratoria attraverso la valorizzazione delle potenzialità di tutti i cittadini e delle loro differenze è necessario creare le condizioni per attivare una sinergia territoriale con tutti gli attori, istituzionali e non, che permetta di elaborare e poi attivare una strategia complessiva che riguardi molteplici ambiti di intervento. Le linee di azione individuate devono essere definite congiuntamente affinché rispondano alle esigenze della città e diventino impegno comune e traccia di azione condivisa.

Descrizione Obiettivo

L'obiettivo consiste nell'ideazione e gestione del processo di definizione, condivisione e presentazione delle Linee guida di legislatura dell'Amministrazione in materia di politiche dell'integrazione. All'interno delle linee guida dovranno essere definite azioni a breve e medio (fine legislatura) tempo di attuazione e indicati le possibili fonti di finanziamento ecc..

La definizione delle politiche e delle azioni da realizzare nel corso della legislatura avverrà attraverso un processo partecipativo con i principali attori che comprenderà tre macro fasi :
definizione e condivisione del quadro conoscitivo, individuazione delle linee di intervento e delle azioni, cantierabilità degli interventi anche attraverso la ricerca di finanziamenti esterni.

Codice dell'Obiettivo
2015-PA13

Servizio
Promozione Econ. Intercultura

Responsabile
Tocco Rosanna

Titolo dell'Obiettivo
Dall'analisi di contesto ad interventi cantierabili sul tema dell'immigrazione

Assessorato
**Semplificazione e
Politiche economiche e
per il lavoro**

Ulteriore obiettivo è la proceduralizzazione del metodo seguito affinché possa essere condiviso dall'intera Amministrazione ed essere applicato nel corso del 2016 ad altri importanti ambiti di intervento in cui sia indispensabile per l'Amministrazione definire politiche di intervento condivise e partecipate.

FASI

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Definizione del quadro conoscitivo di riferimento: analisi del contesto socioeconomico, normativo e istituzionale di riferimento, diagnosi del fenomeno migratorio e individuazione punti di forza e di debolezza espressi dal territorio		01/01/2015	31/07/2015		Promozione Econ. Intercultura	
Definizione di linee guida e di ambiti di intervento prioritari, che siano: coerenti con le altre politiche dell'Amministrazione che interferiscono con l'ambito di intervento ;in grado di rispondere compiutamente alle istanze e al fabbisogno del territorio		01/05/2015	31/12/2015		Promozione Econ. Intercultura	
Processo di partecipazione e di coinvolgimento degli stakeholders istituzionali e territoriali nella discussione dell'analisi di contesto riferita alle linee guida e agli ambiti di intervento individuati nella seconda fase. Definizione (attraverso un pe		01/07/2015	31/10/2015		Promozione Econ. Intercultura	
Presentazione pubblica del piano di interventi e studio della cantierabilità Predisposizione schemi propedeutici alle richieste di finanziamento		01/11/2015	31/12/2015		Promozione Econ. Intercultura	

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Atteso 2016	Valore Atteso 2017	Valore Raggiunto 2014	Valore Raggiunto 2013	Note
linee di finanziamento esaminate	processo-attività	4,00					
progetti cantierabili proposti	risultato	4,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
incontri pubblici realizzati	processo-attività	1,00					

Codice dell'Obiettivo
2015-PA13

Servizio
Promozione Econ. Intercultura

Responsabile
Tocco Rosanna

Titolo dell'Obiettivo
Dall'analisi di contesto ad interventi cantierabili sul tema dell'immigrazione

Assessorato
**Semplificazione e
Politiche economiche e
per il lavoro**

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Atteso 2016	Valore Atteso 2017	Valore Raggiunto 2014	Valore Raggiunto 2013	Note
stakeholders coinvolti	processo-attivita	60,00					
Focus group/workshop realizzati	processo-attivita	4,00					

Codice dell'Obiettivo
2015-PA14

Servizio
Promozione Econ. Intercultura

Responsabile
Tocco Rosanna

Titolo dell'Obiettivo
Progetti e interventi di coordinamento dell'emergenza arrivi profughi e richiedenti asilo

Assessorato
Semplificazione e Politiche economiche e per il lavoro

Tipo di Obiettivo **RISULTATO**

Collegato a

Ambito Strategico: 2015-STRG04 Città per tutti

Obiettivo Strategico: 2015-STRG0403 Promuove inclusione sociale

CONTESTO DI RIFERIMENTO

L'afflusso di richiedenti asilo e protezione internazionale dalla Libia si dipana in tutti i territori della nazione, con problematiche di impatto e sostenibilità sociale molto forti.

All'inizio dell'anno (2015) sono quasi 100 le persone presenti in accoglienza straordinaria nel solo Comune di Prato, sul totale accoglienza di 245 presenze previste nel territorio provinciale, ripartite in quasi tutti i comuni. Per l'emergenza, l'attuale modello organizzativo prevede che le risorse per la gestione, provenienti dal Ministero Interno, passino ai gestori, attraverso le Prefetture locali. Se questo modello non vede un intervento diretto dei Comuni, rischia di essere autoreferenziale e scollegato dalle dinamiche sociali collettive, come dalle istituzioni per l'offerta dei servizi.

Inoltre tale presenza in emergenza, origina una necessità di gestione al termine della permanenza nei CAS (Centri Accoglienza Straordinaria) che deve trovare risposte nei percorsi SPRAR o in altre formule di orientamento all'autonomia personale e alla presenza regolare sul territorio, ricorrendone i presupposti. In assenza di ciò il rischio potenziale è la permanenza di persone non autonome, senza mezzi di sussistenza e senza gli strumenti per comprendere e gestire la propria situazione, sia se regolarmente autorizzati a permanere e, ancor più, se privi dei requisiti per farlo.

La gestione di enti del privato sociale, talvolta senza esperienza nei modelli di gestione dell'accoglienza e degli iter necessari, può originare situazioni di tensione e di disagio sociale se non opportunamente coordinata.

Inoltre nel momento dell'accoglienza in emergenza, i richiedenti si trovano con un tempo libero personale da occupare che può creare difficoltà di convivenza e generare errori di percezione nell'opinione pubblica

Descrizione Obiettivo

L'obiettivo è assicurare la sostenibilità dell'accoglienza straordinaria sul territorio. A tal fine occorrono due livelli di intervento:

- uno verso i gestori incaricati della gestione CAS (centri accoglienza straordinaria), attraverso un coordinamento tecnico a supporto e mettendo in atto azioni di monitoraggio, collaborazione organizzativa, facilitazione dei rapporti con le altre istituzioni coinvolte (ASL e Questura).
- uno verso il territorio, consistente in azioni monitoraggio situazioni diversificate, comunicazione verso i cittadini, programmazione di azioni di volontariato sociale, da parte degli ospiti dell'accoglienza, come restituzione dell'impegno nazionale e locale con piccoli interventi a beneficio di luoghi pubblici e spazi verdi.

Codice dell'Obiettivo
2015-PA14

 Servizio
Promozione Econ. Intercultura

 Responsabile
Tocco Rosanna

 Titolo dell'Obiettivo
Progetti e interventi di coordinamento dell'emergenza arrivi profughi e richiedenti asilo

 Assessorato
**Semplificazione e
 Politiche economiche e
 per il lavoro**

Oltre a ciò vanno programmate e gestite le azioni di uscita dall'accoglienza in emergenza per i regolari, sia verso percorsi SPRAR, che verso orientamento al lavoro o alla formazione, mentre per i non regolari (diniegati, post ricorso, o usciti dall'accoglienza senza protezione Internazionale) favorire accesso a informazioni e percorsi di rimpatrio volontario, anche in collaborazione con OIM (Org. Internazionale Migrazioni).

FASI

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Gestione rapporti con enti gestori		01/01/2015	31/12/2015		Promozione Econ. Intercultura	
Azioni di comunicazione, eventi, attivazione reti sociali		01/01/2015	31/12/2015		Promozione Econ. Intercultura	
Inserimento attività volontariato		01/06/2015	31/12/2015		Promozione Econ. Intercultura	
Contatti con OIM per rimpatri volontari assistiti		01/06/2015	31/12/2015		Promozione Econ. Intercultura	

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Atteso 2016	Valore Atteso 2017	Valore Raggiunto 2014	Valore Raggiunto 2013	Note
ospiti inseriti in attività di volontariato	risultato	20-40					
gestori coinvolti	processo-attività	3,00					
rapporti con istituzioni/ enti	processo-attività	6,00					
partecipanti a eventi organizzati/comunicazione	processo-attività	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
firmatari convenzioni volontariato	processo-attività	6,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

Uffici Coinvolti

 Descrizione
 Sociale

Codice dell'Obiettivo
2015-PA15

Servizio
Promozione Econ. Intercultura

Responsabile
Tocco Rosanna

Titolo dell'Obiettivo

Centro storico e Macrolotto 0: Aree ad elevata complessità sociale e potenzialità di sviluppo

Assessorato

**Semplificazione e
Politiche economiche e
per il lavoro**

Tipo di Obiettivo **RISULTATO**

Collegato a

Ambito Strategico: 2015-STRG04 Città per tutti

Obiettivo Strategico: 2015-STRG0403 Promuove inclusione sociale

Pluriennale

SI

CONTESTO DI RIFERIMENTO

Due aree, con problematiche complesse e dinamiche sociali multilivello ma anche con potenzialità di recupero e di sviluppo da mettere in campo: il Macrolotto 0, zona Via Pistoiese, Filzi, limitrofe e il Centro Storico tra V. Cironi, V. Serraglio, Stazione, P.za Mercatale.

Macrolotto 0 : L'insediamento fortemente concentrato nella zona di famiglie ed esercizi cinesi, ha dato vita ad un quartiere fortemente tipizzato dalla presenza etnica, dove gli autoctoni rimasti espongono una serie di disagi di convivenza e il rischio di perdita identitaria della zona. In presenza di relazioni intraetniche forti, sono assenti o marginali le relazioni interetniche e rare appaiono le occasioni di contaminazioni positive e di compartecipazione alla vita sociale e lavorativa. I conflitti di convivenza interculturale, espressi perlopiù da parte italiana, sono legati a rumori, odori e concezione ed uso degli spazi comuni o pubblici.

Esistono fenomeni di degrado urbano, di incuria, di noncuranza del territorio, talvolta in dispregio di spazi e arredi pubblici e privati (abbandono rifiuti, affissioni abusive, imbrattamento muri).

E' mancata nel tempo una visione dell'area che potesse far emergere la potenzialità a vari fini: commerciali, turistici, culturali. Sono mancate occasioni di scambio, eventi di socializzazione e relazione - complice la carenza di spazi pubblici adeguati e la presenza di associazioni migranti poco rappresentative, reattive e propositive.

Centro Storico : la zona del c.d. "triangolo" soffre una serie di disagi per la presenza di fenomeni di marginalità e devianza sociale, compresa microcriminalità: spaccio e tossicodipendenza, prostituzione, parcheggiatori abusivi, in pieno centro, dove i commercianti e i residenti rimasti richiedono la presenza di forze dell'ordine ma sentono anche l'esigenza di proposte condivise per risolvere la situazione di criticità e far fruttare il potenziale della zona.

A fronte di fenomeni di marginalità, da misurare, definire, monitorare e controllare ai fini del loro contrasto, la bellezza del Centro storico, con la zona monumentale, la vicinanza ai servizi, compresa la stazione e il sistema commerciale diffuso, non hanno finora trovato un canale per orientare la zona allo sviluppo pieno delle sue potenzialità espresse ed inesprese. La presenza di diversi comitati e di zone, pur vicine, con problematiche differenziate fa percepire a ciascuno una diversa priorità e una diversa soluzione (i problemi di traffico, marginalità, microcriminalità spesso sono percepiti in modo diverso dalle diverse zone e ciascuna ha una sua soluzione, spesso non collimante con i rappresentanti della via o del comitato limitrofo).

Descrizione Obiettivo

Codice dell'Obiettivo
2015-PA15

Servizio
Promozione Econ. Intercultura

Responsabile
Tocco Rosanna

Titolo dell'Obiettivo

Centro storico e Macrolotto 0: Aree ad elevata complessità sociale e potenzialità di sviluppo

Assessorato

**Semplificazione e
Politiche economiche e
per il lavoro**

L'obiettivo interessa aspetti molteplici, da quelli della promozione e dello sviluppo, a quelli dell'immigrazione, dell'ambiente e della mobilità, della sicurezza, dei servizi sociali e culturali.

Per programmare e coordinare la realizzazione delle attività, occorrerà attivare un tavolo di coordinamento intersettoriale con tutti i servizi interessati, anche con sottogruppi tematici sui vari aspetti: sociali, culturali, ambientali-decoro urbano, controllo.

I principali interventi:

Macrolotto 0 (M.0.): realizzare interventi di mediazione sociale e mediazione dei conflitti nelle relazioni condominiali, nell'uso di strutture e spazi pubblici (giardino Via Colombo), anche per monitorare e conoscere i reali livelli di conflittualità/convivenza positiva. (Immigrazione)

Programmare e realizzare campagne per il rispetto degli spazi pubblici, per contrastare affissioni abusive, maltrattamento e noncuranza spazi comuni (Mobilità e Centro Storico). Vigilare rispetto spazi comuni, affissioni abusive e contrasto fenomeni illegalità (PM).

Sostenere azione ASM in campagne raccolta differenziata e rispetto ambiente (ASM e Ambiente).

Stimolare creazione livelli associazionistici misti, multiculturali, propositivi a sostegno di iniziative di socializzazione (Immigrazione).

Progettare eventi culturali e campagne di socializzazione in loco, stimolando associazionismo e scuole presenti (Cultura, Immigrazioni, Giovani).

Stimolare progettazioni intersettoriali e partecipare tavoli lavoro per progettazioni pluriennali (PIU fondi Por Creo, altri fondi FAMI, UNAR, UE etc.). Progetti per sostenere auto imprenditoria femminile italiana e straniera. (Immigrazione, Urbanistica, Progetti europei, Promozione territorio).

Centro Storico (C.S.): Mappatura iniziale (2014-inizio 15) fenomeni disagio esistenti e mappatura finale al termine obiettivo per monitorare fenomeno, effetti e indicatori (Immigrazione).

Creazione di una rete territoriale per il coordinamento integrato degli interventi da realizzare o già previsti (progetti associazionismo giovani - Progetto Prato - Pin - Associazionismo locale, servizi comunali, Ass. Categoria..). Stimolare la co-progettazione degli interventi sia in campo sociale a contrasto del disagio, che funzionali allo sviluppo della potenzialità della zona in campo economico, commerciale, insediativo, sociale (Tavolo coordinamento).

Collaborare con ASL per il contrasto attivo di tossicodipendenza e spaccio, con cofinanziamento (progetto Outsider) (Soc. Salute, Servizi Sociali, Immigrazione).

Attivare una azione di mediazione sociale per la prevenzione e il presidio del territorio e delle situazioni di marginalità con Progetto Prato (Serv. Sociali, Società della salute, Immigrazione).

Partecipare a progetti e bandi UE e nazionali (FAMI, ..) e attivare risorse dedicate a promuovere lo sviluppo dell'area, l'automiprenditoria.

Stimolare progetti di arredo urbano, di sistemazione di spazi collettivi, per facilitare la realizzazione di eventi culturali, di socializzazione, di uso comune degli spazi pubblici, favorire presenza di associazioni culturali e di volontariato, per riappropriarsi in modo positivo di aree a rischio degrado e isolamento, e proporre dal basso azioni e interventi. Creare una rete positiva tra commercianti, cittadini, comitati, associazioni per rilancio commerciali zona (Sviluppo Economico) e per sistema mobilità (Serv. Mobilità).

Codice dell'Obiettivo
2015-PA15

Servizio
Promozione Econ. Intercultura

Responsabile
Tocco Rosanna

Titolo dell'Obiettivo
Centro storico e Macrolotto 0: Aree ad elevata complessità sociale e potenzialità di sviluppo

Assessorato
**Semplificazione e
Politiche economiche e
per il lavoro**

FASI						
Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Creazione tavolo con servizi comunali di obiettivo, allargato secondo le tematiche altri enti/istituzioni/associazioni (M.O./C.S.)		01/09/2015	31/12/2017		Promozione Econ. Intercultura	
M.O. Mediazione conflitti interculturali e Mediazione sociale: affidamento incarico e realizzazione		01/07/2015	30/06/2016		Promozione Econ. Intercultura	
M.O. Progettare interventi e realizzare Campagne rispetto spazi pubblici e decoro urbano		01/06/2015	31/12/2017		Promozione Econ. Intercultura	
M.O. Sollecitare associazioni progettazione interventi socializzazione		01/06/2015	31/12/2017		Promozione Econ. Intercultura	
M.O. Attivare risorse mirate partecipando a bandi UE, UNAR, etc. per la zona		01/05/2015	31/12/2017		Promozione Econ. Intercultura	
M.O. Campagne di socializzazione, eventi, contaminazioni positive		01/09/2015	31/12/2017		Promozione Econ. Intercultura	
C.S. Mappatura iniziale area		01/01/2015	31/03/2015		Promozione Econ. Intercultura	
Open Space iniziale sul Centro Storico	5,00	01/03/2015	31/03/2015	Sardi Valentina	Promozione Econ. Intercultura	
C.S. Compartecipazione progetto outsider		01/03/2015	31/12/2015		Promozione Econ. Intercultura	
C.S. Co- Progettazione Mediazione Sociale con Prog. Prato e PIN, Associazioni, ASL e finanziamento		01/03/2015	31/03/2016		Promozione Econ. Intercultura	
C.S. Progettazione partecipata con comitati, cittadini, associazioni, servizi comunali coinvolti di eventi, iniziative, modalità per rilancio zona		01/09/2015	30/09/2017		Promozione Econ. Intercultura	
C.S. Verifica e analisi fattibilità bandi pubblicati per reperimento risorse mirate per rilancio zona		01/03/2015	31/12/2017		Promozione Econ. Intercultura	
CS: Mappatura finale e confronto indicatori		01/09/2017	31/12/2017		Promozione Econ. Intercultura	
CS: Evento finale resoconto con Open Space		01/12/2017	31/12/2017		Promozione Econ. Intercultura	

Codice dell'Obiettivo
2015-PA15

Servizio
Promozione Econ. Intercultura

Responsabile
Tocco Rosanna

Titolo dell'Obiettivo
Centro storico e Macrolotto 0: Aree ad elevata complessità sociale e potenzialità di sviluppo

Assessorato
**Semplificazione e
Politiche economiche e
per il lavoro**

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Atteso 2016	Valore Atteso 2017	Valore Raggiunto 2014	Valore Raggiunto 2013	Note
C.S.: Mappatura iniziale area	risultato	documento cartaceo e file					
CS. Open space iniziale: nr partecipanti	quantitativo	80,00					

Codice dell'Obiettivo
2015-PA16

Servizio
Promozione Econ. Intercultura

Responsabile
Tocco Rosanna

Titolo dell'Obiettivo
Progetto Rom e Sinti, ripensare gli insediamenti e accompagnare gli inserimenti

Assessorato
Semplificazione e Politiche economiche e per il lavoro

Tipo di Obiettivo **RISULTATO**

Collegato a
Ambito Strategico: 2015-STRG04 Città per tutti
Obiettivo Strategico: 2015-STRG0403 Promuove inclusione sociale

Pluriennale

SI

CONTESTO DI RIFERIMENTO

La presenza di nuclei rom (in misura minore) e sinti, necessita di interventi per risolvere alcune problematiche di base, ostative al consolidarsi di un percorso di cittadinanza e inclusione sociale. La mancanza di documenti aggiornati, e corretti sotto il profilo formale e sostanziale, spesso determina l'impossibilità o difficoltà di accedere a provvidenze e servizi, da quelli sociali a quelli sanitari e scolastici, per interi nuclei. Per alcuni nuclei familiari, la delicata situazione familiare e documentale rende impossibile accedere anche ad interventi alloggiativi e di sostegno tradizionali, rendendosi necessario il ricorso a forme di intervento per la tutela, attraverso progetti mirati.

Descrizione Obiettivo

In sinergia con le attività generali dell'obiettivo pluriennale, coordinato dai Servizi Sociali, il Servizio PA3, svolgerà una azione di contatto, di prossimità finalizzata alla verifica degli status giuridici e documentali dei cittadini presenti nei campi. Molto spesso cittadini con documenti di nascita e di stato civile incompleti o in alcuni casi, sprovvisti, tanto da rientrare nella disciplina dell'apolidia. L'ufficio svolgerà un ruolo di verifica, dopodiché informerà i cittadini il cui status giuridico non è attestato da documenti in maniera esatta o esaustiva, delle modalità per la migliore risoluzione della casistica e attuerà, in accordo con il cittadino, le necessarie pratiche, curando altresì i contatti con le istituzioni competenti.

In alcuni casi, secondo lo status giuridico, riscontrandosi situazioni di particolare vulnerabilità di persone o nuclei familiari, (per esempio per la presenza di minori), è possibile attivare percorsi protetti, nell'ambito dei progetti di tutela di richiedenti asilo (SPRAR).

L'esperienza del Servizio Immigrazione nell'inclusione scolastica degli alunni non italo-foni, con progetti strutturati e consolidati, permette di inserire nella programmazione degli interventi, in modo sinergico, anche interventi mirati per il sostegno scolastico a giovani studenti rom e sinti

Codice dell'Obiettivo
2015-PA16

Servizio
Promozione Econ. Intercultura

Responsabile
Tocco Rosanna

Titolo dell'Obiettivo
Progetto Rom e Sinti, ripensare gli insediamenti e accompagnare gli inserimenti

Assessorato
**Semplificazione e
Politiche economiche e
per il lavoro**

FASI						
Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Svolgimento pratiche per la verifica, correzione, rilascio di titoli di soggiorno o documenti attestanti identità, status, stato civile, cittadinanza, etc.		01/01/2015	31/12/2015		Promozione Econ. Intercultura	
Collaborazione nella progettazione e presentazione progetti di inclusione su bandi UE, nazionali, regionali		01/01/2015	31/12/2015		Promozione Econ. Intercultura	
Inserimento interventi sociali per minori rom e sinti nel bando di gara per le attività scolastiche degli alunni stranieri.		01/06/2016	31/12/2016		Promozione Econ. Intercultura	

INDICATORI							
Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Atteso 2016	Valore Atteso 2017	Valore Raggiunto 2014	Valore Raggiunto 2013	Note
nr. nuclei seguiti	quantitativo	10					

Codice dell'Obiettivo
2015-PG05

Servizio
Urbanistica

Responsabile
Caporaso Francesco

Titolo dell'Obiettivo
Progetto di innovazione urbana (PIU) per la riqualificazione degli spazi pubblici

Assessorato
Urbanistica e Lavori pubblici

Tipo di Obiettivo **RISULTATO**

Collegato a

Ambito Strategico: 2015-STRG04 Città per tutti

Obiettivo Strategico: 2015-STRG0403 Promuove inclusione sociale

Pluriennale

SI

CONTESTO DI RIFERIMENTO

Lo sviluppo urbano sostenibile si persegue attraverso le buone pratiche che urbanisticamente parlando si traducono in una progettazione accurata e vivibile del territorio urbanizzato nuovo, ma soprattutto nell'ottica di un contenimento delle risorse naturali, attraverso il contenimento del consumo del suolo in edificato. Vi sono tuttavia ampie parti del nostro Comune che non hanno visto uno sviluppo coerente ed armonico ma sotto la spinta della necessità di massimizzare la rendita finanziaria hanno saturato di fatto gli spazi urbani creando isolati completamente saturi di edifici. Si sono di fatto sviluppati interi quartieri dove sia la mancanza di servizi pubblici ma anche di coesione sociale hanno portato all'insediamento disordinato e senza freni delle fasce sociali più deboli che unite alla pressante immigrazione straniera degli ultimi anni hanno dato vita a vere e proprie zone dove il disagio sociale è estremo e percepibile anche visivamente. Il Macrolotto 0 (zero) ad ovest del centro storico di Prato ne rappresenta sicuramente l'esempio più significativo.

Descrizione Obiettivo

Il Governo del territorio trova nella materia urbanistica la strategia madre sulla quale innescare tutte le altre azioni complementari tese a superare i problemi sopra descritti. In particolare attraverso piani integrati complessi d'intervento possono essere identificate strategie che coinvolgano sinergicamente i servizi sociali, i lavori pubblici il sistema della mobilità ed il recupero ambientale e sanitario. Tale progettualità può permettere di accedere ai Fondi Strutturali Europei attraverso la partecipazione ad appositi bandi regionali, in particolare la Regione Toscana ha approvato con DGR 1023/2014 il POR FESR 2014-2020 che si propone di identificare e sperimentare nuove soluzioni in ambito urbano, che affrontino le questioni socio-economiche, ambientali e territoriali. Il Comune di Prato è stato selezionato come uno dei 42 ambiti caratterizzati da condizioni di disagio socio-economico e di criticità ambientale superiori alla media regionale, e come ambito territoriale eligibile in cui concentrare prioritariamente gli interventi finanziabili. Per accedere a tali finanziamenti (per un totale di oltre 46 MIEuro) è necessario che il Comune predisponga un Progetto di Innovazione Urbana (P.I.U) che rappresenti un insieme coordinato ed integrato di azioni finalizzate alla risoluzione di problematiche di ordine sociale, economico e ambientale in ambito urbano. Il Progetto che dovrà necessariamente coinvolgere più servizi comunali dovrà avere una dimensione minima di 5 MIEuro e massima di 20 MIEuro e prevedere interventi afferenti a più linee di azione del POR "Asse Urbano" con finalità prevalentemente sociali - il 20% del costo del progetto dovrà essere finanziato con risorse

Codice dell'Obiettivo
2015-PG05

Servizio
Urbanistica

Responsabile
Caporaso Francesco

Titolo dell'Obiettivo
Progetto di innovazione urbana (PIU) per la riqualificazione degli spazi pubblici

Assessorato
Urbanistica e Lavori pubblici

del Comune-.

Uno studio di fattibilità del progetto secondo i criteri individuati dal bando dovrà essere presentato alla Regione entro il 31.12.2015 al fine di essere ammesso alla fase di candidatura, che se riconosciuta permetterà al Comune di Prato di accedere alla fase di co-progettazione con la Regione ed alla conseguente sottoscrizione dell'Accordo di Programma che permetterà il finanziamento delle opere e delle azioni previste nel PIU.

FASI

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Redazione del Masterplan		01/09/2015	30/11/2015		Urbanistica	
Presentazione della candidatura		01/12/2015	13/01/2016		Urbanistica	
Fase di Co-progettazione con la Regione		01/03/2016	31/12/2016		Urbanistica	
Sottoscrizione Accordo di programma		01/01/2017	31/03/2017		Urbanistica	
Fase di appalto e realizzazione dei singoli interventi		01/05/2018	31/12/2020		Urbanistica	

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Atteso 2016	Valore Atteso 2017	Valore Raggiunto 2014	Valore Raggiunto 2013	Note
Redazione masterplan	risultato	30/11/2015					
Presentazione della candidatura	risultato	01/12/2015					
Fase di co-progettazione con la Regione	processo-attività	?	31/12/2016				
Sottoscrizione accordo di programma	risultato	?		31/03/2017			

Uffici Coinvolti

Descrizione

Sociale

Codice dell'Obiettivo
2015-PG05

Servizio
Urbanistica

Responsabile
Caporaso Francesco

Titolo dell'Obiettivo
Progetto di innovazione urbana (PIU) per la riqualificazione degli spazi pubblici

Assessorato
Urbanistica e Lavori pubblici

Uffici Coinvolti

Descrizione

Promozione Econ. Intercultura

Lavori Pubblici

Unità Staff Sportello Europa

Mobilità e Infrastrutture

Codice dell'Obiettivo
2015-PI09

Servizio
Lavori Pubblici

Responsabile
Emilia Quattrone

Titolo dell'Obiettivo
Progetto rom e Sinti: ripensare gli insediamenti e accompagnare gli inserimenti

Assessorato
Salute e Politiche sociali

Tipo di Obiettivo **RISULTATO**

Collegato a
Ambito Strategico: 2015-STRG04 Città per tutti
Obiettivo Strategico: 2015-STRG0403 Promuove inclusione sociale

Pluriennale

SI

Codice dell'Obiettivo
2015-PL10

Servizio
Sociale

Responsabile
Lotti Rosanna

Titolo dell'Obiettivo

Progetto rom e Sinti: ripensare gli insediamenti e accompagnare gli inserimenti

Assessorato

Salute e Politiche sociali

Tipo di Obiettivo **RISULTATO**

Collegato a

Ambito Strategico: 2015-STRG04 Città per tutti

Obiettivo Strategico: 2015-STRG0403 Promuove inclusione sociale

Pluriennale

SI

CONTESTO DI RIFERIMENTO

La città da oltre 20 anni ospita in modo stabile alcune comunità di sinti (circa 200 persone) e Rom; la comunità Rom presente è composta da famiglie (poco più di una ventina di persone) residenti oramai ad anni su territorio comunale.

Le azioni rivolte alle suddette comunità hanno avuto un andamento altalenante negli anni creando da un lato aspettative nelle stesse comunità, dall'altro incertezze dovute alla consueta diffidenza nei confronti della popolazione nomade, che ha spesso rallentato il processo d'inclusione sociale.

Occorre quindi, partendo dalla ricostruzione del percorso degli ultimi 20 anni di azioni dell'amministrazione verso le comunità Sinti e Rom, delineare i limiti che hanno fatto emergere la mancanza di un complessivo ed articolato processo inclusivo;

in sintesi estrema l'assenza di visione rivolta al superamento dei campi di sosta, come insediamenti temporanei, ha determinato una situazione di degrado sociale crescente, pur nell'uso di risorse importanti nelle politiche rivolte a questa marginalità;

L'obiettivo di avviare un percorso verso la stabilizzazione, regolarizzazione e inclusione della popolazione RSC nel tessuto cittadino è visto come prioritario nel contrasto sociale alle marginalità.

L'obiettivo finale è il superamento dell'esperienza dei campi destinati alla sosta, per un reale processo di inclusione sociale e la sistemazione delle famiglie in alloggi; in questa ottica la partecipazione attiva a tavoli di lavoro per la programmazione di politiche attive per le popolazioni RSC a livello regionale e governativo;

Descrizione Obiettivo

Censimento complessivo delle comunità presenti sul territorio e loro caratteristiche sociali;

Individuazione dei nuclei familiari presenti singolarmente nei diversi insediamenti e rispettive attività;

rilevazione delle aree destinate alla sosta temporanea, con particolare attenzione alla loro individuazione, dimensione in ordine al numero di famiglie e di persone presenti, collocazione e problematiche di carattere urbanistico, problematiche per la vicinanza ad aree di rispetto, programmazione di interventi volti alla sicurezza degli insediamenti, al decoro e adeguamento alle norme igienico sanitarie;

Quindi si tratta di procedere:

alle perimetrazioni degli insediamenti (tenendo conto delle persone e nuclei familiari presenti);

Codice dell'Obiettivo
2015-PL10

Servizio
Sociale

Responsabile
Lotti Rosanna

Titolo dell'Obiettivo
Progetto rom e Sinti: ripensare gli insediamenti e accompagnare gli inserimenti

Assessorato
Salute e Politiche sociali

agli spazi interni utilizzati;
 alla viabilità interna, esterna anche per la sicurezza (passaggio di mezzi di soccorso);
 alla sicurezza in generale ed ai servizi necessari (bagni, scarichi ed aree di pertinenza per l'uso comune);
 Gestione delle aree a verde, dove presenti;
 Revisione dei regolamenti comunali per la sosta temporanea;
 Nuova definizione delle modalità di autorizzazione e regolamentazione della sosta.
 Ampliamento e/o riduzione delle aree, nella visione complessiva di una diversa programmazione degli insediamenti e conseguente adeguamento degli strumenti urbanistici;
 regolarizzazione dell'uso dei servizi/utenze (elettricità, acqua ecc)
 azioni positive per l'inclusione sociale (inclusione, abitativa, scolastica, lavorativa, sociale);
 Individuazione di forme di gestione della rete di interventi rivolti alla popolazione nomade;
 Coinvolgimento del servizio lavori pubblici per la messa in sicurezza degli insediamenti;

FASI						
Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Censimento dei nuclei		01/01/2015	31/12/2015		Sociale	
Costituzione del gruppo di lavoro intersettoriale per la riqualificazione degli insediamenti nomadi		01/01/2015	31/01/2015		Sociale	
Intervento per riqualificazione area di Viale Marconi/		01/01/2015	31/12/2015		Sociale	
Individuazione e ristrutturazione di alloggi per l'inclusione abitativa		01/01/2015	31/12/2015		Sociale	
Verifica sui servizi e le norme di sicurezza nei campi con programmazione di un piano-programma di interventi		01/01/2015	31/12/2015		Sociale	
programmazione sintetica per la riqualificazione degli insediamenti; individuazione del budget di spesa per messa a norma; partecipazione a bandi europei; piani coordinati per l'inclusione sociale		01/01/2015	31/12/2015		Sociale	

Codice dell'Obiettivo
2015-PL10

Servizio
Sociale

Responsabile
Lotti Rosanna

Titolo dell'Obiettivo
Progetto rom e Sinti: ripensare gli insediamenti e accompagnare gli inserimenti

Assessorato
Salute e Politiche sociali

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Atteso 2016	Valore Atteso 2017	Valore Raggiunto 2014	Valore Raggiunto 2013	Note
Censimento nuclei e individuazione criticità	processo-attività	30/09/2015					
nuclei sistemati temporaneamente per riqualificazione via Marconi	quantitativo	4,00					
Progetto di ristrutturazione via Reggiana	efficienza	31/12/2015					
alloggi realizzati	efficienza	0,00	6,00				
Interventi di inclusione scolastica	processo-attività	?					
Piano per l'inclusione abitativa, lavorativa e scolastica	risultato	?	31/12/2016	31/12/2017			

Uffici Coinvolti

Descrizione

Promozione Econ. Intercultura

Gabinetto del Sindaco

Governo del Territorio

Lavori Pubblici

Corpo P.M

Pubblica Istruzione

Unità Staff Sportello Europa

Codice dell'Obiettivo
2015-PL11

Servizio
Sociale

Responsabile
Lotti Rosanna

Titolo dell'Obiettivo
Mediazione sociale

Assessorato
Salute e Politiche sociali

Tipo di Obiettivo **RISULTATO**

Collegato a

Ambito Strategico: 2015-STRG04 Città per tutti

Obiettivo Strategico: 2015-STRG0403 Promuove inclusione sociale

Pluriennale

SI

Descrizione Obiettivo

Monitoraggio dei bisogni
Individuazione di processi inclusivi
Programmazione degli interventi di mediazione
Individuazione di soggetti del terzo settore per la gestione delle attività

FASI

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Avvio del progetto stazioni		01/05/2015	31/05/2015		Sociale	
Monitoraggio e censimento dei bisogni		01/06/2015	30/11/2015		Sociale	
Individuazione soggetto per la gestione dei progetti		01/05/2015	31/12/2015		Sociale	
Progetti di inclusione/mediazione		01/05/2015	31/12/2015		Sociale	

Uffici Coinvolti

Descrizione

Promozione Econ. Intercultura

Codice dell'Obiettivo
2015-PE06

Servizio
Servizi Demografici

Responsabile
Martuscelli Emilio

Titolo dell'Obiettivo
Anagrafe Comunale degli immobili

Assessorato
**Personale,
Organizzazione, Servizi
demografici, Sistemi
informativi, Innovazione
tecnologica e agenda
digitale**

Tipo di Obiettivo **RISULTATO**

Collegato a

Ambito Strategico: 2015-STRG05 Città innovativa trasparente

Obiettivo Strategico: 2015-STRG0501 Amministrazione digitale

Pluriennale

SI

CONTESTO DI RIFERIMENTO

La situazione toponomastica sul territorio è critica per la rilevante mancanza di numerazione civica interna ed esterna per ampi ambiti, oltre ad evidenziarsi anche una rilevante mole di edifici di fatto esistenti ma in riferimento ai quali non risultano essere stati assegnati civici esterni.

La qualità dei dati contenuti (e sempre maggiormente implementati) nel gestionale dell'Anagrafe Comunale degli immobili, attraverso l'incrocio con altre banche dati, necessità di una bonifica sistematica degli indirizzi oltre alla gestione ordinaria dell'attività (creazioni di nuove unità immobiliari, accorpamenti, etc.).

Si evidenzia altresì una parziale mancanza di coordinamento tra i vari servizi comunali che si interfacciano, nell'ambito dei procedimenti di rispettiva competenza, con l'archivio toponomastico e ne garantiscono un continuo aggiornamento rispetto all'effettiva realtà presente sul territorio comunale. In tal senso, risulta di particolare impatto il costante riproporsi del problema della mancata apposizione sia della numerazione interna che di quella esterna degli edifici.

Descrizione Obiettivo

Occorre anzitutto effettuare un capillare monitoraggio di tutte le fasi attraverso le quali si vengono a creare, si modificano o si cancellano posizioni all'interno dell'archivio toponomastico, cercando al contempo di abbattere fortemente il numero degli edifici che necessitano di apposizione sia della numerazione esterna che di quella interna.

In conseguenza di quanto sopra indicato, si rende necessario facilitare la fase di verifica delle posizioni anagrafiche (leggasi controllo della sussistenza del requisito

Codice dell'Obiettivo
2015-PE06

Servizio
Servizi Demografici

Responsabile
Martuscelli Emilio

Titolo dell'Obiettivo
Anagrafe Comunale degli immobili

Assessorato
**Personale,
Organizzazione, Servizi
demografici, Sistemi
informativi, Innovazione
tecnologica e agenda
digitale**

della dimora abituale) da parte degli agenti di P.M. che devono poter giungere ad una facile identificazione dell'immobile, o dell'interno, effettivamente occupato.

Rendere compatibili i tempi di intervento dell'ufficio toponomastica con quelli necessari a garantire un corretto svolgimento dei procedimenti anagrafici, disciplinati quest'ultimi in maniera tassativa ex lege.

"Recuperare", in sede di dichiarazione anagrafica, il dato catastale dell'immobile al fine di poterlo legare con criterio univoco alla numerazione civica riferita al medesimo immobile.

Condizione essenziale per l'attivazione delle suddette azioni è la predisposizione di specifiche attività al riguardo da parte del Servizio " Governo del territorio" , in qualità di "capofila", che gestisce, anche le funzioni di toponomastica.

FASI

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Analisi e verifica delle fasi costituenti il flusso procedimentale che porta alla creazione, modifica o cancellazione delle posizioni nell'archivio toponomastico.		01/01/2015	31/12/2015		Servizi Demografici	
Condivisione di un percorso con gli altri Servizi interessati teso a garantire l'apposizione dei civici, sia interni che esterni, presso gli immobili ad uso abitativo.		01/01/2015	31/12/2015		Servizi Demografici	
Verifica delle rispettive tempistiche e eliminazione eventuali incompatibilità		01/01/2015	31/12/2015		Servizi Demografici	
Definizione protocollo di lavoro uffici comunali e riallineamento delle banche dati comunali		01/01/2016	31/12/2017		Servizi Demografici	

Codice dell'Obiettivo
2015-PE06

Servizio
Servizi Demografici

Responsabile
Martuscelli Emilio

Titolo dell'Obiettivo
Anagrafe Comunale degli immobili

Assessorato
**Personale,
Organizzazione, Servizi
demografici, Sistemi
informativi, Innovazione
tecnologica e agenda
digitale**

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Atteso 2016	Valore Atteso 2017	Valore Raggiunto 2014	Valore Raggiunto 2013	Note
Impatto (espresso in percentuale) dei sopralluoghi che producono interventi dell'uff. toponomastica sul totale degli accertamenti effettuati dalla P.M.	processo-attivita	4%					
Numero posizioni in ACI riferite ad immobili che abbiano associato il numero civico e il dato catastale	quantitativo	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

Uffici Coinvolti

Descrizione

Governo del Territorio

Informatizzazione-Rete Civica

Unità Staff Direzione Gen.le

Corpo P.M

Promozione Econ. Intercultura

Codice dell'Obiettivo
2015-PF10

Servizio
Governo del Territorio

Responsabile
Pecorario Riccardo

Titolo dell'Obiettivo
Catasto infrastrutturale e Sviluppo della banda larga digitale sul territorio comunale

Assessorato
Ambiente e Mobilità

Tipo di Obiettivo **RISULTATO**

Collegato a

Ambito Strategico: 2015-STRG05 Città innovativa trasparente

Obiettivo Strategico: 2015-STRG0501 Amministrazione digitale

Pluriennale

SI

CONTESTO DI RIFERIMENTO

La normativa del settore delle TLC si è evoluta in questi ultimi anni con particolare riguardo alle normative in tema di installazione di infrastrutture in cui installare impianti TLC da parte degli operatori. In particolare:

- È stato introdotto l'obbligo (per la PA e le società partecipate) di mettere a disposizione degli operatori TLC le proprie infrastrutture per la realizzazione di impianti di TLC commerciali
- È stato imposto l'obbligo, per ogni nuovo edificio, di predisporre le infrastrutture necessarie ad accogliere allacciamenti ad infrastrutture in fibra per la larga banda.
- E' stato introdotto il catasto delle infrastrutture.

Risulta pertanto necessario intervenire sui diversi regolamenti del comune e estendere il sistema SIT comunale al fine di rendere operative sul territorio queste innovazioni tese a favorire l'offerta e l'utilizzo di servizi commerciali a larga banda sul territorio comunale.

Descrizione Obiettivo

Occorre:

- Rivedere la regolamentazione per la presentazione delle pratiche allo sportello edilizia per includere le norme tecnico-procedurali necessarie a rispettare l'obbligo di predisposizione dei nuovi edifici per la larga banda
- Raccogliere le informazioni disponibili relative a:
 - o Infrastrutture TLC del Comune
 - o Infrastrutture TLC delle partecipate del Comune
 - o Infrastrutture TLC degli operatori commerciali
- Integrare le informazioni raccolte su appositi layer informativi del SIT comunale
- Rivedere i vari regolamenti del comune (di competenza di vari servizi dell'ente) riguardanti le seguenti tematiche:

Codice dell'Obiettivo
2015-PF10

Servizio
Governo del Territorio

Responsabile
Pecorario Riccardo

Titolo dell'Obiettivo
Catasto infrastrutturale e Sviluppo della banda larga digitale sul territorio comunale

Assessorato
Ambiente e Mobilità

o Regolamenti per l'attività edilizia
o Regolamento per l'utilizzo del sottosuolo (se necessario)
- Definire nuove norme regolamentari per l'utilizzo delle infrastrutture del Comune ai fini della realizzazione di impianti TLC

FASI

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Studio delle innovazioni normative		30/04/2015	30/06/2015		Governo del Territorio	
Revisione regolamento Attività edilizie		01/06/2015	30/09/2015		Governo del Territorio	
Nuova regolamentazione utilizzo infrastrutture comunali per impianti TLC		01/06/2015	31/12/2015		Governo del Territorio	
Raccolta dati per catasto infrastrutture		01/01/2016	31/12/2016		Governo del Territorio	
Integrazione SIT		01/01/2016	30/06/2016		Governo del Territorio	
Partecipazione a tavoli nazionali e regionali in materia di catasto infrastrutture ed impianti TLC		01/03/2015	31/12/2016		Governo del Territorio	

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Atteso 2016	Valore Atteso 2017	Valore Raggiunto 2014	Valore Raggiunto 2013	Note
Regolamenti revisionati	quantitativo	1,00	1,00	0,00	0,00	0,00	
Base dati informativa SIT su infrastrutture del Comune	impatto	0,00	1,00	0,00	0,00	0,00	

Uffici Coinvolti

Descrizione

Mobilità e Infrastrutture

Informatizzazione-Rete Civica

Codice dell'Obiettivo 2015-PF11	Servizio Governo del Territorio	Responsabile Pecorario Riccardo
Titolo dell'Obiettivo Anagrafe comunale degli immobili		Assessorato Ambiente e Mobilità

Tipo di Obiettivo **RISULTATO**

Collegato a

Ambito Strategico: 2015-STRG05 Città innovativa trasparente

Obiettivo Strategico: 2015-STRG0501 Amministrazione digitale

Pluriennale	SI
-------------	----

CONTESTO DI RIFERIMENTO

La situazione toponomastica sul territorio è critica per la rilevante mancanza di numerazione civica interna ed esterna per ampi ambiti

La qualità dei dati contenuti (e sempre maggiormente implementati) nel gestionale dell'Anagrafe Comunale degli immobili, attraverso l'incrocio con altre banche dati, necessità di una bonifica sistematica degli indirizzi oltre alla gestione ordinaria dell'attività (creazioni di nuove unità immobiliari, accorpamenti, etc.).

Occorre armonizzare il lavoro di tutti i soggetti in campo per garantire un aggiornamento tempestivo e sistematico dei dati, oltre che studiare e mettere a punto ogni utile azione per recuperare il pregresso

Descrizione Obiettivo

Analisi di tutte le fasi della toponomastica dopo il rientro della funzione all'interno dell'Amministrazione, verificando il comportamento sinergico delle attività degli uffici comunali.

Verificare il regolare svolgimento di tutte le azioni toponomastiche: da quelle propedeutiche (numeri civici; interni; ecc.) a tutte le altre, relative sia ai singoli cittadini che alle imprese (richiesta residenza, accertamenti ecc.).

Effettuare incroci tra le banche dati per il recupero massivo delle unità immobiliari con Catasto e Toponomastica (ove possibile).

Codice dell'Obiettivo
2015-PF11

Servizio
Governo del Territorio

Responsabile
Pecoraro Riccardo

Titolo dell'Obiettivo
Anagrafe comunale degli immobili

Assessorato
Ambiente e Mobilità

FASI						
Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Analisi e verifica attività toponomastica dopo il rientro della funzione all'interno dell'Amministrazione		01/05/2015	31/12/2015		Governo del Territorio	
Incroci banche dati		01/06/2015	31/12/2015		Governo del Territorio	
Analisi fattibilità ricognizione e completamento posa numerazione civica		01/06/2015	31/12/2015		Governo del Territorio	
Realizzazione aggiornamento toponomastico		01/06/2016	31/12/2016		Governo del Territorio	
Definizione protocollo di lavoro uffici comunali e riallineamento delle banche dati comunali		01/01/2016	31/12/2016		Governo del Territorio	

INDICATORI							
Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Atteso 2016	Valore Atteso 2017	Valore Raggiunto 2014	Valore Raggiunto 2013	Note
Correlazioni tra unità immobiliari catastali e indirizzo toponomastico	efficienza	10.000,00	10.000,00	12.000,00	0,00	0,00	

Uffici Coinvolti
Descrizione
Informatizzazione-Rete Civica
Servizi Demografici
Corpo P.M
Unità Staff Direzione Gen.le
Promozione Econ. Intercultura

Codice dell'Obiettivo
2015-SD06

Servizio
Informatizzazione-Rete Civica

Responsabile
Sampieri Luciano

Titolo dell'Obiettivo
Agenda digitale

Assessorato
**Personale,
Organizzazione, Servizi
demografici, Sistemi
informativi, Innovazione
tecnologica e agenda
digitale**

Tipo di Obiettivo **RISULTATO**

Collegato a

Ambito Strategico: 2015-STRG05 Città innovativa trasparente

Obiettivo Strategico: 2015-STRG0501 Amministrazione digitale

CONTESTO DI RIFERIMENTO

Il "digital divide", cioè il divario tra chi ha accesso effettivo alle nuove tecnologie e chi ne è escluso, è ancora troppo ampio.

Le azioni previste da questo obiettivo mirano a ridurre il divario presente anche nel nostro territorio, nel rispetto delle linee strategiche sull'innovazione tecnologica richieste a livello europeo, nazionale e regionale.

I fronti su cui concentrare l'intervento nei prossimi anni sono molteplici:

- Potenziare le infrastrutture telematiche (larga banda scuole, wi.fi., ecc.);
- Migliorare la trasparenza dell'azione della P.A.;
- Favorire la partecipazione;
- Dematerializzazione degli atti privati;
- Incrementare i servizi on-line.

Descrizione Obiettivo

Le principali azioni di questo obiettivo prevedono di:

- Portare la larga banda nei plessi scolastici di elementari e medie.
- Incrementare le postazioni wi.fi.
- Pubblicare un primo set di open data, a partire da quanto edito nel sito del Comune di Prato.

Codice dell'Obiettivo
2015-SD06

Servizio
Informatizzazione-Rete Civica

Responsabile
Sampieri Luciano

Titolo dell'Obiettivo
Agenda digitale

Assessorato
**Personale,
Organizzazione, Servizi
demografici, Sistemi
informativi, Innovazione
tecnologica e agenda
digitale**

- Attivare ulteriori sistemi di comunicazione con i cittadini (anche attraverso apparecchi mobili).
- Dematerializzare le scritture private: definire gli strumenti informatici, con i quali i servizi comunali devono confezionare i contratti affinché questi siano adatti ad essere firmati digitalmente, repertoriati ed inviati in conservazione ottica sostitutiva.
- Predisporre il Piano informatico (ex comma 3-bis art. 24 D.L. 90/2014) per la presentazione delle pratiche on-line ed attuazione delle seguenti fasi:
 - o Supporto all'individuazione procedimenti che prevedono istanze
 - o Individuazione delle specifiche della piattaforma informatica;
 - o Individuazione delle modalità di acquisizione.
- Realizzare ed attivare nuovi servizi on-line, tra cui:
 - o Produzione di certificati anagrafici e di stato civile richiesti da terzi;
 - o Iscrizione alla scuola materna.

FASI

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Indizione gara ristretta per affidamento incarico di progettazione banda larga.		01/01/2015	30/06/2015		Informatizzazione-Rete Civica	
Convenzione con Provincia di Prato per effettuare la gara per l'affidamento dell'incarico di progettazione dell'unificazione della rete wi.fi del Comune con quella della Provincia.		01/06/2015	31/07/2015		Informatizzazione-Rete Civica	
Indizione gara per l'affidamento dell'incarico di progettazione dell'unificazione della rete wi.fi del Comune con quella della Provincia.		01/10/2015	31/12/2015		Informatizzazione-Rete Civica	
Individuazione di un primo set di Open data a partire da quanto presente sul sito del Comune di Prato.		01/01/2015	31/12/2015		Informatizzazione-Rete Civica	
Definizione degli aspetti tecnici all'interno del documento sul trattamento di dematerializzazione di una scrittura privata.		01/01/2015	31/03/2015		Informatizzazione-Rete Civica	

Codice dell'Obiettivo
2015-SD06

Servizio
Informatizzazione-Rete Civica

Responsabile
Sampieri Luciano

Titolo dell'Obiettivo
Agenda digitale

Assessorato
**Personale,
Organizzazione, Servizi
demografici, Sistemi
informativi, Innovazione
tecnologica e agenda
digitale**

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Atteso 2016	Valore Atteso 2017	Valore Raggiunto 2014	Valore Raggiunto 2013	Note
N. plessi scolastici raggiunti con la larga banda	quantitativo	8/44	26/44	44/44			
N. nuove postazioni wi-fi. (Via Galcianese, Giardini di Via C. Marx, Giardini della Passerella, Teatro Magnolfi, Servizio multietnica).	quantitativo	5,00					
N. Open data pubblicati	quantitativo	100,00					
Attivazione del registro ("Repertorio") delle scritture private.	efficacia	31/3/2015					
Redazione del Piano informatico per la presentazione delle pratiche on-line (ex comma 3-bis art. 24 D.L. 90/2014).	efficacia	sì					
Attivazione nuovi servizi on-line.	quantitativo	2,00					
Attivazione Pratofree wi-fi, presso nuovo Ospedale S. Stefano.	efficacia	01/02/2015					

Uffici Coinvolti

Descrizione

Pubblica Istruzione

Affari Istituzionali

Codice dell'Obiettivo
2015-SD06

Servizio
Informatizzazione-Rete Civica

Responsabile
Sampieri Luciano

Titolo dell'Obiettivo
Agenda digitale

Assessorato
**Personale,
Organizzazione, Servizi
demografici, Sistemi
informativi, Innovazione
tecnologica e agenda
digitale**

Uffici Coinvolti

Descrizione

Servizi Demografici

Codice dell'Obiettivo
2015-SD07

Servizio
Informatizzazione-Rete Civica

Responsabile
Sampieri Luciano

Titolo dell'Obiettivo
Informatizzazione strategica

Assessorato
**Personale,
Organizzazione, Servizi
demografici, Sistemi
informativi, Innovazione
tecnologica e agenda
digitale**

Tipo di Obiettivo **RISULTATO**

Collegato a
Ambito Strategico: 2015-STRG05 Città innovativa trasparente
Obiettivo Strategico: 2015-STRG0501 Amministrazione digitale

CONTESTO DI RIFERIMENTO

L'innovazione segna e caratterizza molte aree di intervento della Pubblica Amministrazione, sia nelle azioni esterne a favore dei cittadini che in quelle interne alla stessa "macchina comunale".
La riduzione di risorse economiche ed umane offre ulteriori stimoli per rivedere taluni procedimenti, con l'obiettivo di migliorare la qualità dei servizi

Descrizione Obiettivo

Le principali azioni di questo complesso obiettivo, rilevabili ad oggi sono:

- Varchi elettronici:

o verifica integrazione tra varchi e sistema sanzionatorio;

o attivazione sistemi di rilascio dei permessi e pagamento attraverso T-serve presso gli sportelli EsseGiemme, Piantone comunale, tabaccherie e punti Jolly;

o abilitazione al rilascio permessi e gestione dei varchi in base ai diversi ruoli;

o interrogazione dei permessi rilasciati attraverso l'Ufficio Mobile della Polizia Municipale.

- Censimento della popolazione: analisi dei dati prima (elaborati da ISTAT), durante (esito della raccolta a livello locale) e dopo (elaborati da ISTAT) e valutazione delle difformità nei confronti dei dati presenti nelle banche dati comunali;

- Gestione dello Split-payment;

- Attivazione della fatturazione elettronica passiva;

- Installazione accessi elettronici agli edifici del comune ed al parco macchine con validazione tramite smart card;

- Attivazione della gestione del fascicolo elettorale elettronico

Codice dell'Obiettivo
2015-SD07

Servizio
Informatizzazione-Rete Civica

Responsabile
Sampieri Luciano

Titolo dell'Obiettivo
Informatizzazione strategica

Assessorato
**Personale,
Organizzazione, Servizi
demografici, Sistemi
informativi, Innovazione
tecnologica e agenda
digitale**

FASI						
Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Acquisizione software di gestione del fascicolo elettorale elettronico		01/02/2015			Informatizzazione-Rete Civica	
Verifica delle funzionalità dei moduli software del sistema dei varchi		01/06/2015			Informatizzazione-Rete Civica	
Attivazione del sistema di rilascio dei permessi per i varchi elettronici		01/01/2015	31/12/2015		Informatizzazione-Rete Civica	
Attivazione fatturazione elettronica		01/01/2015	31/12/2015		Informatizzazione-Rete Civica	

INDICATORI							
Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Atteso 2016	Valore Atteso 2017	Valore Raggiunto 2014	Valore Raggiunto 2013	Note
Start-up Varchi elettronici	efficacia	01/07/2015					
N. accessi elettronici attivati tramite smart-card (parcheggio car-sharing, CED, vigili)	quantitativo	3,00					
Attivazione fascicolo elettorale elettronico	efficacia	01/04/2015					
Inizio rilascio permessi per varchi elettronici	efficacia	16/02/2015					
Attivazione della fatturazione elettronica	efficacia	31/03/2015					

Codice dell'Obiettivo
2015-SD07

Servizio
Informatizzazione-Rete Civica

Responsabile
Sampieri Luciano

Titolo dell'Obiettivo
Informatizzazione strategica

Assessorato
**Personale,
Organizzazione, Servizi
demografici, Sistemi
informativi, Innovazione
tecnologica e agenda
digitale**

Uffici Coinvolti

Descrizione

Mobilità e Infrastrutture

Finanze e Tributi

Codice dell'Obiettivo
2015-SD09

Servizio
Informatizzazione-Rete Civica

Responsabile
Sampieri Luciano

Titolo dell'Obiettivo

Catasto infrastrutturale e sviluppo banda larga digitale sul territorio comunale

Assessorato

**Personale,
Organizzazione, Servizi
demografici, Sistemi
informativi, Innovazione
tecnologica e agenda
digitale**

Tipo di Obiettivo **RISULTATO**

Collegato a

Ambito Strategico: 2015-STRG05 Città innovativa trasparente

Obiettivo Strategico: 2015-STRG0501 Amministrazione digitale

Pluriennale

SI

CONTESTO DI RIFERIMENTO

La normativa del settore delle TLC si è evoluta in questi ultimi anni con particolare riguardo alle normative in tema di installazione di infrastrutture in cui installare impianti TLC da parte degli operatori. In particolare:

- È stato introdotto l'obbligo (per la PA e le società partecipate) di mettere a disposizione degli operatori TLC le proprie infrastrutture per la realizzazione di impianti di TLC commerciali;
- È stato imposto l'obbligo, per ogni nuovo edificio, di predisporre le infrastrutture necessarie ad accogliere allacciamenti ad infrastrutture in fibra per la larga banda;
- E' stato introdotto il catasto delle infrastrutture.

Risulta pertanto necessario intervenire sui diversi regolamenti del comune e estendere il sistema SIT comunale al fine di rendere operative sul territorio queste innovazioni tese a favorire l'offerta e l'utilizzo di servizi commerciali a larga banda sul territorio comunale.

Descrizione Obiettivo

- Rivedere la regolamentazione per la presentazione delle pratiche allo sportello edilizia per includere le norme tecnico-procedurali necessarie a rispettare l'obbligo di predisposizione dei nuovi edifici per la larga banda
- Raccogliere tutte le informazioni disponibili relative a:
 - o Infrastrutture TLC del Comune
 - o Infrastrutture TLC delle partecipate del Comune

Codice dell'Obiettivo
2015-SD09

Servizio
Informatizzazione-Rete Civica

Responsabile
Sampieri Luciano

Titolo dell'Obiettivo
Catasto infrastrutturale e sviluppo banda larga digitale sul territorio comunale

Assessorato
Personale, Organizzazione, Servizi demografici, Sistemi informativi, Innovazione tecnologica e agenda digitale

o Infrastrutture TLC degli operatori commerciali
 - Integrare le informazioni raccolte su appositi layer informativi del SIT comunale
 - Rivedere i vari regolamenti del comune (di competenza di vari servizi dell'ente) riguardanti le seguenti tematiche:
 o Regolamenti per l'attività edilizia
 o Regolamento per l'utilizzo del sottosuolo
 - Definire nuove norme regolamentarie per l'utilizzo delle infrastrutture del Comune ai fini della realizzazione di impianti TLC

FASI

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Studio delle innovazioni normative		01/04/2015	30/06/2015		Informatizzazione-Rete Civica	
Revisione regolamento Attività edilizie		01/06/2015	30/09/2015		Informatizzazione-Rete Civica	
Revisione regolamentazione utilizzo sottosuolo		01/06/2015	31/12/2015		Informatizzazione-Rete Civica	
Raccolta dati per catasto infrastrutture		01/01/2016	31/12/2016		Informatizzazione-Rete Civica	
Integrazione SIT		01/01/2016	31/12/2016		Informatizzazione-Rete Civica	
Partecipazione a tavoli nazionali e regionali in materia di catasto infrastrutture ed impianti TLC		01/03/2015	31/12/2016		Informatizzazione-Rete Civica	

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Atteso 2016	Valore Atteso 2017	Valore Raggiunto 2014	Valore Raggiunto 2013	Note
revisione regolamenti	quantitativo	1,00	1,00				

Codice dell'Obiettivo
2015-SD09

Servizio
Informatizzazione-Rete Civica

Responsabile
Sampieri Luciano

Titolo dell'Obiettivo
Catasto infrastrutturale e sviluppo banda larga digitale sul territorio comunale

Assessorato
**Personale,
Organizzazione, Servizi
demografici, Sistemi
informativi, Innovazione
tecnologica e agenda
digitale**

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Atteso 2016	Valore Atteso 2017	Valore Raggiunto 2014	Valore Raggiunto 2013	Note
Base dati informativa SIT su infrastrutture del Comune	risultato	0,00	1,00				

Codice dell'Obiettivo
2015-SD11

Servizio
Informatizzazione-Rete Civica

Responsabile
Sampieri Luciano

Titolo dell'Obiettivo
Anagrafe Comunale degli Immobili

Assessorato
**Personale,
Organizzazione, Servizi
demografici, Sistemi
informativi, Innovazione
tecnologica e agenda
digitale**

Tipo di Obiettivo **RISULTATO**

Collegato a

Ambito Strategico: 2015-STRG05 Città innovativa trasparente

Obiettivo Strategico: 2015-STRG0501 Amministrazione digitale

Pluriennale

SI

CONTESTO DI RIFERIMENTO

La criticità non dipende dagli strumenti informatici, ma dalla qualità dei dati che devono essere oggetto di azioni di completamento ed integrazioni.

Descrizione Obiettivo

Analisi di tutte le fasi della toponomastica dopo il rientro della funzione all'interno dell'Amministrazione.
Fornire il necessario supporto informatico attraverso estrazioni ed incroci tra le banche dati esistenti.

FASI

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Estrazioni ed incroci tra le banche dati a supporto dell'ufficio coordinatore		01/01/2015	31/12/2015		Informatizzazione-Rete Civica	

Codice dell'Obiettivo
2015-SD11

Servizio
Informatizzazione-Rete Civica

Responsabile
Sampieri Luciano

Titolo dell'Obiettivo
Anagrafe Comunale degli Immobili

Assessorato
**Personale,
Organizzazione, Servizi
demografici, Sistemi
informativi, Innovazione
tecnologica e agenda
digitale**

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Atteso 2016	Valore Atteso 2017	Valore Raggiunto 2014	Valore Raggiunto 2013	Note
Documento dei requisiti informatici con evidenziate le interazioni con le altre procedure e le banche dati esistenti.	risultato	1,00					
Documento tecnico che descriva le interazioni dell'iter di un'opera pubblica con l'aggiornamento del fascicolo elettronico.	risultato	1,00					

Uffici Coinvolti

Descrizione

Governo del Territorio

Servizi Demografici

Promozione Econ. Intercultura

Corpo P.M

Unità Staff Direzione Gen.le

Codice dell'Obiettivo
2015-UA05

Servizio
Unità Staff Direzione Gen.le

Responsabile
Gerardi Roberto

Titolo dell'Obiettivo
Censimento permanente

Assessorato
**Personale,
Organizzazione, Servizi
demografici, Sistemi
informativi, Innovazione
tecnologica e agenda
digitale**

Tipo di Obiettivo **RISULTATO**

Collegato a
Ambito Strategico: 2015-STRG05 Città innovativa trasparente
Obiettivo Strategico: 2015-STRG0501 Amministrazione digitale

CONTESTO DI RIFERIMENTO

Rilevazioni sperimentali del Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni.

Quello del 2011 è stato l'ultimo censimento, a un secolo e mezzo dal primo, effettuato all'indomani dell'Unità d'Italia.

L'obiettivo dell'Istat, è quello di introdurre il "censimento continuo" - essenzialmente lo sfruttamento delle anagrafi integrato da altre fonti amministrative e da indagini campionarie a rotazione - ottenendo così il triplice vantaggio

- di ridurre i costi,
- di contenere l' "intrusione" nelle famiglie,
- di ottenere dati affidabili e continui ed eliminare gli "scalini" decennali connessi con le correzioni della popolazione legale sulla base del censimento.

Il vantaggio sarà quello di avere a disposizione tempestivamente dati affidabili su cui effettuare analisi disaggregate e riferite ad aree di piccole dimensioni, sia comunali che sub comunali, rilevanti per la programmazione delle amministrazioni locali.

Nell'ambito delle attività preparatorie all'introduzione del censimento permanente l'Istat ha progettato due rilevazioni sperimentali, comprese nel Programma Statistico Nazionale 2014-2016, allo scopo di mettere a punto l'organizzazione, i metodi e le tecniche previste per l'effettuazione delle nuove operazioni censuarie.

Descrizione Obiettivo

Rilevazioni sperimentali del Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni.

Codice dell'Obiettivo

2015-UA05

Servizio

Unità Staff Direzione Gen.le

Responsabile

Gerardi Roberto

Titolo dell'Obiettivo

Censimento permanente

Assessorato

**Personale,
Organizzazione, Servizi
demografici, Sistemi
informativi, Innovazione
tecnologica e agenda
digitale**

Il Comune di Prato fa parte dei 151 comuni che eseguiranno le due rilevazioni pilota:

- la rilevazione C-Sample che interessa 73 sezioni di censimento campionate dall'Istat e 4.200 famiglie;
- la rilevazione D-Sample per rilevare i dati socio-economici di un campione di circa 1.500 famiglie residenti a Prato.

Rilevazione C-Sample

Controllo sistematico della qualità delle anagrafi comunali e correzione statistica degli errori di sovracopertura e sottocopertura di cui esse sono affette attraverso indagine campionaria a rotazione.

La rilevazione C-Sample si configura come una rilevazione tradizionale, con i rilevatori che percorrono l'area assegnata per verificare chi vi abbia dimora abituale. A differenza dei censimenti precedenti, il rilevatore non consegnerà il questionario cartaceo (Paperless) da compilare a cura del rispondente, ma acquisirà direttamente le informazioni (effettuerà l'intervista) con tecnica Computer Assisted Personal Interviewing (CAPI).

Obiettivi della rilevazione C_Sample:

- analizzare gli scostamenti fra anagrafe e rilevazione C_sample nelle 73 sezioni coinvolte nella rilevazione;
- testare l'organizzazione interna dell'Ufficio Comunale di Statistica e la sostenibilità futura delle operazioni;
- testare i contenuti informativi, i quesiti, la completezza delle liste, il wording e le classificazioni del questionario;
- testare il sistema di gestione delle operazioni sul campo;
- verificare la qualità dell'archivio delle strade e dei numeri civici;
- testare la congruità della tempistica ipotizzata;
- verificare le eventuali difficoltà generali dovute all'adozione della nuova tecnica d'indagine.

Rilevazione D-Sample

La rilevazione D-Sample si propone di produrre i dati socio-economici territoriali secondo le prescrizioni fornite dal Regolamento Europeo e da quelle nazionali, con lo scopo di soddisfare esigenze conoscitive per prefissati domini territoriali, anche a livello sub comunale, attraverso indagine campionaria a rotazione.

La tecnica di rilevazione (Paperless) si basa sulla raccolta multicanale dei dati con obiettivo principale di limitare al minimo l'intervento dei rilevatori.

Codice dell'Obiettivo
2015-UA05

Servizio
Unità Staff Direzione Gen.le

Responsabile
Gerardi Roberto

Titolo dell'Obiettivo
Censimento permanente

Assessorato
**Personale,
Organizzazione, Servizi
demografici, Sistemi
informativi, Innovazione
tecnologica e agenda
digitale**

Obiettivi della rilevazione D_Sample

- testare l'impianto organizzativo;
- testare i contenuti dei questionari;
- testare la nuova organizzazione comunale, che dovrà assumere carattere di continuità negli anni;
- testare l'efficacia degli strumenti di comunicazione e informazione con le famiglie;
- testare i contenuti informativi, i quesiti precompilati, il wording e le classificazioni presenti nel questionario;
- stimare il tasso di utilizzo dei diversi canali di restituzione da parte dei rispondenti;
- determinare il numero ottimale delle famiglie da assegnare ad ogni rilevatore;
- testare la congruità della tempistica ipotizzata.

FASI

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Rilevazione C-Sample Controllo sistematico della qualità delle anagrafi comunali e correzione statistica degli errori di sovracopertura e sottocopertura di cui esse sono affette attraverso indagine campionaria a rotazione.		01/03/2015	30/06/2015		Unità Staff Direzione Gen.le	
Rilevazione D-Sample Si propone di produrre i dati socio-economici territoriali, attraverso indagine campionaria a rotazione. La tecnica di rilevazione si basa sulla raccolta multicanale dei dati con obiettivo principale di limitare al minimo l'intervent		01/03/2015	31/07/2015		Unità Staff Direzione Gen.le	

Codice dell'Obiettivo
2015-UA05

Servizio
Unità Staff Direzione Gen.le

Responsabile
Gerardi Roberto

Titolo dell'Obiettivo
Censimento permanente

Assessorato
**Personale,
Organizzazione, Servizi
demografici, Sistemi
informativi, Innovazione
tecnologica e agenda
digitale**

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Atteso 2016	Valore Atteso 2017	Valore Raggiunto 2014	Valore Raggiunto 2013	Note
rispetto tempi Istat rilevazione c - sample	efficienza	30/06/2015					
rispetto tempi istat rilevazione D-sample	efficienza	31/07/2015					

Codice dell'Obiettivo
2015-GS04

Servizio
Gabinetto del Sindaco

Responsabile
Nutini Massimo

Titolo dell'Obiettivo
Riduzione affitti

Assessorato
Urbanistica e Lavori pubblici

Tipo di Obiettivo **RISULTATO**

Collegato a

Ambito Strategico: 2015-STRG05 Città innovativa trasparente

Obiettivo Strategico: 2015-STRG0502 PA snella efficace efficiente

CONTESTO DI RIFERIMENTO

Fino a pochi anni or sono (2007/2008) il Comune di Prato operava prevalentemente in immobili in locazione, nonostante fosse proprietario di immobili di notevoli dimensioni, ristrutturabili e adattabili alle esigenze degli uffici e dei servizi del Comune.

Oltre a ciò la distribuzione dei dipendenti nelle diverse sedi non era, ed in parte non è ancora oggi, effettuata in modo completamente razionale e mirante alla maggiore efficacia.

Tutto questo nel quadro di una sempre minore disponibilità di capacità di spesa, in particolare corrente, e di processi di riorganizzazione che richiedono una migliore e diversa distribuzione del personale.

Descrizione Obiettivo

Nel 2007 il Comune di Prato spendeva oltre 2.200.000 euro annui per locazioni passive; nel 2014 ha speso 830.000 euro.

Questo risultato è stato possibile grazie al recupero di immobili storici di proprietà dell'Amministrazione Comunale.

L'obiettivo pluriennale da raggiungere è quello di ridurre ulteriormente (a regime fino a circa 130.00 euro annui) le spese per locazioni e di procedere con il recupero di edifici storici, riqualificando anche zone della città spesso in situazioni di degrado.

Dovrà essere predisposta, in merito, una dettagliata pianificazione pluriennale.

FASI

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Pianificazione logistica		01/01/2015	30/06/2015		Gabinetto del Sindaco	
Dismissione locazione CED		01/07/2015	31/12/2015		Gabinetto del Sindaco	
Dismissione locazione Veneto 1		01/01/2016	31/12/2016		Gabinetto del Sindaco	

Codice dell'Obiettivo
2015-GS04

Servizio
Gabinetto del Sindaco

Responsabile
Nutini Massimo

Titolo dell'Obiettivo
Riduzione affitti

Assessorato
**Urbanistica e Lavori
pubblici**

FASI						
Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Dismissione Archivio Magazz.		01/01/2017	31/12/2017		Gabinetto del Sindaco	

INDICATORI							
Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Atteso 2016	Valore Atteso 2017	Valore Raggiunto 2014	Valore Raggiunto 2013	Note
Minore spesa	efficienza	5.000,00	200.000,00	200.000,00	0,00	0,00	

Uffici Coinvolti	
Descrizione	
Lavori Pubblici	

Codice dell'Obiettivo
2015-GS05

Servizio
Gabinetto del Sindaco

Responsabile
Nutini Massimo

Titolo dell'Obiettivo
Aumentare le entrate da alienazione beni

Assessorato
Urbanistica e Lavori pubblici

Tipo di Obiettivo **RISULTATO**

Collegato a

Ambito Strategico: 2015-STRG05 Città innovativa trasparente

Obiettivo Strategico: 2015-STRG0502 PA snella efficace efficiente

CONTESTO DI RIFERIMENTO

Le crescenti difficoltà nel reperire finanziamenti per la realizzazione di opere pubbliche impongono di mettere in atto strategie di diversificazione che affianchino alle modalità di finanziamento tradizionali (risorse proprie, indebitamento) ed a quelle più recenti (le varie forme di partenariato pubblico privato previste dal codice dei contratti) un'accurata definizione e manutenzione del portfolio immobiliare al fine di poter agire con rapidità sia nel caso di ripresa del mercato sia ove si presentino opportunità per utilizzare gli strumenti più innovativi quali, ad esempio i fondi immobiliari oppure operazioni di compensazione/perequazione nell'ambito di piani di recupero. In ogni caso, la parte di patrimonio non utile ai fini istituzionali, non deve più essere un bene da conservare ma deve essere "lavorata" per poter essere messa a reddito nel migliore dei modi possibili

Descrizione Obiettivo

Valorizzazione, anche attraverso variazioni di destinazione urbanistica, dei beni immobili attualmente destinati a funzioni non appetibili dal mercato. Effettuazione delle aste per tentativi di alienazione di alcuni beni ritenuti più appetibili. Completamento delle procedure per l'acquisizione gratuita di beni del demanio (federalismo demaniale di cui all'art. 56 bis del D.L. 69/2013). Visto l'attuale andamento del mercato non si attende di effettuare importanti alienazioni nella prima annualità ma, dopo l'espletamento delle gare, anche se deserte, sarà possibile procedere con trattative private. Inoltre la procedura della messa all'asta comporta comunque la totale regolarizzazione dell'immobile a tutte le norme di legge e rappresenta quindi un risultato (per quando vi sarà una ripresa del mercato o per operazioni di permuta, conferimento in fondi, valorizzazioni nell'ambito di piani di recupero etc.)

FASI

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Adozione PAVI		01/01/2015	30/06/2015		Gabinetto del Sindaco	
Acquisizione da demanio		01/01/2015	30/06/2015		Gabinetto del Sindaco	

Codice dell'Obiettivo
2015-GS05

Servizio
Gabinetto del Sindaco

Responsabile
Nutini Massimo

Titolo dell'Obiettivo
Aumentare le entrate da alienazione beni

Assessorato
Urbanistica e Lavori pubblici

FASI						
Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Varianti Urbanistiche semplici		01/07/2015	31/12/2015		Gabinetto del Sindaco	
Espletamento Aste		01/07/2015	31/12/2015		Gabinetto del Sindaco	
Varianti urbanistic. complesse		01/01/2016	31/12/2016		Gabinetto del Sindaco	
Aste complesse		01/01/2017	31/12/2017		Gabinetto del Sindaco	

INDICATORI							
Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Atteso 2016	Valore Atteso 2017	Valore Raggiunto 2014	Valore Raggiunto 2013	Note
Aumento entrate da alienazioni (rispetto al 2014)	efficienza	100%	200%	300%			
Immobili variati destinazione Urb	quantitativo	2,00	2,00	2,00	0,00	0,00	
Immobili acquisiti gratuitamente	quantitativo	2,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

Uffici Coinvolti
Descrizione
Urbanistica

Codice dell'Obiettivo
2015-PD01

Servizio
Biblioteca e Arc. Fotografico

Responsabile
Neri Franco

Titolo dell'Obiettivo
Efficientamento biblioteca attraverso un contenimento dei costi

Assessorato
Assessorato alla Cultura

Tipo di Obiettivo **RISULTATO**

Collegato a

Ambito Strategico: 2015-STRG05 Città innovativa trasparente

Obiettivo Strategico: 2015-STRG0502 PA snella efficace efficiente

CONTESTO DI RIFERIMENTO

a Biblioteca Lazzerini è una delle più importanti realtà bibliotecarie del nostro paese, uno dei punti di riferimento - per tipologia di servizi e bellezza del contesto architettonico - sia della rete documentaria regionale che della rete delle biblioteche pubbliche italiane.

Sin dall'inizio obiettivo primario è stato quello di realizzare, attraverso una efficiente gestione sia delle risorse professionali interne, delle risorse professionali afferenti l'appalto dei servizi e la ricerca di risorse finanziarie nuove su progetti, una apertura ampia dei servizi, un uso estensivo ed intensivo di tutte le opportunità che la Lazzerini offre, e di promuoverne la conoscenza in contesti sempre più ampi.

Contenere pertanto i costi del servizio per l'Ente, pur all'interno di una complessità maggiore delle prestazioni e mantenendo l'amplissimo orario di apertura (76,h la settimana: domenica 9/19), a fronte di una situazione che vede - a seguito di recenti pensionamenti (nr. 3 unità nel 2014) - una diminuzione quantitativa delle risorse professionali ad alta qualificazione dell'Ente.

Obiettivo strategico dunque, a fronte del restringimento numerico di tale elevate professionalità - è - per il triennio 2015-2017o - "esternalizzare" servizi di front office e di back office più ampi e di maggiore complessità, proseguendo al tempo stesso sulla linea del contenimento globale delle spese e della ricerca del sostegno da parte di soggetti esterni (pubblici e privati), in modo da conseguire economie per l'Ente pur all'interno di maggiori costi dell'appalto futuro dovuti alla maggiore complessità dello stesso e ad una media più alta delle prestazioni professionali richieste.

Descrizione Obiettivo

Come si è detto, obiettivo strategico, a fronte di un restringimento numerico delle elevate risorse professionali dell'Ente, è - per il triennio citato - "esternalizzare" servizi di front office e di back office più ampi e di maggiore complessità, proseguendo al tempo stesso sulla linea del contenimento globale delle spese e della ricerca del sostegno da parte di soggetti esterni (pubblici e privati), in modo da conseguire economie per l'Ente pur all'interno di maggiori costi dell'appalto futuro dovuti alla maggiore complessità dello stesso e ad una media più alta delle prestazioni professionali.

Strettamente integrato con tale obiettivo è dunque la ricerca di partenariati.

Il carattere fortemente innovativo di talune tipologie servizi oggetto dell'appalto (amplissimo orari di apertura; innovazione tecnologica e biblioteca digitale; ricerca locale; iniziative per le famiglie il fine settimana) potranno fare convergere - come e ancor più di quanto già positivamente verificatesi negli anni precedenti - risorse derivanti da altri soggetti (bandi soggetti pubblici; PIC e PIR Regione Toscana; contributi di privati anche ex LR. 45/2012 e relativo Regolamento attuativo; bandi

Codice dell'Obiettivo
2015-PD01

Servizio
Biblioteca e Arc. Fotografico

Responsabile
Neri Franco

Titolo dell'Obiettivo
Efficientamento biblioteca attraverso un contenimento dei costi

Assessorato
Assessorato alla Cultura

nazionali, etc.) a parziale copertura dei costi dell'appalto stesso.

Si ricorda che:

da anni l'apertura domenicale continuata ha il sostegno della Regione Toscana;
la medesima apertura continuata è stata sostenuta dal Ministero della Gioventù
risorse regionali afferenti il PICI (Piano generale Istruzione) o afferenti l'ambito Sociale sostengono attività per le famiglie e le scuole
la recente LR 45/2012 apre margini amplissimi al sostegno di privati a progetti innovativi

Obiettivo generale dell'appalto è innanzitutto quello di promuovere la più ampia conoscenza e fruizione, e l'uso - estensivo ed intensivo - delle risorse documentarie e delle opportunità diverse offerte da tutta la rete bibliotecaria urbana.

In particolare per quanto riguarda l'Istituto culturale e di documentazione "A. Lazzerini", obiettivo specifico è la valorizzazione della nuova biblioteca e la promozione della conoscenza e della fruizione (estensiva ed intensiva) delle sue risorse di apprendimento, ricerca/studio ed informative, delle opportunità culturali offerte, degli spazi di relazione ed incontro fra pubblici diversi.

Obiettivo conseguente e ad esso connesso, valorizzando il ruolo di centro-rete della Biblioteca Lazzerini, è:

- promuovere lo sviluppo, la conoscenza, la circolazione delle raccolte specialistiche della biblioteca del CID/Arti Visive
- sviluppare il sistema di orientamento fra tutte le risorse documentarie della rete, ed il servizio di reference come promozione della conoscenza delle ricchezze bibliografiche e documentarie distribuite nelle biblioteche della rete;

accentuare il ruolo della Biblioteca Lazzerini nella rete documentaria regionale in quanto soggetto coordinatore di servizi di rilevanza regionale per conto della Regione stessa (Polo interculturale; Media Library online - Biblioteca digitale toscana).

L'Ente presidia direttamente:

Le funzioni di indirizzo, programmazione delle attività e dei servizi (inclusi quelli oggetto del presente appalto), nonché di direzione, coordinamento tecnico e controllo di gestione delle biblioteche sono esercitate dall'appaltante/concedente.

In particolare sono presidiate dall'Ente le funzioni strategiche di:

1. - Direzione
2. - Staff amministrativi e di supporto alla Direzione; Promozione e comunicazione coordinata;
3. - Staff agenzia formativa e rete bibliotecaria (urbana e provinciale)
4. - Servizi ad alto contenuto tecnico e culturale (consulenza e "reference" specialistici, in particolare su fondi speciali e raccolte locali; coordinamento tecnico

Codice dell'Obiettivo
2015-PD01

Servizio
Biblioteca e Arc. Fotografico

Responsabile
Neri Franco

Titolo dell'Obiettivo
Efficientamento biblioteca attraverso un contenimento dei costi

Assessorato
Assessorato alla Cultura

catalogazione; servizi interculturali; progetti culturali; editoria e ricerca; sviluppo delle raccolte librerie e digitali; progetti formativi) per la rete urbana e la rete provinciale;

5. - Coordinamento culturale e tecnico di progetti, attività e servizi afferenti funzioni di rete a seguito di convenzioni:

a) Sistema bibliotecario provinciale: servizi di coordinamento e centralizzati (catalogo collettivo; coordinamento acquisti e procedure tecniche; catalogazione e acquisizione centralizzata su progetti specifici; promozione di rete; elaborazione e gestione piani e progetti di rete; formazione; monitoraggio; consulenza alle altre biblioteche ed enti della rete).

b) Progetti di rete in partenariato interistituzionale (Istituto francese di Firenze; progetti di rete su risorse FSE e bandi nazionali, etc.)

c) Progetti di rilevanza regionale il cui coordinamento è assegnato dalla Regione Toscana alla Biblioteca Lazzerini:

- Polo regionale di documentazione interculturale:

- Media Library on line (MLOL)

Rispetto all'appalto attualmente in essere le diversità riguardano:

la maggiore complessità delle funzioni di front-office

l'estensione ed il più alto contenuto di quelle di back office, assolutamente necessarie in relazione ai recenti pensionamenti

l'affidamento di gestione di biblioteche specialistiche come il CID/arti Visive

la più ampia assegnazione di funzioni di staff e supporto relativamente a processi di rete

I servizi oggetto di gara sono :

A) SERVIZI BIBLIOTECARI DELLA RETE URBANA (BIBLIOTECA LAZZERINI E BIBLIOTECHE DECENTRATE): 1. Servizi di front-office (all'utenza); 2. Attività di back office

B) SERVIZI BIBLIOTECARI SPECIALISTICI SUL TERRITORIO: BIBLIOTECA DEL CID/ARTI VISIVE DEL CENTRO PER L'ARTE CONTEMPORANEA "L. PECCI"

C) ALTRE ATTIVITA' (DI STAFF E SUPPORTO) A SVILUPPO DI PROCESSI E SERVIZI DI RETE

1. Rete documentaria locale/territoriale

2. Rete documentaria regionale

Codice dell'Obiettivo
2015-PD01

Servizio
Biblioteca e Arc. Fotografico

Responsabile
Neri Franco

Titolo dell'Obiettivo
Efficientamento biblioteca attraverso un contenimento dei costi

Assessorato
Assessorato alla Cultura

Collaborazione attività di staff in progetti speciali di rilevanza regionale conseguenti a convenzioni specifiche fra la Biblioteca Lazzerini e la Regione Toscana:

- a) Polo regionale di documentazione interculturale: attività di staff relativa a:
- b) Media Library on line (MLOL), Biblioteca digitale toscana

NOTA: Il nucleo 3 (Servizi di rete) è finanziato all'85% da contributi.

FASI

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Appalto: Analisi nuovo contesto, predisposizione linee generali e predisposizione delibera di indirizzi		01/03/2015	15/05/2015		Biblioteca e Arc. Fotografico	
Appalto: Approvazione delibera e determinazione conseguente approvazione atti di gara		15/05/2015	29/06/2015		Biblioteca e Arc. Fotografico	
Appalto: Approvazione delibera e determinazione conseguente approvazione atti di gara		30/06/2015	10/09/2015		Biblioteca e Arc. Fotografico	
Appalto: Approvazione esiti		11/09/2015	30/09/2015		Biblioteca e Arc. Fotografico	

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Atteso 2016	Valore Atteso 2017	Valore Raggiunto 2014	Valore Raggiunto 2013	Note
Risparmio previsto (risorse interne+appalto servizi)	efficienza	28.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

Codice dell'Obiettivo
2015-PE05

Servizio
Servizi Demografici

Responsabile
Martuscelli Emilio

Titolo dell'Obiettivo

Valorizzare e ottimizzare l'organizzazione dei matrimoni e Attivazione servizio separazioni presso stato civile

Assessorato
**Personale,
Organizzazione, Servizi
demografici, Sistemi
informativi, Innovazione
tecnologica e agenda
digitale**

Tipo di Obiettivo **RISULTATO**

Collegato a

Ambito Strategico: 2015-STRG05 Città innovativa trasparente

Obiettivo Strategico: 2015-STRG0502 PA snella efficace efficiente

CONTESTO DI RIFERIMENTO

Nell'ambito strategico del DUP denominato "Città innovativa, trasparente ed efficiente" le funzioni ed attività svolte dal Servizio "Servizi Demografici" assumono particolare rilevanza e strategicità.

La nostra città presenta infatti flussi immigratori di etnia cinese di rilevantissima entità e sono comunque rappresentate ben oltre 100 diverse etnie provenienti da vari continenti.

1) Il legislatore nazionale tende a delegare sempre di più le funzioni di competenza basti pensare alle separazioni e divorzi, acquisizione della volontà in materia di donazione degli organi ecc...

In tale contesto la soddisfazione dei bisogni dell'utenza acquista quindi carattere di primaria rilevanza offrendo la possibilità di poter usufruire della nuova funzione in materia di separazioni e divorzi in maniera celere e soprattutto certa.

2) Le attuali tariffe previste per la celebrazione dei matrimoni civili in orario di servizio nelle diverse sedi istituzionali non sono differenziate fra residenti e non residenti creando una differenza rispetto alle tariffe richieste se i matrimoni sono celebrati fuori dall'orario di servizio che sono diverse a seconda della residenza o meno dei nubendi

3) Allo stato attuale, il Comune di Prato ha a sua disposizione n. 2 sedi istituzionali (per un totale di n. 3 sale) presso le quali celebrare matrimoni civili. A queste si aggiungono n. 2 sedi private esterne (Villa La Limonaia e Villa Fiorelli) che, pur non comportando costi aggiuntivi per l'A.C. in quanto vengono utilizzate sulla base di un contratto di comodato gratuito, sono maggiormente onerose per i cittadini. I cittadini dovrebbero poter usufruire di ulteriori spazi di natura pubblica rappresentativi del territorio e che siano allo stesso tempo meno onerosi rispetto alle sedi esterne di natura privata, ma non per questo di minor prestigio.

Condizioni essenziali per la realizzazione dell'obiettivo sono:

Codice dell'Obiettivo
2015-PE05

Servizio
Servizi Demografici

Responsabile
Martuscelli Emilio

Titolo dell'Obiettivo

Valorizzare e ottimizzare l'organizzazione dei matrimoni e Attivazione servizio separazioni presso stato civile

Assessorato

**Personale,
Organizzazione, Servizi
demografici, Sistemi
informativi, Innovazione
tecnologica e agenda
digitale**

- la volontà dell'Amministrazione di condividere le modifiche proposte con l'approvazione delle stesse;
- la concreta ed effettiva possibilità che le ulteriori sedi individuate presentino le richieste caratteristiche logistico/funzionali/strutturali necessarie per la celebrazione dei matrimoni.

Descrizione Obiettivo

- 1) Predisporre una proposta di differenziazione delle tariffe per la celebrazione dei matrimoni civili suddivise fra residenti e non residenti
- 2) Incrementare il numero delle sedi istituzionali quali luoghi per la celebrazione dei matrimoni civili anche al fine della valorizzazione del territorio pratese la cui concreta realizzazione è però condizionata sia al nulla osta da parte dei soggetti che gestiscono dette sedi che all'attitudine di esse per l'arredamento necessario per la celebrazione del rito, l'accesso degli invitati, l'esclusività dell'uso, gli impianti acustici ecc. Le risultanze dei sopralluoghi costituiranno oggetto di apposita relazione esplicativa all'Amministrazione.
- 3) Procedere non soltanto alla organizzazione gestionale di dette nuove funzioni in tema di separazioni e divorzi, ma anche alla formazione specifica del personale in una materia così tanto delicata e complessa.
Sono stati pertanto attivati specifici contatti con tutte le altre realtà viciniori e soprattutto con l'Ordine degli Avvocati di Prato e con il Tribunale di Prato per l'organizzazione di un apposito incontro di studio.
Qualora nel corso dell'anno si dovessero presentare le condizioni sarà altresì consentita la partecipazione del personale a corsi/incontri/convegni in materia ai fini della acquisizione di una sempre maggiore specializzazione/professionale.

FASI

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Predisposizione e proposta differenziazione delle tariffe fra residenti e non residenti per la celebrazione dei matrimoni civili		01/01/2015	31/03/2015		Servizi Demografici	

Codice dell'Obiettivo
2015-PE05

Servizio
Servizi Demografici

Responsabile
Martuscelli Emilio

Titolo dell'Obiettivo

Valorizzare e ottimizzare l'organizzazione dei matrimoni e Attivazione servizio separazioni presso stato civile

Assessorato

**Personale,
Organizzazione, Servizi
demografici, Sistemi
informativi, Innovazione
tecnologica e agenda
digitale**

FASI

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Individuazione ulteriori possibili sedi istituzionali		01/06/2015	30/06/2015		Servizi Demografici	
Avvio procedure per stabilire se le sedi individuate rispettano le caratteristiche innanzitutto strutturali oltre che quelle definite dalla normativa per poter essere individuate quali "casa comunale" ai fini della celebrazione di matrimoni civili con red		01/07/2015	31/10/2015		Servizi Demografici	
Una volta individuate dette sedi predisposizione atto per la formalizzazione amministrativa della cd "casa comunale".		01/11/2015	15/12/2015		Servizi Demografici	
Una volta adottato il necessario atto amministrativo successiva trasmissione dello stesso alla locale Prefettura per quanto di propria competenza		16/12/2015	31/12/2015		Servizi Demografici	
E' stato approntato un apposito locale per l'effettuazione delle funzioni di separazioni/divorzi e si è tenuto un rilevante incontro di studio sull'argomento.		01/01/2015	31/03/2015		Servizi Demografici	

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Atteso 2016	Valore Atteso 2017	Valore Raggiunto 2014	Valore Raggiunto 2013	Note
numero sedi individuate per celebrazione dei matrimoni civili	efficienza	1					
Maggiori entrate	efficienza	1000					
Numero di eventi che saranno sottoposti alle funzioni della U.O. Stato Civile	efficienza	50,00					

Codice dell'Obiettivo
2015-PE05

Servizio
Servizi Demografici

Responsabile
Martuscelli Emilio

Titolo dell'Obiettivo

Valorizzare e ottimizzare l'organizzazione dei matrimoni e Attivazione servizio separazioni presso stato civile

Assessorato

**Personale,
Organizzazione, Servizi
demografici, Sistemi
informativi, Innovazione
tecnologica e agenda
digitale**

Uffici Coinvolti

Descrizione

Promozione Econ. Intercultura

Codice dell'Obiettivo
2015-PF14

Servizio
Governo del Territorio

Responsabile
Pecorario Riccardo

Titolo dell'Obiettivo
Miglioramento servizi Suap/Sue

Assessorato
Ambiente e Mobilità

Tipo di Obiettivo **RISULTATO**

Collegato a

Ambito Strategico: 2015-STRG05 Città innovativa trasparente

Obiettivo Strategico: 2015-STRG0502 PA snella efficace efficiente

Pluriennale

SI

CONTESTO DI RIFERIMENTO

Per migliorare i servizi al cittadino, occorre uniformare le procedure adottate su tutta la provincia di Prato. Le problematiche alle quali si intende dare una risposta così si riassumono:

- 1) standardizzazione della modulistica, delle procedure e dei regolamenti del SUAP
- 2) uniformità nell'uso degli strumenti tecnologici e crescita costante delle opportunità del loro utilizzo, con l'obiettivo di perseguire la semplificazione dei procedimenti e i collegamenti con l'utenza;
- 3) unitarietà di convenzioni con Enti e soggetti terzi coinvolti nelle procedure SUAP.

Il miglioramento dei servizi offerti e l'impegno dell'amministrazione in tal senso si possono ottenere attraverso l'adozione della carta dei servizi, con la quale si intende dare risposta alle seguenti problematiche:

- 1) maggior trasparenza amministrativa
- 2) uniformità di comportamenti nei rapporti con l'utenza
- 3) tempi certi di risposta
- 4) semplificazione dei procedimenti

Descrizione Obiettivo

L'obiettivo prevede due linee di azioni.

-La prima riguarda l'attivazione di un Suap/Sue a livello provinciale.

Fra le azioni previste, la realizzazione di modulistica standardizzata e procedure e regolamenti uniformi. Il risultato perseguito è l'unico modulo per l'attivazione di esercizi/impianti che tenga conto della esigenza di localizzazione a livello provinciale e non comunale. La macroazione da attuare è il confronto della modulistica, la limatura delle divergenze nei procedimenti e l'adeguamento delle regolamentazioni ove esistenti a livello comunale (es. attivazione degli esercizi di somministrazione) mediante la Consulta di referenti del SUAP.

Codice dell'Obiettivo
2015-PF14

Servizio
Governo del Territorio

Responsabile
Pecorario Riccardo

Titolo dell'Obiettivo
Miglioramento servizi Suap/Sue

Assessorato
Ambiente e Mobilità

Inoltre ci si dovrà dotare di strumenti tecnologici uniformi: il risultato perseguito è lo studio di un'interoperabilità tra gli strumenti di back office in uso ai diversi Comuni e quantomeno un uso uniforme dello strumento con l'aggancio al territorio (catasto, anagrafe ecc).
Le macroazioni da realizzare riguardano lo studio e l'eventuale implementazione degli attuali strumenti informatici in uso ai vari Comuni mediante la Consulta.
Dovranno inoltre essere stipulate Convenzioni con gli enti terzi, soggetti di procedimenti quali Vigili del fuoco e ASL. Il risultato perseguito è quello di giungere alla stipula di una convenzione con i Vigili del fuoco e Asl per interpretazioni comuni sul territorio provinciale e attivazione di interventi uniformi.

La seconda linea di azione prevede la pubblicazione di una carta dei servizi quale "contratto" con l'utenza che persegua il risultato di:

- 1) descrivere le azioni messe in atto dal servizio, le competenze, le modalità di attivazione degli obiettivi di semplificazione perseguiti. Devono essere analizzate e descritte le procedure e le modalità di miglioramento proposte.
- 2) certezza dei tempi di risposta ai cittadini. Devono essere notificati i tempi delle azioni. La macroazione da realizzare riguarda l'individuazione delle tempistiche che devono essere adottate.

FASI

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Convenzione con i vari Comuni		31/07/2015	31/12/2015		Governo del Territorio	
Studio e Analisi di back office		31/05/2015	31/12/2015		Governo del Territorio	
Studio e Analisi di back office		01/01/2016	31/12/2016		Governo del Territorio	
Adeguamento dello strumento informatico e delle regolamentazioni locali		01/01/2016	31/12/2016		Governo del Territorio	
Convenzioni con VVFF e ASL		01/01/2016	31/12/2016		Governo del Territorio	
Carta dei servizi: Analisi della fase di semplificazione e delle azioni di miglioramento		31/05/2015	31/10/2015		Governo del Territorio	
Carta dei servizi: Pubblicazione dei risultati attesi		01/10/2015	31/12/2015		Governo del Territorio	

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Atteso 2016	Valore Atteso 2017	Valore Raggiunto 2014	Valore Raggiunto 2013	Note
Stipula convenzione con i SUAP	risultato	31/12/2015					

Codice dell'Obiettivo
2015-PF14

Servizio
Governo del Territorio

Responsabile
Pecoraro Riccardo

Titolo dell'Obiettivo
Miglioramento servizi Suap/Sue

Assessorato
Ambiente e Mobilità

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Atteso 2016	Valore Atteso 2017	Valore Raggiunto 2014	Valore Raggiunto 2013	Note
Adeguamento procedura e modulistica	QUALITA	?	31/12/2016				
Pubblicazione Carta dei servizi	risultato	31/12/2015					

Codice dell'Obiettivo
2015-PF18

Servizio
Governo del Territorio

Responsabile
Pecoraro Riccardo

Titolo dell'Obiettivo
Ottimizzazione forniture energetiche e manutenzione

Assessorato
Ambiente e Mobilità

Tipo di Obiettivo **RISULTATO**

Collegato a

Ambito Strategico: 2015-STRG05 Città innovativa trasparente

Obiettivo Strategico: 2015-STRG0502 PA snella efficace efficiente

Pluriennale

SI

CONTESTO DI RIFERIMENTO

Diminuzione dei costi di mantenimento delle strutture comunali (Tiolo I del Bilancio) e diminuzione dei disservizi per guasti e rotture

Descrizione Obiettivo

- Gestione degli impianti di climatizzazione attraverso un contratto di prestazione energetica "Servizio Energia Plus";
- Diminuzione costo del Servizio nella misura dell'1%
- Riqualificazione degli impianti e degli immobili comunali
- Espletamento gara
- Affidamento servizio
- Realizzazione interventi di riqualificazione
- Gestione contratto

FASI

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
gara d'appalto		01/01/2015	31/05/2015		Governo del Territorio	
affidamento servizio		01/06/2015	31/12/2015		Governo del Territorio	
intervento di riqualificazione		01/01/2016	31/12/2016		Governo del Territorio	

Codice dell'Obiettivo
2015-PF18

Servizio
Governo del Territorio

Responsabile
Pecoraro Riccardo

Titolo dell'Obiettivo
Ottimizzazione forniture energetiche e manutenzione

Assessorato
Ambiente e Mobilità

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Atteso 2016	Valore Atteso 2017	Valore Raggiunto 2014	Valore Raggiunto 2013	Note
riduzione consumi metano	efficienza	5%	15%	20%			

Codice dell'Obiettivo
2015-PG02

Servizio
Urbanistica

Responsabile
Caporaso Francesco

Titolo dell'Obiettivo
Reupero Risorse

Assessorato
Urbanistica e Lavori pubblici

Tipo di Obiettivo **RISULTATO**

Collegato a

Ambito Strategico: 2015-STRG05 Città innovativa trasparente

Obiettivo Strategico: 2015-STRG0502 PA snella efficace efficiente

Pluriennale

SI

CONTESTO DI RIFERIMENTO

Il processo di trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà delle aree e degli immobili realizzati nel corso dei vecchi programmi di edilizia popolare (i cd PEEP) avviati nei primi anni 2000 dal Comune di Prato, ha subito una repentina diminuzione delle richieste da parte dei proprietari interessati. Una fra le cause principali è sicuramente da attribuire alla persistente crisi economica che attraversa ormai da anni il nostro Paese, ma anche sicuramente ad un mancato impulso sia sotto il profilo dell'informazione e comunicazione che della revisione dei criteri e dei costi necessari al perfezionamento di tali procedimenti, oltre che alla sempre più persistente inerzia dei consorzi di costruzione che collaboravano a tale progetto.

Ciò ha sicuramente determinato una conseguente diminuzione delle risorse annualmente derivanti da tale procedura.

Descrizione Obiettivo

Rianimare tale fonte di entrate, tra l'altro derivante da una finalità strategica degli Enti Pubblici di utilizzare tutte le possibili risorse derivanti dalla dismissione di immobili di proprietà non funzionali allo svolgimento delle attività istituzionali, attraverso una revisione del protocollo e dei procedimenti fino ad ora seguiti ed una importante campagna di sensibilizzazione verso l'esterno in particolar modo verso i soggetti che ancora residuano all'interno delle residenze ex PEEP che ancora sono detentori del diritto di superficie degli immobili. Attraverso anche un progetto finalizzato trasversale ad altri uffici del Comune (ragioneria ed eventualmente ufficio contratti) che a vario titolo dovranno fornire il proprio contributo al fine di perfezionare nel modo più snello ed efficace le richieste di trasformazione del diritto di superficie in piena proprietà da parte dei privati cittadini.

Codice dell'Obiettivo
2015-PG02

Servizio
Urbanistica

Responsabile
Caporaso Francesco

Titolo dell'Obiettivo
Reupero Risorse

Assessorato
**Urbanistica e Lavori
pubblici**

FASI						
Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Definizione delle nuove procedure ed approvazione da parte del consiglio comunale		01/01/2015	31/12/2015		Urbanistica	(1) in questa fase saranno individuati anche i Piani di Zona (PdZ) che nel corso dei vari programmi PeeP sono stati assegnati in diritto di superficie;
Definizione gruppo di lavoro e relativi compiti		01/01/2016	29/02/2016		Urbanistica	definizione dei protocolli e del piano di lavoro
Stima di massima dei potenziali soggetti interessati attraverso indagine c/o anagrafe e/o amministratori di condomino		01/03/2016	30/06/2016		Urbanistica	

INDICATORI							
Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Atteso 2016	Valore Atteso 2017	Valore Raggiunto 2014	Valore Raggiunto 2013	Note
Approvazione delibera di consiglio	efficienza	31/12/2015					

Uffici Coinvolti	
Descrizione	
Finanze e Tributi	

Codice dell'Obiettivo
2015-PH13

Servizio
Mobilità e Infrastrutture

Responsabile
Rocchi Rossano

Titolo dell'Obiettivo
Coordinamento e monitoraggio opere pubbliche

Assessorato
Ambiente e Mobilità

Tipo di Obiettivo **RISULTATO**

Collegato a

Ambito Strategico: 2015-STRG05 Città innovativa trasparente

Obiettivo Strategico: 2015-STRG0502 PA snella efficace efficiente

Pluriennale

SI

CONTESTO DI RIFERIMENTO

Attualmente non esiste un'omogenea rappresentazione dell'iter di realizzazione delle opere pubbliche. Non esiste un metodo comune sia per la gestione delle pratiche che per l'archiviazione. Manca inoltre un sistema informatico di supporto. Pertanto risulta difficile determinare in modo rapido l'andamento dei lavori e l'elaborazione dei dati necessari per eventuali report e verifiche quantitative e/o qualitative.

Descrizione Obiettivo

Costruire un sistema di rappresentazione e verifica dell'iter di realizzazione delle opere pubbliche. Occorre partire da un omogeneo sistema di archiviazione dei dati e di tenuta dei fascicoli. E' necessario poi individuare un processo standard per la realizzazione di un'opera pubblica, che tenga conto di tutte le fasi e le interazioni tra i vari uffici. Deve quindi essere creato un sistema informatizzato di supporto alla gestione delle pratiche, a partire dall'inserimento nel Programma delle Opere Pubbliche fino all'acquisizione al Patrimonio comunale ed anche alle successive implementazioni per future varianti e/o interventi manutentivi

FASI

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Analisi Swot ed individuazione delle procedure e delle interazioni tra gli uffici interessati		01/05/2015	30/09/2015		Mobilità e Infrastrutture	
Procedura intersettoriale per uniformare le modalità di rappresentazione ed archiviazione dei dati		01/10/2015	31/12/2015		Mobilità e Infrastrutture	
Redazione del Piano Opere Pubbliche 2016 per l'adozione		01/09/2015	31/12/2015		Mobilità e Infrastrutture	

Codice dell'Obiettivo
2015-PH13

Servizio
Mobilità e Infrastrutture

Responsabile
Rocchi Rossano

Titolo dell'Obiettivo
Coordinamento e monitoraggio opere pubbliche

Assessorato
Ambiente e Mobilità

FASI

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Creazione del sistema informatico per la gestione del processo di realizzazione e controllo di un'opera pubblica		01/01/2016	30/06/2016		Mobilità e Infrastrutture	
Definizione del sistema di archiviazione delle OOPP e implementazione dati		01/07/2016	31/12/2016		Mobilità e Infrastrutture	

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Atteso 2016	Valore Atteso 2017	Valore Raggiunto 2014	Valore Raggiunto 2013	Note
Presentazione Documento di descrizione delle procedure per la gestione delle pratiche e l'archiviazione dei dati	risultato	31/12/2015					
Attivazione sistema informativo di gestione del processo di controllo e gestione dati	risultato	31/12/2016					

Uffici Coinvolti

Descrizione

Informatizzazione-Rete Civica

Gabinetto del Sindaco

Finanze e Tributi

Lavori Pubblici

Codice dell'Obiettivo
2015-PI05

Servizio
Lavori Pubblici

Responsabile
Emilia Quattrone

Titolo dell'Obiettivo
Verifiche delle strutture comunali con RSPP

Assessorato
Assessorato alla Cultura

Tipo di Obiettivo **RISULTATO**

Collegato a

Ambito Strategico: 2015-STRG05 Città innovativa trasparente

Obiettivo Strategico: 2015-STRG0502 PA snella efficace efficiente

Pluriennale

SI

CONTESTO DI RIFERIMENTO

I rischi per la salute dei lavoratori del Comune, in base all'attività svolta ed alle postazioni di lavoro a loro assegnate all'interno delle strutture degli uffici comunali.

Descrizione Obiettivo

Verifica delle strutture comunali (uffici, scuole infanzia e nidi) e degli impianti di messa a terra (ai sensi del DPR n. 462/2001) per gli aggiornamenti dei documenti di valutazione dei rischi (Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione dei rischi - R.S.P.P.) per i dipendenti del comune di Prato, ai sensi del D.lgs n. 81/08 e s.m. e i.

Tali verifiche sono necessarie e finalizzate alla realizzazione di eventuali lavori di messa a norma dei luoghi di lavoro, da richiedere e far realizzare all'ufficio tecnico comunale competente, consistenti in interventi di manutenzione ordinaria e/o straordinaria ecc., da eseguire nelle strutture comunali sopra indicate (ca. n. 52), ai fini di eliminare e/o ridurre i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori.

FASI

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Verifica di ca. n. 23 strutture comunali per aggiornamento del documento di valutazione dei rischi da effettuarsi		01/01/2015	31/12/2015		Lavori Pubblici	
Verifica di ca. n. 15 strutture comunali per aggiornamento del documento di valutazione dei rischi da effettuarsi		01/01/2016	31/12/2016		Lavori Pubblici	
Verifica di ca. n. 14 strutture comunali per aggiornamento del documento di valutazione dei rischi da effettuarsi		01/01/2017	31/12/2017		Lavori Pubblici	

Codice dell'Obiettivo
2015-PI05

Servizio
Lavori Pubblici

Responsabile
Emilia Quattrone

Titolo dell'Obiettivo
Verifiche delle strutture comunali con RSPP

Assessorato
Assessorato alla Cultura

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Atteso 2016	Valore Atteso 2017	Valore Raggiunto 2014	Valore Raggiunto 2013	Note
Strutture comunali verificate	risultato	23,00	15,00	14,00			

Codice dell'Obiettivo
2015-PI08

Servizio
Lavori Pubblici

Responsabile
Emilia Quattrone

Titolo dell'Obiettivo
Monitoraggio opere pubbliche

Assessorato
Ambiente e Mobilità

Tipo di Obiettivo **RISULTATO**

Collegato a

Ambito Strategico: 2015-STRG05 Città innovativa trasparente

Obiettivo Strategico: 2015-STRG0502 PA snella efficace efficiente

Pluriennale

SI

CONTESTO DI RIFERIMENTO

Attualmente non esiste un'omogenea rappresentazione dell'iter di realizzazione delle opere pubbliche. Non esiste un metodo comune sia per la gestione delle pratiche che per l'archiviazione. Manca inoltre un sistema informatico di supporto. Pertanto risulta difficile determinare in modo rapido l'andamento dei lavori e l'elaborazione dei dati necessari per eventuali report e verifiche quantitative e/o qualitative.

Descrizione Obiettivo

Costruire un sistema di rappresentazione e verifica dell'iter di realizzazione delle opere pubbliche. Occorre partire da un omogeneo sistema di archiviazione dei dati e di tenuta dei fascicoli. E' necessario poi individuare un processo standard per la realizzazione di un'opera pubblica, che tenga conto di tutte le fasi e le interazioni tra i vari uffici. Deve quindi essere creato un sistema informatizzato di supporto alla gestione delle pratiche, a partire dall'inserimento nel Programma delle Opere Pubbliche fino all'acquisizione al Patrimonio comunale ed anche alle successive implementazioni per future varianti e/o interventi manutentivi

FASI

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Analisi delle procedure e delle problematiche		01/05/2015	30/09/2015		Lavori Pubblici	
Adozione procedura intersettoriale per uniformare le modalità di rappresentazione ed archiviazione dei dati		01/10/2015	31/12/2015	Emilia Quattrone	Lavori Pubblici	

Codice dell'Obiettivo
2015-PI08

Servizio
Lavori Pubblici

Responsabile
Emilia Quattrone

Titolo dell'Obiettivo
Monitoraggio opere pubbliche

Assessorato
Ambiente e Mobilità

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Atteso 2016	Valore Atteso 2017	Valore Raggiunto 2014	Valore Raggiunto 2013	Note
Presentazione Documento di descrizione delle procedure per la gestione delle pratiche e l'archiviazione dei dati	risultato	31/12/2015					
Attivazione sistema informativo di gestione del processo di controllo e gestione dati	risultato	31/12/2016					

Uffici Coinvolti

Descrizione

Informatizzazione-Rete Civica

Gabinetto del Sindaco

Finanze e Tributi

Mobilità e Infrastrutture

Codice dell'Obiettivo
2015-SB02

Servizio
Risorse Umane

Responsabile
Ducceschi Giovanni

Titolo dell'Obiettivo
Nuova organizzazione del Comune

Assessorato
**Personale,
Organizzazione, Servizi
demografici, Sistemi
informativi, Innovazione
tecnologica e agenda
digitale**

Tipo di Obiettivo **RISULTATO**

Collegato a

Ambito Strategico: 2015-STRG05 Città innovativa trasparente

Obiettivo Strategico: 2015-STRG0502 PA snella efficace efficiente

CONTESTO DI RIFERIMENTO

La nuova Amministrazione ha rilevato la necessità di riorganizzare l'Ente ritenendo che le maggiori problematiche di carattere organizzativo da affrontare siano le seguenti:

- Necessità di razionalizzare l'assetto organizzativo mediante un chiaro riparto dei poteri, delle funzioni e delle responsabilità connesse e una nuova previsione di strutture organizzative di livello dirigenziale fra loro non sovra-ordinate;
- Necessità di valorizzare e sviluppare le capacità manageriali dei dirigenti;
- Necessità di coinvolgere i dirigenti e il personale di categoria in progetti strategici trasversali in modo da superare i limiti del ruolo o degli specifici compiti o mansioni assegnati al singolo individuo o ufficio.
- Necessità di contrarre progressivamente la spesa di personale e dell'organizzazione.

Descrizione Obiettivo

Il processo di riorganizzazione si ripropone, quindi, i seguenti obiettivi:

Snellire la struttura organizzativa, attraverso l'eliminazione di un livello gerarchico (l'Area). Sono mantenuti, infatti, soltanto la Direzione generale e i Servizi, distinti in Servizi di staff e Servizi di line.

Rendere più omogenea la struttura organizzativa, attraverso l'accorpamento di funzioni e, quindi, di uffici (con conseguente riduzione dei Servizi).

* Diminuzione del numero dei Dirigenti, attraverso il ricorso alla procedura di prepensionamento, con conseguente riduzione della spesa per il personale dirigenziale e, quindi, per la spesa corrente in generale.

Migliorare la collaborazione e l'integrazione tra gli Uffici, anche attraverso il ricorso alla Conferenza dei dirigenti, ai Gruppi di progetto (project management) e alle Unità di staff.

Codice dell'Obiettivo
2015-SB02

Servizio
Risorse Umane

Responsabile
Ducceschi Giovanni

Titolo dell'Obiettivo
Nuova organizzazione del Comune

Assessorato
**Personale,
Organizzazione, Servizi
demografici, Sistemi
informativi, Innovazione
tecnologica e agenda
digitale**

Responsabilizzare la dirigenza, rispetto alle prerogative alla stessa assegnate.
Migliorare la qualità della programmazione e del controllo costante dello stato di attuazione degli obiettivi.
Migliorare la fase di valutazione dei risultati, la trasparenza, al fine anche di valorizzare il merito.

Le macroazioni da realizzare sono:

- Definizione modifiche all'organigramma, al funzionigramma, al regolamento uffici e servizi;
- Informazione preventiva ai Sindacati concernente le modifiche;
- Approvazione modifiche da parte della Giunta;
- Prepensionamento di alcune figure dirigenziali
- Attivazione nuova struttura;
- Pesatura e nomina delle Posizioni Organizzative.

FASI

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Informazione preventiva ai Sindacati concernente le modifiche		01/04/2015	20/04/2015		Risorse Umane	
Delibera di Giunta (modifica della struttura e del regolamento uff. e servizi)		21/04/2015	30/04/2015		Risorse Umane	
Prepensionamento di figure dirigenziali		01/05/2015	31/05/2015		Risorse Umane	
Attivazione nuova struttura		01/06/2015	01/06/2015		Risorse Umane	
Pesatura Posizioni organizzative		01/05/2015	30/06/2015		Risorse Umane	
Nomina Posizioni organizzative		30/06/2015	30/06/2015		Risorse Umane	

Codice dell'Obiettivo
2015-SB02

Servizio
Risorse Umane

Responsabile
Ducceschi Giovanni

Titolo dell'Obiettivo
Nuova organizzazione del Comune

Assessorato
**Personale,
Organizzazione, Servizi
demografici, Sistemi
informativi, Innovazione
tecnologica e agenda
digitale**

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Atteso 2016	Valore Atteso 2017	Valore Raggiunto 2014	Valore Raggiunto 2013	Note
Diminuzione del numero di dirigenti	efficienza	2					
Realizzazione di economie sulla spesa per il personale dirigente	efficienza	50.000,00	100.000,00	100.000,00	0,00	0,00	

Uffici Coinvolti

Descrizione

Unità Staff Direzione Gen.le

Codice dell'Obiettivo
2015-SB05

Servizio
Risorse Umane

Responsabile
Ducceschi Giovanni

Titolo dell'Obiettivo

Ottimizzazione della gestione del personale attraverso politiche di valorizzazione e sviluppo

Assessorato

**Personale,
Organizzazione, Servizi
demografici, Sistemi
informativi, Innovazione
tecnologica e agenda
digitale**

Tipo di Obiettivo **RISULTATO**

Collegato a

Ambito Strategico: 2015-STRG05 Città innovativa trasparente

Obiettivo Strategico: 2015-STRG0502 PA snella efficace efficiente

Pluriennale

SI

CONTESTO DI RIFERIMENTO

L'Ente non dispone di una conoscenza completa e puntuale delle competenze del proprio personale e di quelle di cui ha bisogno.

In conseguenza di ciò, il Comune non è in grado di:

- individuare in modo organizzato le professionalità di cui necessita, anche nell'ambito di una prospettiva di medio lungo periodo, alla luce della propria organizzazione, dei programmi strategici dell'Amm.ne e delle prospettive assunzionali e di pensionamento future;
- collocare il personale nelle posizioni adeguate alle sue competenze;
- attivare eventuali percorsi di mobilità interna e di riqualificazione sulla base delle esigenze.

Descrizione Obiettivo

L'analisi delle competenze del personale consente di:

- individuare in modo organizzato le professionalità di cui necessita;
- collocare il personale nelle posizioni adeguate alle sue competenze;
- attivare eventuali percorsi di riqualificazione, mobilità interna o procedure concorsuali del personale sulla base delle esigenze definite e nei limiti consentiti dalla normativa in materia di spesa del personale

Codice dell'Obiettivo
2015-SB05

Servizio
Risorse Umane

Responsabile
Ducceschi Giovanni

Titolo dell'Obiettivo
Ottimizzazione della gestione del personale attraverso politiche di valorizzazione e sviluppo

Assessorato
**Personale,
Organizzazione, Servizi
demografici, Sistemi
informativi, Innovazione
tecnologica e agenda
digitale**

Le macroazioni da realizzare sono:

- analisi delle competenze del personale in servizio (titolo di studio, esperienza professionale, formazione, capacità, ecc)
- individuazione delle competenze necessarie;
- rilevazione degli eventuali scostamenti tra le competenze necessarie e quelle esistenti;
- attivazione eventuali percorsi di riqualificazione e di mobilità interna del personale sulla base delle esigenze definite e/o di acquisizione del personale mancante (ove possibile)
- collocazione del personale nelle posizioni adeguate alle sue competenze

FASI

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Definizione del sistema di analisi delle competenze del personale		01/06/2015	31/12/2015		Risorse Umane	
Analisi, in via sperimentale, per il profilo professionale di Analista informatico		01/06/2015	31/12/2015		Risorse Umane	
Censimento delle competenze esistenti tramite strumenti informatici		01/01/2016	30/04/2016		Risorse Umane	
Individuazione delle competenze necessarie		01/05/2016	31/12/2016		Risorse Umane	
Rilevazione degli eventuali scostamenti tra le competenze necessarie e quelle esistenti		01/05/2016	30/06/2016		Risorse Umane	
Attivazione di percorsi di riqualificazione e mobilità interna del personale e/o di acquisizione del personale mancante (ove possibile)		01/07/2016	31/12/2016		Risorse Umane	

Codice dell'Obiettivo
2015-SB05

Servizio
Risorse Umane

Responsabile
Ducceschi Giovanni

Titolo dell'Obiettivo
Ottimizzazione della gestione del personale attraverso politiche di valorizzazione e sviluppo

Assessorato
**Personale,
Organizzazione, Servizi
demografici, Sistemi
informativi, Innovazione
tecnologica e agenda
digitale**

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Atteso 2016	Valore Atteso 2017	Valore Raggiunto 2014	Valore Raggiunto 2013	Note
Elaborazione sistema di analisi delle competenze	efficienza	31/12/2015					
Conoscenza delle competenze esistenti	efficienza	30/06/2016					
Individuazione delle competenze necessarie	efficienza	31/12/2016					
Collocazione del personale nelle posizioni adeguate	efficienza	31/12/2016					

Uffici Coinvolti

Descrizione

Unità Staff Direzione Gen.le

Codice dell'Obiettivo
2015-SB06

Servizio
Risorse Umane

Responsabile
Ducceschi Giovanni

Titolo dell'Obiettivo
Valorizzare la formazione del personale

Assessorato
**Personale,
Organizzazione, Servizi
demografici, Sistemi
informativi, Innovazione
tecnologica e agenda
digitale**

Tipo di Obiettivo **RISULTATO**

Collegato a

Ambito Strategico: 2015-STRG05 Città innovativa trasparente

Obiettivo Strategico: 2015-STRG0502 PA snella efficace efficiente

Pluriennale

SI

CONTESTO DI RIFERIMENTO

L'attuale sistema socio economico è complesso e caratterizzato fra l'altro dalla rapidità del mutamento. L'obiettivo di riformare e modernizzare il sistema della Pubblica amministrazione è motivato anche dalla necessità di governare il processo di cambiamento in atto. Fattore fondamentale di questo processo è la formazione dei dipendenti pubblici in ogni livello istituzionale, dipendenti che devono essere messi in grado di partecipare al processo di modernizzazione e di sviluppare la propria professionalità.

Descrizione Obiettivo

Formare e aggiornare i dipendenti al fine di valorizzarne la professionalità e svilupparne l'efficienza nell'ambito del conseguimento degli obiettivi di programma dell'ente, anche tramite le seguenti azioni:

- definizione di un piano di utilizzazione del known how interno in attività formative
- coordinamento con organismi e i comuni limitrofi per l'attivazione di percorsi formativi di interesse comune
- realizzazione di un piano per lo sviluppo di modalità formative on line
- verifica della possibilità di accesso a finanziamenti regionali e/europei FES

Codice dell'Obiettivo
2015-SB06

Servizio
Risorse Umane

Responsabile
Ducceschi Giovanni

Titolo dell'Obiettivo
Valorizzare la formazione del personale

Assessorato
**Personale,
Organizzazione, Servizi
demografici, Sistemi
informativi, Innovazione
tecnologica e agenda
digitale**

FASI						
Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Utilizzazione di professionalità interne all'Ente per attività formative e di aggiornamento normativo		01/01/2015	31/12/2015		Risorse Umane	
Incontri presso la Regione Toscana per la revisione della piattaforma di formazione a distanza (TRIO), al fine di migliorarne la fruizione da parte dei comuni		01/03/2015	30/06/2015		Risorse Umane	
Coordinamento con gli altri enti della provincia per la progettazione di percorsi formativi di comune interesse; in particolare per la formazione annuale prevista dal Piano per l'anticorruzione.		01/06/2015	31/12/2015		Risorse Umane	
Piano triennale di indirizzi programmatici per la formazione - approvazione con delibera di Giunta		01/06/2015	31/12/2015		Risorse Umane	
Pianificazione annuale delle attività formative e attuazione corsi specialistici e trasversali		01/01/2015	31/12/2015		Risorse Umane	
Pianificazione annuale delle attività formative e attuazione corsi specialistici e trasversali		01/01/2016	31/12/2016		Risorse Umane	
Pianificazione annuale delle attività formative e attuazione corsi specialistici e trasversali		01/01/2017	31/12/2017		Risorse Umane	

INDICATORI							
Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Atteso 2016	Valore Atteso 2017	Valore Raggiunto 2014	Valore Raggiunto 2013	Note
numero formatori interni utilizzati	efficienza	20					

Codice dell'Obiettivo
2015-SB06

Servizio
Risorse Umane

Responsabile
Ducceschi Giovanni

Titolo dell'Obiettivo
Valorizzare la formazione del personale

Assessorato
**Personale,
Organizzazione, Servizi
demografici, Sistemi
informativi, Innovazione
tecnologica e agenda
digitale**

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Atteso 2016	Valore Atteso 2017	Valore Raggiunto 2014	Valore Raggiunto 2013	Note
numero Comuni con cui effettuare il coordinamento formativo	efficienza	6					
numero corsi con pianificazione on-line	efficienza	1					
Realizzazione di economie sulla spesa per la formazione	efficienza	0					

Codice dell'Obiettivo
2015-SB07

Servizio
Risorse Umane

Responsabile
Ducceschi Giovanni

Titolo dell'Obiettivo
Riorganizzare l'incentivazione del personale

Assessorato
**Personale,
Organizzazione, Servizi
demografici, Sistemi
informativi, Innovazione
tecnologica e agenda
digitale**

Tipo di Obiettivo **RISULTATO**

Collegato a

Ambito Strategico: 2015-STRG05 Città innovativa trasparente

Obiettivo Strategico: 2015-STRG0502 PA snella efficace efficiente

Pluriennale

SI

CONTESTO DI RIFERIMENTO

E' stata rilevata la necessità di responsabilizzare maggiormente la dirigenza dell'Ente nella gestione e valorizzazione del proprio personale, con riferimento alla assegnazione delle Posizioni Organizzative e delle Specifiche Responsabilità e alla performance individuale, rivedendo, conseguentemente, gli attuali sistemi dell'Ente.

L'attuale sistema assegnazione delle Posizioni Organizzative non consente:

- di valorizzare le differenze anche minime nelle responsabilità e nei compiti di ciascuna posizione organizzativa ;
- di variare la retribuzione di posizione di anno in anno al variare delle risorse del fondo di posizione;
- di variare la retribuzione di risultato da un minimo ad un massimo;
- ° di assegnare un budget alla dirigenza dedicato al conferimento degli incarichi.

Attualmente, inoltre, il conferimento degli incarichi di Posizione Organizzativa non avviene previa procedura comparativa.

L'attuale sistema di riconoscimento dell'indennità di specifica responsabilità avviene centralmente, sulla base del censimento proposto dai Dirigenti, e non consente di valorizzare le differenze anche minime nelle responsabilità e nei compiti di ciascuna posizione, non consentendo inoltre al Dirigente di Servizio un ruolo centrale nella decisione.

L'attuale sistema della performance individuale non consente pienamente alla Dirigenza di premiare in maniera differenziata i propri dipendenti

Codice dell'Obiettivo
2015-SB07

Servizio
Risorse Umane

Responsabile
Ducceschi Giovanni

Titolo dell'Obiettivo
Riorganizzare l'incentivazione del personale

Assessorato
**Personale,
Organizzazione, Servizi
demografici, Sistemi
informativi, Innovazione
tecnologica e agenda
digitale**

Descrizione Obiettivo

E' necessaria la revisione degli attuali sistemi di assegnazione delle Posizioni Organizzative e delle specifiche responsabilità e della performance individuale.

Riguardo alle Posizioni Organizzative, il nuovo sistema deve:

- valorizzare differenze anche minime nelle responsabilità e nei compiti di ciascuna posizione organizzativa ;
- permettere di variare la retribuzione di posizione di anno in anno al variare delle risorse del fondo di posizione;
- permettere variare la retribuzione di risultato da un minimo ad un massimo;
- prevedere che il conferimento degli incarichi di Posizione Organizzativa avvenga previa procedura comparativa;

° assegnare un budget alla dirigenza dedicato al conferimento degli incarichi

Riguardo alle specifiche responsabilità, il nuovo sistema deve:

- assegnare un budget alla dirigenza dedicato al loro riconoscimento
- lasciare alla dirigenza stessa, nell'ambito del budget e del sistema di assegnazione definito, la decisione sul conferimento

Riguardo all'incentivazione della performance individuale, il nuovo sistema deve assegnare un budget alla dirigenza dedicato all'incentivazione che dia la possibilità al Dirigente di premiare in maniera differenziata i propri dipendenti.

Riguardo al sistema delle Posizioni organizzative, le macroazioni da realizzare sono:

- analisi dell'attuale sistema;
- definizione del nuovo sistema (transitorio e definitivo);
- informazione ai Sindacati
- approvazione nuovo sistema

Riguardo al sistema delle specifiche responsabilità, le macroazioni da realizzare sono:

Codice dell'Obiettivo
2015-SB07

Servizio
Risorse Umane

Responsabile
Ducceschi Giovanni

Titolo dell'Obiettivo
Riorganizzare l'incentivazione del personale

Assessorato
**Personale,
Organizzazione, Servizi
demografici, Sistemi
informativi, Innovazione
tecnologica e agenda
digitale**

- analisi dell'attuale sistema;
- definizione del nuovo sistema;
- confronto con i Sindacati
- approvazione nuovo sistema

Riguardo al sistema di incentivazione della performance individuale, le macroazioni da realizzare sono:

- analisi dell'attuale sistema;
- definizione del nuovo sistema;
- informazione ai Sindacati
- approvazione nuovo sistema

FASI

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Informazione ai sindacati sul nuovo sistema delle Posizioni Organizzative		01/04/2015	31/12/2015		Risorse Umane	
Approvazione del nuovo sistema delle Posizioni organizzative (fase transitoria)		01/04/2015	30/04/2015		Risorse Umane	
Approvazione del nuovo sistema delle Posizioni organizzative (definitiva)		01/09/2015	31/12/2015		Risorse Umane	
Confronto con i Sindacati sul nuovo sistema di assegnazione delle specifiche responsabilità		01/06/2015	31/12/2015		Risorse Umane	
Approvazione del nuovo sistema di assegnazione delle Specifiche responsabilità		01/11/2015	31/12/2015		Risorse Umane	
Informazione ai sindacati sul nuovo sistema di performance individuale		01/06/2015	30/06/2015		Risorse Umane	

Codice dell'Obiettivo
2015-SB07

Servizio
Risorse Umane

Responsabile
Ducceschi Giovanni

Titolo dell'Obiettivo
Riorganizzare l'incentivazione del personale

Assessorato
**Personale,
Organizzazione, Servizi
demografici, Sistemi
informativi, Innovazione
tecnologica e agenda
digitale**

FASI

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Approvazione nuovo sistema di incentivazione performance individuale		01/07/2015	31/12/2015		Risorse Umane	

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Atteso 2016	Valore Atteso 2017	Valore Raggiunto 2014	Valore Raggiunto 2013	Note
Definizione sistema a budget per il conferimento delle Posizioni Organizzative	efficienza	31/12/2015					
Definizione sistema a budget per il conferimento delle Specifiche responsabilità	efficienza	31/12/2015					
Definizione nuovo sistema di incentivazione per performance individuale	efficienza	31/12/2015					

Codice dell'Obiettivo
2015-SB07

Servizio
Risorse Umane

Responsabile
Ducceschi Giovanni

Titolo dell'Obiettivo
Riorganizzare l'incentivazione del personale

Assessorato
**Personale,
Organizzazione, Servizi
demografici, Sistemi
informativi, Innovazione
tecnologica e agenda
digitale**

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Atteso 2016	Valore Atteso 2017	Valore Raggiunto 2014	Valore Raggiunto 2013	Note
Assegnazione budget per il conferimento delle Posizioni Organizzative	efficienza	30/04/2016	30/04/2016				Si precisa che in relazione all'indicatore di risultato qui specificato la data del 30/04/2016 è stata individuata ipotizzando che a tale data siano intervenuti, quali presupposti necessari per l'assegnazione del budget, l'approvazione del bilancio preventivo dell'Ente, la costituzione del fondo per il personale di categoria e l'accordo con le OO.SS. per la distribuzione del Fondo stesso.
Assegnazione budget per il conferimento delle Specifiche responsabilità	efficienza	30/04/2016	30/04/2016				Si precisa che in relazione all'indicatore di risultato qui specificato la data del 30/04/2016 è stata individuata ipotizzando che a tale data siano intervenuti, quali presupposti necessari per l'assegnazione del budget, l'approvazione del bilancio preventivo dell'Ente, la costituzione del fondo per il personale di categoria e l'accordo con le OO.SS. per la distribuzione del Fondo stesso.

Codice dell'Obiettivo
2015-SB07

Servizio
Risorse Umane

Responsabile
Ducceschi Giovanni

Titolo dell'Obiettivo
Riorganizzare l'incentivazione del personale

Assessorato
**Personale,
Organizzazione, Servizi
demografici, Sistemi
informativi, Innovazione
tecnologica e agenda
digitale**

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Atteso 2016	Valore Atteso 2017	Valore Raggiunto 2014	Valore Raggiunto 2013	Note
Assegnazione budget per performance individuale	efficienza	30/04/2016	30/04/2016				Si precisa che in relazione all'indicatore di risultato qui specificato la data del 30/04/2016 è stata individuata ipotizzando che a tale data siano intervenuti, quali presupposti necessari per l'assegnazione del budget, l'approvazione del bilancio preventivo dell'Ente, la costituzione del fondo per il personale di categoria e l'accordo con le OO.SS. per la distribuzione del Fondo stesso.

Uffici Coinvolti

Descrizione

Unità Staff Direzione Gen.le

Codice dell'Obiettivo
2015-SC04

Servizio
Finanze e Tributi

Responsabile
Zenti Davide

Titolo dell'Obiettivo

Contabilità economica: implementazione del sistema

Assessorato

**Bilancio e
Programmazione
finanziaria**

Tipo di Obiettivo **RISULTATO**

Collegato a

Ambito Strategico: 2015-STRG05 Città innovativa trasparente

Obiettivo Strategico: 2015-STRG0502 PA snella efficace efficiente

Pluriennale

SI

CONTESTO DI RIFERIMENTO

Al fine del consolidamento ed il monitoraggio dei conti pubblici il D.Lgs. 118/2011, che contiene i principi in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, prevede l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale. La realizzazione dei comuni criteri di contabilizzazione è attuata attraverso l'adozione del piano dei conti integrato, imposto dalla nuova disciplina e composto dalle voci elementari del bilancio finanziario gestionale che trovano corrispondenza con univoche voci del piano dei conti del bilancio civilistico.

I risultati della sperimentazione, che ha visto coinvolto anche il nostro ente, hanno portato degli aggiornamenti e in data 10 agosto 2014 è stato emanato il decreto legislativo n. 126, che integra e modifica il precedente decreto legislativo n. 118/2011 concernente le disposizioni in materia di armonizzazione contabile; sono stati quindi pubblicati i nuovi principi contabili valevoli a partire dal 2015.

La rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale è stata quindi traslata all'esercizio 2015 e, per l'anno 2014, per evidenziare il risultato economico dell'esercizio e per rilevare gli effetti della gestione sul patrimonio dell'Ente, si è provveduto ad utilizzare una matrice di correlazione in sede di consuntivazione.

Avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del TUEL, nell'anno 2014, l'Ente ha infatti adottato un sistema contabile semplificato - con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio.

E' venuta pertanto a mancare, nel corso della gestione, la possibilità di effettuare tempestivamente riscontri oggettivi sulla situazione patrimoniale, finanziaria e debitoria, nonché di acquisire informazioni riguardo la rilevanza economica di un servizio.

In base alla nuova normativa, per avere una corretta predisposizione del conto economico e dello stato patrimoniale non è sufficiente effettuare una riconciliazione delle scritture ex post, in sede di consuntivazione, ma è necessario pervenire ad un'alimentazione diretta delle scritture in partita doppia, concomitante alle registrazioni in contabilità finanziaria.

L'attività risulta particolarmente complessa, sia per la difficoltà di calare regole contabili privatistiche all'interno della contabilità pubblica di natura finanziaria, sia per problematiche di ordine informatico. La procedura informatica infatti deve consentire non solo l'estrazione di dati massivi in sede di rendiconto, ma anche una

Codice dell'Obiettivo
2015-SC04

Servizio
Finanze e Tributi

Responsabile
Zenti Davide

Titolo dell'Obiettivo

Contabilità economica: implementazione del sistema

Assessorato

Bilancio e Programmazione finanziaria

contabilizzazione quotidiana delle scritture economico patrimoniali, con possibilità di controlli periodici, operazioni di integrazione e rettifica, estrazioni dati per fare fronte a finalità plurime. Per tale motivo, tale lavoro dovrà essere eseguito di concerto col Servizio Sistema Informativo ed il coinvolgimento operativo del fornitore dell'applicativo SW j-ente.

La contabilità economico patrimoniale per gli enti territoriali richiama quella di impresa, sia per valutazione sia per trattamento contabile. Molti sono i richiami al Codice civile e ai principi contabili emessi dall'OIC. In particolare, la competenza economica dei costi e dei ricavi - direttamente conseguenti ad operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) - è riconducibile al documento n. 11 OIC.

La mancanza di un'efficiente contabilità economico-patrimoniale non consente la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente, non permettendo di rilevare le variazioni del patrimonio che costituiscono un importante indicatore della qualità della gestione.

La contabilità economico-patrimoniale faciliterà l'elaborazione del bilancio consolidato con enti, aziende ed organismi strumentali.

La tenuta della contabilità economica favorisce l'implementazione di una contabilità analitica o comunque di una contabilità che permetta di rilevare i costi di un singolo servizio, nonché di dettagliare ulteriormente la rilevanza economica dei suoi componenti (determinazione analitica dei costi), attraverso la corretta allocazione delle poste.

La mancata rilevazione dei costi e dei ricavi comporta il venir meno di un importante strumento informativo, utile sia alla cittadinanza ed ai vari portatori d'interesse, sia in sede di scelte politiche, di particolare importanza in periodi di ristrettezza delle risorse a disposizione.

Descrizione Obiettivo

Obiettivo: L'obiettivo, in coerenza col disposto normativo sopra citato, prevede l'adozione di un piano dei conti integrato che consenta la costituzione di un sistema unico di contabilità integrata al fine di garantire la contestuale registrazione delle transazioni elementari in contabilità finanziaria ed in contabilità economico-patrimoniale. Deve essere adottato un sistema di scritturazione che assicuri l'integrazione e la coerenza delle rilevazioni di natura finanziaria con quelle di natura economica e patrimoniale.

Risultati: Imputare a ciascun esercizio i costi/oneri ed i ricavi/proventi in base al principio della competenza economica e quindi attribuendoli all'esercizio al quale le operazioni si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Ottenere così le informazioni per improntare un'analisi dei costi, costruire indicatori di tipo economico per l'analisi della spesa dell'ente, rendere i bilanci omogenei con quelli delle proprie società partecipate e consentirne il consolidamento dei conti, ottenere informazioni di tipo economico per i portatori di interesse. Tutto ciò sarà di supporto all'Amministrazione nelle proprie scelte.

Macroazione: L'obiettivo richiede innanzitutto l'analisi di ogni singola voce del piano finanziario e l'attribuzione della corretta codifica per generare la rispettiva scrittura

Codice dell'Obiettivo
2015-SC04

Servizio
Finanze e Tributi

Responsabile
Zenti Davide

Titolo dell'Obiettivo

Contabilità economica: implementazione del sistema

Assessorato

**Bilancio e
Programmazione
finanziaria**

di partita doppia.

Dovrà poi essere valutata, in collaborazione con il sistema informativo e attraverso incontri con la software house, la potenzialità del programma in merito alla possibilità per il piano dei conti integrato, una volta impostato correttamente, di consentire l'implementazione di alcuni automatismi tali per cui la maggior parte delle scritture continuative possano essere rilevate in automatico.

Si dovrà procedere ad integrare e rettificare movimenti e valori ottenuti dalle transazioni registrate in contabilità finanziaria, in quanto ci sono poste che sono specifiche della contabilità economica.

Dovrà essere inoltre eseguita un'attenta ricognizione e valutazione della situazione patrimoniale dell'ente, tramite un'analisi critica degli inventari forniti dai Servizi.

Dovrà essere impostato un cronoprogramma che preveda delle estrazioni periodiche dei dati economico-patrimoniali, in modo da poter effettuare costantemente controlli ed eventuali interventi correttivi.

Si dovrà pervenire alla redazione del conto economico e dello stato patrimoniale attraverso i risultati delle scritture in partita doppia e non più attraverso riconciliazioni dati a posteriori.

FASI

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Analisi del piano finanziario e attribuzione della codifica per la contabilità generale / analitica / centro di costo; individuare i servizi sui quali incentrare la contabilità dei costi		01/06/2015	31/12/2015		Finanze e Tributi	
Implementazione modulo j-ente per contabilità generale		01/06/2015	31/12/2015		Finanze e Tributi	
Scritture rettifica e integrazione esercizio 2015		01/01/2016	28/02/2016		Finanze e Tributi	
Redazione conto economico e stato patrimoniale esercizio 2015		28/02/2016	31/03/2016		Finanze e Tributi	
Verifica intermedia rilevazioni esercizio 2016; verifica intermedia delle risultanze della contabilità analitica e per centri di costo sui servizi individuati		31/03/2016	30/06/2016		Finanze e Tributi	
Azioni correttive sul sistema di rilevazioni in contabilità generale / analitica / per centri di costo in base alle verifiche effettuate entro il 30/06/2016.		30/06/2016	31/12/2016		Finanze e Tributi	

Codice dell'Obiettivo
2015-SC04

Servizio
Finanze e Tributi

Responsabile
Zenti Davide

Titolo dell'Obiettivo
Contabilità economica: implementazione del sistema

Assessorato
**Bilancio e
Programmazione
finanziaria**

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Atteso 2016	Valore Atteso 2017	Valore Raggiunto 2014	Valore Raggiunto 2013	Note
Codifica piano finanziario e implementazione modulo j-ente per contabilità generale / analitica / per centri di costo	efficacia	31/12/2015					
Redazione conto economico e stato patrimoniale in base alle scritture che scaturiscono dal sistema di rilevazioni elaborato nel 2015	efficacia	30/04/2016					
Report analisi costi servizi	efficacia	30/06/2016					
Bilancio consolidato 2015	efficacia	31/12/2016					

Uffici Coinvolti

Descrizione

Informatizzazione-Rete Civica

Unità Staff Direzione Gen.le

Staff Partec. in Enti e Soc.

Codice dell'Obiettivo
2015-SC05

Servizio
Finanze e Tributi

Responsabile
Zenti Davide

Titolo dell'Obiettivo
Massimizzare la riscossione delle entrate

Assessorato
Bilancio e Programmazione finanziaria

Tipo di Obiettivo **RISULTATO**

Collegato a

Ambito Strategico: 2015-STRG05 Città innovativa trasparente

Obiettivo Strategico: 2015-STRG0502 PA snella efficace efficiente

Pluriennale

SI

CONTESTO DI RIFERIMENTO

Analisi del contesto e dei problemi da risolvere.

La composizione delle entrate dei comuni è profondamente cambiata dal 2011 in poi.

Un dato su tutti descrive il cambiamento avvenuto: nel 2010 i trasferimenti erariali ammontavano a euro 51 milioni. Il Fondo di Solidarietà Comunale per il 2015 ammonterà a euro 17.381.000,00. Nel 2012 fu soppressa e inglobata nel fondo sperimentale di riequilibrio l'addizionale comunale sull'energia elettrica, che per Prato aveva un gettito annuo di 2.353.028,63.

Le risorse trasferite si sono ridotte quindi di 36 milioni in cinque anni.

Questo ha determinato in aggravio della pressione fiscale locale, con particolare riferimento alla fiscalità immobiliare; ma per gli enti locali questo ha voluto dire passare da risorse la cui riscossione era certa, a risorse la cui riscossione è difficile e dubbia.

A quanto sopra esposto va aggiunto che anche il tributo per il servizio di igiene ambientale, con l'introduzione della TARES nel 2013 è ritornato ad essere una entrata degli comuni; il Comune di Prato e i Comuni della Provincia di Prato che erano passati da TARSU a TIA, avevano anticipato tale cambiamento, ed in ottemperanza alla sentenza n° 238 del 2009 che aveva stabilito la natura tributaria della Tariffa di Igiene Ambientale, avevano ristabilito la titolarità dell'entrata in capo agli enti locali. Il combinato disposto dei cambiamenti sopra descritti ha determinato che gli enti locali possano contare solo su entrate proprie di natura tributaria che hanno come presupposti il possesso e l'uso di immobili. Questo è avvenuto nel periodo caratterizzato da una profonda e prolungata recessione economica, durante il quale molte attività economiche sono cessate, rendendo ancor più difficile sostenere il pagamento delle imposte, con particolare riferimento ai tributi locali che hanno una base reale e quindi sono indipendenti dal reddito prodotto. La crisi occupazionale ha avuto riflessi anche sui redditi delle famiglie determinando difficoltà nel pagamento dei tributi anche per le famiglie oltre che per le imprese.

Relativamente al tema delle riscossioni relative al tributo per il servizio di igiene ambientale, l'aver ristabilito la titolarità del tributo in capo al Comune fin dal 2010 ha portato alla rapida formazione di ingenti crediti sotto forma di residui attivi, considerato che la crisi economica che aveva colpito il distretto tessile pratese già prima del 2007 - 2008 e la particolarità del distretto stesso caratterizzato dalla volatilità delle aziende (frequenti cessazioni e aperture) determina una maggiore difficoltà nella riscossione del tributo. Tale fenomeno aveva già determinato l'accumularsi di ingenti crediti nei bilanci della società partecipata ASM S.p.A. a fine 2009, con una

Codice dell'Obiettivo
2015-SC05

Servizio
Finanze e Tributi

Responsabile
Zenti Davide

Titolo dell'Obiettivo
Massimizzare la riscossione delle entrate

Assessorato
**Bilancio e
Programmazione
finanziaria**

pesante esposizione debitoria verso le banche a causa della mancanza di liquidità (si veda a tale proposito la relazione tecnica al rendiconto della gestione 2011 con riferimento all'analisi del bilancio della Società).

Nel contesto sopra descritto si inserisce l'armonizzazione contabile, il cui criterio di fondo è avvicinare momento della imputazione di entrate e spese per competenza, al momento della rilevazione di incassi e pagamenti: nello stabilire che il criterio di rilevazione delle entrate e spese è la competenza finanziaria (detta appunto potenziata o rafforzata), i nuovi principi contabili introducono meccanismi automatici di svalutazione di entrate di dubbia e difficile esigibilità, tale da garantire l'impiego delle sole entrate effettivamente realizzabili, creando così un meccanismo automatico rivolto a scongiurare squilibri e peggio ancora dissesti finanziari degli enti locali, che hanno trovato la principale causa nell'accertamento e mantenimento di entrate, che sebbene supportate da idoneo presupposto giuridico, gli enti non riescono a riscuotere determinando pesanti squilibri di bilancio fino a casi di insolvenza data da incapacità di pagamento dei propri debiti.

Risulta pertanto evidente come l'obiettivo di massimizzare la riscossione delle entrate sia essenziale per il raggiungimento di tutti gli altri obiettivi, fondamentale per garantire la "continuità aziendale" degli stessi enti locali. Tale obiettivo si lega strettamente all'obiettivo di riduzione dei tempi medi di pagamento: il tema della liquidità e delle difficoltà di riscossione è emerso infatti con prepotenza non solo grazie all'armonizzazione contabile ma prima ancora con la spinta allo smaltimento dei debiti delle Pubbliche Amministrazioni: il meccanismo del patto di stabilità aveva infatti contribuito a celare le difficoltà nel reperimento delle risorse correnti, poiché gli enti rallentavano i pagamenti per spese in conto capitale per raggiungere l'obiettivo di competenza mista del patto di stabilità, trattenendo liquidità che garantiva l'assolvimento dei pagamenti correnti pur in presenza di un grado di riscossione delle entrate correnti insufficiente a garantire la liquidità in un contesto di pagamenti regolari. L'allentamento dei vincoli al fine di smaltire i debiti pregressi ha svelato il problema del basso grado di riscossione delle entrate.

Prima di descrivere l'obiettivo da raggiungere e le azioni da intraprendere è necessario precisare che la massimizzazione del grado di riscossione deve essere ricercata nell'ambito di vincoli esogeni quali i limiti normativi alle azioni esecutive e al contesto socio economico del territorio in cui si agisce.

L'obiettivo sarà aggiornato in base alla disciplina della fiscalità locale: è ipotizzabile infatti che entro il 2015 il Governo introduca la Local Tax che dovrà pertanto essere regolamentata.

Descrizione Obiettivo

- 1) Stipula del contratto di servizio fra Comune e SO.RI. S.p.A., prevedendo la riduzione del compenso fisso e la reintroduzione di un sistema di remunerazione ad aggio tale da incentivare l'attività di accertamento e riscossione delle entrate da parte della Società partecipata.
L'obiettivo è di prevedere una parte del compenso commisurata al raggiungimento degli obiettivi assegnati dall'Ente in termini di recupero di entrate (attività di accertamento) e un aggio differenziato per la riscossione in seguito ad ingiunzione fiscale e la riscossione ottenuta a seguito di attività di accertamento, poiché per incrementare le entrate proprie è necessario recuperare base imponibile. Si ipotizza pertanto un aggio maggiorato sulle riscossioni conseguite su attività di accertamento.
- 2) Nell'ambito della massimizzazione delle entrate rientra anche la disciplina di nuove entrate, nel rispetto degli indirizzi impartiti dalla Giunta. Per il 2015 è al

Codice dell'Obiettivo
2015-SC05

Servizio
Finanze e Tributi

Responsabile
Zenti Davide

Titolo dell'Obiettivo
Massimizzare la riscossione delle entrate

Assessorato
Bilancio e Programmazione finanziaria

momento prevista l'introduzione dell'imposta di soggiorno.

3) Il recupero di entrate può avvenire anche mediante la partecipazione dell'Ente al recupero evasione dei tributi erariali. In questo ambito è necessario riprendere i contatti con l'Agenzia delle Entrate e arrivare alla stipula di una nuova convenzione in modo che l'attività dell'Ente sia coordinata con gli obiettivi dell'Agenzia.

4) Per aumentare la capacità di gestione delle proprie entrate è essenziale verificare la qualità delle banche dati gestite da SO.RI S.p.A e da ASM S.p.A., dopodiché individuare le azioni necessarie per l'aggiornamento delle stesse. Per questa attività non si può prescindere da verifiche presso le sedi delle due aziende e dalla effettiva collaborazione col personale delle stesse.

FASI

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Stipula contratto di servizio con SO.RI. S.p.A.		01/01/2015	31/05/2015		Finanze e Tributi	
Introduzione imposta di soggiorno		01/01/2015	06/07/2015		Finanze e Tributi	
Partecipazione dell'Ente al recupero evasione tributi erariali - Stipula convenzione con Agenzia Entrate		01/06/2015	30/10/2015		Finanze e Tributi	
Invio segnalazioni qualificate in base alla nuova convenzione		01/01/2016	31/12/2016		Finanze e Tributi	
Verifica qualità banche dati SO.RI S.p.A. e ASM S.p.A. e individuare le azioni da intraprendere per l'aggiornamento delle stesse		01/09/2015	31/12/2015		Finanze e Tributi	
Local Tax: regolamentazione		01/01/2015	31/12/2015		Finanze e Tributi	
aggiornamento banche dati tributi		01/01/2016	31/12/2016		Finanze e Tributi	
Aggiornamento banche dati: incremento dell'attività di accertamento ed emersione base imponibile		01/01/2017	31/12/2017		Finanze e Tributi	
invio bollettini precompilati per i tributi in autoliquidazione per un campione di contribuenti		01/01/2018	31/12/2018		Finanze e Tributi	

Codice dell'Obiettivo
2015-SC05

Servizio
Finanze e Tributi

Responsabile
Zenti Davide

Titolo dell'Obiettivo
Massimizzare la riscossione delle entrate

Assessorato
**Bilancio e
Programmazione
finanziaria**

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Atteso 2016	Valore Atteso 2017	Valore Raggiunto 2014	Valore Raggiunto 2013	Note
Stipula contratto di servizio SO.RI. Comune e SO.RI S.p.A	efficacia	31/05/2015					
Riscossioni c/competenza titolo I / Accertamento c/competenza titolo I	efficienza	>77%					
Riscossioni in c/residui titolo I / Residui attivi iniziali titolo I	efficienza	>56%					
Riscossioni c/competenza titolo III / Accertamento c/competenza titolo III	efficienza	>42%					
Riscossioni in c/residui titolo III / Residui attivi iniziali titolo III	efficienza	>16%					
Approvazione regolamento imposta di soggiorno	efficacia	31/12/2015					
Convenzione con agenzia delle entrate	efficienza	30/10/2015	Incremento segnalazioni qualificate risp	Incremento segnalazioni qualificate risp			
Segnalazioni per recupero evasione tributi erariali	efficienza	?	>2015	>2016			

Uffici Coinvolti

Descrizione

Corpo P.M

Codice dell'Obiettivo
2015-SC07

Servizio
Finanze e Tributi

Responsabile
Zenti Davide

Titolo dell'Obiettivo
Monitoraggio opere pubbliche

Assessorato
Bilancio e Programmazione finanziaria

Tipo di Obiettivo **RISULTATO**

Collegato a

Ambito Strategico: 2015-STRG05 Città innovativa trasparente

Obiettivo Strategico: 2015-STRG0502 PA snella efficace efficiente

Pluriennale

SI

CONTESTO DI RIFERIMENTO

In contabilità finanziaria le spese sostenute per un'opera sono imputate su diversi macroaggregati e capitoli di spesa e spesso su diversi esercizi. Questo è ancor più vero con l'armonizzazione contabile prevista dal Dlgs 118/2011, poiché le spese sono imputate agli esercizi nei quali si prevede che l'obbligazione sia esigibile.

È necessario monitorare da un lato il grado di realizzazione di un'opera intesa nel suo insieme e dall'altro verificare il grado di utilizzo delle risorse di anno in anno assegnate per la realizzazione della stessa.

Inoltre per un corretto monitoraggio dell'opera è importante verificare lo stato di avanzamento dei lavori con i tempi originariamente previsti e stimati per la realizzazione della stessa.

Descrizione Obiettivo

Avere uno strumento in grado di raccogliere i dati contabili imputati sui diversi macroaggregati e capitoli di spesa e su diversi esercizi in modo da fornire informazioni sulla spesa prevista e sostenuta per un'opera sullo stato di attuazione.

Sarebbe inoltre necessario disporre di uno strumento che raccolga tutte le informazioni riguardanti l'opera, un data base nel quale siano racchiuse tutte le informazioni aventi rilevanza sia esterna che interna all'Ente, e cioè, tutte le informazioni che dell'opera devono essere comunicate all'esterno per disposizioni di legge e tutte le informazioni che riguardano la stessa e che sono racchiuse nei diversi programmi utilizzati dall'Ente stesso.

FASI

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Creazione del flusso informativo fra contabilità finanziaria e scheda opera		01/01/2015	31/12/2015		Finanze e Tributi	

Codice dell'Obiettivo
2015-SC07

Servizio
Finanze e Tributi

Responsabile
Zenti Davide

Titolo dell'Obiettivo
Monitoraggio opere pubbliche

Assessorato
Bilancio e Programmazione finanziaria

FASI						
Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Aggiornamento schede opera con i dati relativi alle opere in corso		01/01/2015	31/12/2015		Finanze e Tributi	

INDICATORI							
Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Atteso 2016	Valore Atteso 2017	Valore Raggiunto 2014	Valore Raggiunto 2013	Note
Creazione delle schede opera e del flusso di dati che dalla rilevazione in contabilità finanziaria alimenta le schede	risultato	31/12/2015					

Uffici Coinvolti
Descrizione
Unità Staff Direzione Gen.le
Lavori Pubblici
Mobilità e Infrastrutture

Codice dell'Obiettivo
2015-SC08

Servizio
Finanze e Tributi

Responsabile
Zenti Davide

Titolo dell'Obiettivo

Garantire la programmazione del bilancio 2016 entro i termini previsti dall'armonizzazione

Assessorato

**Bilancio e
Programmazione
finanziaria**

Tipo di Obiettivo **RISULTATO**

Collegato a

Ambito Strategico: 2015-STRG05 Città innovativa trasparente

Obiettivo Strategico: 2015-STRG0502 PA snella efficace efficiente

CONTESTO DI RIFERIMENTO

La tardiva approvazione del bilancio di previsione, sebbene autorizzata dalla normativa, comporta perdere ogni anno molti mesi in cui può essere garantita solo l'ordinaria amministrazione.

L'esercizio provvisorio rende la gestione, anche la gestione contabile, estremamente più difficile e dispendiosa: aumento del numero di atti, difficoltà nelle variazioni necessarie per garantire i principi dell'armonizzazione quali re imputazioni da un esercizio all'altro.

Descrizione Obiettivo

Approvazione del bilancio triennale 2016 - 2018 entro il 31/12/2015.

FASI

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
DUP 2016 - 2018			31/07/2016		Finanze e Tributi	
Ciclo di programmazione finanziaria 2016 - 2018 per entrate e spese correnti		01/06/2015	31/10/2015		Finanze e Tributi	
Elenco annuale e Programma triennale dei lavori pubblici 2016 - 2018		01/06/2015	30/09/2015		Finanze e Tributi	
Approvazione elenco annuale e programma triennale dei lavori pubblici 2016 - 2018			15/10/2015		Finanze e Tributi	

Codice dell'Obiettivo
2015-SC08

Servizio
Finanze e Tributi

Responsabile
Zenti Davide

Titolo dell'Obiettivo
Garantire la programmazione del bilancio 2016 entro i termini previsti dall'armonizzazione

Assessorato
Bilancio e Programmazione finanziaria

FASI						
Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Redazione delibere da allegare al bilancio triennale 2016 - 2018 (o da approvare entro i termini di approvazione del bilancio triennale) e predisposizione delibera approvazione schema di bilancio comprensiva di allegati		01/09/2015	15/11/2015		Finanze e Tributi	
Parere collegio dei revisori contabili		20/11/2015	10/12/2015		Finanze e Tributi	
Approvazione del bilancio di previsione da parte del Consiglio Comunale		11/12/2015	23/12/2015		Finanze e Tributi	

INDICATORI							
Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Atteso 2016	Valore Atteso 2017	Valore Raggiunto 2014	Valore Raggiunto 2013	Note
Approvazione bilancio di previsione 2016-2018	risultato	31/12/2015					

Uffici Coinvolti	
Descrizione	
Unità Staff Direzione Gen.le	

Codice dell'Obiettivo
2015-SD10

Servizio
Informatizzazione-Rete Civica

Responsabile
Sampieri Luciano

Titolo dell'Obiettivo
Monitoraggio opere pubbliche

Assessorato
**Personale,
Organizzazione, Servizi
demografici, Sistemi
informativi, Innovazione
tecnologica e agenda
digitale**

Tipo di Obiettivo **RISULTATO**

Collegato a

Ambito Strategico: 2015-STRG05 Città innovativa trasparente

Obiettivo Strategico: 2015-STRG0502 PA snella efficace efficiente

Pluriennale

SI

CONTESTO DI RIFERIMENTO

Attualmente non esiste una procedura per il monitoraggio delle opere pubbliche, ma solo alcuni degli endo-procedimenti risultano informatizzati.

Descrizione Obiettivo

E' indispensabili che il personale tecnico del Servizio Informatizzazione e Rete civica partecipi attivamente anche alle fasi di analisi di massima della problematica, cosi' come si manifesta attualmente con particolare attenzione agli strumenti informatici utilizzati nelle varie fasi. In tale contesto si individuano le seguenti macroazioni tecnico-informatiche:

- 1) Analisi dell'esistente;
- 2) Disegnare in modo minimale le fasi dell'opera con eventuali riferimenti/agganci alle varie procedure informatizzate interne ed esterne all'amministrazione;
- 3) Costruzione del fascicolo elettronico dell'opera.

Azioni tecnico-informatiche piu' specifiche e relativa tempistica potranno emergere ed essere approfondite, solo dopo un'attenta valutazione dei risultati dell' analisi della problematica.

Codice dell'Obiettivo
2015-SD10

Servizio
Informatizzazione-Rete Civica

Responsabile
Sampieri Luciano

Titolo dell'Obiettivo
Monitoraggio opere pubbliche

Assessorato
**Personale,
Organizzazione, Servizi
demografici, Sistemi
informativi, Innovazione
tecnologica e agenda
digitale**

FASI						
Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Analisi dell'esistente		01/06/2015	31/10/2015		Informatizzazione-Rete Civica	
Disegno delle fasi che costituiscono la storia di un'opera pubblica evidenziando le relazioni alle varie procedure informatizzate interne ed esterne all'amministrazione. (subordinato al completamento del documento di analisi swot da parte del soggetto c		01/10/2015	31/12/2015		Informatizzazione-Rete Civica	
Definizione del fascicolo dell'opera		01/10/2015	31/12/2015		Informatizzazione-Rete Civica	

INDICATORI							
Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Atteso 2016	Valore Atteso 2017	Valore Raggiunto 2014	Valore Raggiunto 2013	Note
Documento dei requisiti informatici con evidenziate le interazioni con le altre procedure e le banche dati esistenti.	risultato	1,00					
Documento tecnico che descriva le interazioni dell'iter di un'opera pubblica con l'aggiornamento del fascicolo elettronico.	risultato	1,00					

Uffici Coinvolti	
Descrizione	
Mobilità e Infrastrutture	

Codice dell'Obiettivo
2015-SD10

Servizio
Informatizzazione-Rete Civica

Responsabile
Sampieri Luciano

Titolo dell'Obiettivo
Monitoraggio opere pubbliche

Assessorato
**Personale,
Organizzazione, Servizi
demografici, Sistemi
informativi, Innovazione
tecnologica e agenda
digitale**

Uffici Coinvolti

Descrizione

Finanze e Tributi

Unità Staff Direzione Gen.le

Gabinetto del Sindaco

Lavori Pubblici

Codice dell'Obiettivo
2015-SE04

Servizio
Gare, Provveditorato Contratti

Responsabile
Poli Luca

Titolo dell'Obiettivo
Attivazione Centrale unica di committenza

Assessorato
Bilancio e Programmazione finanziaria

Tipo di Obiettivo **RISULTATO**

Collegato a

Ambito Strategico: 2015-STRG05 Città innovativa trasparente

Obiettivo Strategico: 2015-STRG0502 PA snella efficace efficiente

CONTESTO DI RIFERIMENTO

- Assenza di omogeneità procedimentale per la gestione delle gare non direttamente curate dall'Ufficio;
- Difficoltà per i servizi in ordine ad un adeguamento costante e permanente circa l'evolversi della normativa in materia di gare;
- Assenza di criteri omogenei volti a garantire, nelle procedure negoziate, il criterio di trasparenza, rotazione, concorrenza;
- Rischi circa possibili contestazioni in ordine alla correttezza procedimentale per gare svolte da personale non specializzato

Descrizione Obiettivo

- Garantire omogeneità procedimentale;
- Assicurare un adeguamento dei procedimenti all'evolversi normativo;
- Centralizzare la gestione e l'utilizzo di un avviso rivolto agli operatori economici per la manifestazione di interesse ad essere invitati e dell'albo fornitori in modo da garantire e vincolante i principi di concorrenza, trasparenza e rotazione;
- Diminuire il rischio di contestazione, elevando i livelli standard di conoscenza;

FASI

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Monitoraggio di tutte le gare svolte nel 2014		01/05/2015	31/05/2015		Gare, Provveditorato Contratti	
Analisi delle gare ed individuazione di eventuali criticità, suddivisione per tipologia e definizione dell'ordine di grandezza		01/06/2015	30/09/2015		Gare, Provveditorato Contratti	
Proposizione, a seguito dell'analisi, di modello/i organizzativi con quantificazione delle risorse necessarie		01/10/2015	31/10/2015		Gare, Provveditorato Contratti	

Codice dell'Obiettivo
2015-SE04

Servizio
Gare, Provveditorato Contratti

Responsabile
Poli Luca

Titolo dell'Obiettivo
Attivazione Centrale unica di committenza

Assessorato
Bilancio e Programmazione finanziaria

FASI						
Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Redazione di proposta volta a regolamentare e a gestire con modalità centralizzate l'impiego delle imprese che hanno manifestato interesse ad essere invitate alla gare del Comune di Prato		01/11/2015	30/11/2015		Gare, Provveditorato Contratti	
Realizzazione di un programma informatico che consenta la gestione della proposta sopra formulata		01/12/2015	31/12/2015		Gare, Provveditorato Contratti	

INDICATORI							
Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Atteso 2016	Valore Atteso 2017	Valore Raggiunto 2014	Valore Raggiunto 2013	Note
Realizzazione di un programma informatico che consenta la gestione centralizzata	risultato	31/12/2015					

Codice dell'Obiettivo
2015-SF01

Servizio
Affari Istituzionali

Responsabile
Avitabile Antonio

Titolo dell'Obiettivo
Dematerializzazione

Assessorato
**Politiche per la
cittadinanza, relazioni con
il pubblico e Protezione
civile**

Tipo di Obiettivo **RISULTATO**

Collegato a

Ambito Strategico: 2015-STRG05 Città innovativa trasparente

Obiettivo Strategico: 2015-STRG0502 PA snella efficace efficiente

Pluriennale

SI

CONTESTO DI RIFERIMENTO

La digitalizzazione e dematerializzazione delle procedure amministrative e dei documenti, rappresentano uno degli obiettivi di medio periodo con il quale tutti gli enti locali sono chiamati a confrontarsi, sia in forza di alcuni obblighi di legge, sia per il raggiungimento di più elevati livelli di efficienza ed efficacia, sia per ridurre numerose voci di costo.

Si tratta di un cambio di paradigma complessivo nell'organizzazione dell'amministrazione che tuttavia può essere perseguito attraverso il raggiungimento di alcuni traguardi intermedi, che trasformino gli iter o la natura di alcuni gruppi di atti o procedure.

Attraverso la dematerializzazione non si introduce solo un elemento di riduzione della carta, ma si consente una tracciabilità dei passaggi delle procedure coinvolte, fornendo elementi di conoscenza fondamentali per ridurre i tempi ed eliminare elementi ridondanti, colli di bottiglia e altre criticità.

La dematerializzazione, oltre a garantire risparmi di spazi fisici, consente di dare garanzie sulla coerenza fra gli originali cartacei e gli atti sottoposti a pubblicazione o comunque presenti nelle procedure informatiche.

Il settore ha individuato alcune procedure "trasversali" che possono essere dematerializzate con un investimento relativamente basso di risorse finanziarie o umane. In particolare si intendono effettuare i seguenti sviluppi:

- Dematerializzazione dell'iter delle Deliberazioni di Consiglio e Giunta.
- Dematerializzazione scritture private e accordi fra P.A.
- Completamento della classificazione di protocollo e fascicolo elettronico.
- Maggiore utilizzo della P.E.C.

Codice dell'Obiettivo
2015-SF01

Servizio
Affari Istituzionali

Responsabile
Avitabile Antonio

Titolo dell'Obiettivo
Dematerializzazione

Assessorato
**Politiche per la
cittadinanza, relazioni con
il pubblico e Protezione
civile**

Descrizione Obiettivo

1) Dematerializzazione dell'iter di delle Delibere di Consiglio e Giunta.

Attualmente la procedura informatica jente svolge un ruolo di aiuto nella predisposizione degli atti, attraverso la messa a disposizione di alcuni iter predefiniti e consente di tenere traccia dei vari passaggi che questi compiono. L'originale resta l'atto cartaceo. Tecnicamente abbiamo già a disposizione tutti gli strumenti necessari per una completa dematerializzazione. Tuttavia la semplice trasposizione dell'iter effettuato dall'atto cartaceo al digitale non è funzionale, deve essere effettuata un'analisi ,approfondita dei passaggi, che evidenzi le difficoltà portate dalla maggiore rigidità del digitale rispetto al cartaceo e apportare le eventuali variazioni di carattere organizzativo e regolamentare. Si dovrà inoltre effettuare una formazione che chiarisca bene la natura e la validità dei documenti nati digitalmente e di quelli trasformati dagli originali cartacei per poter essere inseriti validamente nella procedura.

2) Dematerializzazione scritture private e accordi fra P.A.

Si propone di dare attuazione alle previsioni di legge in ordine alla dematerializzazione delle scritture private ex. D.Lgs. 163/2006 e degli accordi fra pubbliche Amministrazione ex. Art. 11 L.241/90. Sarano necessari i seguenti passi:

- Creazione di repertori specifici all'interno della procedura jente, in modo da consentire la conservazione a norma dei documenti informatici.
- Attività di assistenza agli uffici nelle prime stipule.
- Formazione di chi dovrà materialmente occuparsene all'interno dei vari settori dell'ente

3) Completamento della procedura di classificazione di protocollo e fascicolo elettronico

Si intende proseguire e completare l'attività di classificazione degli atti amministrativi e avviare un utilizzo diffuso della fascicolazione informatica già disponibile all'interno della procedura jente. I principali passaggi saranno:

- Incontri con tutti i settori dell'ente per le problematiche relative alla classificazione degli atti.
- Incontri di formazione di chiusura sulla classificazione degli atti e avvio della Fascicolazione
- Formazione da effettuarsi con docente esterno esterna

L'obbiettivo comprende anche un adeguamento a quanto previsto nel D.P.R. 13.11.14 "Regole tecniche in materia di formazione, trasmissione, copia, duplicazione,

Codice dell'Obiettivo
2015-SF01

Servizio
Affari Istituzionali

Responsabile
Avitabile Antonio

Titolo dell'Obiettivo
Dematerializzazione

Assessorato
**Politiche per la
cittadinanza, relazioni con
il pubblico e Protezione
civile**

riproduzione e validazione temporale dei documenti informatici ()"

4) Maggiore utilizzo della PEC

L'utilizzo della PEC, oltre ad essere un obbligo normativo, realizza dei risparmi per l'ente sulle spese postali e garantisce una tracciabilità completa delle comunicazioni. L'obiettivo si propone di aumentarne l'utilizzo all'interno dell'ente attraverso:

- predisposizione di una circolare con richiami ad obblighi e sanzioni con spiegazioni pratiche e tecniche di utilizzo della PEC.
- formazione degli operatori sull'utilizzo della PEC (aspetti pratici e dubbi operativi) svolta internamente e la produzione di materiale di piccole guide di utilizzo pratico.

FASI						
Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Esame iter procedure delibere in ottica di dematerializzazione		01/07/2015	30/08/2015		Affari Istituzionali	
Modifiche procedure informatiche		01/09/2015	31/10/2015		Affari Istituzionali	
Completata predisposizione dematerializzazione iter delibere di Consiglio e studio di fattibilità per le deliberazioni di Giunta.		31/12/2015	31/12/2015		Affari Istituzionali	
Creazione repertorio scritture private de materializzate		01/01/2015	01/01/2015		Affari Istituzionali	
Predisposizione e invio circolare esplicativa di carattere giuridico e tecnico		31/01/2015	31/01/2015		Affari Istituzionali	
Affiancamento e consulenza ai varai settori dell'ente per la predisposizione delle scritture private dematerializzate e uso del repertorio		01/02/2015	30/06/2015		Affari Istituzionali	
Effettuazione di incontri con tutti i settori dell'ente in relazione alle problematiche della classificazione di protocollo		01/01/2015	30/09/2015		Affari Istituzionali	

Codice dell'Obiettivo
2015-SF01

Servizio
Affari Istituzionali

Responsabile
Avitabile Antonio

Titolo dell'Obiettivo
Dematerializzazione

Assessorato
**Politiche per la
cittadinanza, relazioni con
il pubblico e Protezione
civile**

FASI						
Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Avvio utilizzo della fascicolazione elettronica		01/10/2015	31/10/2015		Affari Istituzionali	
Formazione e predisposizione materiale informativo per i settori sulla fascicolazione elettronica		01/11/2015	31/12/2015		Affari Istituzionali	
Predisposizione circolari informative tecnico - giuridiche e formazione ai settori sull'uso della PEC		01/09/2015	30/09/2015		Affari Istituzionali	
Utilizzo diffuso fascicolazione elettronica - assistenza agli uffici		01/01/2016	31/12/2016		Affari Istituzionali	

INDICATORI							
Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Atteso 2016	Valore Atteso 2017	Valore Raggiunto 2014	Valore Raggiunto 2013	Note
Predisposizione procedura informatica e attività formativa	efficienza	31/12/2015					
Predisposizione atti Giunta Comunale Dematerializzati	efficienza	0	100%				
Atti di protocollo classificati	efficienza	?	100%				
Atti di protocollo fascicolati	efficienza	?		100%			

Codice dell'Obiettivo
2015-UA02

Servizio
Unità Staff Direzione Gen.le

Responsabile
Gerardi Roberto

Titolo dell'Obiettivo
Nuovi sistemi valutazione dirigenti

Assessorato
**Bilancio e
Programmazione
finanziaria**

Tipo di Obiettivo **RISULTATO**

Collegato a

Ambito Strategico: 2015-STRG05 Città innovativa trasparente

Obiettivo Strategico: 2015-STRG0502 PA snella efficace efficiente

CONTESTO DI RIFERIMENTO

Rientra nel programma della nuova Amministrazione la volontà di :

- A. Razionalizzazione dell'assetto organizzativo del Comune di Prato mediante un chiaro riparto dei poteri, delle funzioni e delle responsabilità connesse e una nuova previsione di strutture organizzative di livello dirigenziale fra loro non sovra-ordinate.
- B. Valorizzazione e sviluppo delle capacità manageriali dei dirigenti chiamati oggi più che mai ad essere veri e propri organizzatori e gestori di risorse.
- C. Orientamento dell'organizzazione al miglioramento continuo dei processi.
- D. Sviluppo del senso di appartenenza all'ente anche attraverso il coinvolgimento dei dirigenti e del personale di categoria in progetti strategici trasversali in modo da superare i limiti del ruolo o degli specifici compiti o mansioni assegnati al singolo individuo o ufficio.
- E. Sviluppo della comunicazione interna quale strumento per facilitare processi decisionali e per snellire/semplificare le procedure.
- F. Orientamento della gestione e dell'organizzazione in una logica di obiettivi e di processi con superamento della logica strettamente funzionale.
- G. Sviluppo di un sistema di programmazione e controllo capace di definire, in coerenza con le linee programmatiche di mandato, obiettivi sfidanti che esulino dalla normale attività di gestione.
- H. Contrazione progressiva della spesa relativa al personale e all'organizzazione.
- I. Superamento dell'autoreferenzialità dei risultati (introduzione di un sistema indicatori condiviso e standardizzato).
- J. Misurazione e valutazione della performance organizzativa dell'Amministrazione nel suo complesso e delle singole strutture organizzative allo scopo di verificare il grado di attuazione delle strategie, lo stato di salute dell'Amministrazione, la quantità e qualità dei servizi erogati.
- K. Misurazione, valutazione e incentivazione della performance individuale dei dirigenti e del personale di categoria secondo criteri strettamente connessi al raggiungimento dei risultati attesi e al soddisfacimento dell'interesse del destinatario dei servizi e degli interventi.

Descrizione Obiettivo

Nell'ambito del processo di riorganizzazione dell'Ente si rende necessario avviare anche le seguenti azioni:

Codice dell'Obiettivo
2015-UA02

Servizio
Unità Staff Direzione Gen.le

Responsabile
Gerardi Roberto

Titolo dell'Obiettivo
Nuovi sistemi valutazione dirigenti

Assessorato
**Bilancio e
Programmazione
finanziaria**

- Definizione nuovi strumenti di valutazione della performance organizzativa di ente e delle performance individuali dei dirigenti ;
- introduzione di un nuovo sistema di pesatura delle posizioni dirigenziali
Gli obiettivi che si vogliono raggiungere con il nuovo sistema di valutazione delle performance sono :
1) collegare il risultato dei dirigenti non solo al grado di raggiungimento di obiettivi individuali ma anche allo stato di salute dell'amministrazione ma soprattutto allo stato di salute della città .
2) attribuire un budget di risorse differenziato agli obiettivi individuali dei dirigenti che tenga conto di livelli differenziati di strategicità , complessità intersettorialità , economicità , accuratezza
3) valorizzare la parte di valutazione connessa al ruolo manageriale attribuendo un ruolo prioritario quale valutatore al DG
4) mandare in economia la parte di risultato che non viene attribuito a seguito del processo di valutazione

Gli obiettivi che si intende raggiungere con il nuovo sistema di pesatura dei dirigenti sono :
1) differenziare le valutazioni ;
2) pesare la posizione quale ruolo organizzativo indipendentemente dalle capacità del soggetto che ricopre l'incarico
3) introdurre un sistema che consenta di utilizzare tutte le risorse del fondo della posizione

FASI

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Nuovo sistema di valutazione delle prestazioni		01/01/2015	30/04/2015	Pacini Valentina	Unità Staff Direzione Gen.le	
Nuovo sistema di valutazione delle posizioni dirigenziali		01/02/2015	30/04/2015	Pacini Valentina	Unità Staff Direzione Gen.le	
pesatura posizioni dirigenziali e attribuzione valore economico		01/04/2015	31/05/2015	Pacini Valentina	Unità Staff Direzione Gen.le	
pesatura obiettivi dirigenti e attribuzione budget 2015		01/06/2015	31/07/2015	Pacini Valentina	Unità Staff Direzione Gen.le	

Codice dell'Obiettivo
2015-UA02

Servizio
Unità Staff Direzione Gen.le

Responsabile
Gerardi Roberto

Titolo dell'Obiettivo
Nuovi sistemi valutazione dirigenti

Assessorato
**Bilancio e
Programmazione
finanziaria**

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Atteso 2016	Valore Atteso 2017	Valore Raggiunto 2014	Valore Raggiunto 2013	Note
approvazione sistema valutazione performance dirigenti	risultato	31/05/2015					
approvazione sistema pesatura posizioni dirigenziali	risultato	31/05/2015					

Codice dell'Obiettivo
2015-UA03

Servizio
Unità Staff Direzione Gen.le

Responsabile
Gerardi Roberto

Titolo dell'Obiettivo
Monitoraggio e controllo

Assessorato
Bilancio e Programmazione finanziaria

Tipo di Obiettivo **RISULTATO**

Collegato a

Ambito Strategico: 2015-STRG05 Città innovativa trasparente

Obiettivo Strategico: 2015-STRG0502 PA snella efficace efficiente

CONTESTO DI RIFERIMENTO

L'attività di controllo rappresenta uno step indispensabile del processo di pianificazione e programmazione. In generale si parla infatti di ciclo della programmazione dove l'attività di controllo consente di verificare i risultati sia in itinere, allo scopo di modificare la programmazione, sia a consuntivo per valutare il prodotto finale - l'azione di controllo riguarderà prevalentemente :

- 1) controllo strategico : verifica del grado di raggiungimento delle strategie dell'ente definite nel DUP (strumenti : indicatori , obiettivi di risultato , progetti trasversali)
- 2) controllo di gestione ancorare la valutazione dell'attività gestionale ad indicatori di attività/processo ; introdurre sistema di contabilità economica per la valutazione sull'efficienza e l'economicità delle azioni messe in campo
- 3) controllo della qualità dei servizi erogati

Descrizione Obiettivo

In riferimento al comune di Prato l'attività di monitoraggio richiede il superamento dell'autoreferenzialità dei dati . E' pertanto necessario attivare molteplici azioni

- 1) definire un set di indicatori durevoli nel tempo che sia capace di dare conto dello :
 - stato di salute dell'amministrazione
 - stato di salute della città
 - indicatori di attività/processo
 - indicatori di risultato
- 2) attivare tutti gli automatismi possibili per ricavare le informazioni inerenti i dati senza doverli richiedere direttamente ai servizi ;
- 3) attivare un sistema di contabilità economica parallelo alla contabilità finanziaria che consenta di ricavare costi e ricavi in via automatica e non attraverso elaborazioni extracontabili ;
- 4) implementare un sistema di monitoraggio delle opere pubbliche che consenta di seguire l'opera nei diversi stati;
- 5) affiancare e monitorare i progetti trasversali dell'ente considerati strategici dall'Amministrazione
- 6) introdurre sistemi di monitoraggio della qualità con il supporto dell'ufficio statistica

Codice dell'Obiettivo
2015-UA03

Servizio
Unità Staff Direzione Gen.le

Responsabile
Gerardi Roberto

Titolo dell'Obiettivo
Monitoraggio e controllo

Assessorato
**Bilancio e
Programmazione
finanziaria**

--

FASI

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
monitoraggio e tutoraggio progetti trasversali		01/05/2015	01/09/2015		Unità Staff Direzione Gen.le	
revisione regolamento controlli interni		01/09/2015	31/12/2015		Unità Staff Direzione Gen.le	
controllo qualità dei servizi					Unità Staff Direzione Gen.le	

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Atteso 2016	Valore Atteso 2017	Valore Raggiunto 2014	Valore Raggiunto 2013	Note
revisione regolamento controlli interni	risultato	30/11/2015					
definizione flusso opere pubbliche	risultato	31/12/2015					

Codice dell'Obiettivo
2015-UA04

Servizio
Unità Staff Direzione Gen.le

Responsabile
Gerardi Roberto

Titolo dell'Obiettivo
Partecipazione a progetti sovracomunali (URBES/ Studio longitudinale)

Assessorato
**Personale,
Organizzazione, Servizi
demografici, Sistemi
informativi, Innovazione
tecnologica e agenda
digitale**

Tipo di Obiettivo **RISULTATO**

Collegato a

Ambito Strategico: 2015-STRG05 Città innovativa trasparente

Obiettivo Strategico: 2015-STRG0502 PA snella efficace efficiente

CONTESTO DI RIFERIMENTO

PROGETTO URBES PRATO

Il progetto ha la finalità di inserire attivamente il Comune di Prato all'interno del dibattito relativo alla misurazione del benessere degli individui e delle società che si sta affermando negli ultimi anni sia a livello mondiale sia a livello italiano.

Le crisi degli ultimi anni (alimentare, energetica e ambientale, finanziaria, economica, sociale) hanno reso urgente lo sviluppo di nuovi parametri di carattere statistico in grado di guidare sia i decisori politici nel disegno degli interventi sia i comportamenti individuali delle imprese e delle persone.

Pur non negando il ruolo e l'importanza del Prodotto interno lordo (Pil) come misura dei risultati economici di una collettività, è ormai ampiamente riconosciuta la necessità di integrare tale misura con indicatori di carattere economico, ambientale e sociale che rendano esaustiva la valutazione sullo stato e sul progresso di una società. Il concetto di benessere cambia secondo tempi, luoghi e culture e, quindi, non può essere definito semplicemente in base ad uno schema teorico. Inoltre, le ricerche svolte in questo campo ci dicono che, allo stato attuale, non esiste un unico indicatore statistico capace di rappresentare in maniera completa ed univoca lo stato di benessere di una società ma che bisogna fare riferimento ad una pluralità di misure. Ecco perché la scelta delle dimensioni principali del benessere, e quindi degli indicatori più appropriati per rappresentarle, richiede un coinvolgimento diretto dei diversi attori sociali oltre che della comunità scientifica.

In particolare, a livello italiano, è stato portato avanti da Cnel e ISTAT un processo di condivisione democratica delle scelte necessarie alla misurazione del benessere, in linea con le esperienze più avanzate che stanno prendendo forma in tutto il mondo. ISTAT e Cnel si sono dunque impegnati ad elaborare uno strumento capace di individuare gli elementi fondanti del benessere in Italia e nei suoi molteplici territori.

La proposta che è nata da questo processo di studio partecipativo è quella di un nuovo indicatore di benessere, denominato "Benessere Equo e Sostenibile" (Bes).

Progetto Studio Longitudinale Toscano (SLTo)

Con delib. 1253 del 22/12/2014, la Giunta Regionale approva il Progetto Studio Longitudinale Toscano (SLTo) 2014-2016 affidandone la responsabilità e il coordinamento a ISPO U.O. di Biostatistica.

Codice dell'Obiettivo
2015-UA04

Servizio
Unità Staff Direzione Gen.le

Responsabile
Gerardi Roberto

Titolo dell'Obiettivo
Partecipazione a progetti sovracomunali (URBES/ Studio longitudinale)

Assessorato
Personale, Organizzazione, Servizi demografici, Sistemi informativi, Innovazione tecnologica e agenda digitale

Per la sua rilevanza, l'attività è stata inserita dal 1999 fino al 2008 nel Programma Statistico Regionale e dal 1999 ad oggi nel Programma Statistico Nazionale, che viene approvato annualmente con il parere del Garante per la protezione dei dati personali e con il parere della Conferenza Stato-Regioni, e attualmente è compresa nel Programma Statistico Nazionale 2014-2016, aggiornamento 2016, in corso di formalizzazione;
I risultati dello studio sono stati sistematicamente utilizzati nell'ambito della relazione sanitaria e nella predisposizione dei piani sanitari regionali;

Descrizione Obiettivo

PROGETTO URBES PRATO

Il dibattito sulla misurazione del benessere degli individui e della società sta riscuotendo una crescente attenzione da parte delle istituzioni locali che, in collaborazione con l'ISTAT, hanno avviato progetti basati sul paradigma del Bes, anche esplorando le potenzialità ancora inesprese dei giacimenti informativi di carattere amministrativo comunali e provinciali.

Alcuni Comuni italiani (Firenze, Bologna, Milano, Torino ed altri) hanno quindi già colto nella valenza partecipativa dell'approccio del Bes un'importante occasione per evidenziare il ruolo strategico che l'ordinamento assegna loro, anche in considerazione delle recenti novità in materia di città metropolitane, ultimamente rafforzate dalla L. n. 135 del 7 agosto 2012.

La finalità del progetto è quella di indagare quale siano le effettive dimensioni che determinano il benessere dei cittadini pratesi e, in una seconda fase, utilizzare quanto emerso da questo studio per stabilire come l'Amministrazione Comunale possa intervenire per migliorare il benessere percepito dai cittadini e la qualità della vita all'interno del Comune.

Per il 2015 è previsto l'elaborazione dei dati risultanti dalla batteria di indicatori che sono stati individuati dai nove comuni.

E' prevista inoltre la presentazione di un report finale dei risultati che verrà presentata alla conferenza nazionale di statistica che si terrà a Roma.

Studio Longitudinale Toscano

Lo studio consentirà di monitorare nel tempo, per i residenti dei comuni di Firenze, Prato e Livorno che partecipano allo studio, le relazioni tra le condizioni socioeconomiche rilevate al momento dei censimenti generali della popolazione e gli eventi connessi allo stato di salute, rilevati negli anni successivi (mortalità, morbosità, fattori di rischio, accesso ai servizi sanitari);

Codice dell'Obiettivo
2015-UA04

 Servizio
Unità Staff Direzione Gen.le

 Responsabile
Gerardi Roberto

 Titolo dell'Obiettivo
Partecipazione a progetti sovracomunali (URBES/ Studio longitudinale)

 Assessorato
**Personale,
 Organizzazione, Servizi
 demografici, Sistemi
 informativi, Innovazione
 tecnologica e agenda
 digitale**

Lo Studio Longitudinale Toscano copre il 17% della popolazione toscana pari a circa seicentomila persone. È uno studio di coorte assemblato tramite record-linkage degli archivi censuari e degli archivi del registro regionale di mortalità. Tutti i soggetti della coorte sono stati seguiti nel tempo, è stato registrato il momento del decesso, ove avvenuto, e la causa di morte. Tutti gli indicatori sono standardizzati per età. I dati di mortalità sono stati messi in relazione con il livello d'istruzione e con l'indice di deprivazione materiale, che è la somma di più condizioni di svantaggio (bassa istruzione, disoccupazione, indice di affollamento e abitazione in affitto). A cominciare dal 2011, per il Comune di Prato, SLTo monitorerà anche il ricorso alle cure ospedaliere, per gli appartenenti alla coorte censuaria del Comune di Prato. analisi delle diseguaglianze socio-economiche dei tassi di ricovero.

FASI

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Predisposizione delle coorti censuarie 2011 del Comune di Prato		01/02/2015	30/06/2015		Unità Staff Direzione Gen.le	
Progetto Urbes: analisi reportistica anno 2013		01/01/2015	30/04/2015		Unità Staff Direzione Gen.le	
Progetto Urbes: raccolta dati e partecipazione a tavoli dilavoro per individuazione nuovi indicatori		01/10/2015	30/06/2016		Unità Staff Direzione Gen.le	

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Atteso 2016	Valore Atteso 2017	Valore Raggiunto 2014	Valore Raggiunto 2013	Note
presentazione e pubblicazione report finale progetto Urbes	efficienza	30/04/2015					

Codice dell'Obiettivo 2015-UA06	Servizio Unità Staff Direzione Gen.le	Responsabile Gerardi Roberto
Titolo dell'Obiettivo Qualità dei servizi erogati		Assessorato Personale, Organizzazione, Servizi demografici, Sistemi informativi, Innovazione tecnologica e agenda digitale

Tipo di Obiettivo **RISULTATO**

Collegato a

Ambito Strategico: 2015-STRG05 Città innovativa trasparente

Obiettivo Strategico: 2015-STRG0502 PA snella efficace efficiente

CONTESTO DI RIFERIMENTO

Nella parte I del regolamento sui controlli è disciplinato il controllo strategico, volto a monitorare il grado di attuazione degli obiettivi strategici dell'Amministrazione e la qualità delle prestazioni rese dall'Amministrazione e dai gestori dei servizi pubblici in ottemperanza agli obblighi in materia di controlli interni introdotti dall'art. 3 del D.L. 174/2012 convertito in L. 213/2012.

Le analisi della qualità si avvalgono di metodologie di rilevazione diversificate in relazione agli aspetti da indagare, al campione di riferimento, alle risorse disponibili. Il servizio oggetto dell'indagine provvederà ad elaborare un report contenente la definizione degli ambiti di miglioramento da avviare per la risoluzione degli eventuali deficit emersi con individuazione delle azioni che l'Amministrazione intende attivare per il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento.

Descrizione Obiettivo

Nell'anno in corso è previsto l'elaborazione dei risultati e la redazione del report relativo alle mense scolastiche dopo che sono stati informatizzati due moduli (quelli utilizzati dalle dietiste e quelli utilizzati dai genitori della commissione mensa). All'inizio del nuovo anno scolastico è previsto l'utilizzo da parte dei genitori della nuova procedura informatica per la rilevazione della qualità.

E' prevista, inoltre, l'indagine sulla qualità del servizio asili nido che rientra in un progetto di ristrutturazione della rilevazione della soddisfazione delle famiglie che utilizzano il servizio asilo nido.

E' prevista l'introduzione di nuovi strumenti per la misurazione della qualità del servizio offerto sia dai nidi comunali sia da quelli accreditati del Comune di Prato e dei Comuni della provincia.

Sempre sui nidi è prevista un'indagine sulla propensione alla scelta (rinunciatori e frequentanti). Il lavoro prevede un'intervista telefonica alle famiglie che hanno rinunciato e a un campione di frequentanti degli asili nido comunali e dei privati con i crediti di accesso.

Codice dell'Obiettivo
2015-UA06

 Servizio
Unità Staff Direzione Gen.le

 Responsabile
Gerardi Roberto

 Titolo dell'Obiettivo
Qualità dei servizi erogati

 Assessorato
**Personale,
 Organizzazione, Servizi
 demografici, Sistemi
 informativi, Innovazione
 tecnologica e agenda
 digitale**

Nella prima parte dell'anno è prevista l'elaborazione dei risultati dell'indagine sulla qualità del servizio immigrazione che rientra all'interno di un progetto di riorganizzazione/potenziamento dei servizi. La redazione del report e la pubblicazione è a cura a cura dell'U.O.C. Coordinamento Immigrazione e Pari Opportunità.

Sempre nella prima parte dell'anno è prevista l'analisi, la predisposizione del questionario e la redazione del report per la valutazione dei dirigenti.

FASI

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Mense scolastiche: elaborazione dati raccolti dalle dietiste nell'anno scolastico 2014/2015		01/08/2015	31/10/2015		Unità Staff Direzione Gen.le	
Mense scolastiche: supporto alla redazione del report relativo ai risultati dell'indagine		01/08/2015	31/10/2015		Unità Staff Direzione Gen.le	
Mense Scolastiche: supporto per l'attivazione della rilevazione con il nuovo strumento informatico ai genitori della commissione mensa		01/10/2015	31/12/2015		Unità Staff Direzione Gen.le	
Asili nido: analisi e predisposizione questionario di qualità per il comune di Prato e per i comuni della Provincia		01/04/2015	30/04/2015		Unità Staff Direzione Gen.le	
Asili nido: Indagine sulla qualità somministrazione questionario, inserimento questionari e elaborazione dati		01/05/2015	30/06/2015		Unità Staff Direzione Gen.le	
Asili nido: inserimento questionari e elaborazione dati		01/07/2015	31/10/2015		Unità Staff Direzione Gen.le	
Asili nido: redazione report		01/11/2015	31/12/2015		Unità Staff Direzione Gen.le	
Asili nido; Indagine sulla propensione alla scelta (rinunciatori e campione frequentanti). Analisi domanda per predisposizione indagine		01/04/2015	31/05/2015		Unità Staff Direzione Gen.le	

Codice dell'Obiettivo
2015-UA06

Servizio
Unità Staff Direzione Gen.le

Responsabile
Gerardi Roberto

Titolo dell'Obiettivo
Qualità dei servizi erogati

Assessorato
**Personale,
Organizzazione, Servizi
demografici, Sistemi
informativi, Innovazione
tecnologica e agenda
digitale**

FASI						
Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Immigrazione: elaborazione dati		01/01/2015	31/01/2015		Unità Staff Direzione Gen.le	
Valutazione dirigenti: predisposizione e somministrazione questionario		01/01/2015	28/02/2015		Unità Staff Direzione Gen.le	
Valutazione dirigenti: elaborazione dati		01/03/2015	31/03/2015		Unità Staff Direzione Gen.le	

INDICATORI							
Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Atteso 2016	Valore Atteso 2017	Valore Raggiunto 2014	Valore Raggiunto 2013	Note
numero indagini	efficienza	5,00					

Codice dell'Obiettivo
2015-UC02

Servizio
Unità Staff Sportello Europa

Responsabile
Avitabile Antonio

Titolo dell'Obiettivo
Riorganizzazione Sportello Europa

Assessorato
**Semplificazione e
Politiche economiche e
per il lavoro**

Tipo di Obiettivo **RISULTATO**

Collegato a

Ambito Strategico: 2015-STRG05 Città innovativa trasparente

Obiettivo Strategico: 2015-STRG0502 PA snella efficace efficiente

Pluriennale

SI

CONTESTO DI RIFERIMENTO

Lo Sportello Europa finora ha garantito significativi finanziamenti comunitari, rivolte soprattutto ad azioni di sistema. Non vi è stato però un adeguato coinvolgimento delle professionalità interne dell'Amministrazione nel coordinare le azioni, per cui finora i professionisti incaricati, finanziati con risorse comunitarie, hanno potuto dare un apporto sporadico agli altri servizi del Comune, sia in termini di consulenze che di assistenza alle progettazioni. Il modo di reperimento delle opportunità di finanziamento si è concretizzato su segnalazioni e solleciti agli uffici, che non sempre hanno avuto risposte efficaci.

Descrizione Obiettivo

Lo Sportello Europa deve essere riqualificato formando e dedicando uno staff al servizio di tutti i settori dell'Ente, sia sul reperimento delle fonti di finanziamento che sull'assistenza e la consulenza sulla predisposizione di progetti e programmi da presentare per il finanziamento. Prioritariamente si deve procedere allo sviluppo professionale delle risorse interne, in modo da metterle in grado di gestire correttamente e autonomamente le fasi amministrative dei progetti ed al tempo stesso di garantire il coordinamento necessario sia con gli altri servizi che con i professionisti incaricati. Questi ultimi devono essere maggiormente coinvolti sulla realizzazione delle strategie comunali, fornendo il loro supporto di competenze ed esperienze per la crescita di un team interno di referenti dedicati alla progettazione. Contemporaneamente dovranno garantire il loro apporto in termini di formazione dei referenti e di consulenza sulla predisposizione dei vari progetti, sulla loro presentazione e rendicontazione. Le scelte operative oltre che strategiche dovranno far capo all'assessorato competente che procederà innanzitutto ad una analisi ed individuazione delle priorità indicate sul DUP e ad un incrocio delle medesime con le opportunità di finanziamento, non solo comunitarie. Il risultato atteso è quello di ridefinire lo Sportello Europa come un centro dinamico di individuazione di finanziamenti, consulenza e assistenza sulla predisposizione di progetti, al servizio di tutti i settori dell'Ente.

Codice dell'Obiettivo
2015-UC02

Servizio
Unità Staff Sportello Europa

Responsabile
Avitabile Antonio

Titolo dell'Obiettivo
Riorganizzazione Sportello Europa

Assessorato
**Semplificazione e
Politiche economiche e
per il lavoro**

FASI						
Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Definizione programma attività		01/06/2015	30/09/2015		Unità Staff Sportello Europa	
Individuazione referenti		01/09/2015	31/10/2015		Unità Staff Sportello Europa	
Analisi DUP e individuazione priorità		01/10/2015	31/12/2015		Unità Staff Sportello Europa	
Formazione Referenti		01/01/2016	28/02/2016		Unità Staff Sportello Europa	
Incrocio priorità/opportunità di finanziamento		01/02/2016	31/03/2016		Unità Staff Sportello Europa	
Avvio fase di progettazione integrata		01/03/2016	30/06/2016		Unità Staff Sportello Europa	

INDICATORI							
Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Atteso 2016	Valore Atteso 2017	Valore Raggiunto 2014	Valore Raggiunto 2013	Note
Numero di referenti formati	efficienza	5	10	15			
numero dei progetti presentati individualmente e/o in collaborazione con altri Servizi	efficienza	4	4	4			
numero dei progetti integrati presentati individualmente e/o in collaborazione con altri Servizi	efficienza	1	2	3			

Codice dell'Obiettivo
2015-UD02

Servizio
Staff Partec. in Enti e Soc.

Responsabile
Palmieri Donatella

Titolo dell'Obiettivo

Supporto ai servizi per predisposizione contratti/carte servizi / . e monitoraggio degli stessi

Assessorato

**Politiche per la
cittadinanza, relazioni con
il pubblico e Protezione
civile**

Tipo di Obiettivo **RISULTATO**

Collegato a

Ambito Strategico: 2015-STRG05 Città innovativa trasparente

Obiettivo Strategico: 2015-STRG0502 PA snella efficace efficiente

CONTESTO DI RIFERIMENTO

Gli attuali contratti di servizio che regolano i rapporti con le società potrebbero non avere i contenuti minimi di legge.

Gli attuali contratti di servizio potrebbero avere condizioni di equilibrio economico non coerenti rispetto ai costi sostenuti dalle società affidatarie, o situazioni di miglioramento dell'efficienza non sviluppate.

Non risulta ad oggi verificata in modo formale la situazione delle carte dei servizi, in relazione agli adempimenti di legge e al regolamento sui controlli interni.

In relazione ai contratti di affidamento effettuati tramite autorità di ambito (acqua e gas, depurazione) dovrà essere valutata la possibilità di intervento del Comune in merito alla definizione di standard qualitativi delle carte dei servizi.

Descrizione Obiettivo

Analisi delle criticità ed individuazione delle possibili soluzioni, tenendo conto della struttura dei contratti esistenti (contratto base e disciplinari), nonché della possibile tempistica di intervento in relazione sia alla diversa scadenza dei contratti medesimi che al contesto in cui si interviene (ipotesi di riorganizzazione aziendale o societaria, revisione organi amministrativi, contesto generale).

FASI

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Mappatura dei contratti di servizio/disciplinari		01/05/2015	31/12/2015		Staff Partec. in Enti e Soc.	
Individuazione delle criticità per 3 contratti di servizio e supporto per la loro revisione		01/06/2015	31/12/2015		Staff Partec. in Enti e Soc.	

Codice dell'Obiettivo
2015-UD02

Servizio
Staff Partec. in Enti e Soc.

Responsabile
Palmieri Donatella

Titolo dell'Obiettivo
Supporto ai servizi per predisposizione contratti/carte servizi / . e monitoraggio degli stessi

Assessorato
**Politiche per la
cittadinanza, relazioni con
il pubblico e Protezione
civile**

FASI						
Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Individuazione delle criticità per 3 contratti di servizio e supporto per la loro revisione		01/01/2016	31/12/2016		Staff Partec. in Enti e Soc.	
Mappatura delle carte dei servizi		01/05/2015	31/12/2015		Staff Partec. in Enti e Soc.	
Individuazione delle criticità in relazione alle carte dei servizi		01/01/2016	31/12/2016		Staff Partec. in Enti e Soc.	

INDICATORI							
Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Atteso 2016	Valore Atteso 2017	Valore Raggiunto 2014	Valore Raggiunto 2013	Note
n. contratti/disciplinari verificati	risultato	3,00	4,00	0,00	0,00	0,00	

Uffici Coinvolti
Descrizione
Governo del Territorio
Mobilità e Infrastrutture
Finanze e Tributi
Informatizzazione-Rete Civica
Gare, Provveditorato Contratti

Codice dell'Obiettivo
2015-UD03

Servizio
Staff Partec. in Enti e Soc.

Responsabile
Palmieri Donatella

Titolo dell'Obiettivo
Governance partecipate

Assessorato
**Politiche per la
cittadinanza, relazioni con
il pubblico e Protezione
civile**

Tipo di Obiettivo **RISULTATO**

Collegato a

Ambito Strategico: 2015-STRG05 Città innovativa trasparente

Obiettivo Strategico: 2015-STRG0502 PA snella efficace efficiente

CONTESTO DI RIFERIMENTO

La necessità di monitoraggio degli enti partecipati si è notevolmente accresciuta negli ultimi anni, richiedendo informazioni maggiormente significative. L'esigenza del Comune è quella di approfondire la conoscenza degli enti partecipati per una migliore valorizzazione e gestione, o una eventuale dismissione o razionalizzazione. Risulta inoltre necessario definire con chiarezza il percorso di condivisione delle informazioni con gli altri soggetti coinvolti (direttore generale, ragioneria, dirigenti delle strutture, revisori dei conti, amministratori).

La normativa in tema di partecipazioni pubbliche è il vincolo principale di ogni sistema di monitoraggio.

La criticità maggiore è il tempo impiegato per la ricerca dei dati e per gli adempimenti di legge (comunicazioni obbligatorie a soggetti esterni o alla ragioneria), o altre attività di natura meramente formale e senza vero valore conoscitivo.

Descrizione Obiettivo

L'obiettivo è quello di governare i rapporti con gli enti partecipati sia attraverso una costante azione di monitoraggio, che attraverso una razionalizzazione delle partecipazioni detenute.

Relativamente al primo aspetto si tratta di:

1. verificare il reale fabbisogno informativo dell'ente rispetto al complesso dei dati disponibili e della necessità di razionalizzazione degli attuali flussi informativi
2. definire un flusso informativo interno, eventualmente tramite uno o più report di natura "direzionale", per consentire una maggiore conoscibilità e consapevolezza all'interno dell'ente della situazione complessiva delle società ed enti partecipati

Relativamente al secondo aspetto si tratta di razionalizzare, realizzando economie, il sistema delle partecipazioni del Comune di Prato, in ottemperanza alle disposizioni della legge di stabilità 2015 e possibilmente anche oltre le indicazioni normative che individuano come destinatarie del provvedimento esclusivamente le società e non anche gli altri soggetti giuridici partecipati dal Comune

Codice dell'Obiettivo
2015-UD03

Servizio
Staff Partec. in Enti e Soc.

Responsabile
Palmieri Donatella

Titolo dell'Obiettivo
Governance partecipate

Assessorato
**Politiche per la
cittadinanza, relazioni con
il pubblico e Protezione
civile**

FASI						
Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Analisi sistema partecipazioni		01/01/2015	31/03/2015		Staff Partec. in Enti e Soc.	
Verifica della funzionalità delle attuali informazioni richieste		01/05/2015	31/12/2015		Staff Partec. in Enti e Soc.	
Verifica della fruibilità dei dati e della loro rilevanza e significatività per decisioni di natura strategica, individuazione delle informazioni da condividere con gli altri soggetti coinvolti nel monitoraggio		01/05/2015	31/12/2015		Staff Partec. in Enti e Soc.	
Definizione Piano di razionalizzazione delle partecipate		01/01/2015	31/03/2015		Staff Partec. in Enti e Soc.	
Dismissione partecipazioni inutili		01/04/2015	31/12/2015		Staff Partec. in Enti e Soc.	
Analisi propedeutiche all'accorpamenti fra enti che svolgono funzioni analoghe		01/04/2015	31/12/2015		Staff Partec. in Enti e Soc.	
Accorpamenti tra enti che svolgono funzioni analoghe (ASM Servizi srl/Consiag Servizi Comuni srl; Fondazione Centro Scienze Naturali/Fondazione Museo Scienze Planetarie)		01/01/2016	31/12/2016		Staff Partec. in Enti e Soc.	
Predisposizione di strumenti conoscitivi interni per l'utilizzo delle informazioni raccolte da parte degli altri soggetti coinvolti nel monitoraggio (direttore, amministratori, revisori, dirigenti)		01/01/2016	01/06/2016		Staff Partec. in Enti e Soc.	

INDICATORI							
Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Atteso 2016	Valore Atteso 2017	Valore Raggiunto 2014	Valore Raggiunto 2013	Note
Piano razionalizzazione partecipate	risultato	31/03/2015					

Codice dell'Obiettivo
2015-UD03

Servizio
Staff Partec. in Enti e Soc.

Responsabile
Palmieri Donatella

Titolo dell'Obiettivo
Governance partecipate

Assessorato
**Politiche per la
cittadinanza, relazioni con
il pubblico e Protezione
civile**

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Atteso 2016	Valore Atteso 2017	Valore Raggiunto 2014	Valore Raggiunto 2013	Note
Approvazione Piano industriale fusione per incorporazione di ASM Servizi in Consiag Servizi Comuni, nell'assemblea di Consiag servizi comuni	processo-attivita	31/12/2016					
Riduzione numero partecipate strumentali	risultato	1,00					si ha una fusione fra due società, quindi abbiamo una società in meno
Benefici economici conseguiti da piano razionalizzazione	efficienza	200.000,00					

Uffici Coinvolti

Descrizione

Governo del Territorio

Mobilità e Infrastrutture

Gare, Provveditorato Contratti

Codice dell'Obiettivo
2015-CP11

Servizio
Corpo P.M

Responsabile
Pasquinelli Andrea

Titolo dell'Obiettivo
Rispetto del Piano di prevenzione della corruzione e dell'illegalità

Assessorato
Sindaco

Tipo di Obiettivo **RISULTATO**

Collegato a

Ambito Strategico: 2015-STRG05 Città innovativa trasparente

Obiettivo Strategico: 2015-STRG0503 Partecipazione e trasparenza

Descrizione Obiettivo

Rispetto delle misure per la buona amministrazione e per la prevenzione del rischio definite nel Piano di Prevenzione della Corruzione e dell'illegalità triennio 2015-2017.

Il Piano prevede 36 misure e indica l'area rispetto alla quale ciascuna di esse esplica, in maniera più diretta, la propria funzione: derivando, tuttavia, tutte le misure dal principio costituzionale della buona amministrazione (artt.97 e 98 della Costituzione), la loro applicazione genera effetti positivi in tutte e le aree di rischio e non solo in quelle alle quali sono più direttamente rivolte.

Sarà quindi necessario:

- L'applicazione e il controllo, nella struttura organizzativa diretta, delle misure previste ai nn. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 31, 35, 36.

- La trasmissione al Responsabile del Piano Anticorruzione n. 2 Report attestanti l'avvenuto rispetto delle previsioni del Piano, secondo la seguente tempistica:

1° Report: entro il 31 maggio;

2° Report: entro il 30 novembre;

- Il controllo sui precedenti penali a carico dei soggetti e/o dipendenti cui intenda conferire incarichi nelle seguenti circostanze:

1) all'atto della formazione delle commissioni per l'affidamento di commesse o di commissioni di concorso.

2) all'atto dell'assegnazione di dipendenti dell'area direttiva agli uffici che presentano le caratteristiche indicate dall'art.35 bis del D. Lgs. n. n. 165/2001.

A seguito della riorganizzazione sarà necessaria anche un'attività di collaborazione con la Segreteria Generale per l'aggiornamento dei rischi.

FASI

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
presentazione primo report		01/01/2015	31/05/2015		Corpo P.M	
presentazione secondo report		01/06/2015	30/11/2015		Corpo P.M	

Codice dell'Obiettivo
2015-CP11

Servizio
Corpo P.M

Responsabile
Pasquinelli Andrea

Titolo dell'Obiettivo
Rispetto del Piano di prevenzione della corruzione e dell'illegalità

Assessorato
Sindaco

FASI

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Collaborazione per aggiornamento rischi in base alla nuova struttura organizzativa		01/06/2015	31/12/2015		Corpo P.M	

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Atteso 2016	Valore Atteso 2017	Valore Raggiunto 2014	Valore Raggiunto 2013	Note
percentuale di attuazione del piano	QUALITA	75%					
Rispetto della misura n.3 del Piano Anticorruzione: conclusione dei procedimenti nei tempi previsti dalla legge	QUALITA	80%					
Rispetto della misura n. 21 del Piano Anticorruzione: obbligo di chiedere almeno tre preventivi per importi > a 5.000 euro e < 40.000 euro e rotazione dei soggetti da invitare alle trattative	QUALITA	100%					saranno esclusi dal calcolo gli affidamenti diretti avvenuti in deroga con adeguata motivazione

Uffici Coinvolti

Descrizione

Unità Staff Segreteria Gen.le

Codice dell'Obiettivo
2015-GS06

Servizio
Gabinetto del Sindaco

Responsabile
Nutini Massimo

Titolo dell'Obiettivo
Rispetto del Piano di prevenzione della corruzione e dell'illegalità

Assessorato
Sindaco

Tipo di Obiettivo **RISULTATO**

Collegato a

Ambito Strategico: 2015-STRG05 Città innovativa trasparente

Obiettivo Strategico: 2015-STRG0503 Partecipazione e trasparenza

Descrizione Obiettivo

Rispetto delle misure per la buona amministrazione e per la prevenzione del rischio definite nel Piano di Prevenzione della Corruzione e dell'illegalità triennio 2015-2017.

Il Piano prevede 36 misure e indica l'area rispetto alla quale ciascuna di esse esplica, in maniera più diretta, la propria funzione: derivando, tuttavia, tutte le misure dal principio costituzionale della buona amministrazione (artt.97 e 98 della Costituzione), la loro applicazione genera effetti positivi in tutte e le aree di rischio e non solo in quelle alle quali sono più direttamente rivolte.

Sarà quindi necessario:

- L'applicazione e il controllo, nella struttura organizzativa diretta, delle misure previste ai nn. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 31, 35, 36.

- La trasmissione al Responsabile del Piano Anticorruzione n. 2 Report attestanti l'avvenuto rispetto delle previsioni del Piano, secondo la seguente tempistica:

1° Report: entro il 31 maggio;

2° Report: entro il 30 novembre;

- Il controllo sui precedenti penali a carico dei soggetti e/o dipendenti cui intenda conferire incarichi nelle seguenti circostanze:

1) all'atto della formazione delle commissioni per l'affidamento di commesse o di commissioni di concorso.

2) all'atto dell'assegnazione di dipendenti dell'area direttiva agli uffici che presentano le caratteristiche indicate dall'art.35 bis del D. Lgs. n. n. 165/2001.

A seguito della riorganizzazione sarà necessaria anche un'attività di collaborazione con la Segreteria Generale per l'aggiornamento dei rischi.

FASI

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
presentazione primo report		01/01/2015	31/05/2015		Gabinetto del Sindaco	
presentazione secondo report		01/06/2015	30/11/2015		Gabinetto del Sindaco	

Codice dell'Obiettivo
2015-GS06

Servizio
Gabinetto del Sindaco

Responsabile
Nutini Massimo

Titolo dell'Obiettivo
Rispetto del Piano di prevenzione della corruzione e dell'illegalità

Assessorato
Sindaco

FASI							
Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note	
Collaborazione per aggiornamento rischi in base alla nuova struttura organizzativa		01/06/2015	31/12/2015		Gabinetto del Sindaco		

INDICATORI							
Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Atteso 2016	Valore Atteso 2017	Valore Raggiunto 2014	Valore Raggiunto 2013	Note
percentuale di attuazione del piano	QUALITA	75%					
Rispetto della misura n.3 del Piano Anticorruzione: conclusione dei procedimenti nei tempi previsti dalla legge	QUALITA	80%					
Rispetto della misura n. 21 del Piano Anticorruzione: obbligo di chiedere almeno tre preventivi per importi > a 5.000 euro e < 40.000 euro e rotazione dei soggetti da invitare alle trattative	QUALITA	100%					saranno esclusi dal calcolo gli affidamenti diretti avvenuti in deroga con adeguata motivazione

Codice dell'Obiettivo
2015-PA18

Servizio
Promozione Econ. Intercultura

Responsabile
Tocco Rosanna

Titolo dell'Obiettivo
Rispetto del Piano di prevenzione della corruzione e dell'illegalità

Assessorato
Assessorato alla Cultura

Tipo di Obiettivo **RISULTATO**

Collegato a

Ambito Strategico: 2015-STRG05 Città innovativa trasparente

Obiettivo Strategico: 2015-STRG0503 Partecipazione e trasparenza

Descrizione Obiettivo

Rispetto delle misure per la buona amministrazione e per la prevenzione del rischio definite nel Piano di Prevenzione della Corruzione e dell'illegalità triennio 2015-2017.

Il Piano prevede 36 misure e indica l'area rispetto alla quale ciascuna di esse esplica, in maniera più diretta, la propria funzione: derivando, tuttavia, tutte le misure dal principio costituzionale della buona amministrazione (artt.97 e 98 della Costituzione), la loro applicazione genera effetti positivi in tutte e le aree di rischio e non solo in quelle alle quali sono più direttamente rivolte.

Sarà quindi necessario:

- L'applicazione e il controllo, nella struttura organizzativa diretta, delle misure previste ai nn. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 31, 35, 36.

- La trasmissione al Responsabile del Piano Anticorruzione n. 2 Report attestanti l'avvenuto rispetto delle previsioni del Piano, secondo la seguente tempistica:

1° Report: entro il 31 maggio;

2° Report: entro il 30 novembre;

- Il controllo sui precedenti penali a carico dei soggetti e/o dipendenti cui intenda conferire incarichi nelle seguenti circostanze:

1) all'atto della formazione delle commissioni per l'affidamento di commesse o di commissioni di concorso.

2) all'atto dell'assegnazione di dipendenti dell'area direttiva agli uffici che presentano le caratteristiche indicate dall'art.35 bis del D. Lgs. n. n. 165/2001.

A seguito della riorganizzazione sarà necessaria anche un'attività di collaborazione con la Segreteria Generale per l'aggiornamento dei rischi.

FASI

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
presentazione primo report		01/01/2015	31/05/2015		Promozione Econ. Intercultura	
presentazione secondo report		01/06/2015	30/11/2015		Promozione Econ. Intercultura	

Codice dell'Obiettivo
2015-PA18

Servizio
Promozione Econ. Intercultura

Responsabile
Tocco Rosanna

Titolo dell'Obiettivo
Rispetto del Piano di prevenzione della corruzione e dell'illegalità

Assessorato
Assessorato alla Cultura

FASI							
Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note	
Collaborazione per aggiornamento rischi in base alla nuova struttura organizzativa		01/06/2015	31/12/2015		Promozione Econ. Intercultura		

INDICATORI							
Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Atteso 2016	Valore Atteso 2017	Valore Raggiunto 2014	Valore Raggiunto 2013	Note
percentuale di attuazione del piano	QUALITA	75%					
Rispetto della misura n.3 del Piano Anticorruzione: conclusione dei procedimenti nei tempi previsti dalla legge	QUALITA	80%					
Rispetto della misura n. 21 del Piano Anticorruzione: obbligo di chiedere almeno tre preventivi per importi > a 5.000 euro e < 40.000 euro e rotazione dei soggetti da invitare alle trattative	QUALITA	100%					saranno esclusi dal calcolo gli affidamenti diretti avvenuti in deroga con adeguata motivazione

Codice dell'Obiettivo
2015-PB07

Servizio
Pubblica Istruzione

Responsabile
Palmieri Donatella

Titolo dell'Obiettivo
Rispetto del Piano di prevenzione della corruzione e dell'illegalità

Assessorato
Istruzione pubblica e Pari opportunità

Tipo di Obiettivo **RISULTATO**

Collegato a

Ambito Strategico: 2015-STRG05 Città innovativa trasparente

Obiettivo Strategico: 2015-STRG0503 Partecipazione e trasparenza

Descrizione Obiettivo

Rispetto delle misure per la buona amministrazione e per la prevenzione del rischio definite nel Piano di Prevenzione della Corruzione e dell'illegalità triennio 2015-2017.

Il Piano prevede 36 misure e indica l'area rispetto alla quale ciascuna di esse esplica, in maniera più diretta, la propria funzione: derivando, tuttavia, tutte le misure dal principio costituzionale della buona amministrazione (artt.97 e 98 della Costituzione), la loro applicazione genera effetti positivi in tutte e le aree di rischio e non solo in quelle alle quali sono più direttamente rivolte.

Sarà quindi necessario:

- L'applicazione e il controllo, nella struttura organizzativa diretta, delle misure previste ai nn. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 31, 35, 36.

- La trasmissione al Responsabile del Piano Anticorruzione n. 2 Report attestanti l'avvenuto rispetto delle previsioni del Piano, secondo la seguente tempistica:

1° Report: entro il 31 maggio;

2° Report: entro il 30 novembre;

- Il controllo sui precedenti penali a carico dei soggetti e/o dipendenti cui intenda conferire incarichi nelle seguenti circostanze:

1) all'atto della formazione delle commissioni per l'affidamento di commesse o di commissioni di concorso.

2) all'atto dell'assegnazione di dipendenti dell'area direttiva agli uffici che presentano le caratteristiche indicate dall'art.35 bis del D. Lgs. n. n. 165/2001.

A seguito della riorganizzazione sarà necessaria anche un'attività di collaborazione con la Segreteria Generale per l'aggiornamento dei rischi.

FASI

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
presentazione primo report		01/01/2015	31/05/2015		Pubblica Istruzione	

Codice dell'Obiettivo
2015-PB07

 Servizio
Pubblica Istruzione

 Responsabile
Palmieri Donatella

 Titolo dell'Obiettivo
Rispetto del Piano di prevenzione della corruzione e dell'illegalità

 Assessorato
Istruzione pubblica e Pari opportunità

FASI						
Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
presentazione secondo report		01/06/2015	30/11/2015		Pubblica istruzione	
Collaborazione per aggiornamento rischi in base alla nuova struttura organizzativa		01/06/2015	31/12/2015		Pubblica Istruzione	

INDICATORI							
Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Atteso 2016	Valore Atteso 2017	Valore Raggiunto 2014	Valore Raggiunto 2013	Note
percentuale di attuazione del piano	QUALITA	75%					
Rispetto della misura n.3 del Piano Anticorruzione: conclusione dei procedimenti nei tempi previsti dalla legge	QUALITA	80%					
Rispetto della misura n. 21 del Piano Anticorruzione: obbligo di chiedere almeno tre preventivi per importi > a 5.000 euro e < 40.000 euro e rotazione dei soggetti da invitare alle trattative	QUALITA	100%					saranno esclusi dal calcolo gli affidamenti diretti avvenuti in deroga con adeguata motivazione

Codice dell'Obiettivo
2015-PD05

Servizio
Biblioteca e Arc. Fotografico

Responsabile
Neri Franco

Titolo dell'Obiettivo
Rispetto del Piano di prevenzione della corruzione e dell'illegalità

Assessorato
Assessorato alla Cultura

Tipo di Obiettivo **RISULTATO**

Collegato a

Ambito Strategico: 2015-STRG05 Città innovativa trasparente

Obiettivo Strategico: 2015-STRG0503 Partecipazione e trasparenza

Descrizione Obiettivo

Rispetto delle misure per la buona amministrazione e per la prevenzione del rischio definite nel Piano di Prevenzione della Corruzione e dell'illegalità triennio 2015-2017.

Il Piano prevede 36 misure e indica l'area rispetto alla quale ciascuna di esse esplica, in maniera più diretta, la propria funzione: derivando, tuttavia, tutte le misure dal principio costituzionale della buona amministrazione (artt.97 e 98 della Costituzione), la loro applicazione genera effetti positivi in tutte e le aree di rischio e non solo in quelle alle quali sono più direttamente rivolte.

Sarà quindi necessario:

- L'applicazione e il controllo, nella struttura organizzativa diretta, delle misure previste ai nn. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 31, 35, 36.

- La trasmissione al Responsabile del Piano Anticorruzione n. 2 Report attestanti l'avvenuto rispetto delle previsioni del Piano, secondo la seguente tempistica:

1° Report: entro il 31 maggio;

2° Report: entro il 30 novembre;

- Il controllo sui precedenti penali a carico dei soggetti e/o dipendenti cui intenda conferire incarichi nelle seguenti circostanze:

1) all'atto della formazione delle commissioni per l'affidamento di commesse o di commissioni di concorso.

2) all'atto dell'assegnazione di dipendenti dell'area direttiva agli uffici che presentano le caratteristiche indicate dall'art.35 bis del D. Lgs. n. n. 165/2001.

A seguito della riorganizzazione sarà necessaria anche un'attività di collaborazione con la Segreteria Generale per l'aggiornamento dei rischi.

FASI

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
presentazione primo report		01/01/2015	31/05/2015		Biblioteca e Arc. Fotografico	
presentazione secondo report		01/06/2015	30/11/2015		Biblioteca e Arc. Fotografico	

Codice dell'Obiettivo
2015-PD05

Servizio
Biblioteca e Arc. Fotografico

Responsabile
Neri Franco

Titolo dell'Obiettivo
Rispetto del Piano di prevenzione della corruzione e dell'illegalità

Assessorato
Assessorato alla Cultura

FASI

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Collaborazione per aggiornamento rischi in base alla nuova struttura organizzativa		01/06/2015	31/12/2015		Biblioteca e Arc. Fotografico	

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Atteso 2016	Valore Atteso 2017	Valore Raggiunto 2014	Valore Raggiunto 2013	Note
percentuale di attuazione del piano	QUALITA	75%					
Rispetto della misura n.3 del Piano Anticorruzione: conclusione dei procedimenti nei tempi previsti dalla legge	QUALITA	80%					
Rispetto della misura n. 21 del Piano Anticorruzione: obbligo di chiedere almeno tre preventivi per importi > a 5.000 euro e < 40.000 euro e rotazione dei soggetti da invitare alle trattative	QUALITA	100%					saranno esclusi dal calcolo gli affidamenti diretti avvenuti in deroga con adeguata motivazione

Codice dell'Obiettivo
2015-PE07

Servizio
Servizi Demografici

Responsabile
Martuscelli Emilio

Titolo dell'Obiettivo
Rispetto del Piano di prevenzione della corruzione e dell'illegalità

Assessorato
**Personale,
Organizzazione, Servizi
demografici, Sistemi
informativi, Innovazione
tecnologica e agenda
digitale**

Tipo di Obiettivo **RISULTATO**

Collegato a

Ambito Strategico: 2015-STRG05 Città innovativa trasparente

Obiettivo Strategico: 2015-STRG0503 Partecipazione e trasparenza

Descrizione Obiettivo

Rispetto delle misure per la buona amministrazione e per la prevenzione del rischio definite nel Piano di Prevenzione della Corruzione e dell'illegalità triennio 2015-2017.

Il Piano prevede 36 misure e indica l'area rispetto alla quale ciascuna di esse esplica, in maniera più diretta, la propria funzione: derivando, tuttavia, tutte le misure dal principio costituzionale della buona amministrazione (artt.97 e 98 della Costituzione), la loro applicazione genera effetti positivi in tutte e le aree di rischio e non solo in quelle alle quali sono più direttamente rivolte.

Sarà quindi necessario:

- L'applicazione e il controllo, nella struttura organizzativa diretta, delle misure previste ai nn. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 31, 35, 36.

- La trasmissione al Responsabile del Piano Anticorruzione n. 2 Report attestanti l'avvenuto rispetto delle previsioni del Piano, secondo la seguente tempistica:

1° Report: entro il 31 maggio;

2° Report: entro il 30 novembre;

- Il controllo sui precedenti penali a carico dei soggetti e/o dipendenti cui intenda conferire incarichi nelle seguenti circostanze:

1) all'atto della formazione delle commissioni per l'affidamento di commesse o di commissioni di concorso.

2) all'atto dell'assegnazione di dipendenti dell'area direttiva agli uffici che presentano le caratteristiche indicate dall'art.35 bis del D. Lgs. n. n. 165/2001.

A seguito della riorganizzazione sarà necessaria anche un'attività di collaborazione con la Segreteria Generale per l'aggiornamento dei rischi.

Codice dell'Obiettivo
2015-PE07

Servizio
Servizi Demografici

Responsabile
Martuscelli Emilio

Titolo dell'Obiettivo
Rispetto del Piano di prevenzione della corruzione e dell'illegalità

Assessorato
**Personale,
Organizzazione, Servizi
demografici, Sistemi
informativi, Innovazione
tecnologica e agenda
digitale**

FASI						
Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
presentazione primo report		01/01/2015	31/05/2015		Servizi Demografici	
presentazione secondo report		01/06/2015	30/11/2015		Servizi Demografici	
Collaborazione per aggiornamento rischi in base alla nuova struttura organizzativa		01/06/2015	31/12/2015		Servizi Demografici	

INDICATORI							
Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Atteso 2016	Valore Atteso 2017	Valore Raggiunto 2014	Valore Raggiunto 2013	Note
percentuale di attuazione del piano	QUALITA	75%					
Rispetto della misura n.3 del Piano Anticorruzione: conclusione dei procedimenti nei tempi previsti dalla legge	QUALITA	80%					
Rispetto della misura n. 21 del Piano Anticorruzione: obbligo di chiedere almeno tre preventivi per importi > a 5.000 euro e < 40.000 euro e rotazione dei soggetti da invitare alle trattative	QUALITA	100%					saranno esclusi dal calcolo gli affidamenti diretti avvenuti in deroga con adeguata motivazione

Codice dell'Obiettivo
2015-PF21

Servizio
Governo del Territorio

Responsabile
Pecorario Riccardo

Titolo dell'Obiettivo
Rispetto del Piano di prevenzione della corruzione e dell'illegalità

Assessorato
Urbanistica e Lavori pubblici

Tipo di Obiettivo **RISULTATO**

Collegato a

Ambito Strategico: 2015-STRG05 Città innovativa trasparente

Obiettivo Strategico: 2015-STRG0503 Partecipazione e trasparenza

Descrizione Obiettivo

Rispetto delle misure per la buona amministrazione e per la prevenzione del rischio definite nel Piano di Prevenzione della Corruzione e dell'illegalità triennio 2015-2017.

Il Piano prevede 36 misure e indica l'area rispetto alla quale ciascuna di esse esplica, in maniera più diretta, la propria funzione: derivando, tuttavia, tutte le misure dal principio costituzionale della buona amministrazione (artt.97 e 98 della Costituzione), la loro applicazione genera effetti positivi in tutte e le aree di rischio e non solo in quelle alle quali sono più direttamente rivolte.

Sarà quindi necessario:

- L'applicazione e il controllo, nella struttura organizzativa diretta, delle misure previste ai nn. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 31, 35, 36.

- La trasmissione al Responsabile del Piano Anticorruzione n. 2 Report attestanti l'avvenuto rispetto delle previsioni del Piano, secondo la seguente tempistica:

1° Report: entro il 31 maggio;

2° Report: entro il 30 novembre;

- Il controllo sui precedenti penali a carico dei soggetti e/o dipendenti cui intenda conferire incarichi nelle seguenti circostanze:

1) all'atto della formazione delle commissioni per l'affidamento di commesse o di commissioni di concorso.

2) all'atto dell'assegnazione di dipendenti dell'area direttiva agli uffici che presentano le caratteristiche indicate dall'art.35 bis del D. Lgs. n. n. 165/2001.

A seguito della riorganizzazione sarà necessaria anche un'attività di collaborazione con la Segreteria Generale per l'aggiornamento dei rischi.

FASI

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
presentazione primo report		01/01/2015	31/05/2015		Governo del Territorio	

Codice dell'Obiettivo
2015-PF21

Servizio
Governo del Territorio

Responsabile
Pecoraro Riccardo

Titolo dell'Obiettivo
Rispetto del Piano di prevenzione della corruzione e dell'illegalità

Assessorato
Urbanistica e Lavori pubblici

FASI						
Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
presentazione secondo report		01/06/2015	30/11/2015		Governo del Territorio	
Collaborazione per aggiornamento rischi in base alla nuova struttura organizzativa		01/06/2015	31/12/2015		Governo del Territorio	

INDICATORI							
Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Atteso 2016	Valore Atteso 2017	Valore Raggiunto 2014	Valore Raggiunto 2013	Note
percentuale di attuazione del piano	QUALITA	75%					
Rispetto della misura n.3 del Piano Anticorruzione: conclusione dei procedimenti nei tempi previsti dalla legge	QUALITA	80%					
Rispetto della misura n. 21 del Piano Anticorruzione: obbligo di chiedere almeno tre preventivi per importi > a 5.000 euro e < 40.000 euro e rotazione dei soggetti da invitare alle trattative	QUALITA	100%					saranno esclusi dal calcolo gli affidamenti diretti avvenuti in deroga con adeguata motivazione
Rispetto della misura n. 36 del Piano Anticorruzione: Pubblicazione sul sito web del Comune delle varianti in corso d'opera approvate e tali da incrementare il corrispettivo contrattuale	QUALITA	100%					

Codice dell'Obiettivo
2015-PG06

Servizio
Urbanistica

Responsabile
Caporaso Francesco

Titolo dell'Obiettivo
Rispetto del Piano di prevenzione della corruzione e dell'illegalità

Assessorato
Urbanistica e Lavori pubblici

Tipo di Obiettivo **RISULTATO**

Collegato a

Ambito Strategico: 2015-STRG05 Città innovativa trasparente

Obiettivo Strategico: 2015-STRG0503 Partecipazione e trasparenza

Descrizione Obiettivo

Rispetto delle misure per la buona amministrazione e per la prevenzione del rischio definite nel Piano di Prevenzione della Corruzione e dell'illegalità triennio 2015-2017.

Il Piano prevede 36 misure e indica l'area rispetto alla quale ciascuna di esse esplica, in maniera più diretta, la propria funzione: derivando, tuttavia, tutte le misure dal principio costituzionale della buona amministrazione (artt.97 e 98 della Costituzione), la loro applicazione genera effetti positivi in tutte e le aree di rischio e non solo in quelle alle quali sono più direttamente rivolte.

Sarà quindi necessario:

- L'applicazione e il controllo, nella struttura organizzativa diretta, delle misure previste ai nn. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 31, 35, 36.

- La trasmissione al Responsabile del Piano Anticorruzione n. 2 Report attestanti l'avvenuto rispetto delle previsioni del Piano, secondo la seguente tempistica:

1° Report: entro il 31 maggio;

2° Report: entro il 30 novembre;

- Il controllo sui precedenti penali a carico dei soggetti e/o dipendenti cui intenda conferire incarichi nelle seguenti circostanze:

1) all'atto della formazione delle commissioni per l'affidamento di commesse o di commissioni di concorso.

2) all'atto dell'assegnazione di dipendenti dell'area direttiva agli uffici che presentano le caratteristiche indicate dall'art.35 bis del D. Lgs. n. n. 165/2001.

A seguito della riorganizzazione sarà necessaria anche un'attività di collaborazione con la Segreteria Generale per l'aggiornamento dei rischi.

FASI

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
presentazione primo report		01/01/2015	31/05/2015		Urbanistica	

Codice dell'Obiettivo
2015-PG06

Servizio
Urbanistica

Responsabile
Caporaso Francesco

Titolo dell'Obiettivo
Rispetto del Piano di prevenzione della corruzione e dell'illegalità

Assessorato
Urbanistica e Lavori pubblici

FASI						
Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
presentazione secondo report		01/06/2015	30/11/2015		Urbanistica	
Collaborazione per aggiornamento rischi in base alla nuova struttura organizzativa		01/06/2015	31/12/2015		Urbanistica	

INDICATORI							
Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Atteso 2016	Valore Atteso 2017	Valore Raggiunto 2014	Valore Raggiunto 2013	Note
percentuale di attuazione del piano	QUALITA	75%					
Rispetto della misura n.3 del Piano Anticorruzione: conclusione dei procedimenti nei tempi previsti dalla legge	QUALITA	80%					
Rispetto della misura n. 21 del Piano Anticorruzione: obbligo di chiedere almeno tre preventivi per importi > a 5.000 euro e < 40.000 euro e rotazione dei soggetti da invitare alle trattative	QUALITA	100%					saranno esclusi dal calcolo gli affidamenti diretti avvenuti in deroga con adeguata motivazione
Rispetto della misura n. 36 del Piano Anticorruzione: Pubblicazione sul sito web del Comune delle varianti in corso d'opera approvate e tali da incrementare il corrispettivo contrattuale	efficienza	100%					

Codice dell'Obiettivo
2015-PH16

Servizio
Mobilità e Infrastrutture

Responsabile
Rocchi Rossano

Titolo dell'Obiettivo
Rispetto del Piano di prevenzione della corruzione e dell'illegalità

Assessorato
Ambiente e Mobilità

Tipo di Obiettivo **RISULTATO**

Collegato a

Ambito Strategico: 2015-STRG05 Città innovativa trasparente

Obiettivo Strategico: 2015-STRG0503 Partecipazione e trasparenza

Descrizione Obiettivo

Rispetto delle misure per la buona amministrazione e per la prevenzione del rischio definite nel Piano di Prevenzione della Corruzione e dell'illegalità triennio 2015-2017.

Il Piano prevede 36 misure e indica l'area rispetto alla quale ciascuna di esse esplica, in maniera più diretta, la propria funzione: derivando, tuttavia, tutte le misure dal principio costituzionale della buona amministrazione (artt.97 e 98 della Costituzione), la loro applicazione genera effetti positivi in tutte e le aree di rischio e non solo in quelle alle quali sono più direttamente rivolte.

Sarà quindi necessario:

- L'applicazione e il controllo, nella struttura organizzativa diretta, delle misure previste ai nn. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 31, 35, 36.

- La trasmissione al Responsabile del Piano Anticorruzione n. 2 Report attestanti l'avvenuto rispetto delle previsioni del Piano, secondo la seguente tempistica:

1° Report: entro il 31 maggio;

2° Report: entro il 30 novembre;

- Il controllo sui precedenti penali a carico dei soggetti e/o dipendenti cui intenda conferire incarichi nelle seguenti circostanze:

1) all'atto della formazione delle commissioni per l'affidamento di commesse o di commissioni di concorso.

2) all'atto dell'assegnazione di dipendenti dell'area direttiva agli uffici che presentano le caratteristiche indicate dall'art.35 bis del D. Lgs. n. n. 165/2001.

A seguito della riorganizzazione sarà necessaria anche un'attività di collaborazione con la Segreteria Generale per l'aggiornamento dei rischi.

FASI

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
presentazione primo report		01/01/2015	31/05/2015		Mobilità e Infrastrutture	
presentazione secondo report		01/06/2015	30/11/2015		Mobilità e Infrastrutture	

Codice dell'Obiettivo
2015-PH16

Servizio
Mobilità e Infrastrutture

Responsabile
Rocchi Rossano

Titolo dell'Obiettivo
Rispetto del Piano di prevenzione della corruzione e dell'illegalità

Assessorato
Ambiente e Mobilità

FASI							
Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note	
Collaborazione per aggiornamento rischi in base alla nuova struttura organizzativa		01/06/2015	31/12/2015		Mobilità e Infrastrutture		

INDICATORI							
Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Atteso 2016	Valore Atteso 2017	Valore Raggiunto 2014	Valore Raggiunto 2013	Note
percentuale di attuazione del piano	QUALITA	75%					
Rispetto della misura n.3 del Piano Anticorruzione: conclusione dei procedimenti nei tempi previsti dalla legge	QUALITA	80%					
Rispetto della misura n. 21 del Piano Anticorruzione: obbligo di chiedere almeno tre preventivi per importi > a 5.000 euro e < 40.000 euro e rotazione dei soggetti da invitare alle trattative	QUALITA	100%					saranno esclusi dal calcolo gli affidamenti diretti avvenuti in deroga con adeguata motivazione
Rispetto della misura n. 36 del Piano Anticorruzione: Pubblicazione sul sito web del Comune delle varianti in corso d'opera approvate e tali da incrementare il corrispettivo contrattuale	QUALITA	100%					

Codice dell'Obiettivo
2015-PI12

Servizio
Lavori Pubblici

Responsabile
Emilia Quattrone

Titolo dell'Obiettivo
Rispetto del Piano di prevenzione della corruzione e dell'illegalità

Assessorato
Urbanistica e Lavori pubblici

Tipo di Obiettivo **RISULTATO**

Collegato a

Ambito Strategico: 2015-STRG05 Città innovativa trasparente

Obiettivo Strategico: 2015-STRG0503 Partecipazione e trasparenza

Descrizione Obiettivo

Rispetto delle misure per la buona amministrazione e per la prevenzione del rischio definite nel Piano di Prevenzione della Corruzione e dell'illegalità triennio 2015-2017.

Il Piano prevede 36 misure e indica l'area rispetto alla quale ciascuna di esse esplica, in maniera più diretta, la propria funzione: derivando, tuttavia, tutte le misure dal principio costituzionale della buona amministrazione (artt.97 e 98 della Costituzione), la loro applicazione genera effetti positivi in tutte e le aree di rischio e non solo in quelle alle quali sono più direttamente rivolte.

Sarà quindi necessario:

- L'applicazione e il controllo, nella struttura organizzativa diretta, delle misure previste ai nn. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 31, 35, 36.

- La trasmissione al Responsabile del Piano Anticorruzione n. 2 Report attestanti l'avvenuto rispetto delle previsioni del Piano, secondo la seguente tempistica:

1° Report: entro il 31 maggio;

2° Report: entro il 30 novembre;

- Il controllo sui precedenti penali a carico dei soggetti e/o dipendenti cui intenda conferire incarichi nelle seguenti circostanze:

1) all'atto della formazione delle commissioni per l'affidamento di commesse o di commissioni di concorso.

2) all'atto dell'assegnazione di dipendenti dell'area direttiva agli uffici che presentano le caratteristiche indicate dall'art.35 bis del D. Lgs. n. n. 165/2001.

A seguito della riorganizzazione sarà necessaria anche un'attività di collaborazione con la Segreteria Generale per l'aggiornamento dei rischi.

FASI

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
presentazione primo report		01/01/2015	31/05/2015		Lavori Pubblici	

Codice dell'Obiettivo
2015-PI12

Servizio
Lavori Pubblici

Responsabile
Emilia Quattrone

Titolo dell'Obiettivo
Rispetto del Piano di prevenzione della corruzione e dell'illegalità

Assessorato
Urbanistica e Lavori pubblici

FASI						
Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
presentazione secondo report		01/06/2015	30/11/2015		Lavori Pubblici	
Collaborazione per aggiornamento rischi in base alla nuova struttura organizzativa		01/06/2015	31/12/2015		Lavori Pubblici	

INDICATORI							
Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Atteso 2016	Valore Atteso 2017	Valore Raggiunto 2014	Valore Raggiunto 2013	Note
percentuale di attuazione del piano	QUALITA	75%					
Rispetto della misura n.3 del Piano Anticorruzione: conclusione dei procedimenti nei tempi previsti dalla legge	QUALITA	80%					
Rispetto della misura n. 21 del Piano Anticorruzione: obbligo di chiedere almeno tre preventivi per importi > a 5.000 euro e < 40.000 euro e rotazione dei soggetti da invitare alle trattative	QUALITA	100%					saranno esclusi dal calcolo gli affidamenti diretti avvenuti in deroga con adeguata motivazione
Rispetto della misura n. 36 del Piano Anticorruzione: Pubblicazione sul sito web del Comune delle varianti in corso d'opera approvate e tali da incrementare il corrispettivo contrattuale	QUALITA	100%					

Codice dell'Obiettivo
2015-PL13

Servizio
Sociale

Responsabile
Lotti Rosanna

Titolo dell'Obiettivo
Rispetto del Piano di prevenzione della corruzione e dell'illegalità

Assessorato
Salute e Politiche sociali

Tipo di Obiettivo **RISULTATO**

Collegato a

Ambito Strategico: 2015-STRG05 Città innovativa trasparente

Obiettivo Strategico: 2015-STRG0503 Partecipazione e trasparenza

Descrizione Obiettivo

Rispetto delle misure per la buona amministrazione e per la prevenzione del rischio definite nel Piano di Prevenzione della Corruzione e dell'illegalità triennio 2015-2017.

Il Piano prevede 36 misure e indica l'area rispetto alla quale ciascuna di esse esplica, in maniera più diretta, la propria funzione: derivando, tuttavia, tutte le misure dal principio costituzionale della buona amministrazione (artt.97 e 98 della Costituzione), la loro applicazione genera effetti positivi in tutte e le aree di rischio e non solo in quelle alle quali sono più direttamente rivolte.

Sarà quindi necessario:

- L'applicazione e il controllo, nella struttura organizzativa diretta, delle misure previste ai nn. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 31, 35, 36.

- La trasmissione al Responsabile del Piano Anticorruzione n. 2 Report attestanti l'avvenuto rispetto delle previsioni del Piano, secondo la seguente tempistica:

1° Report: entro il 31 maggio;

2° Report: entro il 30 novembre;

- Il controllo sui precedenti penali a carico dei soggetti e/o dipendenti cui intenda conferire incarichi nelle seguenti circostanze:

1) all'atto della formazione delle commissioni per l'affidamento di commesse o di commissioni di concorso.

2) all'atto dell'assegnazione di dipendenti dell'area direttiva agli uffici che presentano le caratteristiche indicate dall'art.35 bis del D. Lgs. n. n. 165/2001.

A seguito della riorganizzazione sarà necessaria anche un'attività di collaborazione con la Segreteria Generale per l'aggiornamento dei rischi.

FASI

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
presentazione primo report		01/01/2015	31/05/2015		Sociale	
presentazione secondo report		01/06/2015	30/11/2015		Sociale	

Codice dell'Obiettivo
2015-PL13

Servizio
Sociale

Responsabile
Lotti Rosanna

Titolo dell'Obiettivo
Rispetto del Piano di prevenzione della corruzione e dell'illegalità

Assessorato
Salute e Politiche sociali

FASI						
Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Collaborazione per aggiornamento rischi in base alla nuova struttura organizzativa		01/06/2015	31/12/2015		Sociale	

INDICATORI							
Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Atteso 2016	Valore Atteso 2017	Valore Raggiunto 2014	Valore Raggiunto 2013	Note
percentuale di attuazione del piano	QUALITA	75%					
Rispetto della misura n.3 del Piano Anticorruzione: conclusione dei procedimenti nei tempi previsti dalla legge	QUALITA	80%					
Rispetto della misura n. 21 del Piano Anticorruzione: obbligo di chiedere almeno tre preventivi per importi > a 5.000 euro e < 40.000 euro e rotazione dei soggetti da invitare alle trattative	QUALITA	100%					saranno esclusi dal calcolo gli affidamenti diretti avvenuti in deroga con adeguata motivazione

Codice dell'Obiettivo
2015-SA01

Servizio
Comunicazione e partecipazione

Responsabile
Sampieri Luciano

Titolo dell'Obiettivo
Sviluppo nuovi servizi al cittadino

Assessorato
Cultura, turismo e comunicazione

Tipo di Obiettivo **RISULTATO**

Collegato a

Ambito Strategico: 2015-STRG05 Città innovativa trasparente

Obiettivo Strategico: 2015-STRG0503 Partecipazione e trasparenza

Descrizione Obiettivo

L'Urp Multiente, nell'ottica della semplificazione e dell'ascolto, attiva nuovi sportelli per erogare informazioni, servizi e/o consulenze su tematiche specifiche e dare ulteriori possibilità ai cittadini di presentare segnalazioni o proposte.

Le tematiche riguardano genericamente i servizi del Comune o delle aziende partecipate (nel caso degli Urp di Circoscrizione), oppure i diritti dei bambini e degli adolescenti (Sportello Unicef, da attivare nell'ambito nel protocollo firmato per la Città amica dei bambini) o ancora esigenze informative periodiche, determinate (es. consulenze sulla TASI in collaborazione con So-Ri) o non determinate (l'emergenza per i danni per il maltempo).

I nuovi servizi sono sviluppati coordinandosi o in collaborazione con altri uffici/Enti: l'URP ha funzione di interfaccia col pubblico ed è così in grado di intercettare direttamente i bisogni e di riportarli all'interno dell'Ente per valutare l'eventuale attivazione di servizi specifici e la relativa organizzazione.

FASI

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
URP di Circoscrizione: attività formativa, sia teorica che pratica (con affiancamento degli operatori), per l'attivazione, in collaborazione con i Servizi Demografici, degli URP di Circoscrizione e realizzazione della relativa campagna informativa	40,00	30/03/2015	30/12/2015	Giunti Oretta	Comunicazione e partecipazione	Gli URP decentrati effettuano il monitoraggio continuo dell'utenza con sistema analogo all'URP Multiente fornendo preziosi dati per analisi di back office.

Codice dell'Obiettivo
2015-SA01

Servizio
Comunicazione e partecipazione

Responsabile
Sampieri Luciano

Titolo dell'Obiettivo
Sviluppo nuovi servizi al cittadino

Assessorato
Cultura, turismo e comunicazione

FASI						
Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Attivazione dello Sportello Unicef di consulenza sui diritti dei bambini e degli adolescenti con relativa campagna informativa, allestimento dello spazio dedicato con Baby Pit Stop per l'allattamento, creazione della pagina web (con Rete Civica)	30,00	30/06/2015	31/12/2015	Giunti Oretta	Comunicazione e partecipazione	E' prevista anche la programmazione di una giornata di eventi dedicati al tema dei diritti dei bambini. Durante il 2015 l'Urp coordinerà la preparazione della giornata che sarà realizzata nel 2016.
Sportelli su esigenze informative periodiche, determinate (es. consulenze sulla TASI in collaborazione con So-Ri) o non determinate (l'emergenza per i danni per il maltempo).	30,00	01/06/2015	30/12/2015	Giunti Oretta	Comunicazione e partecipazione	L'allestimento dei punti informativi e/o di consulenza verrà effettuato in collaborazione con altri enti/servizi (es. Protezione Civile; So-Ri)

INDICATORI							
Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Atteso 2016	Valore Atteso 2017	Valore Raggiunto 2014	Valore Raggiunto 2013	Note
n. ore di formazione per attivazione URP di circoscrizione	quantitativo	90					Gli incontri sono stati sia a carattere teorico (sulla comunicazione pubblica) e sulla gestione dei reclami) che pratico con affiancamento degli operatori di Circoscrizione presso lo sportello dell'Urp
n. ore di apertura del Punto UNICEF presso l'URP	efficienza	80					Lo sportello è aperto presso l'URP tutti i martedì dalle ore 10 alle ore 13

Codice dell'Obiettivo
2015-SA01

Servizio
Comunicazione e partecipazione

Responsabile
Sampieri Luciano

Titolo dell'Obiettivo
Sviluppo nuovi servizi al cittadino

Assessorato
Cultura, turismo e comunicazione

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Atteso 2016	Valore Atteso 2017	Valore Raggiunto 2014	Valore Raggiunto 2013	Note
n. canali di contatto attivati fra l'utenza e il Punto Unicef	efficienza	5					Oltre allo sportello fisico il Punto Unicef è contattabile anche mediante telefono e posta (sia cartacea che elettronica). Viene attivata anche una casella di posta con format cui accedere direttamente dalla pagina web allestita in collaborazione con la Rete Civica
Allestimento di sportelli informativi sia a carattere periodico che occasionale/imprevisto	efficienza	3					finora sono stati allestiti 2 sportelli: uno in collaborazione con la Protezione Civile per la ricognizione danni dovuti al maltempo e la relativa richiesta di rimborso; l'altro, in collaborazione con la Protezione Civile, per le consulenze sul calcolo della TASI. Presso l'URP saranno accolte le prenotazioni per la domanda del prossimo bando per le case popolari

Codice dell'Obiettivo
2015-SA02

Servizio
Comunicazione e partecipazione

Responsabile
Sampieri Luciano

Titolo dell'Obiettivo
Piano comunicazione

Assessorato
Cultura, turismo e comunicazione

Tipo di Obiettivo **RISULTATO**

Collegato a

Ambito Strategico: 2015-STRG05 Città innovativa trasparente

Obiettivo Strategico: 2015-STRG0503 Partecipazione e trasparenza

Pluriennale

SI

CONTESTO DI RIFERIMENTO

Scarsa sensibilità della struttura comunale riguardo all'importanza dei processi comunicativi, con conseguente scarsa attenzione da una parte alle azioni sinergiche che possono essere messe in campo per incrementare il grado di soddisfazione dei servizi, dall'altra ai vantaggi che i processi partecipativi, in un contesto come quello di Prato, possono esprimere come contributo al raggiungimento di un maggior benessere collettivo.

Descrizione Obiettivo

Obiettivo: potenziare il collegamento tra l'attività dell'Ente ed i bisogni della comunità con la finalità principale di focalizzare gli impegni economici e non solo verso obiettivi sempre più rispondenti ai bisogni espressi.

Risultati attesi:

- incrementare il livello di attenzione dei cittadini nei riguardi delle attività realizzate dall'amministrazione facilitando i processi partecipativi.
- rispondere in modo più attento e tempestivo alle istanze dei cittadini sviluppando ed integrando gli attuali sistemi di comunicazione esterna/interna
- diffondere una cultura della non autoreferenzialità dell'azione amministrativa attivando percorsi formativi per la generalità dei dipendenti
- creare un sistema a rete tra tutti i soggetti istituzionalmente responsabili dei servizi erogati ai cittadini

Azioni:

- attivare percorsi partecipativi su temi di carattere generale
- potenziare l'attuale sistema di gestione delle segnalazioni/reclami
- creare una rete interna (referenti per la comunicazione)
- attivare percorsi formativi per il personale dell'Ente
- creare un sistema a rete con gli enti partecipati dal Comune

Codice dell'Obiettivo
2015-SA02

Servizio
Comunicazione e partecipazione

Responsabile
Sampieri Luciano

Titolo dell'Obiettivo
Piano comunicazione

Assessorato
Cultura, turismo e comunicazione

FASI						
Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Piano della comunicazione		01/01/2015	01/06/2015		Comunicazione e partecipazione	
Partecipazione		01/06/2015	31/12/2015		Comunicazione e partecipazione	
Nuovo sistema gestione segnalazioni		01/04/2015	30/06/2015		Comunicazione e partecipazione	
Referenti per la comunicazione		01/06/2015	30/06/2015		Comunicazione e partecipazione	
Formazione		01/09/2015	31/12/2016		Comunicazione e partecipazione	
Rete con partecipate		01/06/2015	31/12/2016		Comunicazione e partecipazione	

INDICATORI							
Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Atteso 2016	Valore Atteso 2017	Valore Raggiunto 2014	Valore Raggiunto 2013	Note
Piano della comunicazione	risultato	1,00					
Tavoli partecipazione attivati	processo-attivita	3,00	3,00				
Atto nomina referenti formazione	processo-attivita	1,00					
Corsi formazione	processo-attivita	1,00	1,00				
Sistema rete partecipate (numero soggetti interessati)	processo-attivita	3,00	3,00				

Codice dell'Obiettivo

2015-SA02

Servizio

Comunicazione e partecipazione

Responsabile

Sampieri Luciano

Titolo dell'Obiettivo

Piano comunicazione

Assessorato

**Cultura, turismo e
comunicazione**

Uffici Coinvolti

Descrizione

Staff Partec. in Enti e Soc.

Codice dell'Obiettivo
2015-SB08

Servizio
Risorse Umane

Responsabile
Ducceschi Giovanni

Titolo dell'Obiettivo
Rispetto del Piano di prevenzione della corruzione e dell'illegalità

Assessorato
**Personale,
Organizzazione, Servizi
demografici, Sistemi
informativi, Innovazione
tecnologica e agenda
digitale**

Tipo di Obiettivo **RISULTATO**

Collegato a
Ambito Strategico: 2015-STRG05 Città innovativa trasparente
Obiettivo Strategico: 2015-STRG0503 Partecipazione e trasparenza

Descrizione Obiettivo

Rispetto delle misure per la buona amministrazione e per la prevenzione del rischio definite nel Piano di Prevenzione della Corruzione e dell'illegalità triennio 2015-2017.

Il Piano prevede 36 misure e indica l'area rispetto alla quale ciascuna di esse esplica, in maniera più diretta, la propria funzione: derivando, tuttavia, tutte le misure dal principio costituzionale della buona amministrazione (artt.97 e 98 della Costituzione), la loro applicazione genera effetti positivi in tutte e le aree di rischio e non solo in quelle alle quali sono più direttamente rivolte.

Sarà quindi necessario:

- L'applicazione e il controllo, nella struttura organizzativa diretta, delle misure previste ai nn. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 31, 35, 36.

- La trasmissione al Responsabile del Piano Anticorruzione n. 2 Report attestanti l'avvenuto rispetto delle previsioni del Piano, secondo la seguente tempistica:

1° Report: entro il 31 maggio;

2° Report: entro il 30 novembre;

- Il controllo sui precedenti penali a carico dei soggetti e/o dipendenti cui intenda conferire incarichi nelle seguenti circostanze:

1) all'atto della formazione delle commissioni per l'affidamento di commesse o di commissioni di concorso.

2) all'atto dell'assegnazione di dipendenti dell'area direttiva agli uffici che presentano le caratteristiche indicate dall'art.35 bis del D. Lgs. n. n. 165/2001.

A seguito della riorganizzazione sarà necessaria anche un'attività di collaborazione con la Segreteria Generale per l'aggiornamento dei rischi.

Codice dell'Obiettivo
2015-SB08

Servizio
Risorse Umane

Responsabile
Ducceschi Giovanni

Titolo dell'Obiettivo
Rispetto del Piano di prevenzione della corruzione e dell'illegalità

Assessorato
Personale, Organizzazione, Servizi demografici, Sistemi informativi, Innovazione tecnologica e agenda digitale

Come Dirigente delle Risorse Umane spetta anche l'applicazione e il controllo di 1° livello su:

- Disponibilità dell'Ufficio per i procedimenti disciplinari (U.P.D) per l'ascolto del personale al fine di indirizzarne correttamente i comportamenti
- Ricorso a procedure di evidenza pubblica per ogni tipologia di assunzione ivi comprese le fattispecie ex artt.90 e 110 TUEL.
- Inserimento nei contratti di assunzione del personale della clausola che prevede il divieto di prestare attività lavorativa (a titolo di lavoro subordinato o di lavoro autonomo) per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego nei confronti dei destinatari di provvedimenti adottati o di contratti conclusi con l'apporto decisionale del dipendente.

Al responsabile del Servizio Risorse spetta anche il controllo sulle misure n.30 e 35 del Piano Anticorruzione:

- Disponibilità dell'Ufficio per i procedimenti disciplinari (U.P.D) per l'ascolto del personale al fine di indirizzarne correttamente i comportamenti
- Inserimento nei contratti di assunzione del personale della clausola che prevede il divieto di prestare attività lavorativa (a titolo di lavoro subordinato o di lavoro autonomo) per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego nei confronti dei destinatari di provvedimenti adottati o di contratti conclusi con l'apporto decisionale del dipendente

FASI

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
presentazione primo report		01/01/2015	31/05/2015		Risorse Umane	
presentazione secondo report		01/06/2015	30/11/2015		Risorse Umane	
Collaborazione per aggiornamento rischi in base alla nuova struttura organizzativa		01/06/2015	31/12/2015		Risorse Umane	

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Atteso 2016	Valore Atteso 2017	Valore Raggiunto 2014	Valore Raggiunto 2013	Note
percentuale di attuazione del piano	QUALITA	75%					

Codice dell'Obiettivo
2015-SB08

Servizio
Risorse Umane

Responsabile
Ducceschi Giovanni

Titolo dell'Obiettivo
Rispetto del Piano di prevenzione della corruzione e dell'illegalità

Assessorato
**Personale,
Organizzazione, Servizi
demografici, Sistemi
informativi, Innovazione
tecnologica e agenda
digitale**

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Atteso 2016	Valore Atteso 2017	Valore Raggiunto 2014	Valore Raggiunto 2013	Note
Rispetto della misura n.3 del Piano Anticorruzione: conclusione dei procedimenti nei tempi previsti dalla legge	QUALITA	80%					
Rispetto della misura n. 21 del Piano Anticorruzione: obbligo di chiedere almeno tre preventivi per importi > a 5.000 euro e < 40.000 euro e rotazione dei soggetti da invitare alle trattative	QUALITA	100%					saranno esclusi dal calcolo gli affidamenti diretti avvenuti in deroga con adeguata motivazione

Codice dell'Obiettivo
2015-SC09

Servizio
Finanze e Tributi

Responsabile
Zenti Davide

Titolo dell'Obiettivo
Rispetto del Piano di prevenzione della corruzione e dell'illegalità

Assessorato
Bilancio e Programmazione finanziaria

Tipo di Obiettivo **RISULTATO**

Collegato a

Ambito Strategico: 2015-STRG05 Città innovativa trasparente

Obiettivo Strategico: 2015-STRG0503 Partecipazione e trasparenza

Descrizione Obiettivo

Rispetto delle misure per la buona amministrazione e per la prevenzione del rischio definite nel Piano di Prevenzione della Corruzione e dell'illegalità triennio 2015-2017.

Il Piano prevede 36 misure e indica l'area rispetto alla quale ciascuna di esse esplica, in maniera più diretta, la propria funzione: derivando, tuttavia, tutte le misure dal principio costituzionale della buona amministrazione (artt.97 e 98 della Costituzione), la loro applicazione genera effetti positivi in tutte e le aree di rischio e non solo in quelle alle quali sono più direttamente rivolte.

Sarà quindi necessario:

- L'applicazione e il controllo, nella struttura organizzativa diretta, delle misure previste ai nn. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 31, 35, 36.

- La trasmissione al Responsabile del Piano Anticorruzione n. 2 Report attestanti l'avvenuto rispetto delle previsioni del Piano, secondo la seguente tempistica:

1° Report: entro il 31 maggio;

2° Report: entro il 30 novembre;

- Il controllo sui precedenti penali a carico dei soggetti e/o dipendenti cui intenda conferire incarichi nelle seguenti circostanze:

1) all'atto della formazione delle commissioni per l'affidamento di commesse o di commissioni di concorso.

2) all'atto dell'assegnazione di dipendenti dell'area direttiva agli uffici che presentano le caratteristiche indicate dall'art.35 bis del D. Lgs. n. n. 165/2001.

A seguito della riorganizzazione sarà necessaria anche un'attività di collaborazione con la Segreteria Generale per l'aggiornamento dei rischi.

FASI

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
presentazione primo report		01/01/2015	31/05/2015		Finanze e Tributi	

Codice dell'Obiettivo
2015-SC09

Servizio
Finanze e Tributi

Responsabile
Zenti Davide

Titolo dell'Obiettivo
Rispetto del Piano di prevenzione della corruzione e dell'illegalità

Assessorato
Bilancio e Programmazione finanziaria

FASI						
Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
presentazione secondo report		01/06/2015	30/11/2015		Finanze e Tributi	
Collaborazione per aggiornamento rischi in base alla nuova struttura organizzativa		01/06/2015	31/12/2015		Finanze e Tributi	

INDICATORI							
Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Atteso 2016	Valore Atteso 2017	Valore Raggiunto 2014	Valore Raggiunto 2013	Note
percentuale di attuazione del piano	QUALITA	75%					
Rispetto della misura n.3 del Piano Anticorruzione: conclusione dei procedimenti nei tempi previsti dalla legge	QUALITA	80%					
Rispetto della misura n. 21 del Piano Anticorruzione: obbligo di chiedere almeno tre preventivi per importi > a 5.000 euro e < 40.000 euro e rotazione dei soggetti da invitare alle trattative	QUALITA	100%					saranno esclusi dal calcolo gli affidamenti diretti avvenuti in deroga con adeguata motivazione

Codice dell'Obiettivo
2015-SD14

Servizio
Informatizzazione-Rete Civica

Responsabile
Sampieri Luciano

Titolo dell'Obiettivo
Rispetto del Piano di prevenzione della corruzione e dell'illegalità

Assessorato
**Personale,
Organizzazione, Servizi
demografici, Sistemi
informativi, Innovazione
tecnologica e agenda
digitale**

Tipo di Obiettivo **RISULTATO**

Collegato a
Ambito Strategico: 2015-STRG05 Città innovativa trasparente
Obiettivo Strategico: 2015-STRG0503 Partecipazione e trasparenza

Descrizione Obiettivo

Rispetto delle misure per la buona amministrazione e per la prevenzione del rischio definite nel Piano di Prevenzione della Corruzione e dell'illegalità triennio 2015-2017.

Il Piano prevede 36 misure e indica l'area rispetto alla quale ciascuna di esse esplica, in maniera più diretta, la propria funzione: derivando, tuttavia, tutte le misure dal principio costituzionale della buona amministrazione (artt.97 e 98 della Costituzione), la loro applicazione genera effetti positivi in tutte e le aree di rischio e non solo in quelle alle quali sono più direttamente rivolte.

Sarà quindi necessario:

- L'applicazione e il controllo, nella struttura organizzativa diretta, delle misure previste ai nn. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 31, 35, 36.

- La trasmissione al Responsabile del Piano Anticorruzione n. 2 Report attestanti l'avvenuto rispetto delle previsioni del Piano, secondo la seguente tempistica:

1° Report: entro il 31 maggio;

2° Report: entro il 30 novembre;

- Il controllo sui precedenti penali a carico dei soggetti e/o dipendenti cui intenda conferire incarichi nelle seguenti circostanze:

1) all'atto della formazione delle commissioni per l'affidamento di commesse o di commissioni di concorso.

2) all'atto dell'assegnazione di dipendenti dell'area direttiva agli uffici che presentano le caratteristiche indicate dall'art.35 bis del D. Lgs. n. n. 165/2001.

A seguito della riorganizzazione sarà necessaria anche un'attività di collaborazione con la Segreteria Generale per l'aggiornamento dei rischi.

Codice dell'Obiettivo
2015-SD14

Servizio
Informatizzazione-Rete Civica

Responsabile
Sampieri Luciano

Titolo dell'Obiettivo
Rispetto del Piano di prevenzione della corruzione e dell'illegalità

Assessorato
**Personale,
Organizzazione, Servizi
informativi, Innovazione
tecnologica e agenda
digitale**

FASI						
Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
presentazione primo report		01/01/2015	31/05/2015		Informatizzazione-Rete Civica	
presentazione secondo report		01/06/2015	30/11/2015		Informatizzazione-Rete Civica	
Collaborazione per aggiornamento rischi in base alla nuova struttura organizzativa		01/06/2015	31/12/2015		Informatizzazione-Rete Civica	

Codice dell'Obiettivo
2015-SE08

Servizio
Gare, Provveditorato Contratti

Responsabile
Poli Luca

Titolo dell'Obiettivo
Rispetto del Piano di prevenzione della corruzione e dell'illegalità

Assessorato
Bilancio e Programmazione finanziaria

Tipo di Obiettivo **RISULTATO**

Collegato a

Ambito Strategico: 2015-STRG05 Città innovativa trasparente

Obiettivo Strategico: 2015-STRG0503 Partecipazione e trasparenza

Descrizione Obiettivo

Rispetto delle misure per la buona amministrazione e per la prevenzione del rischio definite nel Piano di Prevenzione della Corruzione e dell'illegalità triennio 2015-2017.

Il Piano prevede 36 misure e indica l'area rispetto alla quale ciascuna di esse esplica, in maniera più diretta, la propria funzione: derivando, tuttavia, tutte le misure dal principio costituzionale della buona amministrazione (artt.97 e 98 della Costituzione), la loro applicazione genera effetti positivi in tutte e le aree di rischio e non solo in quelle alle quali sono più direttamente rivolte.

Sarà quindi necessario:

- L'applicazione e il controllo, nella struttura organizzativa diretta, delle misure previste ai nn. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 31, 35, 36.

- La trasmissione al Responsabile del Piano Anticorruzione n. 2 Report attestanti l'avvenuto rispetto delle previsioni del Piano, secondo la seguente tempistica:

1° Report: entro il 31 maggio;

2° Report: entro il 30 novembre;

- Il controllo sui precedenti penali a carico dei soggetti e/o dipendenti cui intenda conferire incarichi nelle seguenti circostanze:

1) all'atto della formazione delle commissioni per l'affidamento di commesse o di commissioni di concorso.

2) all'atto dell'assegnazione di dipendenti dell'area direttiva agli uffici che presentano le caratteristiche indicate dall'art.35 bis del D. Lgs. n. n. 165/2001.

A seguito della riorganizzazione sarà necessaria anche un'attività di collaborazione con la Segreteria Generale per l'aggiornamento dei rischi.

FASI

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
presentazione primo report		01/01/2015	31/05/2015		Gare, Provveditorato Contratti	

Codice dell'Obiettivo
2015-SE08

Servizio
Gare, Provveditorato Contratti

Responsabile
Poli Luca

Titolo dell'Obiettivo
Rispetto del Piano di prevenzione della corruzione e dell'illegalità

Assessorato
**Bilancio e
Programmazione
finanziaria**

FASI						
Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
presentazione secondo report		01/06/2015	30/11/2015		Gare, Provveditorato Contratti	
Collaborazione per aggiornamento rischi in base alla nuova struttura organizzativa		01/06/2015	31/12/2015		Gare, Provveditorato Contratti	

Codice dell'Obiettivo
2015-SF03

Servizio
Affari Istituzionali

Responsabile
Avitabile Antonio

Titolo dell'Obiettivo
Rispetto del Piano di prevenzione della corruzione e dell'illegalità

Assessorato
**Politiche per la
cittadinanza, relazioni con
il pubblico e Protezione
civile**

Tipo di Obiettivo **RISULTATO**

Collegato a

Ambito Strategico: 2015-STRG05 Città innovativa trasparente

Obiettivo Strategico: 2015-STRG0503 Partecipazione e trasparenza

Descrizione Obiettivo

Rispetto delle misure per la buona amministrazione e per la prevenzione del rischio definite nel Piano di Prevenzione della Corruzione e dell'illegalità triennio 2015-2017.

Il Piano prevede 36 misure e indica l'area rispetto alla quale ciascuna di esse esplica, in maniera più diretta, la propria funzione: derivando, tuttavia, tutte le misure dal principio costituzionale della buona amministrazione (artt.97 e 98 della Costituzione), la loro applicazione genera effetti positivi in tutte e le aree di rischio e non solo in quelle alle quali sono più direttamente rivolte.

Sarà quindi necessario:

- L'applicazione e il controllo, nella struttura organizzativa diretta, delle misure previste ai nn. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 31, 35, 36.

- La trasmissione al Responsabile del Piano Anticorruzione n. 2 Report attestanti l'avvenuto rispetto delle previsioni del Piano, secondo la seguente tempistica:

1° Report: entro il 31 maggio;

2° Report: entro il 30 novembre;

- Il controllo sui precedenti penali a carico dei soggetti e/o dipendenti cui intenda conferire incarichi nelle seguenti circostanze:

1) all'atto della formazione delle commissioni per l'affidamento di commesse o di commissioni di concorso.

2) all'atto dell'assegnazione di dipendenti dell'area direttiva agli uffici che presentano le caratteristiche indicate dall'art.35 bis del D. Lgs. n. n. 165/2001.

A seguito della riorganizzazione sarà necessaria anche un'attività di collaborazione con la Segreteria Generale per l'aggiornamento dei rischi.

Codice dell'Obiettivo
2015-SF03

Servizio
Affari Istituzionali

Responsabile
Avitabile Antonio

Titolo dell'Obiettivo
Rispetto del Piano di prevenzione della corruzione e dell'illegalità

Assessorato
**Politiche per la
cittadinanza, relazioni con
il pubblico e Protezione
civile**

FASI						
Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
presentazione primo report		01/01/2015	31/05/2015		Affari Istituzionali	
presentazione secondo report		01/06/2015	30/11/2015		Affari Istituzionali	
Collaborazione per aggiornamento rischi in base alla nuova struttura organizzativa		01/06/2015	31/12/2015		Affari Istituzionali	

Codice dell'Obiettivo
2015-PE04

Servizio
Servizi Demografici

Responsabile
Martuscelli Emilio

Titolo dell'Obiettivo
Riorganizzazione decentramento

Assessorato
**Personale,
Organizzazione, Servizi
demografici, Sistemi
informativi, Innovazione
tecnologica e agenda
digitale**

Tipo di Obiettivo **RISULTATO**

Collegato a
Ambito Strategico: 2015-STRG05 Città innovativa trasparente
Obiettivo Strategico: 2015-STRG0503 Partecipazione e trasparenza

CONTESTO DI RIFERIMENTO

A seguito dell'abolizione dei Consigli di Circoscrizione non è venuta meno da parte della cittadinanza l'esigenza di avere un punto di riferimento sul territorio al quale continuare a rivolgersi per richiedere informazioni, segnalare problematiche, sollecitare interventi sul territorio, inoltrare pratiche ai vari servizi comunali, ricevere servizi. L'esigenza è quindi quella di rispondere in modo concreto ed organizzativo ai bisogni delle comunità locali e di svolgere un ruolo che dia risposte alla domanda di servizi sul territorio, semplificandone l'accessibilità.

Descrizione Obiettivo

Passaggio dalla vecchia struttura organizzativa del "decentramento" ad una nuova forma di presenza di servizi comunali decentrati per rendere possibile:
-una implementazione del ventaglio dei servizi alla cittadinanza e delle modalità di erogazione degli stessi nelle circoscrizioni, riducendo altresì gli spostamenti dell'utenza verso il centro città;
-mantenimento di funzioni di consultazione dei cittadini, consentendo l'informazione e il coinvolgimento in entrata e uscita, per la valorizzazione di forme di comunicazione e connessione partecipativa nei percorsi decisionali.

Macroazioni:

Costituzione URP di Circoscrizione "Fai centro in periferia" presso le Circoscrizioni Prato Nord e Prato Ovest che, oltre alla semplice informazione, supporterà il lavoro di diversi uffici comunali, diventando luogo di presentazione di domande, aiuto alla compilazione di pratiche, punto di raccolta segnalazioni e reclami, accesso agli atti. Valutazione per le restanti Circoscrizioni Prato Sud ed Est delle richieste e dei bisogni espressi dai cittadini residenti in detti ambiti territoriali per definire le condizioni di estensione o meno anche ad esse di detto progetto.

Codice dell'Obiettivo
2015-PE04

Servizio
Servizi Demografici

Responsabile
Martuscelli Emilio

Titolo dell'Obiettivo
Riorganizzazione decentramento

Assessorato
**Personale,
Organizzazione, Servizi
demografici, Sistemi
informativi, Innovazione
tecnologica e agenda
digitale**

FASI						
Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Definizione puntuale in raccordo con gli assessorati ed i servizi comunali competenti dei compiti da svolgere nelle periferie tra quelli complessivamente affidati all'URP		01/01/2015	28/02/2015		Servizi Demografici	
Realizzazione dei percorsi formativi per il personale cui saranno affidate le funzioni di URP nelle realtà decentrate		15/01/2015	15/03/2015		Servizi Demografici	
Realizzazione di una adeguata campagna informativa rivolta alla cittadinanza sulla apertura dei nuovi sportelli URP decentrati		16/03/2015	30/03/2015		Servizi Demografici	
Costituzione in via sperimentale dei primi URP decentrati presso due Circoscrizioni cittadine		23/03/2015	23/03/2015		Servizi Demografici	
Gestione nelle restanti Circoscrizioni dei contatti con l'utenza utili a fronteggiare esigenze improcrastinabili ed in vista della futura formale attivazione di ulteriori sportelli URP		01/04/2015	31/12/2015		Servizi Demografici	
Rilevazione della tipologia dei contatti tra i cittadini e gli URP decentrati e della soddisfazione dell'utenza - predisposizione materiale occorrente e organizzazione della rilevazione		01/05/2015	30/06/2015		Servizi Demografici	
svolgimento della rilevazione di customer satisfaction		01/06/2015	31/12/2015		Servizi Demografici	
elaborazione reports sulle rilevazioni effettuate		01/01/2016	28/02/2016		Servizi Demografici	

Codice dell'Obiettivo
2015-PE04

Servizio
Servizi Demografici

Responsabile
Martuscelli Emilio

Titolo dell'Obiettivo
Riorganizzazione decentramento

Assessorato
**Personale,
Organizzazione, Servizi
demografici, Sistemi
informativi, Innovazione
tecnologica e agenda
digitale**

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Atteso 2016	Valore Atteso 2017	Valore Raggiunto 2014	Valore Raggiunto 2013	Note
n. Contatti (inclusi quelli rilevati con programma informatico regionale)	efficienza	2.000,00	3.500,00	4.000,00			
Attivazione di sportelli URP decentrati	efficienza	2	4				
Grado medio di soddisfazione dell'utenza	efficienza	?					

Uffici Coinvolti

Descrizione

Informatizzazione-Rete Civica